COOPERATIVA DI BESSIMO

Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata

Concesio (BS)
Registro Imprese e Codice Fiscale 01091620177
R.E.A. 231523
Albo Società Cooperative n° A128739

BILANCIO SOCIALE E DI ESERCIZIO 2019

Sede Legale: Concesio Pieve (BS) - Via Casello, 11 Tel. 030.2751455 - Fax 030.2751681 info@bessimo.it - www.bessimo.it

Sedi succursali:

Provincia di Brescia: Adro - Bessimo di Darfo Boario Terme - Brescia - Capo di Ponte - Cellatica - Cividate Camuno - Gottolengo - Malonno - Manerbio - Paitone - Pontevico - Pudiano di Orzinuovi

Provincia di Bergamo: Bergamo - Bessimo di Rogno - Fara Olivana - Rogno

Provincia di Cremona: Crema - Cremona - Gabbioneta Binanuova

Provincia di Mantova: Mantova - San Giorgio Bigarello

SOMMARIO

PREMESSA DEL PRESIDENTE	6
RIFERIMENTI NORMATIVI, DATE, MODALITÀ DI APPROVAZIONE, UTILIZZO E PUBBLICAZIONE	11
SEZIONE A - LA COOPERATIVA	12
LA MISSION	12
COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO ONLUS – INFORMAZIONI GENERALI	12
SETTORE NEL QUALE L'ENTE PRODUCE SERVIZI DI UTILITÀ SOCIALE, CON INDICAZIONE DEGLI STESSI	15
INFORMAZIONI SUI SOCI	15
TERRITORI DI RIFERIMENTO	16
LA STORIA	17
SEZIONE B - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	19
INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE E SULLO SCOPO MUTUALISTICO COME PREVISTO NELLO STATUTO (art. 3 e art. 4)	19
PREVISIONI STATUTARIE SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ENTE	20
MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	20
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ELETTO IL 26 MAGGIO 2017	21
PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI	21
ORGANI DI CONTROLLO	22
SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI	22
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	23
ORGANIGRAMMA	23
ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	24
RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA	26
COMMISSIONE MONITORAGGIO BUDGET	27
MAPPA DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSI	27
PERSONALE IN SERVIZIO	28
RETRIBUZIONI LORDE DEI DIPENDENTI	30
COMPENSI CORRISPOSTI PER PRESTAZIONI DI LAVORO NON REGOLATE DAL CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE	31
NUMERO DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI	31
SELEZIONE DEL PERSONALE	
IMPRESE, IMPRESE SOCIALI E ALTRE ONLUS CHE ABBIANO PARTECIPAZIONI NELLA COOPERATIVA	
COOPERATIVA PROGETTO BESSIMO	

COOPERATIVA CHIZZOLETTA	.35
PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON ENTI PUBBLICI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI NO PROFIT E COMMERCIALI.	.36
I SERVIZI IN BACINO D'UTENZA	.36
DISTRETTI ATS E DIPARTIMENTI DIPENDENZE	.36
COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI LOMBARDIA (C.E.A.L.)	.36
COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (C.N.C.A.)	.37
ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO	.38
UNIONE COOPERATIVE E ALTRI ENTI	.39
«TI@INCONTRO», FESTA COOPERATIVE BRESCIANE	.39
CONSORZIO GLI ACROBATI BRESCIA	.40
TIROCINI CON UNIVERSITA'	.41
ALTRE COLLABORAZIONI ATTIVE	.42
TOTALE VOLONTARI ATTIVI NELL'ANNO E IMPIEGO PRESSO LA COOPERATIVA	.42
NUMERO E TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	.44
I MINORI E LE DONNE NON TOSSICODIPENDENTI	.50
LAVORO DI CONSULENZA E PIANI DI MIGLIORAMENTO/AFFIANCAMENTO SVOLTO DALLE ASSISTENTI AI SERVIZI SOCIO-SANITARI	.50
ANALISI DEI FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI, DISTINGUENDO TRA I FATTORI SOTTO IL CONTROLLO DELLA COOPERATIVA DI BESSIMO E I FATTORI CHE NON LO SONO	.52
SEZIONE C - OBIETTIVI E ATTIVITÀ	.56
FINALITÀ PRINCIPALI IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO NELLO STATUTO E CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'ULTIMO ANNO	
RIASSUNTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI ATTUATI NELL'ANNO	.58
SERVIZIO ACCOGLIENZA	.58
SERVIZIO CONSULENZA LEGALE	.60
SERVIZI RESIDENZIALI	.62
MANUTENZIONI SUGLI IMMOBILI	.64
REPORT DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	.64
COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI E MADRI IN DIFFICOLTA'	.66
COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE ORIENTAMENTO ED ACCESSO VELOCE AL TRATTAMENTO	.68
COMUNITÀ TERAPEUTICHE RIABILITATIVE MASCHILI CON MODULO ALCOL E POLIDIPENDENTI	.75
COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE CON MODULO DI TRATTAMENTO SPECIALISTICO PER PAZIENTI IN COMORBILITÀ PSICHIATRICA	.82

COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE CON MODULO ALCOI POLIDIPENDENTI	
COMUNITÀ TERAPEUTICA SPECIALISTICHE PER NUCLEI FAMILIARI	86
SERVIZIO BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE – DARFO B.T. (BS)	92
SERVIZIO SPECIALISTICO "FANTASINA: REGINA DI CUORI"	
XXIV RADUNO NAZIONALE SPORTIVO DELLE COMUNITA	
MONTAGNATERAPIA	
SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE	98
PROGETTO STRADA E SO-STARE DI BRESCIA	98
PROGETTO STRADA DI BERGAMO	100
PROGETTO STRADA DI CREMONA	105
PROGETTO STRADA DI CREMA	109
PROGETTO STRADA MANTOVA (STRADE BLU)	114
PREVENZIONE E SERVIZI OFFERTI AL TERRITORIO	114
RIDUZIONE DEL RISCHIO	120
AREA PROGETTAZIONE SOCIALE	126
AREA CARCERE	127
ALTRI PROGETTI	129
ATI – BERGAMO	135
CONSORZIO SUL SERIO	135
HELP CENTER	136
ATTIVITÀ ERGOTERAPICHE	136
ADDICTION CENTER - CENTRO PER LE POLIDIPENDENZE	139
TIROCINI DI ORIENTAMENTO DEGLI UTENTI	139
INTERVENTI A CARATTERE PSICOLOGICO – PSICHIATRICO-MEDICO –INFERM - SUPERVISIONE	
VALUTAZIONE, CON INDICATORI DI QUALITÀ E QUANTITÀ, DEI RISULTATI CONSEGUITI	140
VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI UTENTI DI COMUNITA'	_
VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI STAFF DELLE COMUNITÀ	
SISTEMA QUALITÀ	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	
AREA DELLA COMUNICAZIONE	
AREA DEL FUNDRAISING	
IMPIEGO QUOTE ASSEGNATE DAL 5 x 1000 NEL 2019	
BANCO ALIMENTARE E FARMACEUTICO	
INNOVAZIONI DI PROCESSO	
STRATEGIE DI MEDIO LUNGO TERMINE E SINTESI DEI PIANI FUTURI	164

ALTRE INFORMAZIONI	166
SICUREZZA	166
PRIVACY	167
SEZIONE D – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	168
CONSIDERAZIONI FINALI SULLA GESTIONE	173
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019 E NOTA INTEGRATIVA	174
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BII	
DICEMBRE 2019	175
CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI PUBBLICI ANNO 2019	179
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE SUL BILANCIO AL 31 D	ICEMBRE
2019	181
RELAZIONE DEL CERTIFICATORE	181

PREMESSA DEL PRESIDENTE

Care socie, cari soci,

Benvenuti nel bilancio sociale 2019 della nostra cooperativa

Parlare del bilancio sociale 2019 sembra molto strano, e farlo a fine luglio 2020 sembra ancora più anomalo; sembra un argomento lontanissimo dalla realtà di oggi, sembra siano passati anni luce da quando le nostre attività si svolgevano in maniera ordinaria e quotidianamente avevamo la possibilità di fare programmi anche a lungo termine. Abbiamo trascorso, e stiamo ancora trascorrendo mesi molto intensi, settimane e mesi di continua rincorsa dell'emergenza, mesi nei quali si è chiamati a rispondere e preoccuparsi dei tamponi, dei test, dei DPI, degli isolamenti, delle conference call, delle precauzioni e delle modalità per continuare a svolgere in sicurezza tutte le nostre attività. Mesi nei quali abbiamo dovuto inseguire Leggi nazionali, regionali, atti di indirizzo, normative, circolari, protocolli di sicurezza per affrontare nel migliore dei modi qualcosa che ci ha investito tutti come una marea, qualcosa di inedito, di sconosciuto.

La comparsa improvvisa e inaspettata del Covid ha fermato molte attività ma non le nostre, ci ha obbligato ad inserire in ogni nostra attività ordinaria il rischio del contagio, introducendo in ogni prospettiva la necessità di valutare i rischi e conseguentemente di inventare e programmare correttivi e cautele per ridurre i medesimi rischi. I rischi prevalenti erano e sono tuttora quelli di evitare che i nostri luoghi e i nostri contesti di convivenza stretta possano diventare focolai Covid con il rischio che le persone di cui ci occupiamo, essendo in certa misura persone appartenenti a categorie a rischio, possano essere contagiati e subire quindi conseguenze pesanti.

Nel giro di qualche mese di emergenza Covid abbiamo dovuto per certi versi "vivere alla giornata" e in certa misura in questi mesi abbiamo dovuto riprogrammare molte delle nostre attività e in un certo senso è cambiata anche la percezione della realtà. Nonostante questa sensazione continua di precarietà e di incertezza posso dire con orgoglio che la nostra organizzazione si è dimostrata fin dai primi giorni, efficiente ed efficace. Se il primo caso italiano accertato Covid risaliva al 21 febbraio e la prima misura di chiusura delle attività in Lombardia è avvenuta il fine settimana del 23 febbraio 2020, la nostra cooperativa già il lunedì 24 febbraio ha istituito la Commissione emergenza Covid con la produzione lo stesso giorno della prima circolare interna che dava indicazioni ai nostri collaboratori e ai nostri utenti di cosa chiudere e come comportarsi per evitare di far entrare il virus nei nostri contesti.

Erano giorni di forte ansia e incertezza, indecisi sul significato da dare a ciò che stava accadendo; combattuti tra il fermiamo tutto e chiudiamoci in casa per passare a giorni nei quali si pensava che il covid fosse una cosa passeggera, per arrivare infine ad accettare la sfida di valutare costantemente la situazione di rischio, considerare le indicazioni che arrivavano dalle nostre autorità di riferimento e prendere costantemente decisioni che non prevedevano opzioni di rischio zero.

Sono stati mesi caratterizzati dalla paura, avevamo paura, paura di venire contagiati, paura che lavorando potessimo contagiare i nostri famigliari, paura di essere noi fattori di contagio per i nostri utenti, paura che nei nostri servizi residenziali si sviluppasse qualche focolaio. Una paura vissuta per mesi nei quali a Brescia, a Bergamo e a Cremona assistevamo al quotidiano bollettino che sanciva attorno a noi l'aumento dei contagi e dei morti e in tutto come cooperativa ci sentivamo totalmente soli e abbandonati dalle istituzioni; chiedevamo mascherine, chiedevamo tamponi, chiedevamo indicazioni e non ricevevamo risposte da nessuna autorità. Sono stati mesi molto faticosi per tutti e a tutti i livelli di responsabilità va riconosciuto il merito di aver tenuto la barra dritta; un grazie di cuore va a chi ha continuato a prendersi la responsabilità di decidere nella totale incertezza ma anche a chi, fidandosi, ha

seguito le indicazioni date. Un grazie va a chi fra noi ha continuato a curare la macchina organizzativa, amministrativa e aziendale che ci permette di poter lavorare, di assumere, di pagare e di riscuotere e che ci dovrà garantire continuità aziendale anche quando l'epidemia sarà terminata. Permettetemi però un ringraziamento particolare a chi fra noi ha lavorato a contatto diretto con l'utenza, a chi ha permesso quotidianamente 24 ore su 24, di tenere aperti i nostri servizi continuando a svolgere il nostro impegno e la nostra missione di occuparci degli ultimi, di occuparci di quelli che alla direttiva di stare a casa per limitare i contagi rispondevano che una casa loro non ce l'avevano, accettando di conseguenza, una dose di rischio sicuramente significativo.

Adesso come siamo messi? Adesso sicuramente la paura non è sparita ma quelle sensazioni di panico e di solitudine si sono ridimensionate; da maggio in avanti molte cose sono cambiate.

Siamo più consapevoli che finché non verrà trovato un vaccino, dovremo convivere con il Covid come con altre potenziali malattie; abbiamo dovuto reinventare molte nostre modalità di relazione interpersonale e di convivenza. È chiaro a tutti che questa emergenza ha modificato radicalmente la nostra socialità e quindi abbiamo dovuto reinventare, per molti versi, anche il nostro lavoro educativo, il nostro lavoro fatto di relazione e di empatia. In un contesto di CT, di convivenza quotidiana e di vita di gruppo, il nostro compito rimane quello di continuare a riabilitare gli utenti alla relazione con se stessi e con gli altri ma anche quello di responsabilizzare e informare realisticamente gli utenti al rispetto dei comportamenti di prevenzione al contagio seguendo le norme igieniche indicate come preventive. La paura rimane ma probabilmente abbiamo imparato un pochino a conviverci inventando pratiche e comportamenti che tengano insieme i fondamenti del nostro lavoro, lavoro di CT, di accoglienza e di attenzione verso la grave marginalità, con la tutela della salute di tutti; operatori, utenti e collettività.

In questa epoca di COVID19 abbiamo inventato un nuovo modo di fare i colloqui, un nuovo modo di fare i gruppi, un nuovo modo per fare le equipe, un nuovo modo di entrare in servizio misurandosi la temperatura, un nuovo modo di assistere alla auto-somministrazione dei farmaci, un nuovo modo di fare ergoterapia, un nuovo modo per fare accoglienza di un nuovo ingresso, un nuovo modo di far sentire accolta una persona messa in quarantena fiduciaria, un nuovo modo di organizzare le visite parenti/affetti e un nuovo modo di organizzare le attività riabilitative esterne alla CT.

Pur non avendolo mai perso di vista, il tema economico, in questi mesi è stato sicuramente secondario rispetto alla salute e alla sicurezza dei nostri operatori ed utenti; tema economico che sempre di più, come per tantissimi altri settori, si sta configurando come una pesante problema che ci accompagnerà nel 2020 ma molto sicuramente anche nel 2021. Se non interverrà Regione Lombardia con interventi specifici per sostenere il sistema sociosanitario, la incomprimibilità dei nostri principali costi, l'aumento dei costi per la sicurezza ma soprattutto la riduzione delle attività socio sanitarie, avranno pesanti ripercussioni sui prossimi bilanci economici anche della nostra cooperativa.

Di fronte quindi ad una prospettiva così pesante e così impegnativa, a mio parere sono tre le cose principali che ci hanno caratterizzato negli scorsi anni e che potranno aiutarci anche nei prossimi anni così incerti ed imprevedibili. Le persone appassionate alla missione che la nostra cooperativa persegue, l'assetto organizzativo strutturato e la solidità economico-patrimoniale.

Partiamo dalle persone. Le persone, come tutti sappiamo, sono sempre la risorsa principale di qualsiasi impresa ma oltre alla qualità intrinseca delle stesse, a mio parere, è fondamentale avere persone oltre che di qualità, anche appassionate all'idea che la nostra cooperativa non è solo un terzista di regione Lombardia. Una cooperativa sociale come la nostra, può e deve giocare un ruolo da attore, un ruolo da interprete dei bisogni dei cittadini con problemi di dipendenza o coinvolti nella grave marginalità inventando e promuovendo servizi che rispondano a bisogni nuovi o che rendano esigibili diritti sociali e sanitari altrimenti inevasi da parte dello stato. Il nostro statuto ci obbliga ad agire nell'interesse della collettività, ci affida quindi una funzione pubblica, una funzione politica. Aver agito in questa ottica ci ha

consentito di accumulare fiducia, credibilità e prestigio; questo patrimonio sociale accumulato, ci ha aiutato a raggiungere ciò che siamo oggi ma ci aiuterà ancora di più nei prossimi anni nei quali le diseguaglianze sociali ed economiche, molto probabilmente aumenteranno. Svolgeremmo solo in parte la nostra funzione pubblica se ci limitassimo a erogare solo i servizi che le istituzioni ci affidano e per i quali il riconoscimento sociale ed economico è consolidato e sicuro; le cooperative sociali e quindi anche la cooperativa di Bessimo è nata per rendere esigibili diritti sociali, sanitari e di cittadinanza che altrimenti, pur essendo riconosciuti dalla nostra Costituzione, non venivano resi esigibili dallo stato. Noi potremo smettere di fare "la cooperativa sociale di Bessimo" solo quando tutti i diritti civili e di cittadinanza (delle categorie di cittadini cioè, di cui abbiamo deciso di occuparci) saranno manifestati, legittimati e resi esigibili.

Rendere manifesti i diritti significa rimanere in costante contatto con i bisogni delle persone di cui vogliamo occuparci, legittimare i diritti significa, a partire dai bisogni, evidenziare quelli che la nostra Carta Costituzionale riconosce e su questi inventare possibili risposte; ed infine renderli esigibili significa battersi affinchè lo stato li riconosca e, in un qualche modo se ne faccia carico. Queste cose chiaramente non possiamo immaginare di farle da soli né possiamo pensare di perseguirle senza tutelare la sostenibilità della nostra cooperativa; e quindi ecco che diventa importante collaborare, fare massa critica, fare politiche sociali assieme a tanti altri. Non dico che sia disdicevole fare solo il contoterzista della PA, anche perché in grande parte di fatto lo siamo, dico solo che sarebbe incompleta la nostra opera; sarebbe una cosa diversa da quella che i nostri fondatori avevano perseguito e che è stata fondamentale per innovarci continuamente e per crescere in qualità, in dimensione e in solidità. Oltre che essere incompleto dal punto di vista valoriale sarebbe controproducente dal punto di vista dell' imprenditorialità sociale.

Andiamo ora al secondo elemento di forza. L'assetto organizzativo strutturato è a mio parere un elemento di forza che ci ha aiutato ad arrivare dove siamo oggi e ci potrà aiutare ad affrontare e superare le difficoltà post-covid che ci troveremo davanti. Non sto parlando di uno specifico assetto organizzativo ma del fatto che sia stato e sia tuttora un vantaggio che la nostra cooperativa abbia strutturato negli anni vari assetti organizzativi diversi adattandosi alle esigenze e necessità che via via si andavano consolidando. Un adeguato e chiaro assetto ci ha aiutato anche in questi mesi emergenziali per affrontare con competenza e con celerità i diversi problemi e rischi che si andavano delineando, riuscendo a prendere decisioni dettate dall'avere adeguatamente presidiate le diverse funzioni da persone che si sono occupate della gestione ordinaria o chi si è occupato del rischio o delle situazioni straordinarie. Sono stati mesi nei quali ci siamo sentiti molto soli nei diversi nostri incarichi nonostante i tentativi di tenerci collegati con strumenti di comunicazione veloci e istantanei. Abbiamo lavorato molto e a tanti livelli nel cercare di dare informazioni e adeguate indicazioni a tutti i nostri servizi per poter funzionare e per poter sentirsi meno soli nel nostro lavoro, per sentirci tutelati nel tenere aperti e nel far funzionare tutti i nostri servizi, nel riuscire a portare avanti tutta la macchina amministrativa, organizzativa e di gestione del personale. Certo che se per molte settimane e mesi non ci sono stati orari fissi o fine settimana liberi e il telefono era sempre acceso, ciò non era richiesto o definito da mansionari o protocolli organizzativi ma essendo necessario farlo, chi ricopriva ruoli di responsabilità se ne è fatto carico. Questo sicuramente è un valore che viene dalle persone che ricoprono tali ruoli ma anche da una organizzazione che cerca in continuazione di far fronte alle esigenze individuando assetti e ruoli in grado di far fronte alle diverse esigenze. Ecco, tale aspetto, l'organizzazione e la continua cura della stessa, a mio parere potrà esserci di grande aiuto anche nei prossimi mesi nei quali ci troveremo a gestire complessità e criticità molto pesanti.

Andiamo ora al terzo elemento che ci ha caratterizzato e che ci sarà necessario e utile nell'affrontare, gestire e uscire da questa pesante crisi che ci accompagnerà ancora per molto tempo. Parlo del patrimonio che con il nostro lavoro e con le nostre capacità di amministrare le cose con il buon senso e con la cautela del buon padre di famiglia, abbiamo accumulato e ci siamo costruiti negli scorsi anni accumulando anno dopo anno gli utili del nostro lavorare. Riserve e patrimonio sono stati due elementi

che negli scorsi anni ci hanno permesso di svilupparci, di crescere e di poter fare importanti migliorie sugli stabili ma anche nello sviluppare nuovi servizi e migliorare i programmi di presa in carico. Questi stessi elementi ci saranno ancora utilissimi nel corso dei prossimi anni per poter assorbile le pesanti perdite che si prospettano sia per il 2020 che per il 2021.

Se da un lato quindi è giusto guardare in faccia alla realtà dicendo che quest'anno e anche il prossimo saranno due anni molto difficili e pesanti, dall'altro lato dobbiamo essere fiduciosi nel fatto che abbiamo tutte le condizioni per saperli affrontare nel migliore dei modi ed uscirne se possibile ancora più consolidati.

Arrivando ora all'analisi di quanto raggiunto e realizzato nel corso del 2019, si possono sottolineare alcuni aspetti tra i tanti che troverete nel corposo racconto scritto a più mani dai nostri responsabili, oppure nella grande mole di dati e di numeri raccolti e pubblicati come di consueto nel nostro bilancio annuale.

Si conferma l'ottimo lavoro e gli ottimi risultati dei nostri servizi per quanto riguarda la capacità di accoglienza, di cura e di gestione di situazioni sempre più complesse, ma anche nella capacità di sviluppare attività o servizi totalmente nuovi come ad esempio il GAP residenziale che già dopo il primo anno di apertura è considerato una eccellenza nel panorama dei servizi sperimentali GAP avviati in Regione Lombardia.

Impegnativo è stato il 2019 per quanto riguarda i lavori conclusi e avviati per migliorare le strutture che accolgono alcune nostre CT, per incrementare la capacità di accoglienza e per dotare le nostre CT di piccoli appartamenti finalizzati all'housing post CT. Si tratta di un piano avviato da alcuni anni, piano impegnativo e ambizioso che ci porterà anche a diventare proprietari della sede storica di Bessimo da dove ha preso avvio la nostra storia.

Con l'approvazione del bilancio 2019 si chiude il terzo esercizio amministrato dall'attuale CdA e con l'assemblea di oggi si procederà alla elezione del nuovo organo amministrativo e il nuovo Collegio Sindacale.

Spetta sicuramente ai soci valutare il nostro lavoro in questo triennio ma permettetemi una nota di soddisfazione perché a mio giudizio in questi tre anni con questo CdA abbiamo lavorato bene. Prima di guardare i risultati vorrei sottolineare l'ottimo clima che ci ha accompagnato in questi tre anni. Tre anni nei quali abbiamo dato corso al nuovo assetto organizzativo che prevedeva l'introduzione di un ruolo dirigenziale nuovo; il Direttore Generale che in corso d'opera abbiamo poi trasformato in Direttore Esecutivo. Direttore scelto all'esterno della nostra compagine sociale, individuato con un grande ed approfondito lavoro di reclutamento e di selezione. Direttore Esecutivo che ha affiancato il CdA x dare corso a ciò che lo stesso organismo intendeva perseguire e che di volta in volta deliberava.

In merito a ciò, il nuovo CdA dovrà, alla luce della esperienza di questi ultimi due anni valutare se si renderanno necessari alcuni correttivi all'impianto riorganizzativo deciso oppure continuare a tenere sul presidente e sul vice-presidente tutte le deleghe gestionali.

Dal punto di vista economico sono stati 3 anni positivi che hanno consentito di riconoscere ogni anno un ristorno ai soci ad esclusione di questo ultimo anno nel quale è stato scelto di avviare la banca ore per tutti i dipendenti (tema che da molti anni si voleva affrontare).

Per alcuni consiglieri è stata la prima esperienza nel ruolo di amministratore e penso sia stato molto utile per acquisire una visione più complessiva e articolata della nostra cooperativa, comprendendo che il CdA è un organismo e non una assemblea di singoli, e che, come spesso accade, l'onere della decisione è pesante in quanto non si possono accontentare tutte le diverse istanze o fare tutto quello che si vorrebbe fare. Spesso serve fermarsi a fare ciò che è possibile e il confronto fra le diverse ipotesi, se da

un lato può limitare le iniziative o le diverse visioni individuali, dall'altro fa emergere la complessità e quindi la ricchezza e i limiti della nostra organizzazione.

Far parte del CdA di una cooperativa non significa entrare a far parte di un organismo come può essere il parlamento o il consiglio comunale di un comune, organismi nei quali la rappresentanza delle diverse posizioni è già un elemento di democrazia da tutelare. Significa far parte di una squadra di governo e quindi di un organismo che deve trovare una sintesi e una decisione. Significa entrare a far parte di un organismo unitario che si prende tutte le responsabilità di ciò che fa o di ciò che non fa la nostra cooperativa.

Per tutte queste ragioni vorrei che il nuovo CdA vedesse ancora la partecipazione dei 5 candidati uscenti che in tal modo potranno continuare un lavoro iniziato e mettere a frutto una esperienza maturata con davanti una prospettiva di continuità e di ricambio generazionale che ci aspetta nei prossimi anni.

Sicuramente non sono riuscito a rappresentare tutto ciò che abbiamo fatto in questo ultimo anno, molte cose mi saranno sicuramente scappate e molti sono i problemi e le difficoltà che abbiamo affrontato così come molti saranno anche i successi e le soddisfazioni che con il nostro lavoro quotidiano abbiamo promosso e favorito. Se avrete ulteriore curiosità di conoscere nel dettaglio cosa sia la cooperativa di Bessimo allora avrete modo di farlo leggendo le diverse relazioni che i nostri responsabili hanno scritto; relazioni scritte sia per rendere conto di come siano state usate e messe a frutto le risorse ricevute ma anche per fermarsi ed individuare criticità e nuove idee sulle quali poter continuare ad innovare e costruire il nostro futuro.

Per molti versi mi spiace che nella giornata di oggi non sia stato possibile invitare i nostri utenti, i genitori o i rappresentanti delle istituzioni o di altre cooperative con le quali collaboriamo; mi spiace perché sono convinto che ciò che facciamo merita di essere conosciuto e valorizzato nel modo più ampio possibile ma anche perché sono convinto che sia fondamentale, per una organizzazione come la nostra che si occupa di marginalità e di dipendenze far passare il messaggio che di fronte a tali problematiche la prima cosa da fare è quella di non chiudersi, ma bensì aprirsi per scoprire che tali problematiche si possono condividere con altri e che solo così sono affrontabili.

E' quindi doveroso che ci diciamo grazie. Grazie a noi che ci siamo impegnati ogni giorno, a noi che pur nelle difficoltà abbiamo cercato soluzioni e inventato progetti, a noi che seppur appesantiti dai turni, appesantiti dai fallimenti dei progetti personalizzati dei nostri utenti o appesantiti dalle difficoltà abbiamo continuato a credere al cambiamento e alla possibilità concreta e quotidiana di migliorare le cose e di cercare punti di incontro tra posizioni diverse.

Dobbiamo ringraziarci, ringraziarci di cuore perché, quello che è la nostra cooperativa e quello che ogni anno la nostra cooperativa riesce a raggiungere, non cade dal cielo; non è questione di fortuna e di buona sorte ma è il frutto di più di 40 anni di esperienza, è il frutto della nostra visione del futuro, della nostra passione e del nostro lavoro quotidiano. A volte diamo per scontato che gli utenti continuino a scegliere i nostri servizi, che i decisori politici continuino a finanziare le nostre attività, che le vigilanze o i vari funzionari continuino ad apprezzare e tenere accreditati i nostri servizi; ma ognuna di queste cose avviene grazie sia a chi ha lavorato bene prima di noi, ma è grazie anche al buon lavoro educativo e relazionale che portiamo avanti quotidianamente con i nostri utenti, è grazie al buon lavoro organizzativo, gestionale e di coordinamento che viene svolto dai nostri responsabili ed infine è grazie anche al lavoro di continuo dialogo e confronto, interno ed esterno, dei nostri dirigenti.

Grazie a tutti e buona lettura.

Giovanni Zoccatelli

RIFERIMENTI NORMATIVI, DATE, MODALITÀ DI APPROVAZIONE, UTILIZZO E PUBBLICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in osservanza delle linee guida espresse dal Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le linee guida per la redazione del bilancio sociale e secondo le linee guida espresse da Regione Lombardia con DGR n. 5536 del 10/10/07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale.

Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati, elaborazioni statistiche, commenti, descrizione delle attività e tutte le persone coinvolte secondo le proprie competenze.

La bozza viene sottoposta alla supervisione del Presidente Giovanni Zoccatelli e successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, quest'anno il 29 maggio 2019.

La valutazione dei risultati è stata realizzata a seconda dei casi dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile Assicurazione Qualità e dai diretti responsabili degli interventi descritti nel bilancio sociale.

Il bilancio economico è stato predisposto dagli uffici contabilità e amministrazione con il supporto del consulente fiscale di Confcooperative Maurizio Magnavini, che ringraziamo per la collaborazione.

Questo è il venticinquesimo anno che la nostra cooperativa compila il bilancio sociale. La sua impostazione è stata rivista per adeguarlo e avvicinarlo alle linee guida della Regione Lombardia, convinti che assolva alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza. Infatti l'ottica con cui viene steso è quella di dare una visione, più precisa possibile, della realtà e delle scelte della cooperativa.

La sua diffusione verso l'esterno avviene attraverso la pubblicazione del documento sul sito web della cooperativa e la relativa comunicazione ai nostri Committenti, mentre verso l'interno viene distribuito ai soci per informarli e per creare momenti di confronto sia durante l'assemblea che nel corso dell'anno.

SEZIONE A - LA COOPERATIVA

LA MISSION

LA COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO,
FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEI SOCI,
OFFRE SERVIZI SOCIO SANITARI, SOCIALI E
PERCORSI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI
ACCOGLIENDO PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA
E MINORI IN DIFFICOLTA', AL FINE
DI MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA,
NEL RISPETTO DELL'INDIVIDUO E DELLA COLLETTIVITA'.

COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO ONLUS – INFORMAZIONI GENERALI

Indirizzo sede legale ed amm.va: Via Casello n. 11 – 25062 – CONCESIO – BS -

Forma giuridica e modello di riferimento: costituita nel 1979 come cooperativa a r.l. di solidarietà sociale, è oggi una Cooperativa Sociale, ONLUS con modello di riferimento S.p.A.

Tipologia: Cooperativa Sociale tipo A

Data di costituzione: 07/03/1979

C.F. e P.IVA: 01091620177

N. iscrizione Albo Nazionale delle società cooperative: n. A128739

N. iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: n. 01091620177

Adesioni a centrali cooperative: Confcooperative

Appartenenza a reti associative: CEAL – CNCA – FEDERSOLIDARIETA'

Adesione a consorzi di cooperative: Consorzio Gli Acrobati, CGM FINANCE, Consorzio Sul Serio

Codice ATECO: 872000

Sito internet: www.bessimo.it

PEC: bessimo@pec.confcooperative.it

ESERCIZIO SOCIALE ANNO 2019

Sede Legale ed amministrativa

Via Casello, 11 – 25062 CONCESIO BS Tel. 030 2751455 Fax 030 2751681 info@bessimo.it

Servizio Accoglienza Ufficio Legale

Via Leno, 5 – 25025 MANERBIO – BS Tel. 030 9937236 Fax 030 9938302 - accoglienza@bessimo.it

Comunità Terapeutica Femminile con modulo di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica

Via Cave, 9 – 25030 ADRO – BS Tel. e Fax 030 7356065 - adro@bessimo.it

Comunità Terapeutica Femminile con modulo per alcol e polidipendenti

Villa Bina Loc. Ponteviche Nuove 25023 GOTTOLENGO – BS Tel. e Fax 030 9951110 - gottolengo@bessimo.it

Comunità Terapeutica Specialistica per donne con figli

Via Case Cuche - 25040 CIVIDATE CAMUNO - BS Tel. e Fax 0364 341183 - cividate@bessimo.it

Comunità Specialistica per nuclei familiari

Via G.Garibaldi, 58 – 26030 GABBIONETA BINANUOVA (CR) Tel. 0372 844320 Fax 0372 844544 gabbioneta@bessimo.it

Comunità Specialistica per nuclei familiari

Via Della Francesca, 1 25026 – PONTEVICO - BS Tel. e Fax 030 9307738 - pontevico@bessimo.it

Comunità Specialistica per nuclei familiari

Via pineta, 7 – 24060 ROGNO – BG Tel. 035 977280 Fax 035967221 - rogno@bessimo.it

Comunità educativa per minori e madri in difficoltà

Via Frossena, 2 – 25040 MALONNO - BS Tel. e Fax 0364 635010 - malonno@bessimo.it

Comunità terapeutica maschile di orientamento con modulo per alcol e polidipendenti

Strada per Gerolanuova, 2 25034 PUDIANODIORZINUOVI BS Tel. e Fax 030 9460790 pudiano@bessimo.it

Comunità Terapeutica Femminile con modulo per alcol e polidipendenti

Via Marconi, 1/e PAITONE – BS Tel. e Fax 030 6919292 - paitone@bessimo.it

Comunità Terapeutica maschile con modulo per poliassuntori e alcoldipendenti

Via Santa Maria Vecchia, 1 25044 CAPO DI PONTE – BS - Tel. e Fax 0364 331100 - capodiponte@bessimo

Comunità Terapeutica Maschile con modulo per poliassuntori e alcoldipendenti

Via San Francesco, 5 24060 – BESSIMO DI ROGNO – BG - Tel. e Fax 035 967194 bessimo@bessimo.it

Comunità Terapeutica Maschile con modulo per poliassuntori e alcoldipendenti

Via Leno, 5 25025 - MANERBIO BS Tel. e Fax 030 9381969 - manerbio@bessimo.it

Comunità Terapeutica Maschile

Cascina Fara Nuova Fara Olivana con Sola (BG) Tel. e Fax 0363 998324 - faraolivana@bessimo.it

Comunità Terapeutica Maschile

Via Croce Grande, 22 26100 CREMONA Tel. E Fax 0372 560944 - cremona@bessimo.it

Comunità Terapeutica Maschile

Via Caselle, 28-46030 CASELLE DI SAN GIORGIO BIGARELLO (MN) Tel. 0376 668555 - sangiorgio@bessimo.it

Servizio di Bassa Intensità Assistenziale

Via Nazionale, 12 – 25047 Bessimo di Darfo B.T. (BS) – Tel. 349 8200229 – 345 7887898 – 345 7888358 - cronicita@bessimo.it

Servizio per il Gioco d'Azzardo Patologico

Via Fantasina, 14/16 25060 Cellatica (BS) – Tel. 030 2521751 – 329 7391614 - reginadicuori@bessimo.it

Servizio per la riduzione del danno

Camper in zona stazione e piazzale SERT BERGAMO Cell. 335 5946746 – riduzione_danno@bessimo.it Laboratorio ergoterapico – Via Stendhal, 3 – 24126 BERGAMO

Servizio per la riduzione del danno

Via Lupi di Toscana, 1 25122 – BRESCIA Tel. e Fax 030 3750101 - progettostradaBS@bessimo.it

Servizio per la riduzione del danno

Via Buoso da Bovara, 110 26100 - CREMONA Tel. e Fax 0372 431688 - dropincremona@yahoo.it

Servizio Housing Sociale rivolto a persone soggette a misure alternative al carcere

Via Corsica, 109 – 25100 – BRESCIA

Via Rose di Sotto, 28 – 25100 – BRESCIA - serviziocarcere@bessimo.it

SETTORE NEL QUALE L'ENTE PRODUCE SERVIZI DI UTILITÀ SOCIALE, CON INDICAZIONE DEGLI STESSI

- Settore socio sanitario Area delle dipendenze ed educativa
- Rete di comunità terapeutiche residenziali e servizi per tossico e alcoldipendenti
- Servizi di prossimità per tossicodipendenti attivi
- Servizio di prevenzione dell'emarginazione e del disagio sociale
- Comunità educativa per minori in difficoltà
- Comunità per giocatori d'azzardo patologici
- Progetti sperimentali rivolti a detenuti ed ex detenuti
- Housing sociale per ex detenuti

INFORMAZIONI SUI SOCI

Con indicazione di numero, tipologia, iscritti, dimessi o esclusi

Nel corso dell'anno sono stati ammessi 5 nuovi soci prestatori, 8 soci prestatori sono decaduti dalla carica ed un socio volontariato ha concluso la sua esperienza nelle nostre comunità.

	01/01/2019				31/12/2019					
CATEGORIA	M	F	тот	% M	% F	M	F	тот	% M	% F
prestatori	28	76	104	27%	73%	27	73	100	27	73%
fruitori	0	0	0	0%	0%	0	0	0	0%	0%
volontari	4	0	4	100%	0%	4	0	4	100%	0%
	32	76	108			31	73	104		

TERRITORI DI RIFERIMENTO

I territori su cui opera la Cooperativa di Bessimo sono le provincie di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova.



LA STORIA

La Cooperativa di Bessimo è una cooperativa sociale che opera dal 1976 nel campo del recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti. La prima comunità è stata aperta il 29 agosto 1976 da Don Redento Tignonsini, sacerdote bresciano rientrato da sette anni di missione africana, in una casa della Parrocchia di Bessimo di Rogno (BG), piccolo comune all'inizio della Valle Camonica da cui la Cooperativa ha preso il nome. La comunità, rivolta inizialmente all'emarginazione giovanile e adulta, si è col tempo indirizzata verso il fenomeno della tossicodipendenza, che prendeva piede in quegli anni nel territorio bresciano.

Di seguito sono riportati gli anni di apertura dei servizi attivati.

- 1976 Bessimo di Rogno Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 1982 Rogno Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1983 Manerbio Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 1983 Concesio Sede legale ed amministrativa
- 1984 Gabbioneta Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1984 Zanano Comunità terapeutico riabilitativa residenziale femminile (chiusa nel 1995)
- 1984 Paitone Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo per Alcol e polidipendenti
- 1984 Manerbio Servizio accoglienza
- 1985 Bedizzole Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile. Chiusa nel 1999
- 1985 Pontevico Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1986 Adro Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo di trattamento Specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica
- 1987 Manerbio Ufficio assistenza legale interno
- 1987 Bessimo di Darfo appartamenti fase di reinserimento chiuso nel 2014
- 1988 Sale Marasino Comunità terapeutico riabilitativa residenziale femminile Chiusa nel 1999
- 1989 Capo di Ponte Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale maschile con modulo di trattamento specialistico per Alcol e Polidipendenti
- 1991 Casto struttura sperimentale di pronta accoglienza femminile. Chiusa nel 1992
- 1993 Cividate Camuno Comunità Specialistica per donne con figli
- 1994 Brescia primo servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi.
- 1995 Pudiano di Orzinuovi Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale di orientamento
- 1996 Orzinuovi centro diurno maschile e femminile rivolto a tossicodipendenti del territorio. Chiuso nel 1998.
- 1997 Bergamo servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi
- 1999 Concesio Servizio Prevenzione
- 1999 Gottolengo Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo di trattamento Specialistico per Alcol e Polidipendenti
- 2000 Malonno Comunità educativa per minori e madri in difficoltà
- 2000 Cremona servizio di riduzione del danno rivolto

- 2001 Gabbioneta Binanuova Micro nido chiuso nel 2006
- 2009 Lacchiarella Addiction Center Lacchiarella MI
- 2009 Concesio Servizio Reinserimento- chiuso nel 2014
- 2012 Fara Olivana Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 2012 Cremona Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 2013 Brescia Via Corsica, 109 Accoglienza e reinserimento persone soggette a pene alternative
- 2014- Brescia Via Rose di Sotto,28 -Accoglienza e reinserimento persone soggette a pene alternative
- 2015 Darfo B.T. Servizio di Bassa Intensità
- 2016 Roncoferraro Pelagallo Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 2017 Trasferimento della Comunità Pelagallo a San Giorgio Bigarello(MN) in una nuova struttura
- 2018 Mantova Aperto "Strade Blu", servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi
- 2019 Cellatica Centro specialistico residenziale per disturbi da gioco d'azzardo patologico

SEZIONE B - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE E SULLO SCOPO MUTUALISTICO COME PREVISTO NELLO STATUTO (art. 3 e art. 4)

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. In particolare lo scopo della società è procurare ai soci occasioni di lavoro. Pertanto la società si avvarrà, prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno; l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, la spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6º principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale. La cooperativa si propone pertanto di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro qualsiasi attività inerente all'educazione, alla qualificazione: morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale, di chiunque, trovandosi in uno stato o di bisogno o di emarginazione, sotto qualsiasi forma chieda di usufruirne. Ciò attraverso l'utilizzo ottimale delle fisiche, materiali e morali dei soci, degli utenti e dei collaboratori che a qualsiasi titolo professionale o volontario, partecipino, nelle diverse forme, alle attività della cooperativa.

Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone con problemi di dipendenza, principalmente derivante dall'abuso di sostanze. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- * Iniziative e servizi terapeutici e di accoglienza, di assistenza, comunità di convivenza e simili nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale;
- * attività e servizi di assistenza domiciliare;
- * attività di assistenza sanitaria e psico socio pedagogica a carattere domiciliare oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- * servizi e centri di riabilitazione;
- * centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- * attività di formazione, consulenza e prevenzione;
- * attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

Durante l'erogazione dei servizi socio - educativi e/o assistenziali sarà possibile svolgere attività produttive, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa, comunque non finalizzate all'inserimento lavorativo. (omissis)

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

PREVISIONI STATUTARIE SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ENTE

Art. 26 (Consiglio di Amministrazione)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da sette a ventitré, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Possono essere eletti amministratori solo coloro che sono soci della cooperativa da almeno tre anni. I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il vice presidente.

Art. 27 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'art. 2365 comma secondo del codice civile. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Art. 32 (Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'assemblea. Devono essere nominati dall'assemblea anche due sindaci supplenti. Il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Art. 33 (Controllo contabile)

La revisione legale dei conti della società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis comma primo del codice civile.

MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Dall' Art. 26 (Consiglio di Amministrazione)

Alla nomina delle cariche sociali di amministratore si procede mediante la votazione di preferenze espresse tra coloro che abbiano fatto pervenire la propria candidatura nei termini e con le modalità che seguono. Le candidature per le cariche sociali devono essere presentate presso la sede sociale entro le ore 13 del quindicesimo giorno lavorativo precedente a quello fissato per la prima convocazione, oppure devono pervenire per lettera raccomandata entro il medesimo termine. Esse devono contenere: (a) i dati anagrafici del candidato; (b) l'indicazione della carica alla quale si candida; (c) l'indicazione, in caso di candidature alla carica di consigliere, se si tratta di socio prestatore, di socio fruitore, di non socio, ovvero di persona designata da un socio persona giuridica; (d) copia del documento di identità e del codice fiscale del candidato; (e) la dichiarazione del candidato di avere i requisiti di cui al precedente comma terzo del presente articolo; f) di accettare la carica e di non trovarsi in situazioni di ineleggibilità od incompatibilità g) una illustrazione del proprio profilo e della propria candidatura. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede ad elencare in ordine alfabetico le candidature ricevute, nell'ambito di una unica lista per il consiglio di amministrazione. Almeno dieci giorni prima della data dell'assemblea in cui si procederà alla elezione delle cariche, il consiglio provvederà a mettere a disposizione dei soci la lista e le singole candidature con i documentati allegati e a creare le condizioni

affinché i candidati possano illustrare personalmente ai soci la propria candidatura. Prima dell'inizio delle operazioni di voto, l'assemblea deve nominare, anche per acclamazione, due scrutatori. La votazione dei candidati avviene su schede nominative sulle quali è riportata la lista di cui al presente articolo: ciascun socio può esprimere un numero massimo di preferenze pari al numero di consiglieri da eleggersi per il consiglio di amministrazione. Verranno considerate nulle le schede nelle quali sono espresse preferenze in numero maggiore. In caso di mancata indicazione di preferenze, la scheda si considera espressione di un voto di astensione. Terminate le operazioni di voto, si procederà allo scrutinio da parte degli scrutatori, i cui esiti saranno formalizzati sul verbale, firmato oltre che dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea anche dagli scrutatori (salvo il caso di atto pubblico).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ELETTO IL 26 MAGGIO 2017

CARICA	COGNOME E NOME	MANDATO	SOCIO DAL	RESIDENZA
Presidente	Zoccatelli Giovanni	Mag. 2017- mag. 2020	1989	VALEGGIO SUL MINCIO - VR
Vice presidente	Ciusani Elena	Mag. 2017- mag. 2020	2007	TIGNALE – BS
Consigliere	Danesi Nicola	Mag. 2017- mag. 2020	2006	BERLINGO – BS
Consigliere	Feraboli Gabriella	Mag. 2017- mag. 2020	1992	MONTICELLI BRUSATI – BS
Consigliere	Schiavone Anna	Mag. 2017- mag. 2020	2008	CASTEGNATO – BS
Consigliere	Pedretti Katuscia	Mag. 2017- mag. 2020	2003	CAPRIANO DEL COLLE – BS
Consigliere	Lazzari Cosetta	Mag. 2017- mag. 2020	1988	PONTEVICO - BS
Consigliere	Zambelli Elisa	Mag. 2017- mag. 2020	2004	CALVATONE – CR

Non sono previsti compensi per gli amministratori, pur avendo l'Assemblea Soci facoltà di determinarli ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.

Al Presidente è assegnato un premio annuale di 5.000 € lordi in considerazione dell'impegno, del tempo e dei rischi assunti, andando al di là delle mansioni richieste dal ruolo.

PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Le deleghe conferite agli amministratori in carica dal 26 Maggio 2017 in relazione alla loro partecipazioni a Commissioni permanenti o temporanee sono inserite in Mansionario / Struttura / Commissioni, mentre quelle in relazione alla rappresentanza della Cooperativa all'esterno sono inserite in Mansionario / Struttura / Referenti esterni.

Sono inoltre state conferite al Presidente Giovanni Zoccatelli le deleghe per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Le stesse deleghe sono state conferite con il CdA di Luglio 2019 alla Vice presidente Elena Ciusani

ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea Soci del 26 maggio 2017, è così composto:

NOMINATIVO	CARICA	COMPENSO €
Dott. Carlo Murano	Presidente Collegio Sindacale	2.700,00
Dott. Fabio Piovanelli	Sindaco effettivo	2.300,00
Rev. Maurizio Magnavini	Sindaco Effettivo	2.300,00
Dott. Federico Gorini	Sindaco Supplente	0
Rev. Edda Fenaroli	Sindaco Supplente	0

REVISORI E SOCIETA' DI REVISIONE ESTERNE

Dott. Roberto Beltrami, mandato conferito dall'Assemblea Soci del 26 maggio 2017; compenso annuo € 2.700,00.

SOCIETA' DI CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE 59/1992

Società UHY Bompani mandato conferito dall'assemblea dei Soci del 26 maggio 2017; compenso annuo € 3.000,00.

ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO L. 231/2001

Dott. Roberto Beltrami, mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2014; compenso annuo € 1.000,00.

SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI

CARICA NOME E COGNOME

Amministratore di Sistema Paolo Covatti

Responsabile Protezione Dati (D.P.O.) Gianfausto Vincenzi

Responsabile Sicurezza (R.S.P.P.) Nicola Danesi

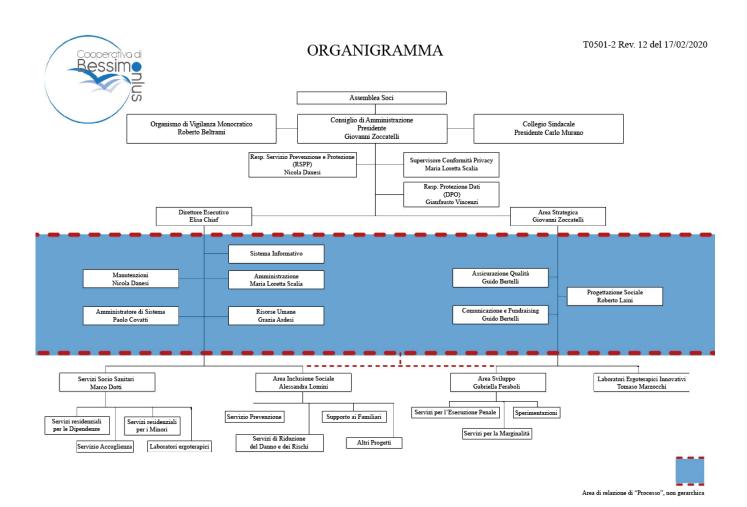
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza Massimiliano Romeda

Supervisore Conformità Privacy Maria Scalia

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa espressa nell'organigramma è stata approntata dal precedente Consiglio di Amministrazione. L'attuale organigramma rappresenta lo strumento operativo finalizzato a conseguire nel modo più efficiente ed efficace possibili gli obiettivi di lavoro e l'espressione del presente e futuro funzionamento della Cooperativa di Bessimo in relazioni agli obiettivi programmatici.

ORGANIGRAMMA



ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunitosi 12 volte nel corso del 2019 (nel 2017 erano state 18), il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Giovanni Zoccatelli, ha costituito il momento centrale di programmazione, esecuzione e verifica delle linee guida definite dall'Assemblea Soci.

La composizione del CdA è rimasta inalterata nel corso del 2019, rispetto ai componenti eletti dall'Assemblea Soci del 26 maggio 2017; quindi al 31.12.2019 il CdA era composto dal presidente Giovanni Zoccatelli, dal vice presidente Elena Ciusani e dai 6 consiglieri: Nicola Danesi, Gabriella Feraboli, Cosetta Lazzari, Katiuscia Pedretti, Anna Schiavone e Elisa Zambelli.

Tutti gli amministratori e i sindaci sono coperti da una polizza di tutela legale e da una relativa ai rischi derivanti dalla responsabilità di gestione.

Tra le proprie attività, il Consiglio di Amministrazione verifica trimestralmente o semestralmente tutta una serie di informazioni e dati forniti dal Direttore Esecutivo e da altre aree della cooperativa; dati e informazioni relativi alla gestione del personale, alle presenze degli utenti nelle comunità terapeutiche, relativi al controllo di gestione delle diverse nostre aree di attività e dei costi generali, relativi alle gestione finanziaria e della liquidità della nostra cooperativa.

A Gennaio viene individuata Anna Schiavone quale responsabile del nuovo servizio sperimentale sul trattamento residenziale dei giocatori patologici (GAP). Il CdA, in relazione alla scadenza dei progetti sul carcere e in attesa del nuovo finanziamento, delibera di garantire contininuità alle attività specifiche, attraverso un autofinanziamento per un importo di circa 5000 euro.

A febbraio il CdA, su proposta del presidente e del Direttore, approva il budget previsionale del 2019 utilizzando alcuni criteri di maggiore competenza sulla allocazione dei costi generali nelle aree specifiche. Viene deliberato il nuovo organigramma e viene convocata una apposita assemblea soci all'interno della quale verrà presentato il nuovo organigramma. Sempre in questo mese vengono decise le priorità 2019 contenute nel piano generale degli interventi sulle strutture che ospitano i nostri servizi; si dà priorità all'acquisto di Bessimo e alla sistemazione di Cividate. Alla luce della importante riforma delle professioni sanitarie, il CdA analizza le posizioni di tutto il personale dipendente, le strategie messe in campo per rispondere adeguatamente a tale riforma e delibera di promuovere e compartecipare economicamente sia in merito alla iscrizione all'albo SNT2 sia ai costi per il conseguimento dei 60 crediti universitari.

In marzo viene dato avvio alla sperimentazione, attraverso il "giro posta interno" di un progetto finalizzato al recupero e distribuzione di derrate alimentari destinate al macero e donate alla nostra cooperativa, nel rispetto delle normative, dalla ditta Dimmidisi di Manerbio. Viene altresì approvato il bilancio 2018 che, dopo ever potuto distribuire un ristorno di 90.000 euro, chiude con un utile di 135.539 euro. Si nominano infine due nuovi responsabili per le CT di Pontevico e di Gottolengo; Alessandro Treccani e Teresa Bardinu ai quali va il nostro sostegno e augurio di buon lavoro.

Ad Aprile vengono ratificate le dimissioni di Achille Ravizza; Achille è andato in pensione dopo aver lavorato in particolare a Gabbioneta, Pudiano e per molti anni come responsabile di Pontevico. Per molti mandati Achille è stato consigliere del CdA e negli ultimi anni, nella importante fase di riorganizzazione, ha svolto il nuovo ruolo di Direttore Generale. Ad Achille va il ringraziamento del CdA e di tutta la nostra cooperativa per la grande passione e il grande impegno dimostrati in tutti i ruoli da lui ricoperti.

In maggio viene deliberato il "premio fedeltà soci"; premio che la nostra cooperativa rinnova ogni tre anni e che ha come obiettivo quello di evidenziare e riconoscere ai soci, l'importanza del continuo investimento negli anni dei soci nella nostra cooperativa. Sempre in maggio abbiamo dovuto subire alcuni atti vandalici presso la nostra nuova sede di Crema; su tale spiacevole accadimento abbiamo ricevuto la

solidarietà di tutto il mondo del sociale ed in particolare dei colleghi del CNCA e di Federsolidarietà regionale e nazionale. Abbiamo visto approvare da Fondazione Cariplo un significativo Progetto di Housing denominato "Fatti un tetto" presentato dalla Cooperativa con un contributo pari a 270.000 euro. Si tratta di un progetto finalizzato a dotare 5 nostre CT di una serie di appartamenti (15 posti) che possano essere usati per favorire e aiutare i nostri utenti ad affrontare con maggiori opportunità le criticità legate al trovare una casa nella importante fase del reinserimento sociale e lavorativo. Dopo una lunga trattativa con la diocesi di Brescia e con la Parrocchia di Bessimo, si è arrivati a trovare un accordo sull'acquisto della struttura che ospita, fin dal 1976, la nostra CT di Bessimo; sede in cui è partita tutta l'esperienza e la storia della nostra cooperativa. Alla luce di tale accordo si sta ancora lavorando con il Notaio, con il MISE e con i vari tecnici per arrivare quanto prima a recuperare i necessari finanziamenti e documenti, necessari per il rogito. Il CdA ha approvato una richiesta di finanziamento per affrontare adeguatamente un piano di investimento finalizzato al continuo miglioramento della nostra offerta residenziale, in particolare su Bessimo (567.000 euro), Cividate (412.000 euro) e Cellatica (21.000 euro). Si tratta prevalentemente di spesi di acquisto, ristrutturazioni, arredi, costi tecnici e consulenze specialistiche. Sempre sul tema strutture che ospitano le nostre UdO si segnala che il proprietario di Adro (Sig. Baglioni) ha confermato la sua intenzione di continuare a concederci l'uso gratuito della sua proprietà; disponibilità che fin dai primi anni "90, con un contratto annuale sempre rinnovato, il Sig. Baglioni, al quale va il nostro ringraziamento, non ci ha fatto mai mancare.

In luglio, dopo alcuni mesi di sperimentazione, è stato dato avvio al progetto di distribuzione dei prodotti donati dalla ditta "Dimmi di si". Sono stati approvati i progetti sul carcere di Brescia, Bergamo e Cremona con una decurtazione del 14-15%. Dopo approfondimenti sia interni che con legali di confcooperative, il cda conferma la collaborazione con Elisa Chiaf modificando il ruolo da Direttore Generale a Direttore Esecutivo. Visto tale cambiamento che non prevede più di affidare deleghe gestionali al DE, il CdA delibera di conferire alla vice presidente Ciusani Elena le medesime deleghe attribuite al Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

A settembre il CdA delibera di assegnare il premio triennale ai soci con l'obiettivo di riconoscere le fedeltà dei soci alla nostra cooperativa. Dopo opportuno approfondimento tecnico viene approvato l'aggiornamento del regolamento per il rispetto della normative di trattamento dei dati ai sensi del regolamento UE 2016679 e le modalità operative per la sicurezza del sistema informatico.

In ottobre il CdA prende atto delle novità contenute nella normativa nazionale sulla crisi d'impresa, vengono analizzati gli aspetti relativi all'assetto organizzativo, agli strumenti di monitoraggio del budget e in particolare si da mandato al DE di aggiornare gli strumenti di monitoraggio della liquidità alla luce della normativa. Viene inoltre presentato e approvato il nuovo gestionale che consente di mantenere i controlli annuali previsti (budget annuale, consuntivo 31 maggio da presentare al Cda di luglio e consuntivo al 30 settembre da presentare al CdA di Novembre) e consente inoltre la stesura del previsionale a fine anno, suddividendo i ricavi e i costi per aree e per singolo servizio. Il CdA incarica inoltre il D.E. di procedere alla predisposizione di un software agganciato alla contabilità che generi il flusso mensile di entrata/uscita degli anni 2018-2019 e su questa base quindi si potrà sviluppare un primo previsionale finanziario così come richiesto dalla normativa.

Considerando la buona collaborazione operativa consolidata da molti anni con le due cooperative di tipo B nate quali spin-off della nostra cooperativa, in novembre il CdA delibera di uscire dalla compagine societaria delle due cooperativa "La Chizzoletta" e "Progetto Bessimo" garantendo la collaborazione su tirocini ed inserimenti lavorativi. Sempre in questo mese vengono deliberate alcune donazioni liberali nei confronti di Banco Alimentare e Associazione Carcere e Territorio.

In Dicembre il CdA condivide la opportunità di partecipare alla organizzazione un evento assieme a tutta una serie di altre sigle di rappresentanza con l'obiettivo di dare evidenza del peso e del significato del terzo settore nella erogazione di prestazioni socio-sanitarie. Sempre più spesso ci si scontra con la fatica di dialogo con Regione Lombardia in merito alle politiche di welfare che la stessa regione intende perseguire. Le organizzazioni del terzo settore non hanno solo un mero ruolo erogativo ma possono svolgere anche una funzione di advocacy nei confronti di categorie svantaggiate; ma tale ruolo non sempre ci viene riconosciuto. Assieme quindi a tutto il terzo settore, si cercherà di sviluppare un evento denominato "Stati generali del socio-sanitario" attraverso il quale dare risalto alla funzione sociale che le nostre realtà hanno. In merito alla riforma delle professioni sanitarie, il CdA viene informato sulla situazione del nostro personale, procedendo ad informare tutto il nostro personale sulle diverse problematiche e scelte di iscrizione all'albo o alle liste speciali. Sempre in dicembre il CdA viene informato dell'esito della revisione annuale effettuata, dalla quale emergono alcune criticità in particolare sul tema laboratori ergoterapici gestiti da una cooperativa di tipo A come la nostra. Si avvierà un tavolo di confronto con funzionari e legali di confcooperative Brescia per approfondire il problema e trovare soluzioni che consentano di poter gestire tali strumenti riabilitativi all'interno delle nostre CT. In vista della scadenza al 31.12 2019 dei progetti di RDD, e in attesa che venga emanato un nuovo bando regionale, il CdA delibera di garantire continuità a tali attività su tutti i nostri territori; intervenendo in termini riorganizzativi, dove possibile, per ridurre i costi. Viene informato il CdA della assemblea della coop. Porta Aperta di Mantova e della messa in liquidazione della stessa cooperativa a fronte delle perdite accumulate e della chiusura di molte attività legate alla accoglienza migranti. In merito a tale liquidazione volontaria, la nostra cooperativa è chiamata ad onorare gli impegni di ricapitalizzazione a suo tempo assunti per 25.500 euro. Su proposta del DE il CdA approva inoltre l'aumento della pianta organica del servizio di Bassa Intensità di Bessimo di Darfo.

RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA

Nell'Assemblea Soci del 05.04.2019 erano presenti 51 soci con diritto di voto, oltre a 21 soci tramite delega scritta e 37 assenti.

Erano presenti il Presidente del Collegio Sindacale dr. Carlo Murano ed il sindaco dr. Fabio Piovanelli, era assente giustificato il sindaco rag. Maurizio Magnavini.

Sono stati affrontati i seguenti punti:

- · Piano strategico triennale.
- · Presentazione nuovo organigramma.
- · Presentazione nuova sede Cellatica e nuovi servizi.
- · Situazione titoli di studio.
- · Presentazione nuovi soci.

Nell'Assemblea Soci del 17.05.2019 erano presenti 55 soci con diritto di voto, 1 socia presente personalmente ma senza diritto di voto, oltre a 28 soci tramite delega scritta e 27 assenti. Erano presenti il Presidente del Collegio Sindacale dr. Carlo Murano, il sindaco rag. Maurizio Magnavini ed il sindaco dr. Fabio Piovanelli.

Sono stati affrontati i seguenti punti:

- · Approvazione bilancio economico e ristorni sull'attività anno 2018.
- · Approvazione bilancio sociale sull'attività anno 2018.
- Presentazione nuovi soci.

Nell'Assemblea Soci del 22.11.2019 erano presenti 58 soci con diritto di voto, oltre a 35 soci tramite delega e 12 soci assenti.

Erano presenti i sindaci dr. Fabio Piovanelli e il rag. Maurizio Magnavini. E' assente giustificato il presidente del collegio sindacale dr. Carlo Murano.

Sono stati affrontati i seguenti punti:

- · Aggiornamento piano strategico triennale.
- · Aggiornamento organigramma.
- Aggiornamento lavori nelle sedi.
- · Premio fedeltà soci.
- · Piano di lavoro in vista del rinnovo delle cariche.
- · Presentazione nuovi soci.

Attraverso la mailing list dei soci con posta elettronica, tutti i soci dotati di proprio indirizzo mail personale hanno ricevuto direttamente a casa loro i testi di verbali e Ordini del Giorno del Consiglio di Amministrazione, ma anche comunicazioni da parte della Cooperativa. Questo ha favorito una maggiore vicinanza tra soci (dotati di e-mail) e Consiglio di Amministrazione, soprattutto in relazione alla possibilità diretta ed immediata di proporre da parte dei soci interessati riflessioni o punti all'Ordine del Giorno.

COORDINAMENTO RESPONSABILI SERVIZI RESIDENZIALI

Il Coordinamento Responsabili Servizi Residenziali, che comprende tutti i Responsabili dei servizi compreso il servizio accoglienza, nel 2019 si è svolto in due occasioni.

La commissione ingressi servizi residenziali, che comprende il Responsabile servizi sociosanitari e alternativamente i Responsabili delle comunità per nuclei famigliari e le comunità per singoli/le, si è riunita complessivamente 8 volte nel corso del 2019. In alcuni casi è stato presente anche il Direttore Esecutivo.

Gli argomenti trattati sono stati di ordine generale di aggiornamento sulle normative o di cambiamenti organizzativi nei servizi, il monitoraggio delle saturazioni e delle liste di attesa

COMMISSIONE MONITORAGGIO BUDGET

La Commissione Monitoraggio Budget nel 2019 è stata composta dal Responsabile dei Servizi Socio Sanitari, responsabile Anagrafe, Presidente/Direttore, dal Responsabile dell'Accoglienza, dalla Responsabile di Capo di Ponte e da altri Responsabili di servizi su invito. Nel 2019 si è riunita 14 volte.

MAPPA DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSI

La Cooperativa di Bessimo ha identificato tre tipologie di stakeholder:

- gli Utenti (ospiti delle singole Comunità),
- gli Operatori (dipendenti della Cooperativa di Bessimo) in servizio nelle comunità terapeutiche,
- gli Enti committenti (SERT / SMI e altri servizi invianti).

Questi soggetti vengono coinvolti in una indagine annuale con l'obiettivo di ottenere le necessarie informazioni da analizzare per valutare i seguenti aspetti:

- verificare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dell'organizzazione,
- verificare il grado di soddisfazione dell'utenza e dei servizi invianti in merito ai servizi offerti,
- verificare il grado di soddisfazione degli operatori in comunità in merito al contesto lavorativo,
- ottenere utili suggerimenti e proposte per migliorare l'organizzazione ed i servizi offerti,
- valutare la possibilità/opportunità di progettare nuove iniziative/progetti/servizi.

I risultati di questa indagine in relazione agli utenti ed al personale in servizio nelle comunità sono riportati nel capitolo D "Valutazione dei risultati conseguiti".

PERSONALE IN SERVIZIO

Al 31 dicembre 2019 risultavano in servizio 221 persone più 4 soci volontari. Delle 221 persone 185 sono assunte con contratto di lavoro subordinato, 2 persone con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e 34 persone con contratto di lavoro autonomo. Le 221 persone in servizio ricoprono i seguenti ruoli/funzioni:

	AREA DELL'INTERVENTO		AREA DEI SERVIZI
15	Responsabili di comunità	1	Responsabile Area Strategica (che ricopre anche la funzione di Presidente)
3	Vice Responsabili	1	Direttore Esecutivo
13	Incarico di referente del responsabile di comunità	1	Responsabile Amministrativo
91	Operatori ed educatori di comunità	1	Responsabile Area Sviluppo
5	Educatori all'infanzia	1	Responsabile Risorse Umane
6	Educatori comunità per minori	1	Responsabile Inclusione Sociale
		1	Responsabile Servizi Socio Sanitari
3	Educatori Area Carcere (di cui una mediatrice culturale)	1	Resp. Manutenzione e Sicurezza RSPP
1	Coordinatore area carcere	1	Responsabile progettazione sociale
15	Educatori area Inclusione sociale	1	Resp. Qualità e Sistema Informativo
1	Coordinatori area riduzione danno	2	Assistente responsabile Servizi Socio Sanitari
9	Psichiatri/medici	6	Impiegati
6	Infermieri professionali	1	Amministratore di sistema
20	Psicologi e supervisori	2	Segretarie
6	Operatori/ Educatori laboratori ergoterapici /Innovativi	1	Responsabile Accoglienza
1	Collaboratrice comunità Malonno	2	Educatrici servizio Accoglienza
4	Soci Volontari	1	Coordinatore labotatori Ergoterapic Innovativi
		1	Referente comunicazione e fund raising
199	TOTALE AREA INTERVENTO	26	TOTALE AREA SERVIZI

Escludendo i volontari, il personale che ha prestato servizio nel corso dell'anno 2019

risulta composto da 221 persone (185 inquadrati secondo il C.C.N.L. e 34 a prestazione professionale e 2 collaboratori coordinati e continuativi), di cui 54 maschi (24,5 %) e 167 femmine (75,5%).



Nel corso dell'anno sono state assunte 40 persone, inserite negli staff delle comunità terapeutiche e dei diversi servizi, mentre sono stati stipulati contratti di prestazione professionale con 34 professionisti. Si è concluso il rapporto lavorativo prima della scadenza con uno psichiatra e uno con e uno con un psicoterapeuta.

Negli staff anche quest'anno sono stati definiti dei piani ferie per organizzare la corretta distribuzione delle ferie: almeno 4 delle 5 settimane di ferie di competenza dell'anno devono infatti essere realizzate entro l'anno.

Il servizio di assistenza fiscale per la compilazione del modello 730 a carico della Cooperativa è stato sostituito con l'erogazione di un rimborso di 30 € ad ogni dipendente che ha fatto il 730. Tutto il personale è dotato di cartellino di riconoscimento ed ha ricevuto ai sensi della legge sulla privacy l'informativa sul trattamento dei dati personali, sottoscrivendo il consenso al trattamento.

Nel 2018 è stato concesso anticipo del tfr (del fondo tfr della Cooperativa) ad un dipendente (l' unica richieste); è stata concessa un'aspettativa non retribuita. Il tasso di turn-over del personale delle 11 comunità terapeutiche certificate è presentato nel capitolo delle Performances del Sistema Qualità.

In occasione del Natale la Cooperativa ha inoltre distribuito dei doni ai propri dipendenti e professionisti, oltre che a utenti e volontari.

Va segnalato che rispetto al Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali, la Cooperativa di Bessimo ha da tempo introdotto i seguenti aspetti migliorativi per i propri dipendenti:

- il servizio mensa gratuito;
- l'aspettativa non retribuita dal servizio può essere concessa anche con meno di un anno di servizio e anche se non ricorrono due dei requisiti previsti dal CCNL (massimo 3% del totale dei dipendenti contemporaneamente e per gravi o comprovate necessità personali e per cause di malattia di famigliari). Questo beneficio si applica solo a discrezione della Responsabile Risorse Umane;
- l'assicurazione sul rischio di sieroconversione per gli aventi diritto;
- il termine di 60 giorni per il rimborso delle contravvenzioni stradali;
- il rimborso da parte della Cooperativa del 70% delle contravvenzioni elevate per divieto di sosta e eccesso di velocità per motivi di servizio, anche con la propria auto;

- la possibilità di ottenere un rimborso lordo fino a 150 € per il furto subito in una sede della Cooperativa di Bessimo;
- undici giornate all'anno di permesso non retribuito da usufruire in caso di necessità, secondo le modalità previste dal Mansionario, anziché le 38 ore annue (pari a 7 giornate lavorative) previste dal Contratto;
- il rimborso pari a 20 euro per la compilazione del modello 730;
- il pagamento della presenza notturna migliorativo rispetto al CCNL;
- indennità di trasferimento di personale da uno staff ad un altro necessario per la Cooperativa di Bessimo e non richiesto dal dipendente. Viene erogata come "incentivo al trasferimento" una quota di 600 € netti da inserire in busta paga in due tranches di 300 € netti, la prima dopo sei mesi e la seconda dopo un anno dalla data effettiva di trasferimento.

RETRIBUZIONI LORDE DEI DIPENDENTI

INDICAZIONE DEL VALORE MINIMO E MASSIMO, CON DISTINTA EVIDENZA DI VALORE DELLA RETRIBUZIONE E NUMEROSITA' PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTRATTO DI LAVORO AL 31/12/2019

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	N° dipendenti al 31.12.19 (DONNE E MASCHI)	N° dipendenti al 31.12.19 (DONNE E MASCHI)	.12.19 (DONNE DONNE (full time	
		Tempo pieno	Part time		
A2 EX 2° LIVELLO	1.293,38	0	1	1	0
B1 EX 3° LIVELLO	1.364,70	0	3	3	0
C1 EX 4° LIVELLO	1.519,70	0	6	5	1
D1 EX 5° LIVELLO	1.566,82	4	13	13	4
D2 EX 6°LIVELLO	1.660,02	79	40	95	24
D3 EX 7° LIVELLO	1.777,78	1	0	0	1
E1 EX 7° LIVELLO	1.777,78	8	3	6	5
E2 EX 8° LIVELLO	1.931,38	20	2	13	9
F1 EX 9° LIVELLO	2.156,74	4	0	3	1
F2 EX 10° LIVELLO	2.471,67	1	0	0	1
TOTALE		117	68	139	46

COMPENSI CORRISPOSTI PER PRESTAZIONI DI LAVORO NON REGOLATE DAL CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE

CON DISTINTA EVIDENZA DI VALORE DELLA RETRIBUZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

PROFESSIONISTI AL 31/12/2019	NUMERO	RETRIBUZIONE ORARIA MINIMA-MASSIMA
INFERMIERE PROFESSIONALE	6	25€
PSICHIATRA/MEDICO	9	50€-70€
PSICOLOGI E ALTRE FIGURE PER UTENTI ADULTI E MINORI/ SUPERVISIONI /EDUCATORI	27	17,85€-65€

NUMERO DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI

CON DETTAGLIO PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI LAVORO

La tabella è riferita alle lavoratrici presenti al 31.12.2019

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	N° dipendenti al 31.12.19 (DONNE E MASCHI)	DONNE TEMPO PIENO	DONNE PART TIME
		Tempo pieno		
A2 EX 2° LIVELLO	1.293,38	0	0	1
B1 EX 3° LIVELLO	1.364,70	0	0	3
C1 EX 4° LIVELLO	1.519,70	0	0	5
D1 EX 5° LIVELLO	1.566,82	4	3	10
D2 EX 6°LIVELLO	1.660,02	79	63	32
D3 EX 7° LIVELLO	1.777,78	1	0	0
E1 EX 7° LIVELLO	1.777,78	8	5	1
E2 EX 8° LIVELLO	1.931,38	20	12	1
F1 EX 9° LIVELLO	2.156,74	4	3	0
F2 EX 10° LIVELLO	2.471,67	1	0	0
TOTALE		117	86	53

SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2019 sono state assunte 40 persone con contratto subordinato. Le persone assunte sono state 28 di sesso femminile e 12 di sesso maschile. Delle 40 persone assunte, 6 sono state assunte con contratto a tempo indeterminato mentre le restanti 34 con contratto a tempo determinato (per sostituzione maternità, malattie, progetti, sostituzione trasferimento personale, sostituzioni aspettative non retribuite, e tempo determinato prive di causali).

Per quanto riguarda i titoli di studio posseduti dai nuovi assunti si rileva che:

- Delle 6 figure assunte a tempo indeterminato 4 sono in possesso della laurea di scienze dell'educazione e della formazione (classe 18/19) mente le restanti 2 figure sono in possesso della laura di educatore professionale (classe SNt/2);
- Delle 34 figure assunte a tempo determinato 7 sono in possesso di laurea di educatore professionale (classe Snt/2); 21 sono in possesso della laurea in scienze dell'educazione e della formazione (classe 18/19), 1 in possesso della laurea in scienze dei servizi sociali mentre le restanti 5 persone sono in possesso della licenza media superiore o inferiore. Le figure vengono assunte a tempo determinato o per la sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro o per la realizzazione di progetti con scadenza o a tempo determinato acausale (per allungare il periodo di prova ma finalizzato alla stabilizzazione o per necessità di vario genere ma momentanee):

Le persone assunte prive di titoli di studio idonei sono figure assunte per brevissimi periodi e la cui assunzione non ha compromesso il rispetto degli standard funzionali per quanto riguarda le comunità oppure figure che ricoprono ruoli per i quali non e' richiesto titolo specifico (es. operatrici del laboratorio confezioni).

Nel 2019 o per parte di esso risultano assenti, con diritto alla conservazione del posto di lavoro 19 persone assenti per maternità obbligatoria e/o facoltativa/ malattia "significative" con sostituzione e aspettative non retribuite. (nel 2018 erano 20).

Nel 2019 hanno terminato il rapporto di lavoro con la cooperativa 35 dipendenti di cui 25 femmine e 10 maschi di cui:

- 24 con contratto a tempo determinato;
- 11 con contratto a tempo indeterminato,

Inoltre:

- 3 dipendenti non sono rientrare al termine della maternità,
- 1 dipendente non è rientrata al termine dell'aspettativa non retribuita,
- 1 dipendente è andato in pensione e una è stata licenziata per giusta causa.

IMPRESE, IMPRESE SOCIALI E ALTRE ONLUS IN CUI LA COOPERATIVA ABBIA PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte a bilancio ammontano a € 260.261,11.

Per quanto riguarda il dettaglio si rimanda al capitolo "Immobilizzazioni finanziarie" della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2018.

IMPRESE, IMPRESE SOCIALI E ALTRE ONLUS CHE ABBIANO PARTECIPAZIONI NELLA COOPERATIVA

Nessuna impresa ha partecipazioni nella Cooperativa Sociale di Bessimo.

COOPERATIVA PROGETTO BESSIMO

Scopo della cooperativa è offrire opportunità di inserimento lavorativo ed abitativo a soggetti svantaggiati provenienti da strutture della Cooperativa di Bessimo e da Amministrazioni comunali del territorio di riferimento.

La cooperativa, che ha sede in Bedizzole ed opera prevalentemente nei comuni limitrofi, ha, nel corso dell'anno, proseguito il lavoro nell'area ecologica e nella manutenzione di aree verdi con i Comuni di Bedizzole, Padenghe sul Garda, Calvagese della Riviera, Moniga del Garda, Manerba del Garda, San Felice del Benaco, con l'Unione dei Comuni della Valtenesi, con i Consorzi Solco Brescia, Conast e verso privati.

Nel corso del 2019 si sono complessivamente avviati n° 25 rapporti di lavoro dipendente. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro dipendente in n° 7 casi si è trattato di inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati, di cui n° 1 ha interessato una persona proveniente da una comunità terapeutica della Cooperativa di Bessimo, in altri n° 8 casi sono state inserite persone non certificabili come soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91, ma segnalate dai Servizi Sociali di Amministrazioni comunali del territorio per situazioni di fragilità socio-economica, mentre n° 10 sono state le assunzioni ordinarie finalizzate allo svolgimento di commesse.

Durante l'anno si sono complessivamente conclusi n° 22 rapporti di lavoro e n° 1 rapporto di collaborazione. In n° 5 casi sono cessati progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, in n° 6 casi si sono conclusi rapporti di lavoro con soggetti in situazioni di fragilità non certificabili ai sensi L. 381/91 ed in n° 11 casi sono cessati rapporti di lavoro ordinario con soggetti normodotati. Le cessazioni sono avvenute in n° 17 casi per la naturale conclusione di rapporti di lavoro a tempo determinato, in n° 3 casi per dimissioni volontarie e in n° 1 caso per licenziamento durante il periodo di prova ed in n° 1 caso per pensionamento. Il rapporto di collaborazione è cessato per dimissioni volontarie.

Si sono avviati nell'anno n° 2 tirocini formativi, n° 1 con la cooperativa Il Calabrone per un utente in carico al Tribunale per i Minorenni di Brescia, concluso per carcerazione dello stesso, n° 1 sul progetto Vale la Pena, gestito dal Consorzio Tenda, concluso con l'inserimento lavorativo dell'interessato.

E' stato presentato nel corso dell'anno alla Provincia di Brescia nº 1 progetto sulla Dote Impresa 2017/2018, finalizzato all'assunzione di un soggetto disabile ai sensi L. 68/99.

Nel corso del 2019 si è registrata la parziale occupazione degli appartamenti di housing sociale realizzati all'interno della sede della cooperativa. Sono state n° 2 le persone provenienti da strutture terapeutiche della Cooperativa di Bessimo che hanno usufruito per i mesi iniziali dell'anno dell'ospitalità abitativa.

Per quanto riguarda l'esposizione finanziaria della Cooperativa di Bessimo nei confronti di Progetto Bessimo si informa che risultavano concessi al 31.12.19 crediti di firma per i seguenti importi:

- € 32.323,62 a garanzia di un finanziamento FRIM COOPERAZIONE per acquisto nuovi automezzi la cui ultima rata scadrà in data 31.12.21
- € 100.000,00 a garanzia di un mutuo erogato dal Credito Cooperativo di Brescia per acquisto nuovi automezzi, la cui ultima rata scadrà in data 12.05.20
- € 28.200,00 a garanzia di un finanziamento FRIM COOPERAZIONE per acquisto nuovi automezzi la cui ultima rata scadrà in data 31.12.23.

Referente della Cooperativa di Bessimo per i rapporti con Progetto Bessimo è stato nel 2019 Michele Paesano.

In data 27/11/19 il C.d.A. di Progetto Bessimo, accogliendo la richiesta pervenuta in data 26/11/19, ha deliberato la decadenza della Cooperativa di Bessimo dalla propria base sociale.

COOPERATIVA CHIZZOLETTA

Nel corso del 2019, sulla base del buon lavoro dell'anno precedente, si è riusciti a mantenere, sostanzialmente stabile il fatturato della cooperativa. Le zone di competenza, aerea pubblica, erano infatti le stesse del 2017: Brescia, Bovezzo, Borgosatollo, Bagnolo Mella, San Paolo, Bassano Bresciano, Leno ed Offlaga.

Al 31.12.19 lavoravano in Chizzoletta 14 persone di cui 13 tempo pieno e 1 part-time: 4 soci lavoratori normodotati, 1 socio lavoratore svantaggiato, 8 dipendenti non soci svantaggiati e 3 dipendenti non soci e non svantaggiati. La compagine sociale era composta da un socio persona



giuridica, tre soci volontari e 5 soci lavoratori oltre a un socio sovventore. Il Consiglio di Amministrazione è composto da Serafini Vitale (Presidente), Menni Giampietro (Vicepresidente), Brusinelli Roberto, e Zoccatelli Giovanni quale rappresentante della Cooperativa di Bessimo che è socio giuridico. Il bilancio economico chiuderà con un leggero utile di alcune migliaia di euro. Si segnala una buona collaborazione con altre cooperative, una maggior collaborazione con le Cooperative Tenda e Il Quadrifoglio, la continuazione delle nuove attività, fornitura e manutenzione dei giochi nelle aree pubbliche, il continuo monitoraggio delle attività al fine di stabilizzare il bilancio finale da parte del CdA.

Nel corso dell'anno sono stati attivati 2 nuovi progetti di inserimento lavorativo e 6 sono stati continuati dall'anno precedente; 1 dipendente svantaggiato ha concluso il rapporto nel corso dell'anno.

In autunno il CdA della cooperativa di Bessimo ha deciso di uscire dalla compagine sociale delle due cooperative di tipo B aiutate a partire, quindi anche da Cooperativa La Chizzoletta. Dopo molti anni di partecipazione attiva agli organismi delle due cooperative si è valutato fosse giunto il momento di uscire pur mantenendo attiva la collaborazione in termini di inserimenti lavorativi a favore degli utenti che necessitano di aiuto lavorativo.

PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON ENTI PUBBLICI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI NO PROFIT E COMMERCIALI

I SERVIZI IN BACINO D'UTENZA

Nel 2019 l'utenza presente nelle Comunità Terapeutiche e nel Servizio a Bassa Intensità Assistenziale è stata inviata da 109 SerD/SMI, di cui 13 NOA, sia lombardi che del resto d'Italia.

Durante tutto il trattamento terapeutico la comunità terapeutica mantiene con il servizio inviante rapporti per le verifiche del percorso.

Tutti i servizi invianti ricevono inoltre le comunicazioni scritte dei movimenti della loro utenza entro pochi giorni e le relazioni periodiche e di chiusura del programma da parte degli operatori di riferimento entro 30 giorni dalla dimissione dell'utente.

DISTRETTI ATS E DIPARTIMENTI DIPENDENZE

Con le ATS di Brescia, Bergamo, della Montagna e Val Padana sono stati sottoscritti i contratti che regolamentano l'inserimento degli utenti nelle comunità terapeutiche. Sono inoltre attive collaborazioni con diversi progetti in corso, per i quali si rimanda al capitolo relativo. In relazione alle diverse modalità organizzative scelte dalle 4 nostre ATS si segnale che alcuni rappresentanti della nostra cooperativa sono presenti ai tavoli territoriali delle ATS.

COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI LOMBARDIA (C.E.A.L.)

Rappresenta 35 enti che gestiscono più di 60 servizi residenziali accreditati per un totale di più di 1400 posti, 2 Servizi ambulatoriali (SMI), 18 "progetti" di riduzione del danno e dei rischi, oltre a numerosi progetti di prevenzione e progetti per adolescenti famiglie in difficoltà in tutte le province della Lombardia. A giugno è stato eletto il nuovo direttivo così composto: Alberto Barni (presidente) consiglieri Stefano Rizzi, Massimo Ruggeri, Riccardo DeFacci, Giovanni Zoccatelli, Claudia Polli, Carlo Alberto Caiani.

- Grazie al lavoro svolto da rappresentanti CEAL ai diversi tavoli regionali, in primavera Regione Lombardia ha decretato l'avvio di interventi sperimentali finalizzati alla cura residenziale e semiresidenziale dei giocatori d'azzardo patologici (GAP). Dopo tale lavoro il Tavolo Regionale ha visto ampliarsi il proprio mandato divenendo di fatto il tavolo di revisione del sistema regionale dipendenze. A luglio, con l'interruzione della collaborazione di R.L. con il Dott. Milani sostituito dalla dott.ssa Sacchi, non sono più continuati i lavori dei 3 tavoli precedentemente istituiti e nella seconda parte dell'anno non vi è stata più alcuna partecipazione su tavoli specifici.
- Ha continuato presso l'Assessorato Famiglia con la dott.ssa Matucci, il lavoro di due gruppi per esplicitare criteri utili alla definizione di un sistema di tutela sociale, in integrazione con la DG Welfare, all'interno del quale possano trovare stabilizzazione e finanziamento, le attività di Riduzione del danno e di Limitazione dei Rischi ad oggi finanziati sui fondi POR-FSE. Tali progetti di RDD e LdR, sono stati garantiti ancora attraverso finanziamenti POR FSE fino ad Agosto 2019 prorogati poi ad iso-risorse fino al 31.12.19.
- Nel corso dell'anno, così come previsto nelle regole di sistema 2019, è stato costituito un tavolo regionale composto da rappresentanti delle ATS delle ASST e del Privato accreditato con

l'obiettivo di affrontare e coordinare a livello regionale, eventuali problematiche e criticità in tema: autorizzazione, accreditamento, appropriatezza e codifica delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il CEAL sarà rappresentato da Stefano Rizzi come titolare e Davide Fenini come supplente.

• Un nostro rappresentante, Riccardo De Facci, è delegato a rappresentarci nel Tavolo Regionale per la Salute Mentale. Su questo fronte si sono tenuti alcuni convegni e organizzati tavoli di confronto con la Psichiatria che ha visto avviarsi una stagione di riforma radicale del sistema regionale psichiatria; riforma che pur riguardando i servizi che si occupano di psichiatria, ci interessa molto in quanto le dipendenze con la riforma regionale della salute sono state collocate nei Dipartimenti di Salute Mentale che ora sono diventati Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze.

Il direttivo CEAL ha continuato a lavorare nell'ottica della collaborazione con le altre sigle che rappresentano il terzo settore sul tema dipendenze (Com.E- ASAD, CNCA, Federsolidarietà Forum Terzo settore) ed in particolare sul RDD e RDR.

Nel corso dell'anno si è deciso di avviare una collaborazione con un importante studio legale milanese che, in relazione alla complessità del ruolo di rappresentanza ricoperto dal CEAL, può aiutarci ad approfondire specifiche tematiche legali che possono interessare tutti gli aderenti.

In merito a tutti questi argomenti sono stati organizzati diversi momenti assembleari di confronto tra gli enti aderenti sia sul tema del gioco d'azzardo patologico che sul tema RDR e LDR.

COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (C.N.C.A.)

La cooperativa di Bessimo aderisce al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di accoglienza) che è un'Associazione di Promozione Sociale organizzata in 17 federazioni regionali ed a cui aderiscono oltre 250 organizzazioni. Il 2019, primo anno di gestione della nuova presidenza e dei nuovi organismi, è stato un anno importante di progettazione e di programmazione di attività. Si segnalano in particolare le giornate di Spello all'interno delle quali è stato possibile riflettere sul significato dell'essere organizzazioni sociali con un ruolo politico e propositivo a favore di categorie di cittadini che non sempre trovano soddisfatti i loro diritti di cittadinanza o diritti sociali e sanitari. L'attività sociale e sociosanitaria non si può limitare alla sola erogazione di servizi per conto del pubblico ma siamo chiamati a svolgere anche un ruolo attivo e propositivo, responsabilizzando sia i territori nei quali operiamo sia gli utenti di cui ci si occupa nei servizi. Altri due momenti nazionali significativi sono stati il convegno a Napoli sui temi legati all'abitare i nostri territori partendo dai territori più marginali della nostra nazione e la summer school di Firenze centrata sullo studio dei fenomeni migratori in relazione ai consumi di sostanze.

Per quanto riguarda l'area Carcere la Responsabile dell'Area Sviluppo Gabriella Feraboli ha partecipato a un importante lavoro svolto a livello nazionale dal CNCA relativamente ai temi della Giustizia Riparativa e all'impatto sociale delle misure alternative.

Oltre alla partecipazione ad incontri nazionali la cooperativa partecipa con la presenza di due referenti – l'assistente servizi sociosanitari Scuri Moira e il Responsabile della sede di Malonno - al Tavolo di lavoro Infanzia, Adolescenza e Famiglia attivo nella federazione lombarda.

In particolare, nel lavoro di rete tra realtà che si occupano di minori, la Cooperativa di Bessimo ha partecipato ad una serie di raccolte dati importanti che, passando dal CNCA Lombardia, hanno concorso a

raccolte dati a livello nazionale; ha partecipato attivamente a momenti di confronto circa normative vigenti, novità relative agli accreditamenti ed ha raccolto informazioni utili alla rivisitazione e costruzione di procedure specifiche nell'accoglienza e gestione di minori e donne con figli; inoltre ha aderito attivamente, con molte altre realtà dello stesso CNCA, a un progetto sulle questioni legali specifiche nella gestione dei minori che nella prima fase è stato caratterizzato da un lavoro di confronto e raccolta dati e che prevede per il futuro una formazione condivisa per tutti gli operatori delle strutture coinvolte. Sempre a livello regionale il CNCA ha promosso alcuni incontri ed iniziative sul tema della comunicazione, promuovendo iniziative per dare maggiore risalto alle problematiche di invisibilità e di colpa che caratterizzano alcune fasce di cittadini e che caratterizzano anche i servizi e le organizzazioni che si occupano di tali problematiche.

ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO

Numerose le progettualità gestite dai volontari /e ai / alle quali un ringraziamento per l'impegno

- Gestione di appartamenti rivolti all'accoglienza temporanea di soggetti in esecuzione penale esterna
- Gestione dello sportello orientamento/ricerca lavoro
- Accoglienza di persone per LPU o MAP
- Accoglienza di tirocinanti, presso la sede dell'Associazione
- Gestione e pubblicazione bimestrale del giornale 508 a cui collaborano persone detenute nei due Istituti penitenziari
- Organizzazione Interventi nelle scuole sul tema della legalità
- Azione e realizzazione di interventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza -rassegna cinematografica
- Progetto Gruppo Uomini maltrattanti sia all'interno di Verziano che presso UEPE
- Progetto Eco: rivolto a studenti delle scuole superiori

La cooperativa partecipa al CDA con un proprio rappresentante.

UNIONE COOPERATIVE E ALTRI ENTI

Anche quest'anno il rapporto con l'Unione Provinciale di Confcooperative è stato proficuo e costante soprattutto in relazione al supporto amministrativo, fiscale, legale e paghe. (la Cooperativa Sociale di Bessimo fa parte del settore Federsolidarietà nel cui consiglio provinciale è presente Nicola Danesi mentre nel consiglio regionale e nel consiglio di presidenza di Federsolidarietà regionale, è presente Giovanni Zoccatelli).

La Cooperativa di Bessimo collabora attivamente con il movimento cooperativo: la cooperativa mantiene una costante collaborazione con molte cooperative del territorio prevalentemente coinvolte nell'area delle dipendenze e dell'inserimento lavorativo ma anche cooperative di altri settori.

La Cooperativa di Bessimo è inoltre associata al C.G.M. Finance, alla Banca Etica e al Consorzio Confcooperfidi. In particolare a C.G.M. Finance la Cooperativa di Bessimo affida la gestione di buona parte della propria liquidità.

Con i funzionari del settore lavoro abbiamo sviluppato possibili sinergie e collaborazioni con altre cooperative sempre sul tema dell'ergoterapia nelle comunità che ha permesso di sviluppare nuove iniziative in alcune nostre comunità. Nel corso del 2019 si è continuato a lavorare per cercare di elaborare posizioni comuni con CEAL, da portare nei diversi tavoli di consultazione aperti da Regione Lombardia; tale lavoro ha avuto come obiettivo quello di aumentare la nostra rappresentanza politica e sindacale nei confronti del nostro principale decisore politico.

«TI@INCONTRO», FESTA COOPERATIVE BRESCIANE

Il primo vero giorno caldo e soleggiato del 2019 è stato, senza alcun dubbio, sabato 1 giugno. Circostanza che ha allietato la nostra partecipazione a «Ti@incontro», l'evento organizzato da Confcooperative in piazza Tebaldo Brusato a Brescia.

Un'occasione per «coinvolgere – si legge nella presentazione dell'evento – la cittadinanza, le famiglie, i giovani, le autorità locali e gli stakeholders, per far (ri)scoprire quello che le cooperative oggi sono in grado di elaborare e proporre», un'idea nata «per far scoprire alla cittadinanza il volto della cooperazione e delle imprese che la animano».

In una piazza allestita con diverse tensostrutture e un palco dedicato agli eventi in programma per tutto il giorno, anche la Cooperativa di Bessimo era presente, nello stand principale, con alcuni lavori realizzati dal Laboratorio di Meccanica di Manerbio (che lavora pezzi per la Ferrari e la Maserati) e del Laboratorio di Confezioni di Pontevico (che realizza divise e uniformi) insieme a Tomaso – Responsabile Progetto Ergoterapico – che se ne occupa in prima persona.

Accanto allo stand Chiara, Gaia e Laura – operatrici del Servizio Prevenzione – hanno allestito il «tappeto stradale» che permette di sperimentare, grazie alla tecnologia ottica di occhiali speciali, alcuni aspetti percettivi della visione distorta da sostanze, alcool o sonnolenza.

In tutta la piazza, tra stand e banchetti, erano presenti più di 50 realtà cooperative bresciane pronte e disponibili a raccontare le proprie attività alle tante persone passate, anche solo per un saluto, durante la giornata iniziata alle 9.30 e conclusasi intorno alle 20.

A intervallare la giornata, diversi momenti con le istituzioni che hanno partecipato e incorniciato l'evento: il Sindaco Emilio Del Bono, il Vescovo di Brescia Mons. Pierantonio Tremolada, il presidente di Confcooperative Brescia Marco Menni e tanti altri che, in un apposito stand, hanno dialogato con la cittadinanza sul valore dei servizi offerti, sul concetto del mutualismo, sull'ampio tema della cooperazione che « innerva – si legge ancora nella presentazione dell'evento – e stimola la società attraverso nuovi servizi ed opportunità di soddisfacimento dei bisogni materiali e immateriali e dal quale il futuro dell'economia bresciana non può prescindere».

CONSORZIO GLI ACROBATI BRESCIA

Nel 2010 la Cooperativa di Bessimo, la Cooperativa Il Calabrone, la Cooperativa Gaia e il Consorzio Tenda hanno costituito il Consorzio Gli Acrobati con lo scopo di gestire insieme i servizi ambulatoriali-territoriali delle dipendenze sul territorio di competenza dell'ATS di Brescia. Nel 2012 il Consorzio Tenda è uscito dalla società per motivi connessi alla ricapitalizzazione del Consorzio Gli Acrobati (il loro regolamento non lo consentiva).

Ad oggi il Consorzio ha attivato un servizio multidisciplinare integrato (S.M.I.) accreditato dal sistema sociosanitario di Regione Lombardia, con sede a Concesio (Bs) e a contratto con ATS BS.

Gli Acrobati Onlus opera per l'interesse generale della Comunità con attività di prevenzione e cura per i problemi correlati all'uso di sostanze legali (alcol e tabacco), di sostanze illegali (cannabis, cocaina, eroina, ketamina, ecc.) e disturbi correlati al gioco d'azzardo. Negli ultimi 3 anni stiamo cercando di sviluppare servizi rivolti a persone con problemi connessi ad un abuso di internet, giochi on line, smartphone, cybersex.

Il 2019 abbiamo festeggiato i nostri primi 10 anni di attività; questo è stato possibile grazie a tutti gli operatori che hanno investito competenze, professionalità e umanità nel servizio, ma anche grazie alle cooperative socie che hanno sostenuto e creduto nell'importanza e nell'utilità di un servizio ambulatoriale delle dipendenze.

Gli Acrobati Onlus opera per l'interesse generale della Comunità con attività di prevenzione e cura per i problemi correlati all'uso di sostanze legali (alcol e tabacco), di sostanze illegali (cannabis, cocaina, eroina, ketamina, ecc.) e disturbi correlati al gioco d'azzardo. Da anni anni stiamo cercando di sviluppare servizi rivolti a persone con problemi connessi ad un abuso di internet, giochi on line, smartphone, cybersex.

In questi primi 10 anni di attività il Consorzio ha risposto alle numerose richieste di aiuto di persone con problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti, alcol, gioco d'azzardo, internet e dei loro familiari. In particolare per agevolare l'aggancio precoce delle persone con problemi connessi alle "nuove dipendenze" lo S.M.I. Gli Acrobati ha attivato alcuni sportelli territoriali per la presa in carico di giocatori d'azzardo patologici e loro familiari sui territori del distretto 1 (Brescia, presso Casa delle Associazioni), distretto 10 (Montichiari, presso la sede del Consorzio Tenda), distretto 11 (Lago di Garda, presso la sede del Consultorio Nodi di Manerba del Garda) e distretto 12 (Valle Sabbia, presso la sede del Consultorio Nodi di Villanuova sul Clisi). Dal 2013 al 31.12.2019 abbiamo preso in carico circa 600 giocatori d'azzardo patologici. Il significativo numero di persone che hanno chiesto un aiuto è connesso anche alla possibilità di poter accedere a sportelli non connotati dal tema delle dipendenze. Infine, sul territorio della Valle Trompia, in relazione al tema di internet addiction, in questi anni, abbiamo attivato, grazie al finanziamento Fondazione Comunità Bresciana, progetti "Mi Piace", di "#MiPiace#SicuraMenteConnessi" e "MipiaceDi+" rivolti agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di primo grado, con una buona restituzione da parte dei ragazzi e dei docenti. Anche sul territorio del Lago di Garda siamo presenti dal 2013 con attività soprattutto connesse al tema del gioco d'azzardo e adolescenti/giovani. A tal proposito per tutto il 2019 è stato operativo lo sportello "Origami" a Manerba del Garda (progetto FCB) che ha visto la richiesta di sostegno da parte di adolescenti, giovani adulti e le loro famiglie. Inoltre dal 2017 collaboriamo con la scuola CFP "G. Zanardelli" unità organizzativa di Desenzano con progetti di peer education.

Di seguito alcuni dati del 2019 relativi agli utenti in carico:

- n. 530 persone con problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti
- n. 68 persone con problemi connessi all'uso di alcol (le persone con problemi di alcol in carico allo S.M.I. non sono numerose per la presenza di un NOA in Valle Trompia, con cui si collabora efficacemente)
- n. 160 giocatori d'azzardo patologici
- n. 109 Consulenze

Infine nel 2019, in qualità di Ente capofila, abbiamo realizzato il progetto di riduzione dei rischi sui territori di Brescia e della Valle Camonica, in collaborazione con Cooperativa di Bessimo, Cooperativa Il Calabrone, ATSP Valle Camonica, Comune di Brescia, ATS Brescia, ATS della Montagna e ASST Valle Camonica.

Per gli approfondimenti si rimanda al bilancio sociale del Consorzio Gli Acrobati Onlus.

TIROCINI CON UNIVERSITA'

Nel corso dell'anno sono state stipulate o ancora valide le convenzioni di tirocinio con le seguenti università e istituti:

- > Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia
- Università Degli Studi di Bergamo
- ➤ Università degli studi di Brescia Facoltà di Medicina e Chirurgia (IAL)
- Istituto di istruzione superiore statale "Golgi"
- > Università Degli Studi di Verona;
- > Università Bicocca degli Studi di Milano;
- Scuola Psicoterapia Parazzoli;
- Scuola Lyceum;
- Università degli studi di Parma;
- Fondazione ENAIP Lombardia- Università degli studi di Brescia;
- Scuola ACA.B.S. Reggio Emilia;
- ➤ Istituto superiore Ivan Piana Lovere;
- > Istituto superiore Lunardi di Brescia;
- > Università Cattolica di Milano;
- > Academy of behavioural sciences- psicoterapia;
- ➤ Libera accademia di belle arti arteterapie;
- ➤ Istituti superiore T.Tassara-G.Ghislandi Breno.

Quest'anno si sono gestiti 27 tirocinanti di cui:

- ➤ 6 hanno terminato il tirocinio iniziato nel 2018 e terminato nel 2019;
- ➤ 9 hanno iniziato il tirocinio nel 2019 e lo concluderanno nel 2020;

Le Università e Scuole da cui provengono i tirocinanti sono:

- Università degli studi di Brescia per educatori professionali (Ial) n. 7;
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia n. 6;
- Università degli studi di Bergamo n. 5;
- Università Bicocca degli Studi di Milano n. 2;
- Fondazione ENAIP Lombardia- Università degli studi di Brescia n. 2;
- Scuola ACA.B.S. Reggio Emilia n. 1;
- ➤ Istituto superiore T.Tassara-G.Ghislandi n. 2;
- Academy of behavioural sciences- psicoterapia n. 1;
- Libera accademia di belle arti n. 1.

Le Comunità e i servizi coinvolti nell'accogliere i tirocinanti sono state: Adro, Capo di Ponte, Regina di Cuori, Cremona, Cividate, Fara, Gabbioneta, Gottolengo, Housing Bs, Malonno, Paitone, Pontevico, Pudiano, Rogno e San Giorgio.

La struttura dove svolgere il tirocinio viene individuata considerando le richieste del tirocinante (obiettivo e modalità del tirocinio, luogo di residenza del tirocinante), le disponibilità delle comunità e/o dei servizi della Cooperativa e i vincoli relativi all'obbligo della formazione sulla sicurezza.

ALTRE COLLABORAZIONI ATTIVE

- COMUNI, CONSORZI DI COMUNI, PROVINCE in relazione all'inserimento di bambini
- CENTRI PER LA GIUSTIZIA MINORILE in relazione all'inserimento di ragazzi minorenni
- UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA in relazione alla gestione di utenti in affidamento in prova al servizio sociale
- SCUOLE ED ENTI LOCALI in relazione all'attività di prevenzione
- CONGREGA DELLA CARITA'APOSTOLICA in relazione all'attività di Housing Sociale
- COOPERATIVE SOCIALI in relazione alla collaborazione su progetti e attività comuni
- FORUM LOCALE DEL TERZO SETTORE dove istituito presso le AST
- COMITATO CREMONESE DEI DIRITTI UMANI.
- UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI E ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI PROMOZIONE SPORTIVA DELLE COMUNITÀ in relazione all'attività sportiva in alcune comunità
- CLUB ALPINO ITALIANO in relazione all'attività di montagnaterapia in una comunità
- DITTE VARIE e FORNITORI in relazione alla gestione dell'attività ergoterapica

TOTALE VOLONTARI ATTIVI NELL'ANNO E IMPIEGO PRESSO LA COOPERATIVA

Nel corso dell' anno 2019 i volontari dell'associazione Casello 11 hanno svolto attività di supporto agli staff della Cooperativa Sociale di Bessimo occupandosi di diverse mansioni quali accompagnamento degli utenti e dei minori presso strutture ospedaliere e altri servizi; nella gestione domestica svolgendo attività come stirare, cucinare, gestire l'orto; organizzando serate culturali; organizzando attività ludicoricreative quali Biodanza, Meditazione, torneo di calcio, in collaborazione con la UISP di Brescia, raduno sportivo delle comunità a Cattolica, montagnaterapia in collaborazione con istruttori del CAI di Brescia, corso fotografico, gite a musei, ecc.

Per la realizzazione di queste attività abbiamo avuto la collaborazione dei volontari presso le diverse strutture della cooperativa.

A dicembre è stata realizzata una serata a Paitone in collaborazione con il comune e la comunità con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio per svolgere attività di volontariato.

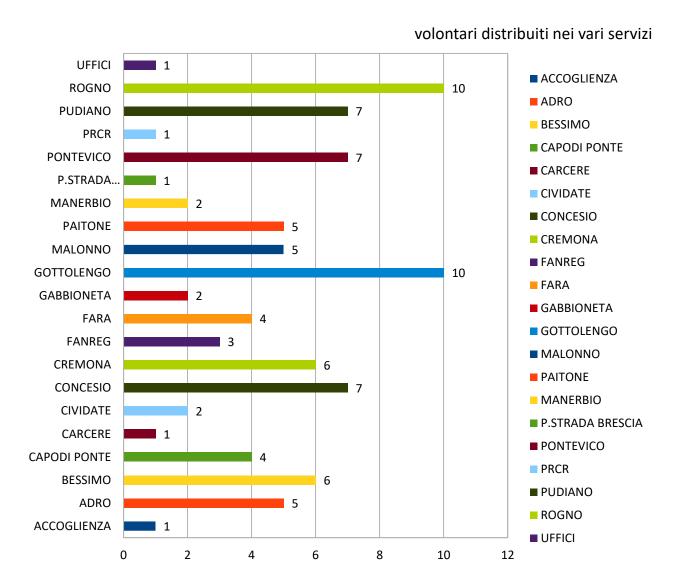
Durante l'anno sono stati ammessi 18 volontari e dimmessi 37.

Al 31 dicembre 2019 i volontari in servizio risultano 109, distribuiti nelle diverse strutture e servizi della Cooperativa Sociale di Bessimo.

Nel 2019, l'associazione ha partecipato ad un bando regionale per attività ludico/sportive rivolto ad utenti (con problematiche di gioco patologico e tossicodipendenza) da realizzare nel 2020 con gli utenti della

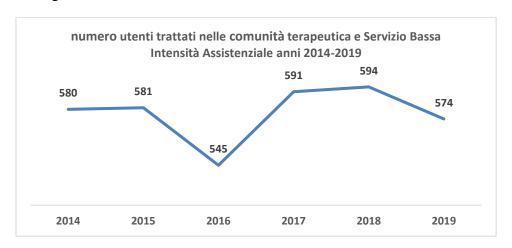
cooperativa di Bessimo e coinvolgendo come previsto dal bando, altre realtà associative presenti nei territori di Brescia e Bergamo.

Tra queste ci sono: CAI Brescia, Associazione Gruppo Volontari Gasparina, Associazione Agenha Associazione Amare Onlus, UISP Brescia, Coooerativa Fraternita Giovani, Cooperativa Gasparina di sopra, Cooperativa TOTEM, Comune di Fara Olivana.

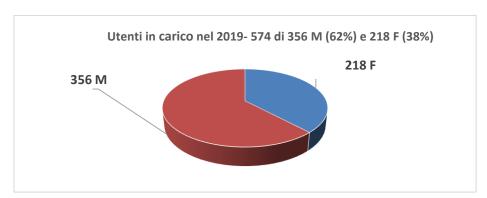


NUMERO E TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

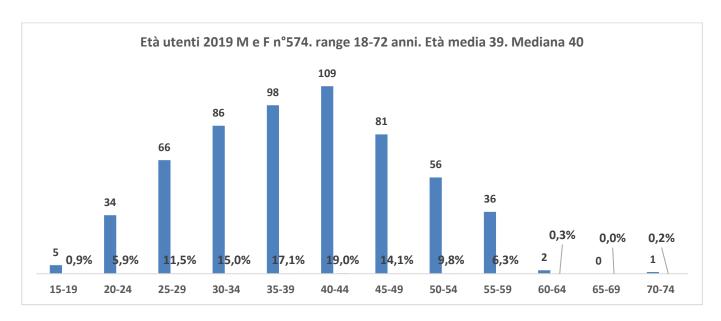
Nel corso del 2019 sono stati presenti nelle diverse Comunità Terapeutiche e del Servizio a Bassa Intensità Assistenziale 574 utenti tossicodipendenti o alcolisti, 20 in meno rispetto all'anno precedente. Alcuni utenti hanno svolto più di un programma terapeutico, ma sono stati considerati come singoli trattamenti. Il grafico mostra il raffronto con gli anni precedenti. Degli utenti presenti nei servizi residenziali nel 2019 356 (62%) erano maschi a fronte di 218 (38%) femmine. La presenza media giornaliera complessiva durante l'anno è stata di 251 utenti adulti alcol o tossicodipendenti in trattamento, per una saturazione media complessiva dei posti accreditati del 86,5%. Alla presenza giornaliera media di 251 adulti tossico o alcoldipendenti va aggiunta la presenza media di 39, 5 minori e 3,5 donne non tossicodipendenti, comprendendo anche le comunità per minori di Casa Mika. Nel 2019 nei vari servizi residenziali della Cooperativa di Bessimo sono state presenti giornalmente in media 294 persone. Tutti i dati sono riferiti al periodo 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, i dati anagrafici sono relativi alla data di ingresso in comunità dell'utente.



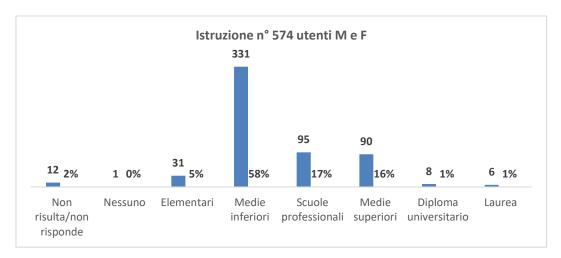
Il numero degli utenti in carico e variato negli anni anche in relazione al numero dei posti disponibili. Nel 2019 i posti disponibili sono rimasi invariati rispetto al 2018. Il minor numero di utenti è il risultato di una maggior ritenzione di utenti nel trattamento. Si è anche avuto un aumento della percentuale di saturazione complessiva dei posti accreditati.



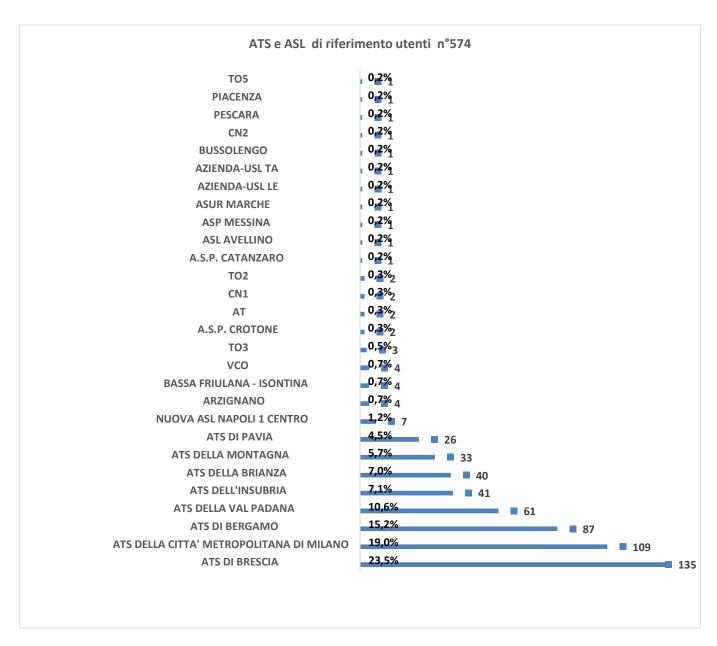
Nel 2019 si è avuto un leggero incremento sia del numero (+12) di donne avute in carico, sia della loro presenza in percentuale passando dal 34% al 38%. Per quanto riguarda gli uomini si è avuto sia una diminuzione in termini di numero (-32) che in termini di percentuale dal 66% al 62%.



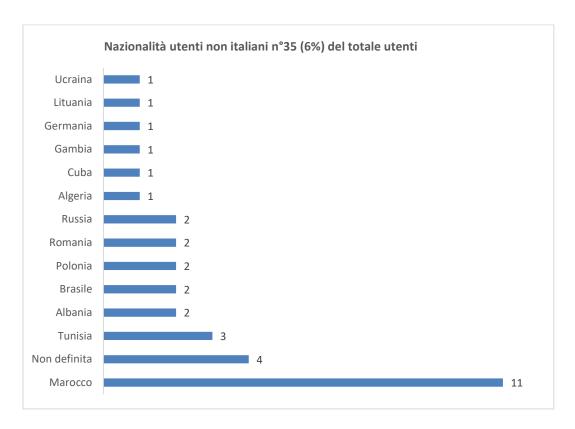
Il range dall'età è variato dai 18 ai 72 anni, l'età media è stata di 39 anni (38 nel 2018). Il 7% degli utenti in carico al momento dell'ingresso aveva meno di 24 anni e il 33% meno di 34. Il 60% aveva un età compresa tra il 35 e i 54 anni. Il restante 7% aveva un età compresa tra i 55 e i 72 anni. Gli over 55 si equivalgono agli under 24.



Il 5% degli assistiti non ha concluso il ciclo di istruzione obbligatoria. Il 63 % dei nostri utenti ha conseguito al massimo il diploma della scuola dell'obbligo, leggermente in calo rispetto agli anni precedenti. Complessivamente un livello di istruzione medio basso. Si conferma quindi la bassa scolarità delle persone tossicodipendenti che accedono ai nostri servizi residenziali, con percentuali simili a quelle degli anni precedenti.



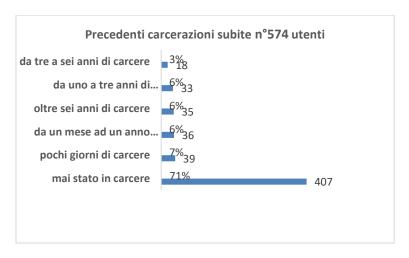
Le ATS lombarde dove sono residenti gli utenti coprono tutto il territorio regionale. In ordine decrescente il maggior numero di inserimenti lombardi (58%) proviene dalla ATS di Brescia, Milano e Bergamo. A questi si aggiungono le altre ATS lombarde e ASL italiane. La provenienza geografica è calcolata sulle 574 persone adulte presenti nelle comunità terapeutiche durante l'anno, vede 533 (93%) lombardi e 41 (7%) utenti provenienti da altre regioni italiane.



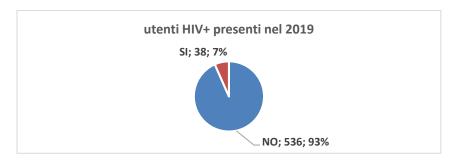
Il 6% dell'utenza trattata nel 2019 (35 persone) non è era di nazionalità italiana. L'area geografica prevalente di origine delle persone tossicodipendenti non italiane rimane il Maghreb (43%).



Oltre il 76% degli utenti che nel 2019 sono entrati in trattamento nei nostri servizi residenziali hanno dichiarato di essere disoccupati. I dati percentuali si discostano di poco rispetto al 2018.



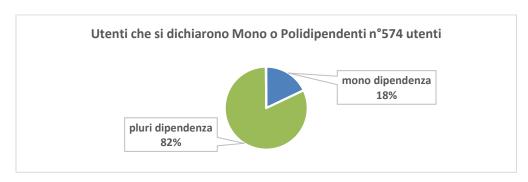
Oltre il 71 % (407 utenti) degli utenti non ha mai avuto precedenti carcerazioni. In conseguenza il 29% (167 utenti) ha invece avuto esperienze di detenzione per vari periodi rilevabili dal grafico.



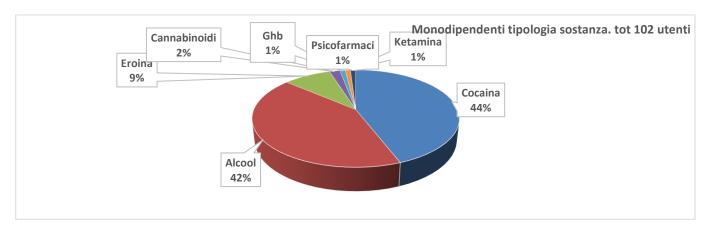
In costante calo la percentuale di persone HIV+ presenti nelle comunità terapeutiche. Nel 2018 erano 1'8%.



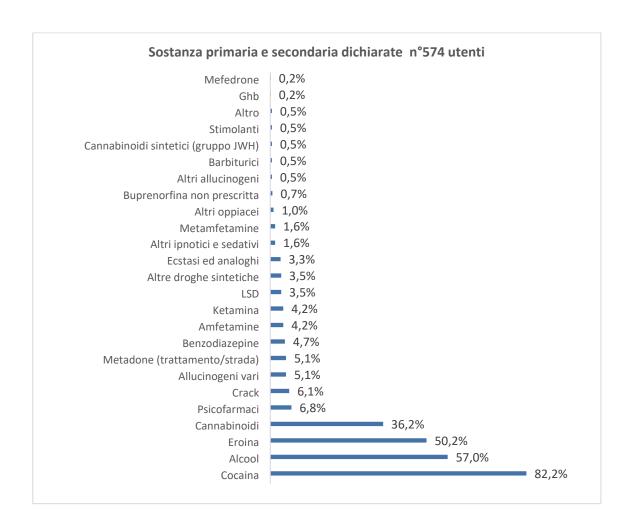
L'11% degli utenti assistiti nel 2019 dichiara di avere una qualche forma di invalidità certificata.



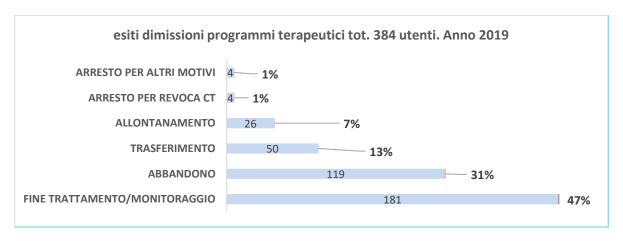
Come negli anni precedenti coloro che si dichiarano dipendenti da più sostanze sono oltre l'80 dei nostri utenti.



La sostanza che gli utenti monodipendenti dichiarano come primaria risulta la cocaina seguita dall'alcol.



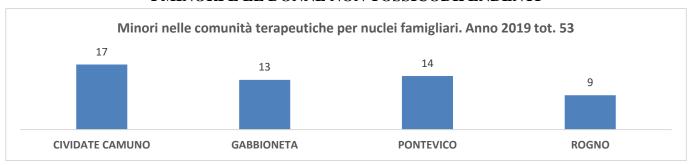
La cocaina risulta come sostanza trasversale più consumata (primaria o secondaria) seguita dall'alcol e dall'eroina (che rimangono le tre sostanze più utilizzate), segue poi la cannabis. Rimane una parte di dipendenti da psicofarmaci, metadone da strada e altre sostanze. Per gli stessi utenti non è sempre facile dichiarare quale sia la sostanza che utilizzano come principale quale come secondaria o altro. Ci sono molti casi in cui dichiarano come primarie due sostanze a volte tre o oltre senza dare una priorità. Si segnala che ci sono utenti in trattamento con metadone prescritto che però utilizzavano prima dell'ingresso anche altre sostanze, in prevalenza cocaina, alcol e cannabis.



Nel 2019 gli esiti dei trattamenti sono complessivamente migliorati in comparazione a quelli del 2018. Gli allontanamenti sono passati dal 13% al 8% considerando le revoche degli affidati. Gli abbandoni e gli arresti sono rimasti invariati. Si è inoltre separato il dato dei trasferimenti (interni) dalle conclusioni concordate / positive, mentre nei precedenti anni si sommavano. Nei prossimi mesi probabilmente

verranno ridefiniti i criteri di valutazione delle dimissioni dato che gli attuali criteri sono poco soddisfacenti nel valutare il lavoro terapeutico svolto nei servizi residenziali.

I MINORI E LE DONNE NON TOSSICODIPENDENTI



Minori presenti nelle Comunità Specialistiche per nuclei famigliari. La media giornaliera di presenze complessiva è stata di 32,7 minori.



Utenti minori e donne presenti nella comunità per minori e Casa Alloggio per l'Autonomia Casa Mika. La media giornaliera di presenze complessiva è stata di 10,3. Complessivamente nel 2019 nelle comunità specialistiche per nuclei famigliari e nella comunità di Casa Mika sono stati presenti 63 minori e 5 donne adulte non tossicodipendenti.

LAVORO DI CONSULENZA E PIANI DI MIGLIORAMENTO/AFFIANCAMENTO SVOLTO DALLE ASSISTENTI AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Nel corso del 2019 è proseguito il lavoro di implementazione e monitoraggio dell'utilizzo delle due piattaforme GeDi e SocialAid della Cartella Informatizzata, in uso nei Servizi Socio-Sanitari della Cooperativa di Bessimo dal 2017. Diversi gli aspetti introdotti ed affinati, in particolar modo per ciò che riguarda la possibilità di estrarre ed elaborare dati relativi ai trattamenti erogati.

Importante è stato il costante lavoro di monitoraggio del tema "Appropriatezza" (saper erogare prestazioni individualizzate pertinenti ed appropriate al bisogno rilevato e alla conseguente traccia dello stesso), lavoro che si è tradotto in consulenza interna costante, supporto e monitoraggio nella gestione dei Fascicoli Personali ed addestramento specifico per i nuovi assunti o chi ne avesse maggior bisogno. Tema Appropriatezza che si collega al lavoro di supporto, offerto ai Servizi Socio Sanitari, in tema più ampio di Vigilanza da parte delle diverse ATS; nonostante infatti la Normativa di accreditamento (dgr 2569/2014) sia in vigore da diversi anni, i diversi funzionari preposti ai controlli hanno sottoposto nel corso del 2019 questioni nuove e diverse, mettendo in discussione, ad esempio, il tema dell'auto-somministrazione dei farmaci in Comunità ed il ruolo dell'Educatore Professionale, piuttosto che dell'Infermiere in caso di modulo specialistico di trattamento, in questo processo.

Tra i molteplici lavori portati avanti nel 2019, sono da evidenziare il Piano di Miglioramento (aperto ad inizio 2018 ed oramai giunto al termine) relativo alla Comunità Educativa di Malonno ed i due Piani di Affiancamento ai nuovi Responsabili delle Comunità di Pontevico e Gottolengo.

Per quanto riguarda la Comunità di Malonno importante è stato il lavoro di supporto e affiancamento all'equipe educativa ed alla sua Responsabile (rientrata dal congedo di maternità) nel 2019, lavoro che ha portato alla definizione e stesura di protocolli specifici per l'accesso utente (madre e minore), presa in carico minore e presa in carico madre e relative dimissioni. Nello specifico è stato rivisto il progetto educativo erogato e sono stati introdotti nuovi strumenti educativi, che hanno senz'altro contribuito a ridefinire la qualità del servizio ed hanno pertanto visto la Comunità Educativa sempre satura nel corso del 2019.

Da segnalare in quanto obiettivi perseguiti e raggiunti: la specializzazione in tema di presa in carico di minori sottoposti a misura 6, la costante partecipazione al tavolo CNCA IAF, la riorganizzazione del lavoro nelle due diverse Unità Operative di Casa Mika (Comunità Educativa e Alloggio per l'autonomia) con relative specifiche Carte dei Servizi e la compilazione e gestione dei Fascicoli in SocialAid in linea con le indicazioni normative legate all'Appropriatezza.

I due Piani di Affiancamento ai nuovi Responsabili delle Comunità di Pontevico e Gottolengo, nominati entrambi nel mese di Aprile 2019, sono stati introdotti con gli obiettivi di affiancare i nuovi colleghi, rivedere con loro i progetti terapeutici proposti dalle rispettive Comunità e supportare il lavoro di equipe, rinforzando strumenti e competenza a disposizione. I due Piani di Affiancamento sono al momento ancora in corso e si prospetta verranno chiusi nel corso del 2020.

ANALISI DEI FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI, DISTINGUENDO TRA I FATTORI SOTTO IL CONTROLLO DELLA COOPERATIVA DI BESSIMO E I FATTORI CHE NON LO SONO

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA I RISCHI DI TIPO ECONOMICO FINANZIARIO CUI LA COOPERATIVA DI BESSIMO È POTENZIALMENTE ESPOSTA E DEI FATTORI GENERALI CHE POSSANO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE POSTE IN ESSERE PER PREVENIRE TALI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione verifica due volte l'anno la situazione relativa alla gestione economica, finanziaria ed alla liquidità, per garantire il raggiungimento dei fini istituzionali.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze cui l'impresa è esposta, in relazione all'attività svolta dalla cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione non vi sono particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione degli aspetti sotto riportati.

Tutti i fattori di rischio sono contenuti nel documento T0501-4 "FATTORI ESTERNI E INTERNI RILEVANTI PER LE FINALITÀ DELLA COOPERATIVA ED I SUOI INDIRIZZI STRATEGICI" del Sistema Qualità.

Di seguito si riportano gli aspetti per i quali **la valutazione del rischio residuo è stata considerata** mediamente o molto rilevante;

- 1. la presenza di utenti in comunità;
- 2. i progetti temporanei realizzati grazie a finanziamenti pubblici e privati;
- 3. le lavorazioni realizzate dei laboratori ergo terapici delle nostre comunità;
- 4. il reperimento e costo del personale;
- 5. altri costi:
- 6. scarso numero di inserimenti di minori nella comunità educativa;
- 7. infezioni in comunità;
- 8. nuovi servizi residenziali;
- 9. servizi di Riduzione del Danno / del Rischio, Prevenzione, Carcere e Housing;
- 10. revisione del Sistema delle Dipendenze Regionale.

In relazione alla **presenza di utenti in comunità** la Cooperativa di Bessimo attraverso il servizio Accoglienza mantiene monitorato in tempo reale tali presenze grazie al nuovo sistema di gestione della cartella informatizzata, oltre a promuovere presso i servizi invianti i percorsi educativi delle comunità.

Dal 2008 la Regione Lombardia ha stabilito un sistema con budget assegnati alle singole comunità per gli utenti: questo aspetto andrà tenuto monitorato, per rispettare i contratti con le rispettive ATS e mantenere comunque alto il numero di persone residenti in Lombardia che chiedono di essere accolte ma anche attraverso l'inserimento di utenti extralombardi.

In merito a tale tema si è continuato a diversificare l'offerta residenziale ma anche a sperimentare nuove forme di presa in carico o di servizi dedicati al tema dipendenze ma anche all'area carcere.

Se sul fattore budget la competenza spetta ai decisori politici regionali verso i quali è continuo il nostro impegno e dialogo attraverso i diversi organismi di rappresentanza, sul fattore qualità del servizio di accoglienza e di cura offerto e sul gradimento, è nostro costante impegno cercare di garantire il miglioramento continuo di ciò che facciamo.

In merito agli inserimenti extra-regione e in merito alle specificità dei nostri programmi ed opportunità di trattamento sono state messe in atto specifiche strategia di comunicazione.

All'inizio di ogni mese agli indirizzi mail di SERD e SMI viene inviata dall'Area Comunicazione una mail che presenta i posti liberi nelle comunità, che contiene una promozione dei nostri servizi terapeutici. A seguito dell'emergenza Covid 19 e delle misure di contenimento dell'infezione, si è complicata la fase di accoglienza e di gestione dei percorsi, soprattutto dovendo mettere in quarantena i nuovi ingressi, con il rischio di non poter saturare le comunità diminuendo il fatturato, ma anche a causa di un aumento dei costi.

La valutazione del rischio residuo è mediamente rilevante.

La cooperativa è fortemente impegnata nella promozione e realizzazione di **progetti temporanei**, sovente finanziati da strutture pubbliche, attraverso leggi di settore, e da enti privati (fondazioni), progetti che la cooperativa ritiene importanti e strategici in quanto, spesso, si collocano in sinergia con le attività "istituzionali" della cooperativa.

Il rischio insito nella possibile riduzione delle risorse finanziarie pubbliche a sostegno di tali iniziative, viene ridotto attraverso il sempre maggiore coinvolgimento delle iniziative poste in essere nei confronti delle strutture private (fondazioni).

Anche su questo fronte si percepisce la tendenza a ridurre le risorse disponibili soprattutto da enti pubblici. Per questo motivo la Cooperativa mantiene rapporti con gli organismi di rappresentanza finalizzato a mantenere alta l'attenzione su questo aspetto.

In un quadro di questo tipo, nel processo di riorganizzazione il CdA ha ritenuto necessario sviluppare uno specifico settore dedicato allo Sviluppo e un nuovo ruolo di staff dedicato specificatamente alla Progettazione Sociale e al reperimento di nuove risorse per garantire i servizi esistenti ma anche per svilupparne di nuovi.

Questi due settori si occupano di stendere e presentare le diverse domande progettuali, ma i finanziamenti e le assegnazioni non sono sotto il controllo della Cooperativa.

Il CdA e la Direzione mantengono monitorato questo rischio durante l'anno. Verrà proposto di aggiornare il CdA periodicamente da parte delle Aree Sviluppo e Progettazione Sociale.

La valutazione del rischio residuo è molto rilevante.

La cooperativa ha da sempre ritenuto determinante la funzione riabilitativa dell'ergoterapia all'interno del processo di cura che avviene nei nostri servizi: per tale motivo è stato avviato il progetto sui laboratori formativi-ergoterapici volto a migliorare l'offerta riabilitativa in vista dell'inserimento lavorativo dei nostri ospiti, al termine del percorso terapeutico.

In relazione alle **attività ergoterapiche e lavorazioni conto terzi** la Cooperativa di Bessimo, pur avendo un ruolo specifico, soffre le stesse difficoltà del mercato del lavoro, che rende sempre più difficoltoso reperire nuove commesse a prezzi che garantiscano una sostenibilità di tale comparto.

La permanente crisi economica non ha permesso un rilancio di tale comparto ma la volontà di mantenere/rinforzare la funzione sociale del nostro intervento in termini di reinserimento sociale e lavorativo ci ha portato ad investire significativamente in tale settore con l'introduzione di 5 figure (1 Commerciale e 4 Capo reparto) per arrivare all'obiettivo di migliorare la nostra offerta riabilitativa a favore dei nostri utenti e rendere sostenibile economicamente tale settore di attività.

Proprio per contrastare tali difficoltà e credendo che la dimensione lavorativa sia fondamentale all'interno dei percorsi di recupero, nel corso dell'anno è continuata l'attività dei quattro laboratori formativi ed ergoterapici con attività ergoterapiche non solo conto terzi: laboratorio per saldature in alluminio, lavanderia per divise da lavoro, confezioni di abiti da lavoro sociosanitari e laboratorio di assemblaggio.

Il CdA verifica annualmente l'andamento dei laboratori ergoterapici.

Permane inoltre la necessità di chiarire se le nostre attività ergoterapiche (come per tutte le cooperative sociali di tipo A) possano continuare con le modalità seguite fino ad oggi.

La valutazione del rischio residuo è mediamente rilevante.

In relazione al **reperimento e costo del personale** la Cooperativa può controllare tale voce di spesa mantenendo le piante organiche definite per ogni servizio.

Le assunzioni sono sempre giustificate da esigenze di servizio e coperte economicamente.

A seguito della riforma delle professioni sanitarie la Cooperativa sta affrontando alcune difficoltà sul fronte del reperimento di educatori socio sanitari.

Con Federsolidarietà nazionale la Cooperativa ha presentato un progetto sul Servizio Civile, per inserire nei nostri servizi giovani in Servizio Civile.

A seguito dell'emergenza Covid 19 e delle misure di contenimento dell'infezione, si precede un aumento dei costi relativi al personale.

La valutazione del rischio residuo è mediamente rilevante, soprattutto sul fronte del reperimento.

In relazione ad **altri costi** la Cooperativa può controllare e monitorare periodicamente gli scostamenti tra il budget previsionale e consuntivo, vi sono poi tutta una serie di limiti di spesa che permettono un costante controllo degli acquisti sia a livello locale che a livello centrale.

Oltre a ciò da alcuni anni è stato costruito uno strumento di monitoraggio delle principali voci di spesa a diretta responsabilità dei singoli coordinatori, attraverso il quale sarà possibile monitorare trimestralmente i costi e confrontare tra i diversi servizi alcuni costi standard.

Il CdA del 18.11.19 in relazione alla normativa sulla "Crisi d'impresa" ha rilevato la necessità per la Cooperativa di dotarsi di uno strumento trimestrale previsionale finanziario per il monitoraggio della liquidità prospettica a sei mesi, strumento previsto dalla normativa per avere un controllo maggiore sulla stabilità ed affidabilità delle imprese e la responsabilità degli amministratori. Se prima era sufficiente guardare solo il consuntivo economico, la normativa oggi chiede un orientamento preventivo soprattutto per la parte finanziaria e di liquidità. Per questo motivo il CdA ha incaricato il Direttore di procedere alla predisposizione di un software agganciato alla contabilità che generi il flusso mensile di entrata/uscita degli anni 2018-2019 e su questa base quindi si potrà sviluppare un primo previsionale finanziario così come richiesto dalla normativa.

Il Direttore Esecutivo ha aggiornato il CdA del 17.02.20 sulla situazione di liquidità della Cooperativa, presentando una lettera inviata alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia di Regione Lombardia nella quale viene richiesta la chiusura della rendicontazione e liquidazione dei Progetti POR-FSE. Il credito che si avanza nei confronti di Regione Lombardia è di circa 1.000.000 euro. Il ritardo dei pagamenti da parte della Regione, che risalgono dai progetti conclusi nel 2017/2018, ha un peso significativo sull'ammontare della nostra liquidità disponibile. Per rispondere ai bisogni della Cooperativa è stato quindi richiesto un nuovo finanziamento di 500.000 euro a CGM Finance.

La valutazione del rischio residuo è mediamente rilevante.

Con riferimento al settore minori, la tendenza degli enti pubblici coinvolti nel sostegno delle attività svolte dalla cooperativa (Comuni e loro strutture consortili) è di non favorire l'inserimento di minori in comunità residenziali, privilegiando altre ipotesi, ritenute meno onerose dal punto di vista finanziario.

Tale orientamento genera per la cooperativa il rischio di riduzione dell'utenza riferibile ai minori.

Anche su questo elemento è necessario aumentare gli sforzi del Servizio Accoglienza e dei nostri altri servizi che si occupano di minori, al fine di mantenere un costante collegamento con i diversi servizi pubblici territoriali che si occupano di tutela dei minori e di sostegno alle famiglie.

E' fondamentale un collegamento costante con i diversi servizi pubblici al fine di far conoscere continuativamente i nostri servizi e rimanere in contatto con i bisogni dei territori potendo così innovare costantemente la nostra offerta.

In relazione al rischio di **scarso numero di inserimenti di minori nella comunità educativa**, generato dalla tendenza degli enti pubblici di non favorire l'inserimento di minori in comunità residenziali, privilegiando altre ipotesi, ritenute meno onerose dal punto di vista finanziario, sono state introdotte nel 2016 e 2017 diverse azioni specifiche.

Le azioni specifiche di contrasto sono indicate nel documento completo.

La valutazione del rischio residuo è molto rilevante.

In relazione al rischio di **infezioni in comunità** è stato predisposto il "Protocollo igiene e prevenzione infezioni" (T0603-05 del Sistema Qualità), appeso in un'area comune ed a disposizione degli utenti.

Ogni comunità dispone inoltre di un proprio "Protocollo pulizie" (M0603-08 del Sistema Qualità) e di appositi pannelli con le indicazioni per le pulizie esposti nei diversi ambienti.

Durante l'emergenza Covid 19 sono state introdotte alcune misure per contrastare l'infezione del virus nelle comunità, contenute nel Piano Organizzativo Gestionale Covid19 (T0705-42 del sistema Qualità), approvato nella sua prima stesura dal CdA del 25.05.20. Il piano contiene tutti i provvedimenti adottati per contrastare l'infezione da Covid 19.

La Commissione Emergenza Covid, istituita il 24 febbraio 2020 e composta dal Rappresentante Legale, dal Direttore Esecutivo e dal RSPP, provvede a revisionare il piano, che viene quindi distribuito a tutti i servizi.

La valutazione del rischio residuo è molto rilevante.

In relazione a **nuovi servizi residenziali** la Cooperativa di Bessimo ha aderito alla manifestazione d'interesse dell' ATS di Brescia per la sperimentazione di un servizio residenziale specifico per giocatori patologici, a seguito della decisione di Regione Lombardia del 2018 di finanziare l'avvio di nuove sperimentazioni finalizzate al trattamento residenziale e semiresidenziale del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

La nostra cooperativa ha aderito a questa sperimentazione accreditando, a dicembre 2018, una nuova struttura a Cellatica (BS), all'interno della quale si svolgerà tale sperimentazione.

Il CdA ha scelto di effettuare la sperimentazione non utilizzando posti letto già presenti nelle nostre attuali comunità terapeutiche, ma di sperimentare un nuovo trattamento residenziale in un luogo dedicato a tale scopo.

L'investimento ha quindi previsto l'individuazione di una nuova sede ed il relativo allestimento.

La sperimentazione sta avvenendo in stretta collaborazione con altre cooperative aderenti al consorzio Gli Acrobati per aumentare il confronto e la verifica di efficacia delle buone partiche che verranno sperimentate nei diversi tipi e modelli di trattamento residenziale, semiresidenziale e territoriale.

Il servizio è stato avviato nel marzo / aprile 2019 e grazie ad una specifica campagna di comunicazione finalizzata alla promozione del servizio ha presto raggiunto la saturazione. Nel 2020 sono stati aumentati a 8 i posti letto.

Inoltre al maggio 2020 ATS di Brescia non sta erogando le rette del 2020, pur assicurando che verranno erogate.

Resta da verificare se l'affluenza degli utenti avrà coperto i costi sostenuti per il progetto.

La valutazione del rischio residuo è molto rilevante.

Sui servizi di **Riduzione del Danno / del Rischio, Prevenzione, Carcere e Housing,** sostenuti da progetti a termine in genere rinnovati dagli enti pubblici, è presente il rischio di mancato rifinanziamento dei servizi e attività sostenute dai fondi pubblici.

Nel corso del 2018 è andato a conclusione l'ennesimo bando con scadenza agosto 2019.

Il CdA auspica che nel corso del 2019 giunga a compimento il percorso di stabilizzazione di tali attività che necessita di integrazioni tra assessorato Famiglia ed Inclusione e assessorato Welfare; se ciò non avvenisse si auspica che venga emanato un nuovo bando POR-FSE per dare continuità a tali azioni.

Su questo fronte si dovrà continuare a fare pressione nei confronti dei decisori politici per riportare tali attività sul FSR (impropriamente considerate sperimentali da più di 20 anni) e trovare il modo per riconoscerne la valenza socio-sanitaria non sperimentale ma di base.

In merito a questo punto si ritiene utile sottolineare che nei nuovi LEA entrati in vigore nei primi mesi del 2017 la riduzione del danno è stata inserito quale attività specifica da garantire su tutto il territorio nazionale.

Al CdA del 18.11.19 il Presidente ha presentato lo stato dell'arte del lavoro realizzato della Commissione Regionale attivata dalla Direzione Regionale Famiglia (alla quale la Cooperativa è presente tramite il CEAL) per la definizione di modelli e requisiti atti a sperimentare la trasformazione dei progetti di Riduzione del Danno / del Rischio in servizi garantiti stabilmente sui diversi territori di Regione Lombardia. Sarebbero previsti due format diversi per la gestione dei servizi e si è in attesa dell'eventuale per dicembre 2019 per comprendere anche gli strutturali/organizzativi/gestionali richiesti, le risorse a budget che verranno messe a disposizione, e per comprendere la titolarità del progetto (Comune/ATS/?). Il 13.12.19 il CEAL assieme al CNCA sta organizzando un convegno di presentazione a livello regionale dei dati dei servizi di RDR e RDD per dare visibilità a questi progetti e per evidenziare le criticità presenti.

Al maggio 2020 la scadenza del nuovo bando a cui parteciperemo è stata prorogata al 23.06.20.

La Cooperativa ha deciso di mantenere attivi i servizi di strada, pur senza avere la certezza di riuscire a recuperare i costi sostenuti da gennaio 2020, nonostante gli importanti e significativi coinvolgimenti ed interventi di Caritas e di alcuni Comuni e Fondazioni.

La valutazione del rischio residuo è molto rilevante.

Un costante elemento di rischio riguarda il "ventilato" progetto di **revisione del Sistema delle Dipendenze Regionale.** Il CdA ritiene che scenari su tale argomento non siano chiari e non ci consentano di anticipare ipotesi plausibili per trovarci preparati al futuro sistema.

Ad oggi non ci è dato sapere se il nostro sistema di offerta di trattamento terapeutico residenziale, pur essendo diversificato e modulare, avrà necessità di essere rivisto, aggiornato e ripensato oppure se sarà sufficientemente adeguato al nuovo sistema che non sappiamo se e quando verrà cambiato e deliberato.

Per ridurre tale rischio è fondamentale rimanere in stretto collegamento con i decisori regionali attraverso i nostri organismi di rappresentanza.

Per tale motivo Regione Lombardia ha istituito un tavolo Regionale per la revisione del sistema dipendenze lombardo al quale siamo stati invitati come Coop. di Bessimo assieme ai diversi nostri rappresentanti di categoria; tale invito è giustificato dal fatto che la nostra cooperativa è la maggior fornitrice regionale di trattamento residenziale.

Con il cambiamento dei funzionari nel 2019 sono state riviste le Regole di Sistema per il 2020, che hanno chiuso i tavoli sulla revisione per la revisione del sistema, affidando tale compito ai dirigenti regionali.

La valutazione del rischio residuo è mediamente rilevante.

SEZIONE C - OBIETTIVI E ATTIVITÀ

FINALITÀ PRINCIPALI IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO NELLO STATUTO E CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'ULTIMO ANNO

Scopo della Cooperativa di Bessimo è la "progettazione ed erogazione di interventi socio educativi e l'erogazione di assistenza socio sanitaria di recupero della tossicodipendenza in regime residenziale e la progettazione ed erogazione di interventi socio educativi rivolti a minori e madri in difficoltà in comunità educativa e nell'alloggio per l'autonomia."

Sulla base dei risultati delle performances del Sistema Qualità relativi alle 14 comunità terapeutiche ed alla comunità educativa possiamo considerare con soddisfazione che sono stati raggiunti e superati tutti i seguenti 7 indicatori:

- 1. i programmi conclusi sono stati superiori all'obiettivo stabilito per 8 comunità terapeutiche su 14. Nell'intera Cooperativa di Bessimo sono stati portati a termine il 60% dei percorsi in relazione agli utenti usciti nel 2019 (lo scorso anno erano il 52%);
- 2. gli allontanamenti di utenti decisi dagli staff sono stati superiori al limite stabilito per 2 comunità terapeutiche e per il servizio di Bassa Intensità, mentre le altre 12 hanno contenuto il numero di utenti allontanati sotto tale limite (allontanando dallo 0 al 14% degli utenti usciti nell'anno). Il tasso di allontanamenti dell'intera Cooperativa di Bessimo è stato del 8,8%, inferiore a quello del 2018 che era stato del 14,1%;
- 3. il turn over degli operatori è stato contenuto entro il limite stabilito del 40% degli operatori in pianta organica in 13 comunità (inclusa quella educativa di Malonno), mentre 2 hanno registrato un turn over dal 50% al 60%. Il tasso di turn over dell'intera Cooperativa di Bessimo nel 2019 è stato del 29%, superiore a quello del 2018 del 21%, ma inferiore alla media del 33% degli ultimi 20 anni;
- 4. la gestione delle casse delle comunità terapeutiche non ha registrato alcuna non conformità su 15 sedi, con una soglia di errore sulla Cooperativa di Bessimo del 4% a fronte della tolleranza del 9% stabilita. Lo scorso anno gli errori erano stati pari al 5%;
- 5. l'attività formativa fruita dai 97 operatori delle comunità terapeutiche, della comunità educativa, del Servizio Accoglienza e dei servizi inclusione (tutti inseriti nel Sistema Qualità) in servizio per l'intero 2019 è stata mediamente pari a 32 ore pro capite (rispetto alle 19 dell'anno precedente), a fronte

dell'obiettivo di 20 ore di formazione per l'intero anno. Solo 2 delle figure presenti l'intero anno in questi servizi non hanno usufruito di attività formative;

- 6. il fatturato dei laboratori interni per l'attività ergoterapica nel 2019 ha superato l'obiettivo indicato del 102%, (tutte le 9 comunità con attività ergoterapica interna hanno raggiunto l'obiettivo stabilito), mentre i 4 laboratori di assemblaggio, meccanica, confezioni e lavanderia hanno mediamente superato l'obiettivo indicato del 104%. Nel 2018 l'obiettivo era stato superato con il 112% dai laboratori interni e con il 122% dai 4 nuovi laboratori.
- 7. le 341 relazioni di dimissione dei percorsi degli utenti sono state stese entro un mese dall'uscita dell'utente dalla comunità terapeutica per la quasi totalità, con un margine di ritardo entro i 30 giorni previsti del 4%, rispetto al limite di tolleranza stabilito nel 15%, superato da 3 comunità su 15 (incluso il servizio di Bassa Intensità). Lo scorso anno le percentuali di ritardo erano del 2%.

Sulla base del report riassuntivo le comunità più performanti nel 2019 sono risultate nell'ordine Capo di Ponte e Manerbio (con 17 punti), seguite da Bessimo e Pudiano (con 16 punti).

Di seguito la tabella con i migliori risultati sulle performances degli ultimi sei anni.

PUNTEGGI	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Bessimo	16	17	19	20	//	15
Capo di Ponte	17	17	20	17	//	//
Pudiano	16	16	//	//	15	14
Pontevico	//	//	//	17	18	14
Adro	//	//	20	19	//	//
Paitone	//	//	//	//	16	15
Manerbio	17	15	//	//	//	//
Rogno	//	//	18	//	//	//
Cividate Camuno	//	//	//	//	15	//

RIASSUNTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI ATTUATI NELL'ANNO

SERVIZIO ACCOGLIENZA

Nel corso del 2019 il Servizio Accoglienza ha ricevuto 676 segnalazioni di ingresso (persone effettive).

Negli anni precedenti:

- 718 nel 2018
- 651 nel 2017
- 656 nel 2016
- 579 nel 2015
- 584 nel 2014
- 543 nel 2013
- 680 nel 2012
- 492 nel 2011

Di queste 676, 443 maschi e 233 femmine provenienti dai SerD/SMI delle ASL appartenenti al nostro bacino d'utenza oppure direttamente da chi chiedeva l'ingresso, da genitori, da volontari ecc.

Le segnalazioni raccolte NEL 2019 provenivano dalla Regione Lombardia per 608 segnalazioni:

- 671 nel 2018
- 595 nel 2017
- 578 nel 2016
- 520 nel 2015
- 516 nel 2014
- 476 nel 2013
- 564 nel 2012

Le segnalazioni extra lombarde nel dettaglio sono state:

- 2 Abruzzo
- 4 Calabria
- 22 Campania

- 3 per Emilia Romagna.
- 4 dal Friuli Venezia Giulia
- 1 dal Lazio
- 1 dalle Marche
- 3 dal Molise
- 18 dal Piemonte
- 3 Sicilia
- 7 da Veneto

Le richieste totali extra lombarde nel 2019 sono state 68 mentre erano state:

- 47 nel 2018
- 36 nel 2017
- 46 nel 2016
- 43 nel 2015
- 30 nel 2014
- 28 nel 2013

Si segnala che le richieste di inserimento ci arrivano per la maggior parte da Regione Lombardia seguita dalla Regione Piemonte, dalla Regione Campania.

Nel 2019 la domanda di inserimento è diminuita di 42 richieste rispetto all'anno precedente.

In sintesi la richiesta di trattamento è stata di un incremento di contatti per orientamento polidipendenti e orientamento TRR (Paitone, Pudiano), mentre sono diminuite tutte le altre tipologie (bassa intensità, nuclei familiari, donne con figli, donne in comorbilità, maschi singoli TRR, femmine singolo trr)

Si ricorda di nuovo che questi dati si differenziano da quelli degli anni scorsi non facendo coincidere le teste con i contatti. Si ricorda che nel 2016 l'offerta terapeutica per maschi è aumentata di 18 posti con l'acquisizione delle comunità San Giorgio e di 8 posti per la bassa intensità.

Già in fase di segnalazione si è cercato di raccogliere la situazione penale degli utenti giungendo, quindi, ai seguenti dati:

- 216 persone risultavano prive di procedimenti penali
- 33 persone risultavano sottoposte a varie misure di limitazione della libertà. Si conferma l'alto numero delle richieste per le persone detenute.

Delle 676 segnalazioni il Servizio Accoglienza ha incontrato, tramite colloquio, 326 persone di cui 44 in carcere e 43 effettuati da Capo di Ponte.

Nel 2019 sono stati gestiti:

- 676 i nuovi contatti
- 447 le pre-ammissioni alle varie strutture
- 333 persone effettivamente inserite (di cui 36 a Capo di Ponte) ??? 300 +36 = 336????
- 46 trasferimenti interni alle nostre diverse strutture (sia temporanei che definitivi)

Continuano le richieste di inserimento di persone che fanno uso esclusivamente di cocaina, si confermano gli inserimenti di persone con cure farmacologiche legate a disturbi psichici più o meno lievi.

Per alcune persone la terapia è stata mantenuta anche durante il percorso comunitario mentre per altri è stata scalata e poi interrotta. L'esperienza acquisita negli anni precedenti ci ha portati a continuare gli inserimenti di utenti con problematiche psichiatriche.

Si mantiene ancora costante la richiesta di ingressi in comunità di persone dipendenti seriamente compromesse.

Nel 2019 le richieste di inserimento di persone con cittadinanza non italiana sono state complessivamente 138, come al solito sono state valutate tenendo conto dei requisiti richiesti dalla Cooperativa di Bessimo.

Nel 2019 sono state respinte complessivamente 77 richieste (di cui 0 a Capo di Ponte). Negli anni precedenti:

- nel 2018 erano state respinte 83 richieste (di cui 1 a Capo di Ponte)
- nel 2017 erano state respinte 53 richieste (di cui 1 a Capo di Ponte)
- nel 2016 erano state respinte 52 richieste (di cui 4 a Capo di Ponte)
- nel 2015 erano state 35 richieste (di cui 2 a Capo di Ponte)
- nel 2014 sono state 29 poiché non sono state valutate compatibili con le nostre strutture (doppia diagnosi maschili, situazioni sanitarie molto compromesse, precedenti allontanamenti da nostre comunità, ecc.).

Si conferma l'alto numero di richieste respinte e ciò potrebbe essere un indicatore delle complicanze sociali e sanitarie degli utenti che ci vengono segnalati. In questo senso e per alcuni casi il servizio Accoglienza si è anche avvalso della consulenza dello psichiatra.

SERVIZIO CONSULENZA LEGALE

Al Responsabile del Servizio Accoglienza è stata assegnata la mansione della consulenza Legale (da non confondere con uno Studio Legale) ha il compito di consigliare gli operatori e gli utenti in carico alle diverse Comunità Terapeutiche della Cooperativa di Bessimo in relazione a tutte le problematiche penali che li riguardano.

In particolare cerca di ricostruire le posizioni penali di tutti gli utenti pregiudicati in modo da evitare il verificarsi di ordini di carcerazione inaspettati a causa di sentenze divenute esecutive.

Relativamente ai nuovi ingressi del 2019 nelle varie strutture della Cooperativa Sociale di Bessimo, sono arrivate 35 persone sottoposte a varie misure penali, infatti di questi soggetti si specifica che:

- 26 sono arrivati con la misura dell'affidamento in prova al servizio sociale o con affidamento provvisorio in attesa di camera di consiglio o in sospensione esecuzione della pena;
- 1 con la misura della messa alla prova;
- 2 persone agli arresti domiciliari esecutivi;
- 5 agli arresti domiciliari;
- 1 persona sottoposta all'obbligo di dimora

Si evidenzia come, durante la permanenza in comunità, altre persone arrivate in stato di libertà hanno ricevuto condanne definite per reati pregressi e hanno iniziato a scontare in comunità la loro pena con una misura alternativa: arresti domiciliari, libertà controllata, Sorveglianza speciale, affidamenti, obblighi di dimora per un totale di circa 117 procedimenti.

Il servizio consulenza Legale ha curato e collaborato con le varie Comunità alla documentazione relativa alle varie procedure penali.

Ciò si è svolto nello specifico attraverso consulenze informative:

- Dichiarazioni di presenza per le varie udienze;
- Consulenze relative alle multe penali;
- Consulenze relative alle richieste di gratuito patrocinio;
- Consulenze e/o segnalazioni di eventuali interruzioni ai vari organi competenti;
- Consulenze e/o procedure per eventuali scarcerazioni.

Per quanto riguarda le udienze (processi vari, testimonianze, camere di consiglio, udienze per minori ecc.) nel corso del 2019 sono state complessivamente 112.

Durante l'anno sono avvenute 8 carcerazioni (8 carcerazioni nel 2018, 6 erano state nel 2017), di cui 4 per revoche delle comunità e 4 per motivi non legati al programma terapeutico di utenti che stavano svolgendo il programma terapeutico in Comunità e per 6 di questi non è stato possibile farli rientrare o per la loro situazione penale specifica o per la non disponibilità a riaccogliere la persona nella comunità dove era inserita.

Le persone sottoposte a limitazioni della libertà al 31 Dicembre 2019 che risultano inserite presso le nostre diverse Comunità Terapeutiche sono le seguenti:

- 16 utenti con la misura dell'affidamento in prova al servizio sociale;
- 8 utenti con l'affidamento provvisorio;
- 1 utente con la misura della sorveglianza speciale;
- 2 utenti agli arresti domiciliari esecutivi;
- 5 utenti agli arresti domiciliari;
- 1 persona in messa alla prova;
- 13 persone in sospensione dell'esecuzione pena in attesa dell'affidamento.

Tutta la documentazione legale ritenuta significativa, è stata e caricata direttamente nella sezione apposita della cartella elettronica.

Infine si conferma la tendenza che molte comunità non inviano come previsto dalle nostre procedure interne lo schema aggiornato degli utenti con limitazioni della libertà e la documentazione penale dei vari utenti, segno questo forse che ormai hanno acquisito una buona capacità di gestione di tali situazioni.

SERVIZI RESIDENZIALI

Al 31 Dicembre 2019 la Cooperativa di Bessimo gestiva il proprio intervento per la parte residenziale in:

- 14 comunità terapeutiche residenziali (di cui una con un modulo di comorbilità psichiatrica e sei con moduli per per poliassuntori e alcoldipendenti);
- un Servizio di Bassa Intensità Assistenziale;
- una comunità educativa per minori e madri in difficoltà;
- una comunità residenziale per il gioco d'azzardo patologico,
- una rete di appartenenti per l'housing sociale;

Sono inoltre presenti in forma non residenziale:

- servizi di riduzione del danno nelle città di Bergamo, Brescia, Crema, Cremona e Mantova;
- servizi di supporto (Servizio Accoglienza, Sede Amministrativa, Sede Area Strategica, Ufficio Legale);
- un servizio di counseling per adolescenti e giovani,
- un servizio di counseling rivolto a familiari di persone con problemi di dipendenza,
- servizi di supporto a persone in difficoltà (carcere, condominio),
- interventi di prevenzione,
- interventi per il contrasto al gioco patologico.

L'offerta di posti residenziali a fine 2019 era la seguente.

Di comunità	Specialistici	Nel modulo	Nel modulo	Bassa	Comunità	Per
terapeutica	per nuclei	poliassuntori	comorbilità	Intensità	gioco	bambini
	familiari		psichiatrica	assistenziale	d'azzardo	
161	79	37	5	8	8	73

La tabella che segue presenta invece il numero di posti accreditati per ogni struttura.

TIPO DI SERVIZIO	COMUNITA'	POSTI ACCREDITATI
Terapeutico Riabilitativo	Adro – BS	10
Modulo comorbilità psichiatrica	Adro – BS	5
Terapeutico Riabilitativo	Bessimo di Rogno - BG	16
Modulo alcool e poliassuntori	Bessimo di Rogno – BG	6
Terapeutico Riabilitativo	Capo di Ponte – BS	14
Modulo alcool e poliassuntori	Capo di Ponte – BS	6
Terapeutico Riabilitativo	Cremona	19
Terapeutico Riabilitativo	Fara – BG	20
Terapeutico Riabilitativo	Gottolengo – BS	17
Modulo alcool e poliassuntori	Gottolengo – BS	6
Terapeutico Riabilitativo	Manerbio – BS	19
Modulo alcool e poliassuntori	Manerbio – BS	6
Terapeutico Riabilitativo	Paitone – BS	16
Modulo alcool e poliassuntori	Paitone – BS	7
Terapeutico Riabilitativo	Pudiano di Orzinuovi - BS	12
Modulo alcool e poliassuntori	Pudiano di Orzinuovi – BS	6
Terapeutico Riabilitativo	San Giorgio Bigarello - MN	18
Specialistica per nuclei familiari	Cividate Camuno – BS	11 adulti + bambini
Specialistica per nuclei familiari	Gabbioneta – CR	24 adulti + bambini
Specialistica per nuclei familiari	Pontevico – BS	24 adulti + bambini
Specialistica per nuclei familiari	Rogno – BG	20 adulti + bambini
Specialistica per gioco d'azzardo	Cellatica - BS	8 adulti
Bassa Intensità Assistenziale	Darfo B.T BS	8 adulti
Educativo per minori	Malonno - BS	14 bambini e madri

Le sedi di Bessimo di Darfo, Concesio, Cremona (Drop In), Gabbioneta, Gottolengo, Manerbio, Paitone, Rogno, San Giorgio Bigarello e Brescia (appartamento in via Corsica) sono di proprietà della Cooperativa di Bessimo, mentre le altre strutture sono utilizzate in comodato gratuito o in affitto.

Ogni sede dispone di una linea ADSL o della fibra per la trasmissione di mail e documenti e l'utilizzo di internet.

Alcuni appartamenti sono assegnati al Servizio Prevenzione ed al Progetto Housing Sociale.

Ringraziamo qui i proprietari degli immobili che ospitano le comunità terapeutiche in comodato gratuito per la loro disponibilità: la Fondazione M.I.A., la Comunità Montana di Valle Camonica, Edison Energia

SpA, l'amministrazione comunale di Orzinuovi, la parrocchia di Pontevico, il Sig. Gabriele Baglioni e la Cooperativa Poggio degli Ulivi.

MANUTENZIONI SUGLI IMMOBILI

Nel corso del 2019 i principali interventi sugli immobili sono i seguenti:

- Rogno: Ampliamento della comunità con abbattimento della vecchia zona uffici e realizzazione di un corpo a 2 piani in cui si trovano i nuovi spazi comuni (zona cucina, pranzo e soggiorno al piano terra), delle nuove camere con bagno e un bilocale per housing sociale al primo piano. Ristrutturazione del vecchio corpo con nuova zona uffici, infermeria e spazio bimbi al piano terra e ristrutturazione camere al primo e secondo piano; con l'intervento di ristrutturazione sono stati rifatti anche gli impianti idro-termo-sanitario ed elettrico. L'intervento ha permesso inoltre di mettere a disposizione di ogni nucleo famigliare un servizio igienico in uso esclusivo e la struttura è stata dotata di nuovi arredi.
- <u>Cividate Camuno:</u> In autunno sono iniziati i lavori di ristrutturazione della sede, tali lavori, che si protrarranno anche per buona parte del 2020, prevedono una miglior organizzazione degli spazi a disposizione e il rifacimento degli impianti idro-termo-sanitario ed elettrico. L'intervento permetterà inoltre di mettere a disposizione di ogni nucleo famigliare un servizio igienico in uso esclusivo e la struttura sarà dotata di nuovi arredi.
- <u>Fara Olivana:</u> Nei primi mesi dell'anno sono stati realizzati l'allaccio alla rete idrica e l'impianto di fitodepurazione; tali interventi hanno permesso di risolvere i problemi che da tempo si manifestavano con il pozzo e i costi per lo smaltimento della fossa biologica.
- Paitone: Completato l'intervento di rifacimento degli impianti termici (caldaie, linee di distribuzione e radiatori) e coibentazione del sottotetto; intervento molto significativo anche dal punto di vista della sicurezza in quanto tutti gli ambienti erano ancora riscaldati mediante convettori a gas. Intervento di sistemazione del sistema fognario, rifacimento ufficio con problemi di umidità e di parte del piazzale.
- <u>Pudiano:</u> Completato l'intervento di rifacimento dell'impianto termico (realizzato tra il 2017 e il 2018), con la posa dell'isolamento nel sottotetto.
- Per le migliorie degli impianti termici e o efficientamento energetico di Rogno, Paitone e Pudiano si è ottenuto un contributo di 40.000 euro con la partecipazione ad un bando di "Fondazione Finanza Etica"
- Per alcune manutenzioni ordinarie (tinteggiature piccoli lavori edili e idraulici sfalcio erba) si è valorizzato il contributo di volontari e di alcuni ospiti.

REPORT DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

Oltre alla verifica annuale relativa al Sistema Qualità, ogni servizio viene verificato a cadenza annuale dal Responsabile Servizi Socio Sanitari affiancato dal Direttore Generale.

Tali verifiche permettono un costante monitoraggio della situazione di tutte le comunità della Cooperativa sotto diversi punti di vista, dall'intervento educativo agli aspetti gestionali.

I dati emersi da queste verifiche permettono di definire periodicamente degli obiettivi operativi per il periodo successivo.

COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI E MADRI IN DIFFICOLTA'

	"CASA MIKA" – MALONNO			
Profilo generale	Comunità educativa per minori e	madri in	difficolt	à. autorizzata per 10 posti incluse le
del servizio	madri e 4 posti autorizzati per una	casa allo	ggio per	l'autonomia.
Tipologia utenza	Donne con figli e minori non accon	npagnati	con men	o di 12 anni.
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 4 operatori turnisti. L'equipe si riunisce settimanalmente per momenti di verifica e confronto e ogni 15 giorni in supervisione con la psicoterapeuta. In caso di necessità si attiva una consulenza con una psicoterapeuta specializzata sull'intervento con i minori.			
Punti centrali del	Questa comunità offre un'accogli	enza a n	ninori e	mamme in difficoltà. Si propongono
programma				ogni con carattere di emergenza ed a
educativo	un inquadramento della situazione	-		
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto e minore, ha un progetto educativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, coerenti con il progetto iniziale definito entro un mese dall'ingresso e condiviso con tutti gli adulti coinvolti. Il percorso prevede poi verifiche periodiche per valutarne l'andamento. In accordo con i Servizi invianti si propone un approfondimento diagnostico dai punti di vista psicologico e neuropsichiatrico. I minori vengono accuditi e affiancati nel quotidiano, accompagnati nell'inserimento scolastico e nelle varie attività organizzate nel territorio. Per quanto concerne le mamme, vengono supportate nell'affrontare le problematiche evidenziate e a realizzare successivamente un progetto di autonomia.			
Numero utenti e	Nel corso del 2019 sono entrati n	ella comi	unità di N	Malonno per svolgere un programma
conclusione	educativo 3 minori e 2 madri. A questi si aggiungono i 7 minori e 3 madri presenti al 1			
programmi	gennaio 2019. Si sono svolti, o erano in corso al 31 dicembre 2019, complessivamente 10			
educativi	programmi per minori e 5 programmi per madri con figli. L'età media dei minori è anni			
	4,5 (mediana anni 2,6); il range è 0)-14 anni.	L'età me	edia delle madri è di anni 27 e il range
	è 19-31. La media complessiva di p	resenze	degli uter	nti è stata 10,3.
	Esiti programmi svolti nel 2019	adulti	minori	
	Conclusi positivamente	1	2	
	Interrotti	1	0	
	Per trasferimento	0	1	
	Totali	2	3	
Incontri con i servizi invianti	Servizi invianti, con il Tribunale pei			tà ha continuato a collaborare con i ngli Ospedali.
Attività culturali e	Abbiamo partecipato a varie attiv	ità organ	izzate da	l comune di Malonno quali il Gruppo
con il territorio	Scout, e varie altre attività anche sportive rivolte ai minori in età scolare.			
Attività con le	Le visite protette con familiari di ri	feriment	o si sono	svolte in spazi neutri, quelle libere in

famiglie	prossimità della Comunità stessa, secondo un calendario concordato coi Servizi.
Attività sanitarie	Realizzate: 20 visite pediatriche, 40 visite/esami specialistici, 4 prelievi, 9 vaccinazioni, 5 accessi al pronto soccorso, 15 visite dal medico di base. Effettuate 17 visite neuropsichiatriche, 45 sedute con Psicomotricista e si è proseguito un percorso di 13 sedute con una Psicologa del Consultorio ATS. Sei le visite presso vari CPS.
Conclusioni e considerazioni finali	Il lavoro educativo svolto durante l'anno è stato notevole e complesso anche per la presenza contemporanea di minori non accompagnati e di alcune madri con i loro figli. Si è come sempre lavorato su piccoli obiettivi concreti raggiungendo discreti risultati. Si continua ad utilizzare la cartella elettronica, adattandola al tipo di utenza. Si è collaborato con i Servizi invianti, partendo dalle procedure di ingresso e dalla definizione del Progetto Educativo individualizzato, al fine di aumentare la condivisione e la corresponsabilità di tutte le parti coinvolte.

COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE ORIENTAMENTO ED ACCESSO VELOCE AL TRATTAMENTO

	COMUNITA' DI PAITONE			
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa femminile, con programmi brevi e/o di orientamento con accesso veloce al trattamento. Accreditata per 23 posti: 7 per Modulo alcolisti e polidipendenti e 16 per trattamento terapeutico riabilitativo.			
Tipologia utenza	Donne tossicodipendenti e alcoli	ste, anche in affidamen	to ai servizi sociali.	
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali,2 turniste, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un équipe settimanale educativa e un équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.			
Punti centrali del programma terapeutico	Colloqui settimanali, attività educative, gruppi gestionali e motivazionali, attività ergo terapiche, colloqui settimanali con psichiatra e psicologo (valutazione), incontri settimanali con infermiere, riunione generale.			
Gestione e organizzazione	Per ogni utente inserita nella comunità di Paitone si è costruito un progetto terapeutico individualizzato, con la definizione di obiettivi personalizzati compatibili con l'intervento terapeutico generale della comunità.			
Numero utenti e conclusione programmi terapeuti	Nel corso del 2019 sono entrate nella comunità terapeutica di Paitone 67 utenti donne, alle quali si aggiungono le 10 donne già presenti al 1 gennaio 2019. Complessivamente si sono svolti, o erano in corso al 31 dicembre 2019, 86 programmi terapeutici. La media complessiva delle utenti presenti giornalmente nel 2019 è stata di 16.6, l'età media è stata di 40 anni e l'età mediana di 41anni; il range di età è variato da 19 a 62 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti. Programmi chiusi nel 2019			
	Conclusi positivamente	16 23%	7	
	Interrotti	33 46%		
	Per arresto	0		
	Per allontanamento	8 11%	_	
	Per trasferimento	14 20%		
	Totali	71 100%		
Incontri con i servizi invianti	incontri/colloqui c/o cta di Gottol Bessimo; 14 colloqui c/o strutture Cooperative; 7 incontri a cadenza	engo/Adro; 14 accompa e di altre cooperative; 7 a quindicinale c/o la con /Brescia/Sondrio; 15 ac	fficio Accoglienza di Manerbio; 11 agnamenti c/o strutture della Cooperativa di accompagnamenti c/o strutture di altre nunità di Pudiano.; 4 c/o tribunali lombardi, accompagnamenti minori Milano/Brescia; 9 ociale.	

Attività culturali e con il territorio	Nel corso del 2019 la comunità ha organizzato 13 uscite ad indirizzo culturale e ludico ricreativo. Le destinazioni sono state: Lago di Garda (Gardone R.); Buffalora (BS) in occasione della festa natalizia della Cooperativa, cinema. Si organizzano incontri periodici con Alcolisti Anonimi in comunità e si mantengono costanti le uscite sul territorio grazie al supporto di volontari che affiancano gli operatori anche per rispondere a necessità organizzative. Nel corso del 2019 abbiamo iniziato una nuova collaborazione con due volontarie: una per un corso di biodanza a cadenza settimanale; l'altra per un ciclo di quattro incontri di laboratorio tecnico-espressivo. Si sono organizzati due open day nel mese di novembre aderendo ad una iniziativa proposta dal CNCA ed organizzato una serata informativa c/o
	la Sala Polivalente del Comune di Paitone. Siamo stati contattati dalla titolare di un'Azienda agricola che lavora sul territorio per aderire al progetto del Pollaio Sociale che si svilupperà nel corso del 2020.
Attività con le	Le visite con i familiari/compagni/mariti sono state organizzate all'interno della struttura,
famiglie e figli	tendenzialmente una volta al mese e trascorsi 45 giorni dall'ingresso dell'utente. Gli incontri con i
	figli sono avvenuti sia all'interno della struttura, sia sul territorio di residenza/domicilio del minore,
	in base alle indicazioni del servizio minore preposto (15 accompagnamenti).
Attività sanitarie	15 visite medico di base; 53 esami strumentali; 64 prelievi ematici; 26 visite/esami Infettivi di Brescia/Bergamo/Pavia; 7 ricoveri ospedalieri e 5 DH; 52 visite specialistiche.
Sintesi lavoro	Nell'utenza femminile accolta si è rilevata un aumento della presenza di persone polidipendenti;
svolto e	numerose sono state le donne presenti con disturbi sia di tipo psichiatrico, sia associati a disturbi
conclusioni finali	dell'alimentazione. Le presenze settimanali dei consulenti psichiatra e psicologo sono risultate
	funzionali alla presa in carico e orientamento per le utenti presenti e come supporto all'équipe
	educativa. All'interno dello staff il turn over ha coinvolto 2 nuovi educatori turnisti (sostituzioni) e
	due educatori full time.

COMUNITA' TERAPEUTICHE RIABILITATIVE MASCHILI

	COMUNITA' DI CREMONA			
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa maschile accreditata per 19 posti.			
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti, anche in affidamento ai servizi sociali.			
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 psicoterapeuti, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione si svolge ogni due settimane.			
Punti centrali del programma terapeutico	Questa comunità è orientata ad offrire programmi per persone che necessitano di trattamenti terapeutici e riabilitativi individualizzati che possono arrivare anche fino a 36 mesi. Il percorso prevede 3 gruppi settimanali di differente orientamento. All'interno della comunità è presente un appartamento accreditato per sviluppare gradi maggiori di autonomia prima della dimissione.			
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.			
Numero utenti e conclusione programmi terapeuti	Nel corso del 2019 sono entrati nella comunità di Cremona per svolgere un programma terapeutico 13 maschi, a cui si aggiungono i 18 utenti già presenti al 1 gennaio 2019, per un totale di 31 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 18, l'età media è stata di 43 anni e l'età mediana di 41 anni; il range di età varia dai 23 ai 54 anni; questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esiti programmi svolti nel 2019			
	Conclusi positivamente 4 29 %			
	Interrotti 7 50 %			
	Per arresto 1 7 %			
	Per arresto revoca ct 1 7 %			
	Per trasferimento 1 7 %			
	Totali 14 100 %			
Incontri con i servizi invianti	9 incontri di verifica con i SerD, 5 con Uepe, 3 incontri di rete con i Servizi per minori, 3 accompagnamenti c/o tribunali.			
Attività culturali e con il territorio	Durante l'anno 2019 la comunità ha organizzato diverse uscite. Si è mantenuta la frequentazione della piscina nel periodo estivo, le passeggiate mensili a Cremona, 3 serate in pizzeria, 1 uscita a teatro a Offanengo (CR), 4 uscite al cinema, 1 uscita a Sestri Levante ed 1 a Limone del Garda, 7 partite di calcio all'esterno. 1 giornata di Open day della Comunità e Cinema all'aperto, entrambi rivolti alla popolazione, 1 incontro presso una parrocchia del territorio su invito specifico rivolto al confronto con ragazzi adolescenti. Costanti le serate culturali all'interno della struttura con la			

	partecipazione di volontari e ospiti su temi specifici: arte, lingua spagnola ed inglese. 3 Incontri sul tema salute e prevenzione con un'infermiera specializzata.
Attività con le famiglie e i genitori	L'organizzazione del "gruppo familiari" è rimasta costante anche nel 2019. Importante la partecipazione sia di genitori sia di altri familiari, ad indicare un cambiamento rispetto le persone significative presenti, visto anche l'aumento dell'età media dei nostri ospiti. Gli incontri svolti per le famiglie presenti risultano essere una risorsa importante sia in fase di percorso sia in fase di reinserimento. Aumentata la richiesta di permanenza nel gruppo anche da parte di familiari di utenti che hanno terminato il percorso.
Attività sanitarie	Circa 75 accompagnamenti a visite o altre prestazioni di carattere sanitario.
Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	Nell'anno 2019 la complessità e la diversità delle caratteristiche dell'utenza, da un punto di vista sia penale sia di carattere sanitario, hanno portato l'équipe a consolidare la diversificazione della proposta terapeutica. I momenti caratterizzati da sotto organico del personale e il turn over degli operatori hanno reso difficile in alcune situazioni la gestione della quotidianità, facendo quindi emergere risorse e criticità presenti a livelli organizzativo e gestionale delle attività. Nel corso dell'anno si è introdotto un nuovo gruppo psico-educativo per permettere uno spazio di riflessione continuo nelle diverse fasi di percorso, in particolare per il reinserimento.

	COMUNITA' DI FARA OLIVANA
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa maschile, accreditata per 20 posti.
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti, anche con misure di limitazione della libertà (affidamento in prova, arresti domiciliari, messa alla prova ecc.).
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali full time, 1 educatore professionale part time (33 ore), 1 psicologa, uno psichiatra e 1 supervisore. A cadenza settimanale è stata effettuata l'equipe educativa, a cadenza quindicinale la supervisione dell'equipe ed a cadenza mensile l'equipe multidisciplinare.
Punti centrali del programma terapeutico	La psicologa ha incontrato tutti gli utenti per una valutazione iniziale ed alcuni ospiti per un supporto psicologico durante tutto il trattamento residenziale. Sono continuati i gruppi terapeutici gestiti dagli educatori, a cui hanno partecipano tutti gli utenti: gruppo accoglienza, gruppo emozioni, gruppo trattamento prevenzione e ricaduta, gruppo emozioni verticali, gruppo assertività, gruppo gestione del conflitto, gruppo drammaterapia, gruppo rifletto, gruppo rilassamento. Gli Educatori hanno incontrato settimanalmente gli utenti in colloquio e gestito e organizzato anche momenti di svago ludico-ricreativi in gruppo.

Numero utenti e conclusione programmi terapeuti	programma terapeutico 14 m al 1 gennaio 2019, per un tota è stata di 19, l'età media è sta dai 18 ai 56 anni. Questi dati	aschi maggiorenni, a ale di 34 utenti tratt ata di 37 anni e l'età anagrafici sono rife al lavoro svolto dal	Comunità di Fara Olivana per svolgere un a cui si devono aggiungere i 20 utenti presenti tati. La media giornaliera degli utenti presenti à mediana di 35 anni; il range di età è variato eriti alla data di ingresso degli utenti, mentre 1 gennaio al 31 dicembre 2019.
	Conclusi positivamente	6 35 %	
	Interrotti	6 35 %	
	Per arresto	2 12 %	
	Per allontanamento	1 6%	
	Per trasferimento	1 6%	
	Totali	16 100 %	
Incontri con i servizi invianti	In totale si sono svolti 57 UEPE/USSM e 20 Servizi Tutel		e progettazione: 25 con SerD/SMI, 9 con effettuati 3 incontri al CPS.
Attività culturali e con il territorio	Numerose sono state le attività sportive e ludiche svolte anche in collaborazione con associazioni varie; con la UISP il 17° torneo di calcio in comunità presso l'oratorio delle Fornaci, il gruppo "Emozioni verticali Montagnaterapia" con uscite nei territori di Lecco, Brescia, Bergamo e Trento; coinvolgendo per la prima volta 6 istruttori del CAI di Brescia. Abbiamo realizzato la 10° marcia per la vita ed il XXIV Raduno nazionale sportivo di una settimana a Cattolica, eventi organizzati dall'associazione affiliata al CONI: sport e comunità. La comunità ha proposto diverse attività culturali svolte all'interno della comunità, incontri con associazione Enjoyski e ha partecipato ad attività culturali proposte dal Comune di Romano e		
	dal Comune di Bergamo, su va	ari temi.	
Attività con le famiglie e i genitori	Abbiamo continuato ad organizzare mensilmente la giornata genitori, gestita dal Responsabile con la presenza di un Educatore. Questi incontri assembleari hanno l'obiettivo di aiutare i genitori ad affrontare le tematiche di comunicazione e di relazione all'interno della famiglia con l'aiuto di riflessioni e confronti di gruppo. Oltre all'incontro assembleare, i genitori e i famigliari hanno avuto la possibilità di uno spazio individuale periodico con il case manager dell'utente per affrontare le dinamiche relazionali famigliari.		
Attività sanitarie	Le visite sanitarie, dentistiche,		i, prelievi, medici di base, ecc. nel 2019 sono
Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	partecipare ad attività di volo Per lo svolgimento di alcu dell'Associazione "Casello 11"	ontariato, attività lu ne di esse, lo sta . Nel corso dell'anno	vidualizzati che hanno permesso agli utenti di diche/sportive e a percorsi di ricerca lavoro. aff è stato affiancato da alcuni volontari o 5 utenti hanno iniziato a lavorare in aziende partamento accreditato ha ospitato 5 utenti

	CC	MUNITA' DI SAN G	IORGIO	
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa maschile accreditata per 18 posti per adulti.			
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti, alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali e arresti domiciliari.			
Composizio ne équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 operatori part-time, 1 psicoterapeuta, 1 supervisore. Si svolgono un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. Si svolge una supervisione allo staff condotta da uno psicoterapeuta con cadenza quindicinnale.			
Punti centrali del programma terapeutico.	Questa comunità è orientata ad offrire programmi per persone che necessitano di trattamenti terapeutici e riabilitativi basati su percorsi individualizzati per tempi e modalità (fino ad un massimo di 36 mesi). Il percorso prevede gruppi educativi settimanali di differente orientamento, colloqui con case manager e supporto psicologico. All'interno del progetto personale è possibile avviare percorsi formativi volti all'inserimento socio-lavorativo e programmare esperienze volte alla verifica delle autonomie personali acquisite (responsabilità, gestione di compiti e mansioni, organizzazione del proprio tempo).			
Gestione e organizzazio ne		a struttura generale dell'int	idualizzato con definizione di obiettivi ervento terapeutico della comunità. Il o.	
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella comunità di San Giorgio per svolgere un programma terap maschi, a cui si aggiungono i 18 utenti presenti al 1 gennaio 2019, per un totale di 33 utenti ti presenza media giornaliera degli utenti presenti è stata di 16,7, l'età media è stata di 39,6 ar mediana di 42 anni; il range di età varia dai 22 ai 59 anni; questi dati anagrafici sono riferiti al ingresso degli utenti.			
	Esiti programmi svolti nel 2019 Conclusi positivamente	6 33%		
	Interrotti	9 50%		
	Per arresto	1 6%		
	Per allontanamento	1 6%		
	Per trasferimento	1 6%		
	Totali	18 100%		
Incontri con i servizi invianti	22 incontri di verifica con i SerD, 5	con UEPE.		
Attività culturali e con il territorio	Nel corso del 2019 la comunità ha organizzato 12 uscite ad indirizzo culturale e ludico ricreativo. Le destinazioni sono state: uscite presso la piscina comunale; serate a Mantova con pizza; 2 escursioni con destinazione: il Rifugio Pompeo Scalorbi in Comune di Ala (TN) e il Rifugio Serafino Gnutti in Comune di Sonico, (BS) per gli utenti che hanno partecipato al gruppo terapeutico "Montagna"; partite di calcio e pallavolo tra ospiti presso il Comune di San Giorgio e un'uscita a Gabbioneta per una partita di calcetto con gli ospiti della Comunità di Gabbioneta della Coop. di Bessimo; Buffalora (BS) in occasione della festa natalizia della Cooperativa. Inoltre sono state autorizzate dallo staff uscite culturali in autonomia per gli ospiti che ne hanno fatto richiesta.			
Attività con le famiglie	Si sono realizzate come da programma le visite con i familiari con cadenza mensile (la domenica pomeriggio). In alcuni casi, lo staff ha programmato gli incontri personalizzando questi momenti in base alle necessità specifiche richieste dai parenti e/o utenti prorogando le visite per più giorni, in considerazione della distanza abitativa.			
Attività	Circa 54 accompagnamenti per	esami e/o altre prestazio	ni sanitarie specialistiche. Altre visite	

sanitarie	specialistiche/esami sono state svolte dagli ospiti in autonomia. Sono da registrare anche numerosi
	accompagnamenti (n°28) presso altri servizi e/o referenti del progetto .
Sintesi del	Nel corso dell'anno si è mantenuto un costante processo formativo rivolto all'intero Staff, sia dal punto di
lavoro	vista tecnico/qualitativo, che metodologico, un lavoro che ha permesso di integrare e ampliare l'offerta
svolto e	proposta all'utenza accolta. Nello specifico sono stati attivati nuovi gruppi terapeutici (Gruppo
conclusioni	"Montagna" – Gruppo Mindfulness – Gruppo Legalità) e parallelamente si è intensificata la
finali	collaborazione con il territorio per permettere agli ospiti di sviluppare il loro progetto individualizzato. In
	tal senso si registrano diverse collaborazioni per la partecipazione degli ospiti a percorsi formativi in
	materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; sull'agricoltura biologica; la gestione magazzini; informatica
	base; addetto al servizio mensa. Si sono consolidate le collaborazioni volte alla ricerca lavoro (Consorzio
	Solco Mantova; Evolution Mantova; CESVIP Mantova; Consorzio Tenda Brescia) ed aperte nuove
	collaborazioni per attività di Volontariato (Ass. Agape Mantova – mensa San Simone). A queste
	opportunità si è affiancato anche un lavoro di conoscenza diretta con alcune ditte locali, per
	l'inserimento lavorativo. In merito agli ospiti accolti registriamo un incremento di persone con limitazione
	della libertà provenienti dal contesto carcerario e persone con problematiche fisiche per le quali si è reso
	necessario un costante monitoraggio medico anche di tipo specialistico. Problematico rimane il tema di
	utenti (anche non certificati) che manifestano un disturbo psichiatrico per i quali è necessario uno stretto
	legame con i servizi invianti.

COMUNITÀ TERAPEUTICHE RIABILITATIVE MASCHILI CON MODULO ALCOL E POLIDIPENDENTI

	(COMUNITA' DI BESSIMO		
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti.			
del servizio	Accreditata per 22 posti: 6 alcol e polidipendenti e 16 terapeutico riabilitativa			
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e al domiciliari.	colisti, anche in affidamento ai servizi sociali a arresti		
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 turnisti, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa ed un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.			
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi terapeutici e psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento lavorativo, colloqui individuali educativi, psicologici, psichiatrici ed infermieristici, riunione generale settimanale, revisioni con temi mirati, confronto di gruppo settimanale tra gli ospiti.			
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti 3 gruppi terapeutici a settimana: uno gestito dalla psicoterapeuta, e due gestiti dagli educatori.			
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella comunità terapeutica di Bessimo per svolgere un programma terapeutico 28 maschi maggiorenni, a cui vanno aggiunti 20 utenti già presenti al 1 gennaio 2019, per un totale di 48 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 20,9, l'età media è stata di 38 anni, l'età mediana di 36 anni; il range di età é variato dai 20 a 55 anni; questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.			
	Esiti programmi chiusi nel 201	9		
	Conclusi positivamente	16 57%		
	Interrotti	11 39%		
	Per trasferimento	1 4%		
	Per allontanamento 0			
	Totali	28 100%		
Incontri con i servizi invianti	Gli incontri con i vari servizi ne l'UEPE, 40 con i vari SerD, e 4	el corso del 2019 sono stati complessivamente: 12 con con i Servizi Tutela Minori.		
Attività culturali e con il territorio	quindici giorni, palestra due	iate iniziative sportive e culturali: partite di pallone ogni volte al mese, gite in montagna, uscite in piscina, lago, ione a varie iniziative culturali sul territorio. Inoltre siamo		

	riusciti a portare tutti gli ospiti in Toscana per una settimana.
Attività con famiglie	Gli incontri con le famiglie e figli sono stati in totale 112.
Attività sanitarie	Nel 2019 le prestazioni sanitarie sono state: 96 visite medico di base, 28 esami ematici, 66 visite odontoiatriche, 2 visite presso gli infettivi, 4 operazione chirurgiche, 66 visite specialistiche varie, 6 incontri presso CPS esterno.
Conclusioni e considerazioni finali	Nel 2019 si è avuta una presenza media giornaliera di circa di 21 utenti. Si sono avute meno persone in misura alternativa alla detenzione. Dall'analisi delle caratteristiche dell'utenza, si rileva una maggiore complessità di gestione e presa in carico, soprattutto per gli utenti compromessi anche da un punto di vista psichiatrico. La presenza costante del consulente psichiatra fornisce un contributo funzionale come supporto all'équipe educativa e per il monitoraggio della terapia farmacologica. In aumento le richieste di utenti e servizi invianti di proseguire il percorso terapeutico presso strutture di reinserimento lavorativo. Nel 2019 la comunità ha collaborato con alcuni di questi servizi, per permettere i pazienti di perseguire gli obiettivi finalizzati ad un reinserimento sociale e lavorativo strutturato. Abbiamo trascorso una settimana con tutto il gruppo utenti in Toscana, presso il Forte di Bibbona. Tale esperienza è risultata faticosa ma utile per l'integrazione e la socializzazione dell'intero gruppo. Gli utenti hanno potuto sperimentarsi nelle relazioni e nella gestione del tempo libero in maniera "sana", con camminate in pineta, visite presso la città di San Gimignano e Volterra, divertimento e molti altri momenti ludici ricreativi.

	COM	UNITA' DI CAPO DI PONTE	
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 20 posti: 6 alcol e polidipendenti e 14 terapeutico riabilitativi.		
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti.		
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori turnisti, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa ed un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione a cadenza quindicinale.		
Punti centrali del programma terapeutico.	La comunità di Capo di Ponte è orientata ad offrire programmi brevi con un trattamento intensivo con un approccio cognitivo-comportamentale, per persone che abbiano un minimo di risorse cognitive e sociali, e finalizzati ad un eventuale rientro sul territorio di provenienza. Si propongono quindi programmi brevi con relativo cambio veloce del gruppo degli utenti.		
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici di prevenzione alla ricaduta, regolazione emotiva; gruppi organizzativi gestionali, proposti quotidianamente.		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella comunità di Capo di Ponte per svolgere un programma terapeutico 33 maschi maggiorenni, a cui si aggiungono i 18 utenti presenti al 1 gennaio 2019, per un totale di 51 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 16,9, l'età media è stata di 38 anni e l'età mediana di 40 anni; il range di età varia da 26 anni a 58 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti, mentre tutti i dati sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2019.		
	Esiti programmi svolti nel 2019)	
	Conclusi positivamente	25 66%	
	Interrotti	9 24%	
	Per trasferimento	2 5%	
	Per allontanamento	2 5%	
	Totali	38 100%	
Incontri con i servizi	Gli incontri effettuati con i Serl	D e NOA nel 2019 sono stati circa 20.	
Attività culturali e	Lo attività ricroativo cono ctat	to offettuate durante tutto l'arce dell'anne. A fobbraio	
con il territorio	Le attività ricreative sono state effettuate durante tutto l'arco dell'anno. A febbraio abbiamo partecipato come ogni anno all'iniziativa Banco Farmaceutico nella farmacia		
	di zona. Verso la fine dell'estate abbiamo effettuato, una giornata presso Valle di		
	Saviore con l'associazione Gli amici della Natura con attività didattiche concordate. Ci		
	siamo recati al parco acquatico di Darfo e abbiamo partecipato ad una rappresentazione teatrale del Carrozzone degli Artisti presso Vezza d'Oglio; l'associazione ha come obiettivo quello di valorizzare il rapporto tra creatività e disagio per il recupero di soggetti svantaggiati. Inoltre state effettuate gite in montagna		

	durante tutto l'anno a domeniche alterne con la collaborazione del nostro volontario. Una volta al mese, inoltre, continua la collaborazione con i membri di N.A. Abbiamo effettuato in occasione delle festività natalizie una pizzata con tutto il gruppo utenti e operatori.
Attività con le famiglie	Nel 2019 sono stati effettuati colloqui periodici con le famiglie dei pazienti che lo hanno richiesto. Quest'anno sono stati organizzati, come da previsione dell'anno precedente, 2 incontri per i famigliari con l'obiettivo di informare la famiglie sulla problematica della dipendenza e sul tipo di intervento promosso. I colloqui effettuati individualmente con i famigliari degli utenti sono stati circa 16.
Attività sanitarie	Il numero indicativo di prestazioni sanitarie e accompagnamenti a visite mediche effettuate nel 2019 si aggira intorno a 45. Sono rimaste di fatto invariate rispetto al 2018. Rispetto alle visite dentistiche o specialistiche non urgenti si incentivano i pazienti ad effettuare le prese in carico da professionisti sul proprio territorio così da potervi andare durante le verifiche a casa; questo sia al fine di sgravare l'equipe dall'accompagnamento sia al fine di promuovere comportamenti responsabili e di cura di sé. Abbiamo avuto 1 utente con terapia sostitutiva.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	I punti di forza del nostro intervento sono: l'accoglienza, la flessibilità e l'ascolto. Il programma terapeutico è costruito e individualizzato su ogni paziente; il percorso breve permette al paziente di mantenere agganci sul territorio (lavoro, rapporti personali significativi, servizi invianti, n.a. ecc.) e nello stesso tempo la possibilità di continuare la cura. Il percorso sostiene l'utente con l'individuazione di obiettivi calibrati, aderenti alla persona e condivisi permettendo un lavoro centrato sulle risorse e sui bisogni in un contesto che punta sempre alla valorizzazione della persona.

	(OMUNITÀ DI MANERBIO	
Profilo generale del servizio	· ·	tiva con modulo alcol e polidipendenti. Accr e 19 per terapeutico riabilitativa.	reditata per 25
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali.		
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori turnisti. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 psicoterapeuta supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.		
Punti centrali del programma terapeutico.	territorio, riabilitazione soc	coeducativi, attività di laboratorio e ippotera ale, reinserimento lavorativo, colloqui in sponsabile, lo psicoterapeuta e lo psichiatra.	•
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella comunità di Manerbio per svolgere un programma terapeutico 28 maschi adulti. A questi vanno sommati i 21 utenti presenti in comunità alla data del 1 gennaio 2019. Complessivamente si sono trattati nel corso dell'anno 49 utenti. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 21,5, l'età media è stata di 41 anni, l'età mediana di 38, il range varia da 23 a 58 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esiti programmi chiusi nel 2019		
	Conclusi positivamente	23 79%	
	Interrotti Per arresto per revoca	3 12% 1 3%	
	Per allontanamento	1 3%	
	Per arresto altri motivi	1 3%	
	Totali	29 100%	
Incontri con i servizi invianti	sede; accompagnamento accompagnamenti ai servizi di figli minori che nel 2019 sono Data la presenza incrementata svolgere maggiori accompagno comunità; i Servizi per le dipe di concordare alcuni aspetti	ori: fuori sede 25 e 15 in sede; con UEPE: 6 in udienze presso Tribunali: 9. Sono Tutela Minori e/o presso gli spazi neutri per g tati 30. di utenti con figli minorenni, questo ha comp amenti ad incontri da realizzarsi in spazi neu ndenze spesso non comprendono che il loro i progettuali con i servizi per la Tutela dei Mili incontri tra comunità e servizi per i minori.	aumentati gli di incontri con i ortato di dover atri esterni alla ruolo sia anche

Attività culturali e con il territorio	Partite di calcio; giornate al lago; uscite culturali; partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni del territorio di Manerbio; giornate in piscina; cinema. Si è mantenuto un buon contatto con cooperative di tipo B presenti sul territorio (Nitor e Manerbiese) ed associazioni presenti a Manerbio. Organizzato cinema all'aperto, serata informativa e stand durante la serata di chiusura del grest del paese.
Attività con le famiglie	Gli incontri con le famiglie, le compagne ed i figli sono stati mantenuti e regolati in base al programma individuale. Si organizza una giornata genitori al mese e ogni primo sabato del mese si svolge la giornata dell'amico. Gli accompagnamenti degli utenti presso le residenze dei figli sono stati 30. Per agevolare gli incontri in struttura tra genitori e figli è stata allestita una stanza ad hoc per bambini/ragazzi; la stanza (chiamata "L'Isola che non c'è") è attrezzata per essere un luogo confortevole dove padri e figli possono condividere del tempo insieme senza essere disturbati e senza occupare gli spazi comuni a disposizione di altri ospiti.
Attività sanitarie	15 DH/interventi, pre-ricoveri; 2 chiamate al 118; 170 visite specialistiche varie; 110 prelievi sangue, 20 visite specialistiche infettivi; 40 esami radiografici. Visite presso medico di base 160, 4 visite in commissione medica per accertamento invalidità. L'attività sanitaria è costantemente in aumento perché maggiori sono gli aspetti assistenziali legati alla sanità che gli utenti richiedono e le patologie con cui entrano in struttura i pazienti.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nel 2019 si sono attivati complessivamente 52 programmi terapeutici, la tipologia di utenza ha presentato, in alcuni casi, patologie cliniche correlate alla tossicodipendenza, con deficit cognitivo o possibili comorbilità psichiatriche (spesso non diagnosticate) per le quali è stato richiesto un maggiore impegno da parte sia dell'équipe educativa sia dei consulenti della comunità (psichiatra, psicologo, infermiere), la cui presenza settimanale è funzionale a sopperire in alcuni casi alla scarsa collaborazione con i servizi invianti, e soprattutto con i CPS di competenza territoriale. Sono stati mantenuti e consolidati i gruppi sia educativi che terapeutici che aiutano gli utenti a ricostruire relazioni funzionali ed a lavorare sulle loro difficoltà. Rimane presente il laboratorio di meccanica, anche se ci sono stati problemi con le commesse e si sono cambiate in parte le lavorazioni. La sperimentazione di un gruppo di ippoterapia in maneggio con terapeute preparate sulla tossicodipendenza ha avuto un riscontro positivo ed è stata funzionale al tipo di utenza che vi ha partecipato. Si ipotizza di riproporla anche nel 2020.

	COMUNITÀ DI PUDIANO		
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 18 posti: 6 alcol e polidipendenti e 12 per terapeutico riabilitativa.		
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali.		
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori part-time. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.		
Punti centrali del programma terapeutico.	Questa comunità è orientata ad offrire programmi brevi finalizzati ad un primo assestamento delle condizioni sanitarie, nonché ad un contenimento della dipendenza e ad un successivo orientamento verso altri servizi o un eventuale rientro sul territorio di provenienza. Si propongono quindi programmi brevi.		
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella comunità di Pudiano per svolgere un programma terapeutico 58 maschi, a cui si aggiungono i 14 utenti già presenti al 1 gennaio 2019 per un totale di 72 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 15,1, l'età media è stata di 42,5 anni e l'età mediana di 42; il range di età varia da 20 a 60 anni. Esiti programmi chiusi nel 2019		
	Conclusi positivamente	20 33%	
	Interrotti Per arresto	12 20%	
	Per allontanamento	5 8%	
	Per trasferimento	23 39%	
	Totali	60 100%	
Incontri con i servizi invianti			incontri nelle loro sedi, 9 incontro con UEPE, 5 colloqui/verifiche presso Accoglienza.
Attività culturali e con il territorio	=		on N.A., 4 incontri con ACAT e 4 incontri sul GAP, inuovi e Terre Ludiche di Palazzolo.
Attività con le famiglie	Nel 2019 si sono avute 12 visite dei familiari in comunità e 7 visite con accompagnamento con i figli minori presso spazio neutro.		
Attività sanitarie	Nel corso del 2019 si sono svolti 12 accompagnamenti al Pronto Soccorso, 3 chiamate al 112 per emergenze sanitarie e 1 alla guardia medica, 7 accompagnamenti al CPS, 17 visite agli Infettivi, 37 prelievi, 24 visite dal medico di base, 80 visite specialistiche, 20 al SerD di Orzinuovi, 3 incontro alla Commissione patenti, 25 incontri in Uffici vari (ufficio postale, ACI, centro impiego, tribunali, comune, avvocati) 9 accompagnamenti nelle comunità per incontri di coppia, 2 incontri con avvocati in comunità, 24 accompagnamenti in Posta o Bancomat		

Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nel corso del 2019 la comunità di Pudiano ha continuato il lavoro di riflessione e strutturazione di gruppi educativi in base alle caratteristiche e tipologia di utenza presente. L'équipe ha lavorato molto sul consolidamento degli strumenti educativi proposti e sul miglioramento degli aspetti organizzativi/gestionali delle altre attività.
	Non sono emersi particolari problemi rispetto all'utenza, che è comunque in cambiamento e che necessita di interventi personalizzati sempre più mirati e professionali. Dal 2019 si è aperta la possibilità ai familiari degli utenti in carico di collaborare per gli accompagnamenti.

COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE CON MODULO DI TRATTAMENTO SPECIALISTICO PER PAZIENTI IN COMORBILITÀ PSICHIATRICA

		COMUN	IITÀ DI A	ADRO
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa femminile con Modulo di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica. Accreditata per 15 posti: 5 Modulo doppia diagnosi e 10 trattamento terapeutico riabilitativo.			
Tipologia utenza	Donne tossicodipendenti anche in comorbilità psich., in affidamento ai servizi sociali e in misure alternative al carcere.			
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 educatori turnisti, 1 medico psichiatra, 1 supervisore, 1 psicologa e 1 infermiere. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.			
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi educativi a tema, attività di laboratorio ergoterapico, colloqui individuali con psichiatra, psicologa, case manager ed educatore, attività di biodanza, ippoterapia, riunione generale e organizzativa.			
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto terapeutico e riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. La durata media del percorso va dai 18 ai 36 mesi.			
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrate nella comunità di Adro per svolgere un programma terapeutico 24 donne adulte. A queste pazienti si aggiungono le altre 12 già presenti nel servizio alla data del 1 gennaio 2019, per un totale complessivo di 36 utenti. La media giornaliera complessiva di presenze delle utenti è stata di 12,4.			
	L'età media delle donne presenti nella comunità di Adro è stata di 37 anni e l'età mediana di 39 anni; il range di età delle ospiti varia da 21 a 63 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti. Esito programmi chiusi nel 2019			
	Conclusi positivamente 10 43%			

	Interrotti	11	48%	
	Per arresto	0	0%	
	Per allontanamento	2	9%	
	Per decesso	0	0%	
	Totali	23	100%	
Incontri con i	Si sono svolti 10 incontri cor	Ser.D/SMI; 4	accompag	namenti c/o avvocati; 3 incontri con
servizi invianti	Servizio Sociale Minori; 14 a per l'impiego; 2 incontri con	· -		8 accompagnamenti c/o Acli e centro egno; 5 incontri con UEPE.
Attività culturali e	Nel 2019 si sono svolte 19 se	erate animate	da un volc	ontario con tombola a premi; 12
con il territorio	incontri con gli AA; serate in	compagnia d	ei volontar	i a cadenza settimanale; 7
	accompagnamenti settiman	ali di un volon	tario alla S	. Messa; 1 serata a Teatro; 2 cene
	sociali con volontari e utenti presso pizzeria o comunità; 4 gite fuori porta; 3 serate al			
	cinema; 6 uscite con volontari; 5 uscite al maneggio; 7 feste utenti in comunità con			
	karaoke.			
Attività con le	Incontri gestiti dall'operatrio	ce di riferimen	to e la res _l	ponsabile con l'utente ed i famigliari:
famiglie	14 incontri utente/figli, 3 incontri utente/genitori e utente/famiglie, 3 incontri con partner, 6 uscite a casa.			
Attività sanitarie	32 visite specialistiche, 9 vis	ite ginecologio	he. 7 visite	e dentistiche, 3 visita agli infettivi; 25
	•	-		ccompagnamenti pronto soccorso; 5
	esame urine; presenza in struttura del medico di base ogni 15 giorni e al bisogno in			
	ambulatorio.			
Sintesi del lavoro	Nel corso del 2019 la co	munità ha av	uto in ca	rico utenti che presentano maggiori
svolto e	complessità a livello psichiatrico e/o sanitario tanto da rendere difficoltosa l'organizzazione			
conclusioni finali	di attività ricreativa e la gestione di alcune normali attività quotidiane. L'equipe ha			
	·	•	•	olta si è sperimentata la conduzione di
		-	consulente	e esterno. Si è continuata l'attività di
	biodanza e introdotta ippote	erapia.		

COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE CON MODULO ALCOL E POLIDIPENDENTI

	COMUNITÀ DI GOTTOLENGO			
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con Modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 23 posti: 6 alcol e polidipendenti e 17 per Terapeutico Riabilitativo.			
Tipologia utenza	Donne tossicodipendenti e alcoliste anche in affidamento ai servizi sociali e agli arresti domiciliari.			
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali, 1 educatore turnista. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un équipe settimanale educativa e un équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.			
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, colloqui individuali, supporto psicologico e psichiatrico, gruppi educativi (gruppo orientamento, gruppo regole, riunione generale, gruppo prevenzione e trattamento della ricaduta), biodanza, arteterapia, meditazione zen, attività ergoterapica, uscite sul territorio, riabilitazione sociale e accompagnamento al reinserimento lavorativo, percorsi di formazione e di tirocinio professionalizzante.			
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.			
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrate nella comunità di Gottolengo per svolgere un programma terapeutico 27 donne adulte, a cui vanno aggiunte le 23 già presenti al 1 gennaio 2019; si sono trattate pertanto complessivamente 50 pazienti. La media annuale delle presenze giornaliere delle utenti è stata di 19,5, l'età media è stata di 35,6 anni e l'età mediana di 37; il range di età varia da 19 a 59 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti. Esito programmi chiusi nel 2019 Conclusi positivamente 20 65% Interrotti 8 26%			
	Per arresto 1 3%			
	Per trasferimento 2 6%			
	Per allontanamento 0 0%			
	Totali 31 100%			
Incontri servizi	37 incontri con SerD/SMI/ NOA, 10 con UEPE, 5 con USSm, 3 con Servizi Tutela Minori.			
Attività culturali e con il territorio	Partecipazione alla festa di Grontardo del 25 Aprile con la consegna alle ospiti della Costituzione Italiana; partecipazione alle feste organizzate dal Comune di Gottolengo (dello sportivo, della patata e dell'albero); partecipazione ad uno spettacolo teatrale a Pralboino; uscita culturale a Brescia per visitare il centro storico; uscita ludico/sportiva per una camminata lungo il fiume di Gambara; cinema; rassegna teatrale a Gottolengo; Gara Podistica Gambara; Gite in piscina; Gita al parco avventura del Rimbalzello; Gita alla piattaforma elicotteri, Ferrata a Casto e arrampicata; Psicodramma Pubblico mensile a Provaglio d'Iseo; incontri con i Narcotici Anonimi di Brescia in comunità e presso le loro sedi; serata cinema all'aperto in comunità con ingresso gratuito per aprire le porte al territorio; serata informativa sulla prevenzione e cura della dipendenza da sostanze a Gottolengo; serata informativa sulla prevenzione dal Gioco d'azzardo patologico a Gambara. Prosegue la collaborazione con il Parroco di Gottolengo che organizza confessioni/Messe all'interno della struttura e con l'oratorio di Gambara per l'attivazione di esperienze di volontariato. Organizzate periodicamente serate culturali con professionisti esterni su tematiche di interesse culturale e sociale.			
Attività con le	Sono stati realizzati incontri con i familiari in struttura e all'esterno (con figli e partner ospiti in altre comunità)			

famiglie	mediamente due volte al mese.
Attività sanitarie	10 accompagnamenti periodici per visite c/o infettivi di Brescia, 256 visite mediche e specialistiche, 3 ricoveri in ospedale, 12 accessi al pronto soccorso per emergenze sanitarie.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Gli esiti dei programmi del 2019 sono il risultato della rivisitazione dell'offerta terapeutica svolta durante l'anno. Il lavoro svolto dallo staff è stato finalizzato alla definizione di percorsi terapeutici sempre più personalizzati, partendo da un'attenta analisi dei bisogni, alla condivisione con l'utente del progetto educativo ed alla successiva stesura di obiettivi concreti e raggiungibili. L'equipe ha curato i processi di accoglienza e integrazione del gruppo utenti ma anche dello staff, considerando il cambiamento della Responsabile e di un'educatrice. A tal fine si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione previsti sia per gli operatori sia per le utenti presenti. Si è mantenuta la programmazione dell'attività di biodanza ed è proseguita la collaborazione con un arteterapeuta esterno, con il quale si è attivato un percorso mensile di Arteterapia con parte del gruppo utenti. E'continuata l'esperienza di meditazione zen grazie al contributo volontario di un monaco buddista che gestisce tale momento a cadenza settimanale presso la struttura e/o occasionalmente presso il Dojo Zen di Ostiano (CR). Dato il crescente numero di utenti che presentavano dei disturbi alimentari in comorbilità alla dipendenza da sostanze, si è attivato un percorso di attenzione all'alimentazione attraverso un laboratorio di cucina gestito da un'educatrice e una volontaria che ha contribuito alla realizzazione di un nuovo menù. Prezioso inoltre il contributo dell'infermiere, che periodicamente organizza momenti formativi/informativi per il gruppo utenti sui principi nutritivi e su una corretta alimentazione. La rivisitazione della programmazione delle attività ha consentito un'ottimizzazione ed implementazione dell'attività ergoterapica nel laboratorio adiacente la struttura. E' continuata la collaborazione con i due laboratori delle Comunità di Pontevico e Gabbioneta all'interno dei quali alcune utenti hanno potuto sperimentare un'esperienza lavorativa stimolante e professionalizzante. Un'utente ha proseguito l'esperienza

COMUNITÀ TERAPEUTICA SPECIALISTICHE PER NUCLEI FAMILIARI

COMUNITÀ DI CIVIDATE CAMUNO			VIDATE CAMUNO	
Profilo generale del servizio	Comunità specialistica per coppie e nuclei famigliari accreditata per 11 posti più minori			
Tipologia utenza	Persone con problemi di dipendenza da sostanze psicotrope e psicoattive, anche in affidamento ai servizi sociali con uno o più figli.			
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 Educatori professionali, 2 Educatori all'infanzia, 2 Educatori part-time, 1 psicoterapeuta, 1 psicologo dell'età evolutiva, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale, un'équipe multidisciplinare a cadenza mensile. La supervisione dell'equipe ha invece cadenza quindicinale.			
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi educativi, colloqui individuali con l'Educatore di riferimento, colloqui individuali con l'educatore all'infanzia di riferimento del minore, colloqui con il Responsabile, psicoterapia individuale, sostegno psicologico alla genitorialità, test diagnostici, incontri congiunti con i Servizi territorialmente competenti, gruppi diurni e serali condotti dall'educatore, attività ludiche e ricreative per adulti e minori. Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati e conclusi due gruppi sulle tematiche relative all'alimentazione e sulla linea educativa da seguire.			
Gestione e organizzazione				
	Dal mese di settembre presso la comunità di Cividate sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'immobile, al fine di offrire sempre un grado adeguato di confort per gli ospiti presenti.			
			strutturazione, la Cooperativa, al fine di garantire uno pi in età da nido presso un istituto privato facente parte	
Numero utenti e conclusione	·			
programmi terapeutici	mediana di 35 ed il range di et	à 29-49 anni. In questa	di 10,8; l'età media delle donne è stata di 36 anni, quella Comunità specialistica si accolgono anche i minori; nel O minori già presenti il 1 gennaio 2019, il cui range di età	
	è stato di 0-9 anni. Complessiva			
	Programmi chiusi utenti adulti n	el 2019		
	Conclusi positivamente	5 83%		
	Interrotti	0		
	Per trasferimento	1 17%		
	Per allontanamento	0 0		
	Totali	6 100%		
Incontri servizi	Si sono svolti 40 incontri con Ser.D 52 con Tutela Minori; 12 incontri/udienze con il Tribunale per i Minorenni; incontri/udienze con il Tribunale Ordinario; 20 accompagnamenti colloqui con l'avvocato; 45 accompagnament per valutazioni delle competenze genitoriali; 10 valutazioni psicodiagnostiche curate dal CPS e richieste dal T.N. Questi incontri necessitano di un'interlocuzione costante, favorevole alla circolarità dei contenuti del process di cambiamento degli ospiti in trattamento ed all'individuazione di strategie comuni. Come da indicazion nostra, i servizi tutela minori si sono avvalsi della collaborazione del Consultorio famigliare Girasole di Pisogne, quale in base al mandato richiesto modula l'intervento di valutazione.			

	La presenza in due situazioni di tutore a favore del minore determina il lievitare di ulteriori procedure per ciò che riguarda ogni forma di consenso relativa all'espletamento delle pratiche del minore.
Attività culturali e con il territorio	Numerose attività ludiche con i minori e le madri sul territorio: grest, sagre di paese, carnevale; doposcuola; numerose le giornate in piscina, gite, cinema e ludoteca. Tutto ciò in aggiunta agli accompagnamenti scolastici quotidiani. Si sono inseriti nella scuola infanzia 3 minori, 1 nella sezione primavera, scuola primaria 1 minore e 6 asilo nido. Ogni bimbo in età scolastica e pre-scolastica svolge attività sportiva (nuoto, karate, ecc).
Attività con le famiglie	Gli incontri prestabiliti con le famiglie sono definiti in base al progetto per ogni ospite e determinate da obiettivi specifici e comunque sempre concordarti con i servizi invianti, in particolare con le tutele Minori le quali incidono notevolmente sulle modalità di gestione di tali incontri.
	Molteplici il numero di incontri per i quali ci viene richiesto l'osservazione da parte degli educatori. Si evidenzia come le relazioni con le figure parentali in genere necessitino di un largo impiego di risorse da parte dell'équipe. Le relazioni familiari delle utenti sono in prevalenza regolate da equilibri precari o conflittuali, piuttosto che inesistenti, determinati generalmente da sottostanti contesti inadeguati.
Attività sanitarie	Molti gli impegni in ambito sanitario :220 visite pediatra di base; 150 visite medico di base; 6 visite Neuropsichiatra infantile; 40 visite CPS di zona; 42 vaccinazioni; 58 visite specialistiche varie; 5 ricoveri di minori; 40 chiamate ed interventi guardia medica, 11 accessi al Pronto Soccorso; 1 esami commissione patenti;
Attività varie	Si sono effettuati 60 incontri in presenza dell'educatore con i padri dei minori presenti; accoglienza, all'interno della struttura, di 2 figli minori di utenti in carico per incontri a cadenza quindicinale e/o settimanale; accompagnamenti di conoscenza presso altre strutture per il proseguo del Progetto di reinserimento; 3 incontri conoscitivi pre-ingresso; diversi interventi di supporto nel riavvicinamento degli utenti con figli collocati all'esterno della comunità; 10 colloqui di coppia.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Si rileva costantemente una presenza di donne in probabile condizione di comorbilità psichiatrica (spesso non diagnosticate) per le quali è richiesto un maggiore impegno da parte dell'équipe educativa; a questo proposito è importante la collaborazione con il CPS che ha in carico le pazienti. Nel corso del 2019 Si conferma la totalità dei minori inseriti con decreto del Tribunale per i Minorenni, due dei quali con la presenza del tutore.

	COMUNITÀ DI GABBIONETA BINANUOVA
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari con 24 posti per adulti più minori.
Tipologia utenza	Persone tossicodipendenti ed alcoliste con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali.
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali, 2 educatori per minori, 1 psicoterapeuta,1 psicologo dell'età evolutiva, 1 psichiatra, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa ed una équipe multidisciplinare mensile. La supervisione viene svolta ogni tre settimane.
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio ergoterapico, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, supporto al reinserimento lavorativo, colloqui individuali e di coppia.
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono

	presenti gruppi terapeutici come arteterapia, prevenzione alla ricaduta, gruppo delle emozioni e gruppi organizzativi gestionali con cadenza settimanale.					
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella comunità terapeutica di Gabbioneta 18 utenti adulti, 9 femmine e 9 maschi. A questi vanno aggiunti i 17 adulti (9 femmine e 8 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2019, per un totale di 35 adulti (18 femmine e 17 maschi). La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 21,7; l'età media 34,5 e la mediana 38. Il range di età è variato dai 19 ai 54 anni. Tutti i dati riportati sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2019. Nella comunità specialistica si accolgono anche minori con i genitori e nel 2019 ne sono stati inseriti 3, ai quali vanno aggiunti i 12 minori già presenti ad inizio anno, per un totale di 15 minori accolti nel 2019. Il range di età è variato da 0 a 5 anni. La media giornaliera dei minori è stata di 9,4 anni.				i) già presenti chi). La media nediana 38. Il ro svolto dal 1 anche minori 12 minori già	
	Esiti programmi 2019	Femmine	Maschi	M e F		
	Conclusi positivamente	3 50 %	4 45%	7 47%		
	Interrotti	2 33 %	4 45%	6 40%		
	Per arresto	0	0	0		
	Per allontanamento	0	0	0		
	Per trasferimento	1 17%	1 10%	2 13%		
	Totali	6 100%	9 100%	15 100%		
Incontri servizi	2 incontri con UEPE; 50 incon	tri con i SerD inv	rianti; 40 incontr	ri con il Servizio M	linori.	
Attività culturali e con il territorio	Durante l'anno abbiamo organizzato varie uscite: cinema, musei, parco giochi, uscite in piscina durante il periodo estivo e una breve vacanza in montagna per una parte di gruppo.					
Attività con le famiglie	Viene svolta una giornata genitori al mese ed una giornata parenti al mese. Si svolgono incontri con le famiglie degli utenti quando richiesti.					
Attività sanitarie	250 visite sanitarie adulti e 100 visite sanitarie minori. Sono nati 3 bambini nel corso dell'anno. E' stato necessario l'intervenuto del pronto soccorso in 10 occasioni e si sono avuti 3 ricoveri per parto e 1 per caduta accidentale.					
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nell'organizzazione della giorattività terapeutiche e quotic la criticità del trasporto vist incrementata la presenza de dedicato 2 educatori all'infan svolto durante l'anno è stato Importanti sono stati il suppo impegnativi.	diane presenti in ce le difficoltà a gli operatori per izia, visto il numo o impegnativo vi	comunità e il la nd avere utenti la presa in cari ero significativo sta anche la pre	avoro della lavan con patente va ico dei minori. In di presenze di m esenza di molti u	deria. Rimane alida. E' stata fatti abbiamo inori. Il lavoro tenti con figli.	

	COMUNITÀ DI PONTEVICO				
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari, accreditata per 24 posti per adulti più minori				
Tipologia utenza	-	Nuclei famigliari tossicodipendenti e alcolisti con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali e agli arresti domiciliari.			
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali, 2 educatori per minori, 1 operatore attività ergoterapica, 2 psicoterapeute, 1 psichiatra, 1 supervisore. E' prevista un équipe organizzativa ed educativa settimanale ed un'équipe multidisciplinare mensile. La supervisione è a cadenza quindicinale.				
Punti centrali del programma terapeutico.	territorio, riabilitazione so genitorialità, con osservazion	Attività educative, gruppi tematici, terapeutici, educativi, attività di ergo-terapia, uscite sul territorio, riabilitazione sociale con progetti mirati al reinserimento; lavoro sulla genitorialità, con osservazione ed indirizzo, delle dinamiche di relazione fra genitori e figli. Si svolgono gruppi psicologici a sostegno della genitorialità.			
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione degli obiettivi personalizzati. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale. Sono previsti gruppi a sostegno della genitorialità.				
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella comunità terapeutica di Pontevico 23 utenti adulti, femmine e 11 maschi. A questi vanno aggiunti i 18 adulti (10 femmine e 8 maschi) presenti alla data del 1 gennaio 2019, per un totale di 43 adulti. La media giornaliera de utenti adulti presenti è stata di 18,8; l'età media è stata di anni 36 (la mediana è stata di anni; il range di età è variato dai 24 ai 56 anni. Nella comunità specialistica di Pontevico accolgono anche minori con i genitori e nel 2019 sono stati inseriti 7 minori. A questi van aggiunti gli altri 9 minori già presenti ad inizio 2019. Il range di età è variato da 0 a 8 anni la presenza media è stata di 7,2. Complessivamente si sono trattati 16 minori.			8 maschi) già ornaliera degli a è stata di 35 li Pontevico si questi vanno	
	Programmi chiusi 2019 Conclusi positivamente	Femmine 5 (42%)	Maschi 5 (38%)	M e F	7
	Interrotti	3 (25%)	5 (38%)	8 (32%)	_
	Per arresto	0	0	0	_
	Per allontanamento	2 (17%)	2 (15%)	4 (16%)	_
	Per trasferimento	2 (17%)	1 (8%)	3 (12%)	
	Totali	12 (100%)	13 (100%)	25 100%	-
Incontri servizi	Numero incontri con Ser.D. 35, Servizi Tutela Minori 38; nel 2019 sono stati presenti 8 utenti affidati (24 incontri con UEPE), 1 utente agli arresti domiciliari, 1 in sospensione pena.				
Attività culturali e con il territorio	Uscite di gruppo, gite, anche di carattere culturale, partecipazione a proiezioni cinematografiche, attività laboratoriali di cineforum.				
Attività con le famiglie	80 incontri con famiglie, comprensivi degli incontri osservati, prescritti dal DTM e definiti dai Servizi di Tutela tra un minore collocato in struttura e un genitore esterno.				

Attività sanitarie	313 accompagnamenti per visite di adulti, 2 ricoveri di adulti, 89 visite per minori, 1 ricovero di minore.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	La comunità, nel tempo, ha sviluppato una sempre maggiore attenzione nella costruzione di progetti individualizzati per i nuclei familiari inseriti.
	L'utenza inserita è spesso interessata anche da problematiche di tipo psichiatrico. La comunità collabora con un medico psichiatra per la presa in carico dei pazienti: lo Psichiatra è presente in struttura due volte al mese.
	La Comunità collabora costantemente con i Servizi di Tutela e con i Servizi per le dipendenze. I minori sono collocati su disposizione dei Servizi Sociali su Decreti del Tribunale per i Minorenni. Continua, dal 2014, la collaborazione con il laboratorio di sartoria e di confezioni, con il quale si definiscono per gli ospiti della Comunità dei progetti ergo-terapici.

	COMUNITÀ DI ROGNO				
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari, accreditata per 20 posti per adulti più minori.				
Tipologia utenza	Persone dipendenti da sostanze legali o illegali con o senza figli (con o senza Provvedimento del Tribunale dei Minorenni) anche con misure di limitazione della libertà.				
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatori per minori, 1 operatore attività ergoterapica, 3 part-time di cui 2 a supporto della turnazione e 1 incaricata di seguire la gestione degli aspetti sanitari, 1 psicoterapeuta, 1 psicologa dell'età evolutiva, 1 psichiatra, 1 psicologa addetta alla supervisione di staff. E' prevista un'équipe settimanale educativa, una supervisione di staff con cadenza quindicinale e un'équipe multidisciplinare mensile.				
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi psicoeducativi, riunione generale, attività di laboratorio e orticoltura, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento, supporto alla genitorialità, colloqui individuali.				
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.				
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella co questi vanno aggiunti i 17 adulti (10 fer di 34 adulti trattati. La media giornalia anni, la mediana di 38. Il range di età è aggiunti gli 8 minori già presenti al 1 presi in carico 10 minori. Esiti programmi chiusi nel 2019 Femm Conclusi positivamente Interrotti Per arresto	mmine e 7 maschera degli utenti a stato di 24-56 a gennaio. Il rangeline Maschi 6 67% 1 11%	ni) già presenti alla adulti presenti è soni. Nel 2019 sono e di età varia da Commercia de Comme	a data del 1 genna stata di 15,7. L'et o stati inseriti 2 m O a 13 anni. Com 11 69% 2 12 %	aio 2019, per un totale à media è stata di 36 ninori. A questo vanno
	Per allontanamento	0	0	0	
	Per trasferimento	2 22%	1 14%	3 19%	

	Totali 9 100% 7 100% 16 100%				
Incontri servizi	Si sono svolti: 33 incontri con SerD, - 28 incontri con Servizi Tutela Minori, - 6 incontri con UEPE di Bergamo, - 5 accompagnamenti in Tribunale, 3 accompagnamenti in Tribunali Minorenni, - 4 incontri con avvocati, - 50 accompagnamenti SerD Lovere per ritiro metadone, 10 accesso di gruppo controllo urine in trattamento farmaco sostitutivo, 14 incontro visite per presa in carico), 4 controlli urine ambulatorio Golgi - 17 accompagnamenti a Patronati- 4 commissioni patenti - 1 accompagnamento in questura - 2 accompagnamento al CPS - accompagnamenti NPI – SerD con i quali abbiamo collaborato nel 2019 sono stati : Bergamo, Brescia, Bagnolo Mella SMI, Como, Mariano Comense, Mantova, Meda, Morbegno, Pavia, Ponte S.Pietro , Saronno, Voghera. – 21 accompagnamenti a incontri protetti con genitori-figli – 4 accompagnamento per esame del capello commissione medica Brescia, Como, Saronno. 10 colloqui con scuola materna di Rogno e 3 colloquio con scuole medie di Lovere (D.S. e insegnanti), 3 incontri scuola media Darfo B.T. – 3 colloqui in carcere a Vigevano – 2 incontri colloqui carcere di Bollate (MI) – Come avvenimenti ci sono stati 2 unioni in matrimonio ed un battesimo – 2 incontri questura di BG per permesso di soggiorno – Abbiamo continuato a collaborare con cooperative sociali Sorriso, Rosa Camuna, IRIS, Detto Fatto, S.Luce.				
Attività culturali e con il territorio	Partecipazione a concerti musica classica e concertistica della filarmonica Camuna, Partecipazione a cineforum a Darfo. Uscite programmate conoscenza del territorio, incisioni rupestri - Capo di Ponte, Attività sportive in piscine, Escursioni e gite, Lago Moro, Monte Isola, Val Palot, Ciclopedonale Vello-Marone. Attività culturali e convegni sulla genitorialità e sul cibo.				
Attività con le famiglie	45 incontri visite in comunità genitori-figli, 2 giornate plenarie, di cui una prima del Natale con messa con il fondatore Don Redendo Tignonsini.				
Attività sanitarie	263 appuntamenti sanitari presso Ospedale di Lovere, Esine, Città di Brescia, Ospedali Civile, per visite specialistiche e prelievi del sangue, 30 visite accompagnamenti odontoiatra Lovere, Darfo e Rogno – 90 Appuntamenti visite medico di base – 30 appuntamenti visite pediatra – 7 ricoveri ospedali di Brescia, Esine, di cui 1 per parto , 2 ricoveri per minori e 3 ricoveri per adulti – 15 vaccinazioni per minori e 6 vaccinazioni adulti.				
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Il 2019 si è caratterizzato soprattutto per il cantiere aperto per la ristrutturazione della comunità che ha comportato la necessità di muoversi su scenari in continuo cambiamento sia nello svolgimento delle attività educative sia per quello che riguarda la situazione abitativa. Infatti, ad un certo punto, siamo stati nella necessità di organizzare il trasferimento della comunità presso l'Ostello "Il Castello" di Breno, che ha occupato i mesi di ottobre e novembre. C'è stata anche la possibilità di una breve vacanza al mare quasi come elemento riparativo di tutti i disagi che il gruppo degli utenti di Rogno ha dovuto sopportare in questo arco di tempo. Nonostante questo abbiamo mantenuto i rapporti con la scuola materna attraverso il trasporto dei bambini della stessa. Abbiamo continuato a sviluppare la collaborazione con le Acli Bresciane per il banco alimentare che ci vede attualmente collaborare con Iperal del centro commerciale "Adamello" di Darfo B.T. A dicembre abbiamo ripetuto l'esperienza con la profumeria "Mariaoud" con ottimi risultati in termini di soddisfazione del personale della stessa e delle persone della nostra realtà che vi hanno partecipato. Durante quest'anno c'è stato anche l'incendio avvenuto in una azienda che si occupa di smaltimento rifiuto sito in Rogno che ci ha visto chiedere aiuto alla comunità di Cividate per ospitare i bambini per mitigare gli eventuali effetti sulla salute degli stessi a seguito dell'incendio e della necessità di interrompere l'attività di ortofrutticoltura visto il divieto di coltivare espresso dalla delibera della giunta comunale del Comune di Rogno. In questo anno è cessata la collaborazione con il nostro psicologo storico, dott. Di Vincenzo che è stato sostituito dalla dott.ssa S. Bianchi. La dott.sa L. Savoldelli ha sostituito la dott.ssa L. Sudati in maternità. Abbiamo confermato la collaborazione con il dott. Soardi, psichiatra. Continuiamo a mantenere rapporti con il Centro antiviolenza di genere. Abbiamo contattato il centro dei disturbi alimentari dell'				

SERVIZIO BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE – DARFO B.T. (BS)

Profilo generale del servizio	Il Servizio di Bassa Intensità Assistenziale di Darfo è un'unità d'offerta accreditata dalla Regione Lombardia come servizio strutturato in due appartamenti per un numero complessivo di 8 accreditati per adulti.			
Tipologia utenza	Persone certificate per dipendenza patologica con almeno 5 anni di comunità e 7 in carico a servizi territoriali.			
Composizione équipe	1 Responsabile, 2 educatori բ	orofessionali.	E' prevista	un'équipe settimanale educativa.
Punti centrali del programma terapeutico	Il percorso residenziale può durare fino a 18 mesi prorogabili. Gli obiettivi del percorso sono: attivazione nelle persone accolte di un'attenzione alla propria salute psicofisica, per un miglioramento della qualità della vita nel suo insieme; riabilitazione delle competenze sociali; promozione di percorsi di autonomia possibile, al fine di evitare una permanenza definitiva.			
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico del servizio. Il progetto individualizzato prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.			
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2019 sono entrati nella unità d'offerta della Bassa Intensità Assistenziale 5 utenti adulti. A questi pazienti si aggiungono gli altri 6 già presenti nel servizio alla data del 1 gennaio 2019, per un totale complessivo di 11 utenti. La media giornaliera complessiva di presenze degli utenti è stata di 6,5. L'età media degli utenti presenti in Bassa Intensità Assistenziale è stata di 54 anni e l'età mediana di 53 anni; il range di età degli ospiti varia da 43 ai 72 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esito programmi chiusi nel 2019:			
	Conclusi positivamente	3	75%	
	Interrotti	0	0	
	Trasferimento	0	0	
	Per arresto	0	0%	
	Per allontanamento	1	25%	
	Totali	4	100%	
Incontri con i servizi invianti	18 incontri con i SerD (SMI SerD di Trezzo sull'Adda, Se	-	-	MI di Concesio, SerD di Martinengo, di Crema).
Attività culturali e con il territorio	merende in compagnia, prar	nzo di Ferrag	gosto, festa	zza di Natale, 5 uscite per colazioni o di Natale della cooperativa). Oltre a farmaceutico insieme a uno dei nostri

Attività con le famiglie	4 incontri con i famigliari (genitori e fratelli o sorelle o altri parenti e partner).
Attività sanitarie	Le attività sanitarie nel nostro servizio sono gestite in autonomia dalle persone presenti nella struttura, risulta difficile poterne definire la quantità. Nel 2019 lo staff ha scelto di monitorare maggiormente le visite mediche e le terapie che vengono assunte; per questo sono stati effettuati 4 accompagnamenti presso il CPS di Esine. Nel corso dell'anno sono stati effettuati due ricoveri, uno presso l'Ospedale di Esine e uno presso il Centro Tumori di Milano.
Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	Nel 2019 si è iniziata una sperimentazione in uno degli appartamenti di un inserimento di una coppia, proveniente dalla Comunità di Gabbioneta e inviata dal SerD di Montichiari. Per quanto riguarda gli utenti l'aspetto più critico che si è rilevato è legato al consumo di alcool, che resta la sostanza più utilizzata da parte degli utenti che accedono alla struttura. Nel corso dell'anno si è fatta una riflessione rispetto la possibilità di strutturare ed inserire nell'organizzazione del servizio un gruppo a tema, condotto dagli operatori a partire dalla primavera 2020. Ci è stata confermata la prosecuzione della supervisione per il 2020. Buona la collaborazione con i servizi presenti sul territorio e con i Carabinieri di Darfo B.T. Nel corso del 2019 il servizio ha avuto tre controlli da parte della Vigilanza ATS Montagna, due riguardo l'appropriatezza e una gli aspetti strutturali.



SERVIZIO SPECIALISTICO "FANTASINA: REGINA DI CUORI"

Il servizio specialistico per il trattamento del gioco d'azzardo patologico, "Fantasina: Regina di cuori" è attivo dal 1 Aprile 2019 ed ha una capienza pari a 8 posti letto. Gli utenti inseriti fino ad oggi sono 12 di cui 3 donne e 9 uomini, nei tre diversi moduli previsti dalla DGR 585 (diagnosi e definizione dell'esigenza, residenziale breve con accompagnamento territoriale, residenziale) anche in misura alternativa alla pena e 1 fuori regione. I programmi conclusi nella fase residenziale sono 2, attualmente inseriti nella fase c.d. di accompagnamento territoriale; 2 programmi interrotti nel corso del primo mese, 1 trasferimento, 1 allontanamento.

Ogni tre mesi si tiene un incontro di verifica con i servizi invianti e contatti periodici. Complessivamente abbiamo svolto 10 incontri con i servizi invianti, 2 con l'Uepe di Brescia. Incontri con i figli minori: 14. Incontri con i famigliari: settimanali.

Grande importanza durante il percorso terapeutico viene data alle attività di tempo libero, di socializzazione sia interne che esterne attraverso uscite individuali ed in gruppo (cinema, teatro, gite naturalistiche e sportive)

L'èquipe è composta da: 1 Responsabile coordinatrice e psicologa del servizio (38h), 1 Assistente sociale (19 h), 3 educatori a tempo pieno (38h), 1 educatore part-time (19h), 1 consulente psichiatra, 1 consulente finanziario, 1 consulente legale, 1 volontario custode che copre la fascia notturna (dalle 22 alle 9)

La Responsabile si occupa del coordinamento dell'èquipe, della gestione dei rapporti con i servizi invianti e le relative ATS, dei colloqui di accoglienza, dei colloqui settimanali finalizzati alla valutazione psicologica, somministra testistica relativa, conduce i gruppi psicologici rivolti agli utenti e ai famigliari, cura i rapporti con gli enti e i rappresentanti del territorio e con i volontari. L'assistente sociale durante i suoi incontri di valutazione sociale, inizia la raccolta di informazioni relative alla situazione debitoria e attiva il contatto e l'incontro con i consulenti finanziari e legali. Gli educatori conducono i gruppi educativi con gli utenti e i famigliari, somministrano i test ed effettuano i colloqui educativi con gli utenti e i famigliari, si occupano inoltre degli accompagnamenti degli utenti per le commissioni varie e per le uscite di gruppo che si svolgono con cadenza settimanale e sono parte integrante del percorso terapeutico

Sono attivi diversi gruppi terapeutici, condotti dagli educatori e dalla responsabile (gruppo di prevenzione e trattamento della ricaduta, gruppo distorsioni cognitive, gruppo condivisione, un gruppo tecnico-organizzativo, gruppi emotivi, espressivi ed artistici, cineforum) che si svolgono in numero pari a 2-3 al giorno, dal lunedì alla domenica

Durante il primo mese di permanenza, si conclude la valutazione multidisciplinare e vengono definiti con l'utente gli obiettivi relativi alla progettualità dei mesi successivi che attengono sostanzialmente alle aree della dipendenza da gioco d'azzardo, delle relazioni, del tempo libero, della gestione economica e del reinserimento sociale.

Gli utenti hanno la possibilità di ricevere ogni settimana i propri parenti, il sabato o la domenica ed eccezionalmente anche in settimana. Gli incontri sono in fase iniziale liberi e non strutturati, con la possibilità reciproca di conoscenza con l'èquipe e la disponibilità da parte dell'operatore in turno di riceverli in colloquio. Dal mese di settembre gli incontri con i familiari si sono strutturati attraverso colloqui educativi, sociali e psicologici, e 2 incontri di gruppo terapeutici e informativi mensili da parte di tutto il personale aperti a famigliari di giocatori del territorio previo colloquio con la responsabile.

Si è concretizzata la collaborazione con il gruppo dei Giocatori Anonimi che vengono regolarmente 1-2 volte al mese in struttura, incontrano gli utenti in gruppo portando la loro esperienza di giocatori e la loro filosofia di vita.

A) Percorso di formazione

Il percorso ha coinvolto ,oltre al personale della cooperativa di Bessimo, il personale della coop. Gaia della coop. Il Calabrone e della cooperativa Con-tatto. In riferimento alle diverse tematiche sono stati coinvolti formatori diversi. Area psichiatrica (Dott.ssa Tamussi), la figura del giocatore patologico (Dott.ssa Sala) l'esperienza residenziale (Dott. ssa Abrate), la presa in carico del giocatore.(Dott.Croce). Fino alla fine dell'anno il dott. Croce ha avuto il ruolo di supervisore dell'equipe allargata.

B) Attività di pubblicizzazione e informazione del Centro specialistico Regina di Cuori

Incontri presso i servizi specialistici e non

Data	Servizio	Operatori coop.	Note
25/03/	Clinica delle	Schiavone	Richiesta di inserimenti di soggetti
	dipendenze di Verona	Zoccatelli	paganti
11/04	Sert di Salò	Feraboli	Richiesta indicazione per inserimento
		Schiavone	
12/04	Noa di Leno	Feraboli	Molto interessati
		Schiavone	Hanno poi inserito un utente
16/04	SERT di Orzinuovi	Feraboli	Condividono la scelta di un servizio ad
		Schiavone	hoc
			Hanno inserito un utente ed un altro è in
			lista d'attesa
17/04	SERT di Gazzaniga	Feraboli	Condividono la scelta di un servizio ad
		Schiavone	hoc, richiesta delle modalità di
			inserimento
18/04	SERT di Rovato	Schiavone	Prossimo inserimento
6/05	SERT di Darfo e Smi	Feraboli	Interessati ma hanno pochi pazienti in
	di Pisogne	Schiavone	carico
7/05	SMI Gli Acrobati	Schiavone	Condivisione delle modalità di invio
8/05	Sert di Martinengo	Feraboli	Interessati, richiesta di modalità
		Schiavone	dell'invio.
13/05	Comune di Gussago	Feraboli	Incontro con ass. sociale e vice sindaco
		Schiavone	per attività di prevenzione
		Arcari	
14/05	Incontro con Acli	Feraboli	Conoscenza dei servizi offerti da Acli in
presso		Schiavone	riferimento al ruolo dell'As. Sociale
Fantasina			
30/05	Noa di Val Trompia	Schiavone	Pochi utenti in carico ma hanno
			apprezzato il servizio
5/06	Sert di Montichiari	Feraboli	Interessati e condividono la proposta,
		Schiavone	richiesta di info sull'invio
			Invio di un paziente ora in lista d'attesa
13/06	SERT di Bergamo	Schiavone	Interessati hanno segnalato un utente si
			fisserà a breve un colloquio
19/06	NOa di Brescia	Feraboli	Gli invii sono di competenza dell'equipe

presso		Schiavone	Gap, emerge però il bisogno di servizi
Fantasina			specifici per alcoolisti in particolare
			nella fase del reinserimento
20/06	SERT Ponte san	Schiavone	Interessati e richiesta delle modalità
	Pietro		dell'invio
08/07	Comune di Cellatica	Schiavone	Presentazione al Sindaco del progetto
			fissata nuova data a settembre
10/07	Sert di Treviglio	Feraboli	Nessuna conoscenza delle modalità di
		Schiavone	invio, interessati, sollecitano
			l'accoglienza di padri singoli con figli
25/07	Direttore IAL di	Feraboli	Interessato sia per tirocini, per visita alla
presso	Brescia	Schiavone	struttura ma anche alla progettazione di
Fantasina			formazione ad hoc sulle dipendenze (
			master post laurea, moduli formativi
			eccc)
29/07/	Equipe carcere	Feraboli	
	Brescia	Schiavone	

Ad ogni incontro è stato consegnato il materiale informativo specifico della Regina di Cuori e le schede aggiornate dei servizi della cooperativa (materiale molto apprezzato)

Informazione mediatica

E' stata organizzata una campagna mediatica sia sul sito della cooperativa, sia con l'invio della Newletters a tutte le nostre mailing, aggiornando mensilmente sui posti liberi, con particolare attenzione a tutti i servizi con cui la cooperativa collabora. E' stato preparato e stampato materiale specifico al servizio, pannello per l'inaugurazione, presentazione del servizio in due eventi nel comune di Gambara e realizzazione di un video che pubblicato sul sito della Cooperativa e sui canali social.

XXIV RADUNO NAZIONALE SPORTIVO DELLE COMUNITA



Nella splendida cornice di Cattolica si è svolta, da lunedì 9 a sabato 14 settembre 2019, la XXIV Edizione del Raduno Sportivo Nazionale con 20 comunità provenienti da tutta Italia.

La Cooperativa di Bessimo rappresentata dalla comunità di Fara Olivana e dalla comunità Regina di Cuori, ha partecipato con 14 ragazzi, due operatori, 4 volontari.

Questa manifestazione è sempre motivo di incontro con altre realtà, di confronto sul

significato dello sport nel percorso terapeutico dei nostri utenti. Ogni giorno dalle 14 alle 14,30 gli

operatori presenti si sono riuniti con gli operatori dell'organizzazione per valutare e verificare quanto si stava realizzando e gli eventuali problemi che possono nascere durante il raduno.

I nostri operatori presenti si sono incontrati anche in altri momenti per verificare e/o risolvere alcuni problemi presenti nel gruppo e organizzare l'andamento delle attività degli utenti.

La cooperativa di Bessimo ha vinto 4 ori (BeachVolley, Bocce, 1500 M., salto in alto), un secondo posto a calcio e 4 bronzi nella Pallavolo,staffetta 4x100,lungo e 100m.)



Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito dell'associazione. www.sportecomunita.it

MONTAGNATERAPIA

La montagnaterapia, una vera e propria disciplina terapeutica, si pone infatti l'obiettivo della promozione di processi evolutivi legati alle dimensioni potenzialmente trasformative della montagna. Le attività proposte, sia indoor che outdoor, mirano a favorire l'incremento della salute e del benessere in generale. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi socio-sanitari si integrano con le conoscenze culturali e tecniche proprie della frequentazione della montagna in sicurezza, in un lavoro di equipe pianificato e condotto in sinergia.

«Con il termine di Montagnaterapia si intende un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio educativo finalizzato alla prevenzione secondaria, alla cura e alla riabilitazione di individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità, attuato attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna. Le attività di Montagnaterapia vengono progettate ed attuate prevalentemente nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, o in contesti socio-sanitari accreditati, con la fondamentale collaborazione del Club Alpino Italiano (che ne riconosce ufficialmente le finalità e l'Organizzazione Nazionale), e di altri Enti o Associazioni (accreditate) del settore». (AMI, 2009)

Anche quest'anno abbiamo svolto numerose uscite in montagna. Siamo riusciti a coinvolgere anche altre comunità come la regina di Cuori e la comunità femminile di Gottolengo.

La novità assoluta di quest'anno è stata la partecipazione al Social Climbing.

Sono stati 4 eventi. Quattro occasioni per arrampicarci tutti insieme, per cimentarci in alcune gare, ma soprattutto per provare l'emozione di scalare sulle prese delle palestre indoor del Palamonti a Bergamo due volte, al Palazzetto di Manerbio, e al Rocksport a Milano.

Il circuito è stato organizzato insieme alla Commissione Impegno Sociale medica del CAI di Bergamo, alla Cooperativa Sociale Fraternità di Brescia e a Stella Polare di Milano.

Gli eventi erano rivolti a gruppi di perone con disabilità e a tutti coloro che volevano avvicinarsi a questa disciplina.

SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE

PROGETTO STRADA E SO-STARE DI BRESCIA

Profilo generale del servizio	Servizio di inclusione sociale di riduzione dei rischi e delle patologie correlate alla tossicodipendenza nella Città di Brescia, finanziato dal fondo sociale europeo POR-FSE.			
Tipologia utenza	Tossicodipendenti Alcooldipendenti attivi e persone in situazione di grave marginalità L'utenza TD è caratterizzata come segue:			
Professionalità	 Persone tossicodipendenti attivi e policonsumatori Persone con problematiche sanitarie complesse; Persone tossicodipendenti con problemi psichiatrici; Persone in carico e non ai servizi per le tossicodipendenze; Persone tossicodipendenti senza fissa dimora Persone tossicodipendenti con problemi di giustizia Persone tossicodipendenti integrate (casa e lavoro) Immigrati - clandestini e regolari consumatori di sostanze 			
Professionalita	1 Responsabile, 7 educatori professionali, 1 infermiere Professionale, 1 Supervisore.			
Attività	Il servizio è suddiviso in tre moduli:			
	Sede fissa: In Via Lupi di Toscana: aperto 4 giorni la settimana, presenza media giornaliera di 50 persone.			
	Strada: gli operatori il mercoledì pomeriggio in coppia escono nelle zone della città per incontrare o agganciare persone note e non. E soprattutto per monitorare il fenomeno che negli ultimi anni è sempre più spezzettato. l giovedì è attivo il servizio docce- guardaroba al quale accedono			

mediamente 45 persone e nel corso dell'anno sono state fatte 2425 docce. Nel 2019 sono state incontrate **533** persone per un totale di **10.655** contatti. Sono state distribuite 67.793 siringhe, 7.913 profilattici, 11.112 fiale di acqua distillata, 63 narcan. **So-stare?**: Ha sede in Via Orzinuovi 108: aperto da quest'anno quattro giorni la settimana, accoglie mediamente 8-10 persone che richiedono un momento di tregua dalla vita giornaliera di strada. Sono state incontrate nelle uscite 164 persone di cui 49 hanno avuto una presa in carico globale per un totale di 1.051 contatti. Le principali prestazioni erogate nei tre moduli sono: colloqui, counselling, distribuzione materiale sanitario, consulenze sanitarie infermieristiche e medicazioni, somministrazione test salivare hiv, distribuzione materiale informativo e gruppi tematici, invio ai servizi, accompagnamento ai servizi, servizio docce segretariato sociale, visite in ospedale, accoglienza diurna. Gestione e Equipe settimanale, supervisione mensile, collaborazione con la rete dei Organizzazione servizi socio-sanitari-assistenziali: servizi per i bisogni primari (mense dormitori), servizi sanitari, medicina del disagio ospedale (in particolare il reparto infettivi), servizi preposti alla cura (SERT e SMI), servizi di secondo livello (Caritas cittadina, Patronato, Anagrafe, Congrega), Servizi sociali del Comune di Brescia. Partecipazione alla giornata mondiale della povertà e attività di sensibilizzazione giornata del primo dicembre. Considerazioni finali Il concetto di bassa soglia rimane il cardine fondamentale di questo servizio, purtroppo nel contesto cittadino di fatto tutti i servizi presenti a differenza hanno una soglia di accesso medio alta. Con il Comune di Brescia continua il Tavolo della Marginalità che prevede la partecipazione di operatori del Progetto strada di Brescia, operatori della Cooperativa La Rete, della San Vincenzo e della Caritas Diocesana con l'obbiettivo di creare una progettualità comune per le per le persone in situazione di grave emarginazione che gravitano nella città di Brescia.

PROGETTO STRADA DI BERGAMO

La distribuzione di materiale sterile

Per quanto riguarda la tutela della salute delle persone tossicodipendenti attive incontrate e, di conseguenza, la distribuzione di materiale sterile erogato, ecco di seguito qualche dato in merito:

•	siringhe rese	46.768
•	siringhe distribuite	52.389
•	narcan distribuito	263
•	profilattici distribuiti	2.251
•	kit-nose/stagnola distribuiti	950
•	tamponcini disinfettanti distribuiti	14.704
•	lacci emostatici distribuiti	146

Il rapporto tra siringhe distribuite e riportate usate al servizio continua ad essere notevolmente alto nell'ordine del 89%.

L'altro dato importante è quello della distribuzione di kit-nose e carta stagnola. Da alcuni anni l'Unità Mobile non distribuisce più soltanto "strumenti" per un uso endovenoso della sostanza, ma si è attrezzata anche per rispondere ai bisogni di chi preferisce un utilizzo inalato e/o fumato. Tale uso fornisce un'ulteriore informazione che riguarda la tipologia di questi ultimi consumatori; sono per lo più ragazzi giovani per i quali si stanno mettendo in atto nuove strategie di aggancio grazie al Progetto Pon Inclusione, come ad esempio l'uscita settimanale per il pranzo insieme e uno spazio adibito a laboratorio creativo presso la sede della Cooperativa.

La funzione sanitaria

La presenza bisettimanale di un infermiere professionale anche se non è stata costante per tutto l'anno a causa dei finanziamenti, ha permesso l'erogazione di prestazioni sanitarie quali:

•	noursering	68
•	medicazioni	37

La funzione educativa

Gli educatori svolgono una funzione di ascolto, orientamento, informazione ed accompagnamento nei confronti delle persone incontrate. Le prestazioni erogate che appartengono maggiormente alla sfera educativa sono le seguenti:

31

•	counselling	1.192

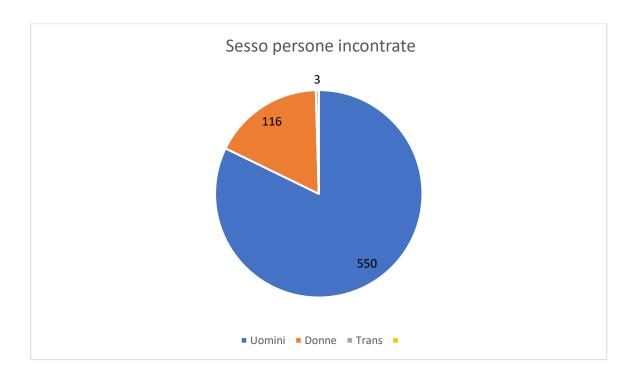
distribuzione materiale informativo

- invio ai servizi 69
- accompagnamenti 35

L'importanza della rete dei servizi nel lavoro di prossimità è fondamentale al fine di fornire alla persona le risorse territoriali delle quali necessita. Il progetto prevede un tavolo di discussione quindicinale (tavolo bassa soglia) per discutere di problematiche e per ottimizzare le risposte fornite alle persone che transitano sui vari servizi cittadini che si occupano di grave marginalità.

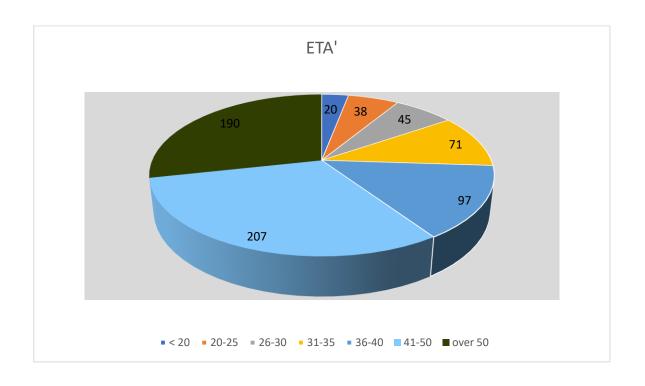
Gli invii che l'Unità Mobile effettua sono un indicatore del funzionamento di tale strategia.

Da gennaio a dicembre 2019 sono state incontrate **669** persone (550 uomini, 116 donne e 3 trans), delle quali i nuovi contatti sono stati **132** (75 maschi italiani, 41 maschi stranieri, 13 femmine italiane,2 femmine straniere, 1 trans).



ETÀ PERSONE INCONTRATE

ETA'	UOMINI	DONNE	TRANS	TOT.
< 20	16	4		
20-25	31	7		
26-30	33	12		
31-35	52	19		
36-40	79	17	1	
41-50	172	33	2	
Over 50	167	23		
TOT.	550	115	2	



Nuovi contatti: 132 persone

maschi italiani 75

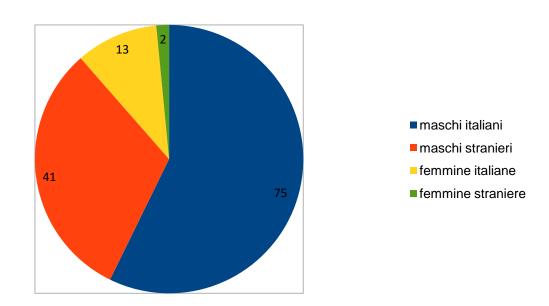
maschi stranieri 41

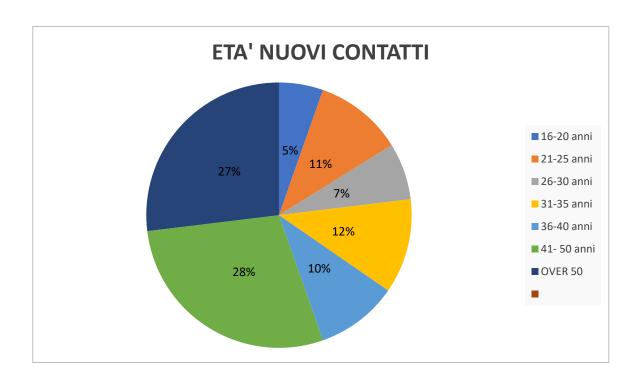
femmine italiane 13

femmine straniere 2

trans 1

SESSO NUOVI CONTATTI





SERVIZIO E ORDINE PUBBLICO

Dal 1° gennaio al 28 febbraio 2019 le forze dell'ordine hanno eseguito 52 retate in zona Stazione FFSS di Bergamo e soprattutto sui binari, luogo di spaccio e di consumo di sostanze stupefacenti. Hanno altresì mantenuto un presidio costante, anche nei mesi successivi alle retate. Tale situazione ha comportato una grossa diminuzione dei fruitori del nostro servizio, costringendo la maggior parte ad "emigrare" al bosco di Rogoredo e in altre località.

INDAGINE FENTANYL

Si è provveduto alla somministrazione del questionario "Fentanyl" e "Naloxone" a circa 200 persone tra operatori e fruitori del servizio. Tale attività è avvenuta in 4 steep di 50 questionari l'uno. La considerazione più immediata ad una prima lettura dei dati, è quella di una maggior conoscenza rispetto al Fentanyl da parte delle persone dal primo all'ultimo steep. Per quanto riguarda il naloxone, c'è da sottolineare che viene molto più richiesto al servizio rispetto al passato, di solito insieme al racconto di episodi di overdose nei quali sono intervenuti.

PON - FEAD

Il progetto iniziato a luglio 2018, ha visto il suo pieno sviluppo nel corso del 2019.

Le azioni che ci hanno impegnati sono state:

- LABORATORI: pensati e realizzati per i giovani, hanno avuto un andamento altalenante; si è raggiunta la partecipazione di 15 ragazzi, dei quali una sola femmina. I laboratori proposti sono stati quelli di street art, giocoleria e immagine e serigrafia.
- AGGANCIO: inizialmente si è organizzato un momento settimanale coi giovani e con le donne per mangiare un kebab insieme ed abbassare così la distanza relazionale; tale iniziativa è stata condotta in collaborazione con il Comune di Bergamo, la Caritas e "Il mantello", raggiungendo una decina di persone. Tale momento è venuto meno per il fatto che i giovani erano via via sempre di meno. Si è allora istituito lo "spazio Donne" presso il dormitorio Galgario, cioè una giornata alla settimana nella quale tre operatori (Coop. Di Bessimo, Caritas e "Il Mantello", tentano di agganciare le donne che vivono in strada. Si è messa a disposizione una stanza con divani e tivù. Le donne accolte possono riposare, fare la doccia, lavare i propri indumenti, parlare con gli operatori. Molto significativi sono inoltre il momento del pranzo e la "contaminazione" con lo spazio "la sosta" che si concretizza dalle 14.00 negli stessi spazi, aperto sia a donne che a uomini. Le donne si sentono accolte in questo spazio, nell'intervallarsi tra spazi più seri di ascolto e counselling e spazi più ricreativi.

Si sono inoltre distribuiti beni per l'igiene personale, vestiario, sacchi a pelo e coperte, azione che ha permesso di agganciare persone che afferiscono generalmente ad altri servizi a bassa soglia.

SCREENING

In collaborazione con l'ASST Papa Giovanni XXIII°, si sono svolti i prelievi per la ricerca dei virus Hiv e delle epatiti; i prelievi sono stati eseguiti presso i luoghi della grave marginalità in data 13 giugno e 2 dicembre. Complessivamente sono stati fatti più di 200 prelievi ematici.

Come Cooperativa abbiamo aderito ad aprile 2019 al Network Europeo Fastrack City.

AREA CARCERE

Si è concluso il Progetto "Sentieri di Libertà" ed ha preso il via il Progetto "Pit Stop", nei quali la nostra azione prevede gruppi motivazionali con detenuti tossico ed alcoldipendenti all'interno della Casa Circondariale di Bergamo, che possono aderire a pene alternative al carcere (percorsi comunitari e territoriali). Il valore aggiunto di quest'anno è stato quello di poter incontrare anche le donne detenute.

FORMAZIONE

L'èquipe ha partecipato ad un convegno di tre giorni a Firenze sul "Dopo la Carta di Certaldo".

Quindicinale resta la partecipazione al Tavolo Bassa Soglia che vede il confronto tra la rete dei servizi di prossimità operanti in Bergamo.

SOCIAL NETWORK

Si è incrementata l'attività di comunicazione del servizio tramite Facebook, social che raggiunge sia operatori, sia fruitori del servizio.

PROGETTO STRADA DI CREMONA

PROFILO GENERAL E DEL SERVIZIO

Servizio di prossimità e riduzione del Danno – DROPIN CREMONA -

Il Progetto Strada di Cremona ha le seguenti finalità:

- agganciare cittadini tossicodipendenti/alcool dipendenti italiani e stranieri al fine di ridurre l'incidenza di patologie sanitarie nelle persone, in particolare non in contatto con i Servizi preposti alla cura, e indirettamente, nella popolazione generale attraverso un lavoro socio sanitario di promozione di stili di comportamento auto tutelanti.
- aggancio precoce di soggetti adolescenti/giovani sia direttamente in luoghi di potenziale rischio, sia attraverso il contatto con le famiglie.

TIPOLOGI A DELL'UTE NZA

Sono state contattate n. 251 persone, di cui

n. 219 persone consumatori di sostanze stupefacenti abituali (87%) e n. 32 persone (13%) non tossicodipendenti ma che presentano condizioni di fragilità o grave marginalità complesse.

Si tratta di n. 197 maschi (78%) e n. 53 femmine (21%) e 1 transessuale.

Per quanto concerne la Nazionalità l'utenza è così rappresentata:

Italiani n. 194 (77%) – 149Maschi + 44Femmine + 1 Transessuale

Stranieri n. 57 (23%) – 48Maschi e 9Femmine

Prevalente la Nazionalità Italiana ed il Genere maschile, consumatori di sostanze abituali.

Le fasce di età sono le seguenti:

- n. 19 persone < 20 anni
- n. 25 persone tra i 20 ed i 29 anni
- n. 58 persone tra i 30 e i 39 anni
- n. 69 persone tra 40-49 anni
- n. 80 persone >50 anni

Prevalente la fascia di età over 50 ma è da evidenziare come il Servizio riesca ad impattare con una popolazione eterogenea, contattando tutte le fasce di età previste.

Sotto i 29 anni sono il 17,5% del target contattato.

Gli utenti che superano il 50% di presenza rispetto alle Aperture del dropin sono n. 30 persone su 251 totali –12%. Questo dato evidenzia come il Servizio sia frequentato da una utenza che ne usufruisce non quotidianamente, caratterizzando gli interventi nel breve termine e con caratteristiche di complessità importanti.

I Nuovi contatti, ovvero le persone mai incontrate nel corso degli anni precedenti, sono stati n. 56 persone diverse (22% del tot. utenti) ed hanno prevalentemente Nazionalità Italiana

Durante i colloqui e le varie attività del Dropin, emerge che il Target afferente al Servizio è caratterizzato dai seguenti elementi:

hanno scarsa consapevolezza degli effetti delle singole sostanze e dei rischi connessi alla associazione di diverse sostanze; vi è spesso associazione quotidiana o abuso di alcool; la maggioranza ha rapporti sessuali non protetti; hanno scarsa cura di sé e della propria igiene personale, soprattutto per le persone sfd, pongono poca attenzione al proprio stato di salute e resistenza-diffidenza all'accesso ai servizi di Cura e infine hanno difficoltà ad attuare tutte le pratiche iniettive e protettive corrette .

N. 251 persone hanno compilato il questionario per la misurazione dell'indicatore – previsto da Regione Lombardia per i Por Fse da Marzo 2018 – **Allegato 1 n** - che prevede breve autovalutazione in entrata (durante i primi contatti della persona col Servizio durante il periodo progettuale) e autovalutazione in uscita (a fine contatto col Servizio o a fine durata progetto rispetto a 4 item (come nella tabella successiva descritti).

Dal primo step – Rilevazione in entrata - emergono condizioni di grave fragilità o marginalità; Come si evince dalla Tabella sotto riportata, la prevalenza dell'utenza si è dichiarata In stato di necessità soprattutto per quanto concerne la situazione socioeconomica e la situazione occupazionale. Significativo che il 23% dichiari la completa insufficienza rispetto alla Situazione Abitativa.

Autovalutazione all' ingresso: n. 251 utenti

	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Situazione socioeconomica	103	96	44	8
Situazione formativa	69	102	66	14
Situazione occupazionale	158	39	44	10
Situazione abitativa	57	99	83	12

Autovalutazione in uscita: n.251 utenti

	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Situazione socioeconomica	99	91	43	18
Situazione formativa	67	130	38	16
Situazione occupazionale	131	63	41	16
Situazione abitativa	51	93	85	22

Dall'autovalutazione in uscita emerge che il Progetto Torrazzo ha contribuito ad:

- Un leggero miglioramento rispetto alla situazione economica,
- Un aumento rispetto alla situazione formativa (es: orientamento effettuato dal progetto a corsi professionalizzanti e i n16 percorsi di conoscenza ed orientamento attivati dalle Agenzie Lavoro Area 4);
- Per n.27 persone la situazione occupazionale è migliorata 8calo delle insufficienze).

PROFESSI ONALITÀ

1 Responsabile - 3 Operatori part-time (monte ore tot. 65 ore settimanali) -1 infermiere Professionale

1 Supervisore - Medici Volontari - Avvocati Volontari -

ATTIVITA'

Le principali prestazioni erogate sono:

Colloqui – Counselling - Distribuzione materiale sanitario - Consulenze sanitarie Infermieristiche e Medicazioni - Consulenze legali- Somministrazione test salivare Hiv – Distribuzione materiale informativo - Invio ai Servizi - Accompagnamento ai servizi - Servizio docce e Lavanderia - Servizio segretariato sociale - Avvio di Percorsi individualizzati - Partecipazione ai Tavoli Territoriali di rete-

Il Servizio ha effettuato **n. 5.507 contatti** (in cui è stata erogata almeno 1 prestazione);

Sono state garantite in media n. 458 prestazioni mensili, con incrementi significativi nei mesi di Gennaio e Ottobre 2019.

Sono state effettuate nel corso dell'anno **2019 n. 203 aperture del Dropin** con una media di **n. 27 contatti per apertura** (la media dei contatti per apertura nell'anno 2018 era di 33 persone). Qui, di seguito, vengono elencate le principali prestazioni complessivamente erogate, messe a confronto anche con anno precedente:

Prestazioni DROPIN CREMONA	2019	2018
Colloqui	1.339	1.535
Distribuzione Materiale Sanitario	4523	5.502
Consulenza infermieristica	185	316
Test HIV	0	34
Sommin. test alcolemico	0	9
Banco alimenti	738	814
Vestiario	318	421
Distribuzione mat. informativo	134	2.152
Invio ai servizi	235	259
Accompagnamento ai servizi	35	51
Consulenze legali	58	28
Biblioteca e batteria cellulare	234	274
Servizio docce	766	812
Lavanderia	432	502
Siringhe rese	30.352	30.980
Siringhe sterili distribuite *	41.724	43.886
Fiale distribuite	12.223	14.082
Narcan distribuito	145	45
Profilattici distribuiti	851	1.475
Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.	2.724	2.344
Tamponcini distribuiti	22.379	19.778
Lacci distribuiti	408	591

Dalla Tabella si evince che Nel corso dell'anno 2019

- sono aumentate le consulenze legali presso due avvocati volontari, uno penalista e uno civilista;
- significativamente aumentata la distribuzione del Narcan, farmaco salvavita mirato alle Overdosi;
- è aumentata l'erogazione di kit-nose, carta stagnola e tamponcini
- La media fra le siringhe distribuite e quelle rese è del 73% (nell'anno 2018 era

	stato raggiunto il 71%)
GESTIONE E ORGANIZ ZAZIONE	Il Dropin - Sede Fissa è un Servizio a Bassa Soglia principalmente rivolto ai consumatori e Dipendenti da Sostanze legali ed illegali. Nella sede fissa di Cr opera un'equipe multidisciplinare (educatori, infermiere, medici in convenzione, avvocati). La sede è aperta all'utenza 4 giorni nella settimana per complessive 16 ore sett.
	Interventi di mappatura e outreach: periodici interventi di monitoraggio e aggancio nei luoghi pubblici in Cremona Città in luoghi sensibili, con particolare attenzione a Parchi e Stazioni.
	Equipe settimanale, supervisione mensile, collaborazione con la rete dei servizi sociosanitari –assistenziali: servizi per i bisogni primari (mense dormitori), servizi sanitari, servizi sociali del Comune di Cremona
	E' Utilizzato specifico database per la raccolta dati (RDRAPP), ad ogni persona in contatto con gli operatori è somministrata una breve intervista al fine di definire maggiormente la tipologia di utenza e le adeguate prestazioni da erogare.
	Punti di forza:
	Riconoscimento del Servizio da parte dell'utenza con alto gradimento del Servizio
CONGIDED	Buona collaborazione ed integrazione con i Servizi formali ed informali del territorio
CONSIDER AZIONI	Riconoscimento di alta professionalità da parte delle Istituzioni locali
FINALI	Diverse connessioni con Altre Progettualità e Tavoli locali rendono maggiormente possibile gli Interventi
	Criticità
	Aumento continuo della complessità del Bisogno e della richiesta di aiuto da parte dell'utenza
	con conseguente Sovraccarico nel lavoro quotidiano (due operatori x turno)
	Rendicontazione e gestione progettuale molto complessa
	Incertezza costante di continuità che limita progettualità ed interventi

PROGETTO STRADA DI CREMA

PROFILO Servizio di prossimità e riduzione del Danno - CREMA **GENERAL** Il Progetto Strada di Crema ha le seguenti finalità: E DEL **SERVIZIO** - agganciare cittadini tossicodipendenti/alcool dipendenti . consumatori, persone in condizione di fragilità e grave marginalità, favorendone l'aggancio ai servizi, l'inserimento sociale ed una presa in carico integrata, - valorizzare le risorse residue dei soggetti contattati, favorendone il benessere e l'autonomia nonché la fuoriuscita da forme di 'assistenzialismo. Sono state contattate n. 143 persone, di cui n. 133 persone consumatori di sostanze **TIPOLOGI** stupefacenti (93%) e n. 10 persone (7%) non sono tossicodipendenti ma presentano A DELL'UTE condizioni di fragilità o grave marginalità complesse. NZA Si tratta di n. 114 maschi (80%) e n. 29 femmine (20%). Per quanto concerne la Nazionalità l'utenza è cosi rappresentata: Italiani n. 103 (72%) – n. 84 Maschi + n. 19 Femmine, Stranieri n. 40 (28%) – n. 30 Maschi + n10 Femmine Prevalente la Nazionalità Italiana di Genere maschile, consumatori di Sostanze. Le fasce di età sono le seguenti: • n. 4 persone < 20 anni (3%) • n. 21 persone tra i 20 ed i 29 anni (15%) • n. 32 persone tra i 30 e i 39 anni (22%) • n. 43 persone tra 40-49 anni (30%) • n. 43 persone >50 anni (30%) Prevalente l'utenza over 40 anni. Gli utenti che superano il 50% di presenze ai diversi moduli del progetto sono: 13 persone- 9% del target totale - Spazio Ascolto, 7persone- 5% del target totale - Unità di Strada. E' prevalente al Progetto una utenza che non frequenta quotidianamente i moduli del progetto e utilizza il Servizio a spot. I Nuovi contatti, ovvero le persone mai incontrate nel corso degli anni precedenti, sono stati n. 37 persone diverse (26% del tot. utenti) e hanno prevalentemente Nazionalità Italiana e maschile, di Nazionalità e Genere come segue: Maschi - Italiani n. 15 – 41% Femmine - Italiane n. 08 – 22% Maschi - Stranieri n. 12–32% Femmine - Straniere n. 02 - 5%Attraverso l'analisi della scheda consumi e comportamenti – prevista dal Programma Rdrapp – Software di gestione utilizzato - possiamo notare queste caratteristiche della Nuova Utenza: ☐ le sostanze più usate sono alcol e cannabis, insieme a cocaina ed eroina in minore uso;

☐ il 30% del campione dichiara di aver avuto nella vita rapporti sessuali non protetti;
□ il 11% del campione dichiara di aver subito almeno 1 arresto nella vita.
□ Nell'ultimo mese – dopo il contatto con lo staff – i comportamenti a rischio diminuiscono sensibilmente o si azzerano: uso promiscuo di sostanze da n. 7 soggetti a n. 2, rapporti sex non protetti da n. 11 soggetti a n. 1.

N. 143 persone hanno compilato il questionario per la misurazione dell'indicatore – previsto da Regione Lombardia per i Por Fse da Marzo 2018 – Allegato 1 n - che prevede breve autovalutazione in entrata (durante i primi contatti della persona col Servizio durante il periodo progettuale) e autovalutazione in uscita (a fine contatto col Servizio o a fine durata progetto rispetto a 4 item (come descritti nella tabella successiva).

Dal primo step – Rilevazione in entrata - emergono condizioni di grave marginalità e fragilità: la prevalenza del campione ha dichiarato situazioni socioeconomica, formativa e occupazionale insufficienti. Circa l'88 % dichiara di non avere un lavoro stabile e l'analisi della situazione abitativa fa emergere che il 24 % del campione non ha un alloggio adeguato o vive in strada.

Esiti Autovalutazione all'ingresso n. 143 utenti:

	1	1	1	1
	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Situazione socioecono m.	125	18		
Situazione Formativa	127	16		
Situazione Occupazion ale	127	15	1	
Situazione Abitativa	34	109		

Esiti Autovalutazione in uscita n.143 utenti. Si può notare un lieve miglioramento della situazione socio economica e formativa. Più netto il miglioramento della situazione occupazionale ed abitativa. La situazione abitativa è migliorata grazie alla rete costruita.

	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Situazione socioecono m.	112	31		
Situazione Formativa	130	13		
Situazione Occupazion ale	111	27	5	

	Situazione	21	122							
	Abitativa									
DDOEEGGI	1 Dogmongoh	ila 2 Omana	toni mont tim	o (m	onto ono	tot 55	040 0	ttimono	1:\	
PROFESSI	1 Responsabile - 2 Operatori part-time (monte ore tot. 55 ore settimanali) -									
ONALITA'	1 Cumamias		Valantani	1 :	.f:	. :	a:	libono m		
	1 Supervisor	re - Avvocati	v olontari –	1 111	петинет	e in reg	ime a	поега р	profession	ie
	T	1. 4 .	• 4							
ATTIVITA'	Le principa	li prestazion	u erogate so	ono:						
	Callagui	Toursolling	Distribusion		otomiolo (onitoni.	。 Co	manlana	م امحما:	
	_	Counselling -							_	
		e materiale i								
	Servizio Lav	anderia e do	cce- prestazi	ioni i	nfermie	ristiche	- Ser	vizio seg	gretariato	sociale -
	Avvio di Per	rcorsi individ	lualizzati - P	artec	ipazione	e ai Ta	voli T	erritoria	li di rete.	
					-					
	Il Servizio h	a effettuato r	n. 2699 Con	tatti	(a cui è	stata e	rogata	almeno	1 prestaz	zione);
	i mesi di Ge	nnaio e Marz	o 2019 hanr	io raj	ppresent	ato il p	eriodo	di mag	giore affl	usso.
	Qui, di segui	ito, vengono	elencate le p	orinci	ipali pre	stazion	i com _l	olessivai	mente ero	gate:
						0.10				
	Prestazioni I	Principali	Totali 2019		Totali 2					
	Colloqui Biglietti per t	resporti		741 25		810				
	Distribuzione		2	.104		2.345				
	mater.Sanitar		2	.104		2.545				
	Distribuzione			478		540				
	Alimenti									
	Distribuzione			106		170				
	Distribuzione			140		1.287				
	Mat.Informat			100		100				
	Invii ai Servi		:	122 21		102				
	Consulenze I	menti ai Servizi	l l	3		8				
	Microequipe			3		5				
		izio Lavanderia		218		135				
	Siringhe Rese			830		2.513				
	Siringhe Ster	ili distribuite	2	.098		4.190				
	% Restituzion			40%		60%				
	Fiale H2O Di	istribuite		705		1.295				
	Narcan Profilattici			440		2				
	Distribuzione	di Kit Nosa	1	.293		886 1.523				
		e carta stagnola		.273		1.525				
	Tamponcini	o carta stagnora		.682		3.949				
	Lacci			63		113				
	Consulenze ii	nfermieristiche		75		0				
	Accessi servi	zio docce		441		0				
	Si possono notare le seguenti variazioni rispetto all'anno 2018:									
	☐ i colloqui effettuati dallo staff sono nella media degli anni precedenti;									
	riale sanitari	o ne	lla medi	a degli	anni p	receden	ti;			
	☐ Diminuzione della restituzione delle siringhe del 20% rispetto al 2018;									
	☐ introduzione del servizio docce (da Maggio 2019) e prestazioni infermieristiche (da Giugno 2019) presso lo Spazio Ascolto:									

	□ 1''
	☐ diminuzione dell'uso di materiale sterile per iniezione;
	☐ Aumento degli invii e accompagnamenti ai servizi;
GESTIONE	Spazio Tregua – Sede fissa
E ORGANIZ ZAZIONE	E' Operativa da gennaio 2017. Sono state effettuate nel corso dell'anno 2019 n. 147 aperture. Garantisce 3 gg di apertura a settimana (lun. dalle 9,30 alle 12.30- mart-giov dalle 10 alle 13,30). Sono stati effettuati complessivamente n. 1.666 contatti (da cui è stata utilizzata almeno 1 prestazione) con una media di n. 12 contatti x apertura (16 è stata la media del 2018).
	L'utenza della sede a Crema è prevalentemente di sesso maschile. E' prevalente la Nazionalità italiana anche se è quotidiana la presenza di alcuni utenti stranieri. Presso la sede di Via Civerchi 7 sono attivi i servizi doccia e lavanderia. L'utenza afferisce prevalentemente per prestazioni socio-sanitarie.
	Lavoro di Strada
	Nel 2019 si è operato n. 2 uscite a settimana in cui l'Unità Mobile interviene presso Campo di Marte a Crema, piazza ove un gruppo di persone tossico/alcoldipendenti si ritrova quotidianamente. Sono state effettuate nell'anno n. 85 uscite con complessivamente n. 1.033 contatti (da cui è stata utilizzata almeno 1 prestazione) con una media di n. 12 contatti x uscita (14 è stata la media nel 2018).
	Funzione principale dell'Unità Mobile è rimasta quella specifica di riduzione del danno con distribuzione del materiale di profilassi sterile: siringhe, fiale, tamponcini disinfettanti, lacci emostatici, narcan, kit nose, stagnola, profilattici maschili e femminili e test di gravidanza.
	Equipe quindicinale, supervisione mensile, collaborazione con la rete dei servizi sociosanitari –assistenziali: servizi per i bisogni primari (mense dormitori), servizi sanitari , servizi sociali del Comune di Crema , Ser.D. di Crema.
	E' Utilizzato specifico database per la raccolta dati (RDRAPP), ad ogni persona in contatto con gli operatori è somministrata una breve intervista al fine di definire maggiormente la tipologia di utenza e le adeguate prestazioni da erogare.
	Punti di forza:
	Riconoscimento del Servizio da parte dell'utenza con alto gradimento del Servizio
CONSIDER AZIONI	Buona collaborazione ed integrazione con i Servizi formali ed informali del territorio
	Riconoscimento di alta professionalità da parte delle Istituzioni locali
	Diverse connessioni con Altre Progettualità e Tavoli locali
FINALI	Nuova sede rispondente ai bisogni dell'utenza
	Presenza della figura infermieristica
	Rafforzamento rete dei servizi territoriali
	Criticità

Rendicontazione e gestione progettuale molto complessa		
Incertezza costante di continuità che limita progettualità ed interventi		

PROGETTO STRADA MANTOVA (STRADE BLU)

Ad un anno e mezzo dall'inizio del progetto "Strade Blu – Spazio Tregua", il lavoro di osservazione, mappatura e aggancio del target in oggetto è proseguito permettendo di approfondire in maniera significativa le problematiche legate alla grave marginalità afferente al centro cittadino e alle sue zone limitrofe. L'uso e/o l'abuso di sostanze illegali rimane ad oggi un elemento per lo più sommerso, non visibile direttamente in strada. Gli operatori, oltre a recepire quanto avviene in città tramite la stampa locale e il lavoro delle Forze dell'ordine, hanno raccolto diversi racconti che parlano della presenza (uso e abuso) di marijuana (o hashish) e di cocaina (crack) associati all'uso di alcolici. Ciò che invece è pienamente visibile e allarmante è l'abuso / dipendenza da sostanze alcoliche. Le persone incontrate e agganciate sono prevalentemente di origine straniera (80 persone), anche in regola con il permesso di soggiorno. Nello svolgimento delle attività previste dal progetto e ad integrazione dello stesso, si evidenzia il lavoro di rete in corso attraverso il tavolo di coordinamento gestito dai Servizi sociali del Comune di Mantova. Il confronto continuativo a cui partecipano i referenti dell'Ass. Agape e del Dormitorio Pubblico, ha permesso un incrocio di informazioni sui soggetti agganciati, utile per ottimizzare le risorse e renderle maggiormente efficaci. A maggio, la cooperativa di Bessimo ha stipulato un accordo con la San Vincenzo de Paoli (ringrazio Marco del Vecchio per questo) di uso gratuito di uno spazio in centro città di Mantova con l'obbiettivo di aprire alle persone in situazione di grave emarginazione. Scelta che se in fase inziale condivisa con il comune, è stata bloccata successivamente. Con il Comune si sta individuando una zona diversa per la possibile apertura. Il progetto strade Blu, è finanziato dal Comune di Mantova e da Fondazione mantovana. Il lavoro degli operatori, date le caratteristiche della città di Mantova; in parte si svolge direttamente sulla strada, in parte in affiancamento ai servizi quali mensa, dormitorio, Sepris (servizio notturno nel periodo invernale), al Servizio sociale per accompagnamenti presso i servizi sanitari. Un tema emergente tra la popolazione agganciata (tutti stranieri) è l'abuso di alcool, i servizi sanitari sono in difficoltà a rispondere a questo "nuovo" fenomeno, e le persone straniere spesso faticano a rivolgersi ai servizi.

PREVENZIONE E SERVIZI OFFERTI AL TERRITORIO

Il Servizio Prevenzione, nel corso del 2019 ha realizzato interventi nelle province di Bergamo Brescia e Cremona, collaborando con le quattro ATS di riferimento

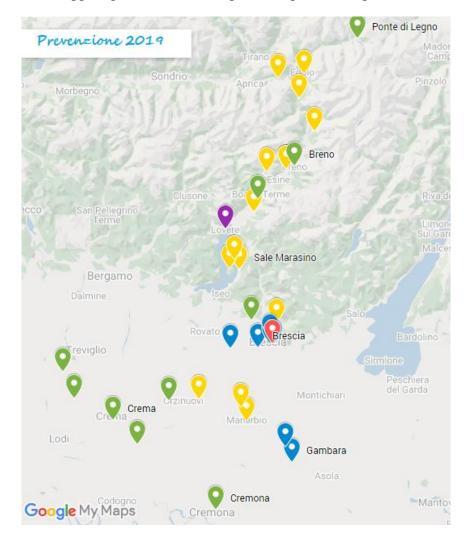
- ⇒ ATS Brescia
- ⇒ ATS Montagna
- ⇒ ATS Valpadana
- ⇒ ATS Bergamo

Gli interventi realizzati si sono concentrati sulle seguenti tematiche:

• Prevenzione all'uso ed abuso di alcool e sostanze stupefacenti;

- Percorsi sulla conoscenza dei **rischi e delle responsabilità** legati alla **navigazione in rete** (Cittadinanza digitale Responsabile e Cyberbullismo)
- Interventi di sensibilizzazione rispetto al tema dell'azzardo patologico
- Percorsi finalizzati a potenziare le **Life Skills** di adolescenti e preadolescenti;

Percorsi formativi per genitori, insegnanti, e addetti ai lavori sul tema dei consumi di alcool e droghe e sulle competenze da sviluppare per affrontare con più consapevolezza questo fenomeno;



Le attività della Prevenzione, poiché non godono di un sistema di accreditamento, sono finanziate generalmente da fondi provenienti da bandi progettuali o finanziamenti privati

Promozione della Salute e Prevenzione dei comportamenti a Rischio

⇒ Progetto "LSD - Life Skill Developing"

Ente finanziatore: Fondazione della Comunità Bresciana (concluso il 1º Luglio 2019)

Ente Capofila: Cooperativa Sociale di Bessimo

Adolescenti e preadolescenti per affrontare i cambiamenti della vita sviluppano una serie di competenze sociali e cognitive definite Life-Skills (OMS). Sono competenze indispensabili per affrontare le situazioni che si incontrano e portano un miglior adattamento ed un maggior benessere psico-fisico. Il Progetto, facendo leva su alcune di queste competenze, è finalizzato a prevenire comportamenti a rischio diffusi tra i giovani ed in particolare intende prevenire: **Malattie sessualmente trasmissibili, Abuso di alcol e sostanze stupefacenti, Nuove dipendenze, Bullismo.** Nel corso dell'anno scolastico 2018/19 sono stati realizzati **36 laboratori** rivolti agli studenti sui temi sopra esposti, sviluppando nei giovani un pensiero critico e la capacità di gestire emozioni e relazioni

AZIONI: Laboratori di prevenzione selettiva all'interno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Valle Camonica e della Bassa Bresciana

⇒ Progetto "Direzione ADO"

Ente Finanziatore: Comunità Montana di Valle Trompia (Giugno 2019 – Giugno 2021

Ente Capofila: Cooperativa Gaia

A fronte del quadro delineato, la finalità del progetto è favorire lo sviluppo delle competenze di vita nei giovani, che si configurino come fattori protettivi nel processo di costruzione della loro identità. Si vuole, inoltre, accompagnare il mondo adulto, affaticato dai repentini cambiamenti socio-culturali, a riprendere possesso di alcune competenze fondanti della relazione come l'ascolto, il dialogo e il confronto.

OBIETTIVI GENERALI

- ⇒ Sensibilizzare gli adolescenti all'importanza del prendersi cura di sé;
- ⇒ Implementare le competenze di vita dei giovani personalizzando gli interventi in base al target;
- ⇒ Costruire percorsi partendo sempre da un'accurata analisi del bisogno del contesto specifico d'intervento;
- ⇒ Promuovere la centralità dell'adolescente non solo come destinatario del progetto di prevenzione, ma anche come protagonista;
- ⇒ Implementare la rete di supporto attorno ai giovani, coinvolgendo i servizi e il mondo adulto (genitori, insegnanti, allenatori sportivi, educatori, ...) nelle definizione di interventi concertati tra le parti.

AZIONI: Laboratori di prevenzione selettiva all'interno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Valle Trompia

⇒ Progetto "Spazio Giovani" Lovere

Ente Finanziatore: Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi

Il progetto prevede uno spazio co-gestito coi ragazzi che vogliano accedervi, tutti frequentanti le scuole medie, dai 12 ai 14 anni, dove essi possano trovare ascolto, aiuto nella gestione del tempo e dove possano sperimentare qualcosa di nuovo e differente da ciò che trovano normalmente a casa propria, o "per strada", in un ambiente protetto e mediato dagli operatori.

AZIONI: Apertura di uno spazio dedicato agli adolescenti per attività ludico-ricreative e di tempo libero

Prevenzione e contrasto dell'Azzardo Patologico:

Una parte estremamente significativa del lavoro di prevenzione realizzato nel 2019 ha visto il Servizio Prevenzione attivo sul tema del contrasto all'azzardo patologico. Questi progetti, realizzati sui fondi stanziati da Regione Lombardia nella d.g.r. 585/2018 si sono declinati in interventi nel setting scolastico, lavorativo e comunitario

⇒ Progetto "A Volte Capita che il gioco prenda una brutta piega"

Ente Finanziatore: ATS Valpadana Ente Capofila: Comune di Crema

⇒ Progetto "Gioco Sapiens 2.0"

Ente Finanziatore: ATS Valpadana Ente Capofila: Comune di Cremona

⇒ Progetto "Game Over 2.0"

Ente Finanziatore: ATS Montagna Ente Capofila: Cooperativa di Bessimo

⇒ Altre Collaborazioni

Al contempo, la Cooperativa di Bessimo è stata riconosciuta dall'ATS di Brescia come **Ente Esperto nelle azioni di prevenzione e contrasto all'Azzardo Patologico** e partecipa mensilmente alla Cabina di Regia programmatica per tali azioni. L'Ufficio scolastico provinciale, inoltre, ha invitato la Cooperativa a partecipare all'**Osservatorio Provinciale sull'Azzardo** istituito proprio nel 2019, quale ente che studia e contrasta il fenomeno in prima linea.

E' stata avviata una collaborazione con il Comune di Gussago per la realizzazione di alcuni interventi di sensibilizzazione, che hanno visto impegnati i nostri operatori in un **Flash-Mob** durante il mercato rionale cittadino.

Infine, in collaborazione con l'Area Comunicazione, abbiamo collaborato ali Corsi del **C.F.P. Foppa** di Brescia, all'interno dei quali gli studenti si sono cimentati nella realizzazione di prodotti di marketing preventivo sul tema dell'Azzardo.

Interventi sul territorio

L'Equipe ha partecipato ad alcuni eventi significativi sul territorio, promuovendo lo spirito critico grazie ai moduli esperienziali degli occhiali ALCOVISTA, conosciuti anche come i "Tappetoni"

Questi occhiali utilizzano una tecnologia ottica che simula in modo tangibile alcuni aspetti percettivi dello stato di ebrezza-alterazione-sonno. Indossando gli occhiali si ha perdita di equilibrio, distorsione della visione, allungamento del tempo di reazione. L'utilizzo dei tre percorsi, oltre a dare una forte percezione del rischio potenziale, hanno favorito il confronto attivo sulle tematiche che stanno in relazione all'educazione stradale.

I tre moduli sono:

- Percorso *Ebrezza*: Occhiali ALCOVISTA che simulano una visione del percorso con alcoolemia percepita superiore al tasso alcoolemico consentito per chi guida un veicolo.
- Percorso *Sostanze*: Occhiali ALCOVISTA che simulano una visione del percorso in condizione di alterazione da alcool + sostanze psicotrope
- Percorso *Sonno*: Occhiali ALCOVISTA che simulano una visione del percorso in condizioni di sonnolenza.

In particolare abbiamo presenziato, in rappresentanza della Cooperativa

⇒ Smart Future Academy – Brescia

26 Marzo – Palaleonessa Brescia

⇒ Alcohol Prevention Days ACAT Brescia

7 Aprile – P.zza del Mercato Brescia

⇒ Percorso di Sostanza - Travagliato

Aprile - Oratorio S. Michele - Travagliato

⇒ Chiamala Sfortuna – Gambara

23 Maggio – Centro Parrocchiale di Gambara

⇒ Evento "Ti Incontro" ConfCooperative - Brescia

1° Giugno – P.zza Tebaldo Brusato Brescia

⇒ «In-dipendenza: come prevenire e curare le dipendenze da sostanze» - Gottolengo

15 Novembre – Biblioteca Comunale Gottolengo

Area Formazione:

Il Servizio Prevenzione non solo è in prima linea per quanto riguarda l'attenzione alla Formazione continua dei propri operatori, ma realizza anche specifici incontri di Formazione per le Scuole e gli Enti che necessitino consulenza.

I nostri Operatori hanno infatti realizzato

- ⇒ N°2 percorsi formativi *Life Skills Training Program* per n°24 Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado
- ⇒ N° 2 Percorsi formativi sul tema dell'Azzardo c/o la Scuola polo per la formazione della rete d'Ambito 8 per n°28 Docenti di tutti gli Istituti scolastici dell'Ambito territoriale stesso
- ⇒ N° 1 Lezione Universitaria all'interno del Corso di *"Metodi e Tecniche dell'Empowerment"*Per n°25 Studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Facoltà di Psicologia

Particolarmente degna di nota è infine la partecipazione di n°6 operatori ai percorsi *Life Skills Training Lombardia*, che ci hanno permesso di essere riconosciuti quali Formatori Ufficiali del primo livello del programma regionale di prevenzione e promozione della salute.

Area Fund-Raising:

Nel corso dell'anno 2019 infine, il Servizio Prevenzione ha beneficiato di una donazione ricevuta dalla Fondazione NULLI per la realizzazione di interventi di prevenzione selettiva ai comportamenti a rischio.

Grazie a questa collaborazione con l'Area Fund Raising sono stati realizzati laboratori in ben cinque scuole secondarie di primo grado

- > I.C. Sale Marasino (Marone, Montisola, Sale Marasino)
- > I.C. Manerbio (Manerbio, Offlaga)

RIDUZIONE DEL RISCHIO

Le attività di Riduzione dei Rischi nell'anno 2019 sono state realizzate grazie al Progetto SP510 presentato a valere dell'AVVISO PUBBLICO PER IL COMPLETAMENTO TERRITORIALE DEI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI GIOVANI E PERSONE, ANCHE ABUSATORI DI SOSTANZE, IN SITUAZIONI DI GRAVE MARGINALITA' (AZIONE 9,22 E AZIONE 9.5.9 del POR FSE 2014/2020) Delibera approvazione n. 9611 del 03/10/2016 Dir.Gen.Red.Aut. e Inclusione

ID PROGETTO 754041

L RDR si rivolge alle fasce più a rischio della popolazione giovanile in un'ottica di riduzione dei rischi con l'obiettivo generale di promuovere stili di vita sani, di ridurre i rischi legati al consumo/abuso di alcool e di sostanze, favorendo percorsi di inclusione sociale.

Rete Progettuale:

Ente capofila delle azioni è il Consorzio Acrobati che vede tra i suoi partner effettivi la Cooperativa di Bessimo, la Cooperativa il Calabrone e l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona di Valle Camonica.

Azioni:

Le attività di Riduzione dei Rischi si realizzano principalmente nel mondo della notte, nei contesti del divertimento.

All'interno di questi eventi (Serate, Locali, Feste, Rave ecc.) l'Unità Mobile presenzia attivamente in stretto raccordo con organizzatori e gestori e si propone come obiettivo di contribuire ad un *safer nightlife* setting.

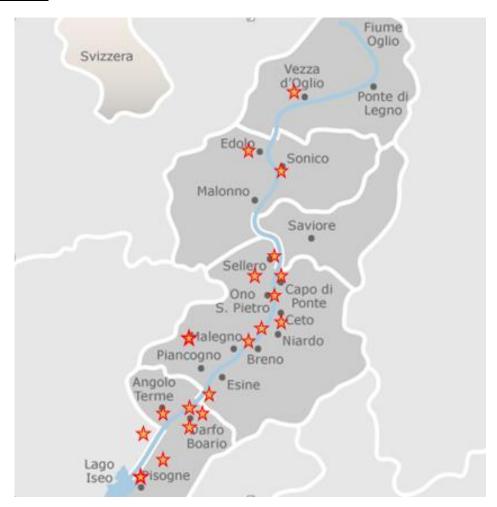
Le prestazioni erogate dagli operatori sono state di diverso genere:

- ⇒ Somministrazione di etilometri per la rilevazione del tasso alcolemico;
- ⇒ Distribuzione profilattici;
- ⇒ Consulenza su alcol/guida e legge;
- ⇒ Distribuzione materiale informativo;
- ⇒ Consulenza sui rischi del consumo di sostanze
- ⇒ Informazioni su malattie a trasmissione sessuale
- ⇒ Consulenze infermieristiche
- ⇒ Orientamento a servizi specialistici
- ⇒ Distribuzione generi di conforto (acqua, cracker, succhi, biscotti, caramelle...)
- ⇒ Il progetto opera sui territori di Brescia e della Valle Camonica.

Le attività progettuali sono state realizzate in due aree di intervento: Area Urbana Brescia e Area Valle Camonica. Le attività sull'Area Urbana sono state gestite dalla Cooperativa il Calabrone mentre l'Area Valle Camonica è stata competenza di Cooperativa di Bessimo.

EQUIPE TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA

Area Territoriale

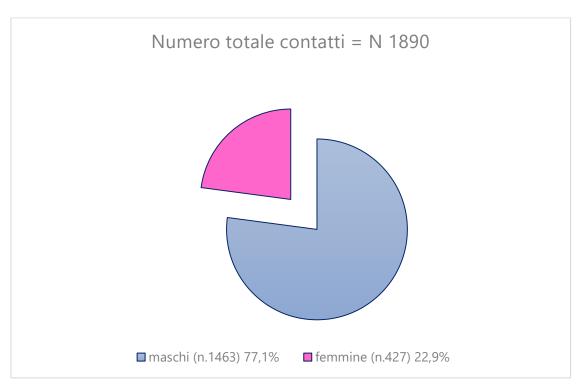


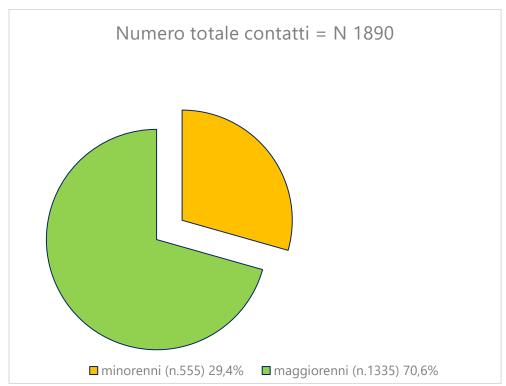
Qualche Dato:

Muovendosi con l'Unità Mobile Giovani, abbiamo potuto presenziare a 57 serate, che si svolgevano all'interno dei maggiori locali del territorio camuno (per l'esattezza 12 locali differenti) e sul territorio stesso (25 differenti eventi).

Durante lo svolgimento del progetto di riduzione dei rischi, l'equipe di Vallecamonica ha potuto incontrare circa 1890 soggetti, di cui 1463 maschi, cioè il 77%, e 427 femmine, cioè il restante 23%.

Di questi soggetti, incontrati nei luoghi del divertimento di tutta la vasta area della Vallecamonica, 1335 erano i maggiorenni, cioè il 70,6%, mentre il restante 29,4%, cioè 555 soggetti erano minorenni al momento dell'incontro dell'UMG.

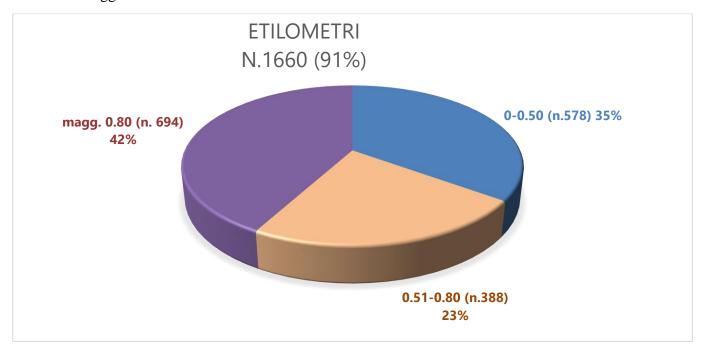




La prestazione maggiormente erogata è stata la rilevazione del tasso etilometrico. Sono stati somministrati etilometri al 91% dei ragazzi che hanno voluto compilare la scheda contatto dell'UMG, facendo emergere i seguenti risultati:

Tasso alcolemico:

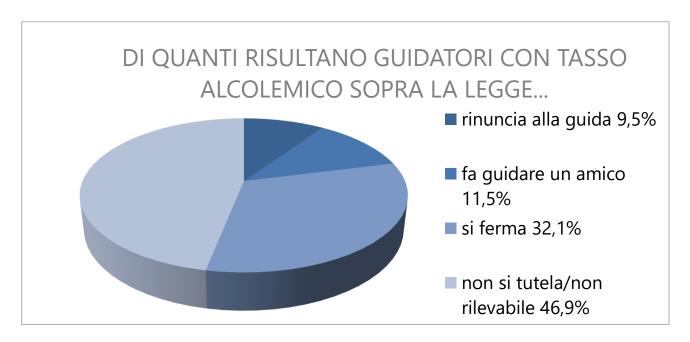
- \Rightarrow Da 0.00 a 0.50 \rightarrow 35%
- \Rightarrow Da 0.51 a 0.80 \rightarrow 23%
- \Rightarrow Maggiore di 0.81 \rightarrow 42%



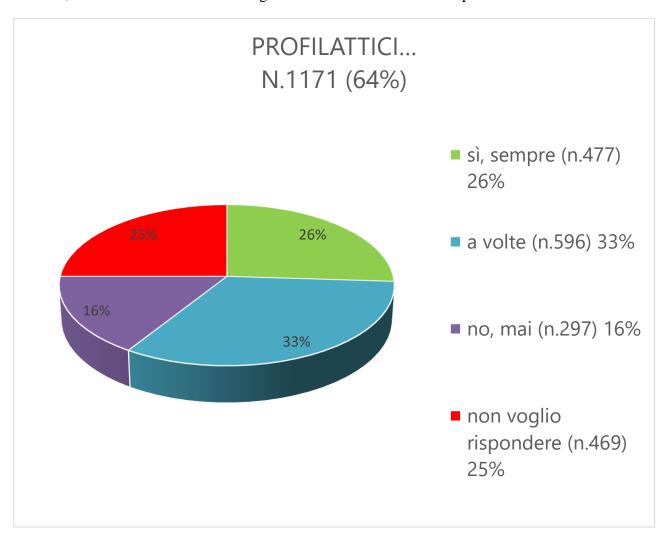
In particolare i soggetti che hanno dichiarato, agli operatori, di essere guidatori durante la serata in cui hanno incontrato l'UMG sono stati il 20%, cioè circa 390, e di questi quasi la metà (49%) presentava un tasso alcolemico superiore ai limiti di legge.

Di questi guidatori, risultati al di fuori del tasso consentito, dopo l'incontro con gli operatori del progetto, più della metà ha dichiarato di porre in essere comportamenti di autotutela e di tutela dell'altro: circa il 10% ha affermato di rinunciare alla guida, 1'11% di far guidare un amico e il 32% si è fermato ad attendere che il proprio tasso rientrasse sotto al limite consentito, spesso tornando al banchetto per rifare l'etilometro dopo il tempo necessario all'abbassamento dello stesso.

L'alcool si accompagna inoltre a diversi tipi di sostanze, di cui circa il 32% dei soggetti dichiara di aver fatto uso almeno una volta nella vita. La cannabis quella più dichiarata dai ragazzi che si confrontavano con i nostri operatori (98% dei soggetti che dichiarano un consumo di sostanze), e in successione cocaina (16%), allucinogeni (12%), ketamina(8%) mdma (8%).



Tra i comportamenti a rischio, i comportamenti di tipo sessuale, dai contatti coi ragazzi, paiono una difficoltà sempre maggiore, e lo dimostrano i dati dell'utilizzo degli stessi profilattici rilevati dalle schede contatto, dove solamente il 26% dei ragazzi afferma di utilizzarlo sempre.



Durante il servizio dell'UMG i profilattici distribuiti sono stati moltissimi, circa 1300 quelli segnalati sulle schede stesse, ma altrettanti distribuiti anche a chi non aveva tempo o voglia di fermarsi a compilarla.

ESITI GENERALI DEL PROGETTO

 N° uscite totali realizzate = N° 144

 N° contatti realizzati = N° 3849

TOTALI	3849	100 %
Italiani	3670	95,34 %
Stranieri	179	4,66 %
Maschi	2886	74,98 %
Femmine	963	25,02 %
Minorenni	675	17,53 %

Prestazioni erogate	numero	Percentuale riferita al totale delle prestazioni
Profilattici	5170	43,53%
Consulenza alcol e guida	1429	12,04%
Etilometri	3005	25,30%
Consulenza MTS ed infermieristica	445	3,75%
Consulenza rischi consumo sostanze	388	3,27%
Materiale informativo	1091	9,19%
Materiale di confort	97	0,81%
Percorsi simulatore	151	1,27%
Orientamento ai servizi	99	0,84%

AREA PROGETTAZIONE SOCIALE

Dal Gennaio 2019 al Dicembre 2019 il Responsabile della Progettazione Sociale Roberto Laini coadiuvato da Elisa Arcari Assistente alla Progettazione, **hanno redatto e collaborato alla stesura** di: **23 Progetti**, **2** Manifestazioni di interesse ed una proposta di sensibilizzazione. Di seguito l'elenco delle Progettualità realizzate suddivise per:

Area di Intervento

- Carcere: 5 Progetti + 1 Manifestazione di Interesse
- Inclusione Gap: 6 Progetti + 1 Manifestazione di Interesse + 1 Proposta di Sensibilizzazione
- Riduzione del Danno: 5 Progetti
- Residenziali: 2 ProgettiPrevenzione: 2 Progetti
- Tratta: 1 ProgettoHousing: 1 Progetto
- Reinserimento Sociale: 1 Progetto

Area Territoriale

- 6 dei progetti sopra citati vengono realizzati sul territorio di Brescia
- 3 sul territorio di Bergamo
- 3 sul territorio di Cremona
- 2 sul territorio della Vallecamonica
- 1 sul territorio di Crema
- 1 sul territorio di Casalmaggiore
- 1 sul Territorio di Mantova
- 1 Sul territorio della Vallecamonica e Bassa Bresciana
- 2 sono di carattere Europeo
- 1 sulla sede di Fara Olivana
- 1 sulle sedi di Cividate, Manerbio, Rogno e Fara
- 1 sulle sedi della Coop. ove sono presenti Minori

Dei 23 progetti proposti: 15 sono stati finanziati, 5 non hanno ottenuto il finanziamento richiesto e 3 sono in attesa di valutazione.

Criticità

In questa annualità la criticità maggiore è stata data dalle tempistiche dei Bandi relativi al Gioco d'Azzardo; i ritardi degli Enti preposti a percepire le indicazioni finalizzate a produrre i Bandi e le Manifestazioni di interesse hanno fatto sì che vi fossero margini minimi di compatibilità tra le azioni da proporre nei Progetti ed i bisogni dei soggetti fruitori. Nonostante ciò la sinergia tra figure dell'Area Progettazione e Inclusione ha permesso di realizzare buone proposte progettuali e manifestazioni di interesse tanto che ad oggi la Cooperativa di Bessimo è tenuta in grande considerazione dalle ATS che coordinano le attività nell'Area del GAP.

Anche quest'anno non tutti i Progetti proposti hanno avuto un Referente di progetto portatore di dati di contesto, di informazioni sui bisogni e sulle possibili risposte agli stessi. Nonché portatore di una rete o disponibile a costruire insieme la rete progettuale necessaria al Progetto.

Punti di Forza

Tra i punti di forza su cui contare, troviamo innanzitutto la pluralità di progetti presentati. Tali progetti agiscono in numerose aree di intervento della Cooperativa e in diverse realtà territoriali.

Questa competenza legata alla pluralità e flessibilità delle risposte ai bisogni ci ha consentito di sviluppare competenze poliedriche e multidimensionali.

Altro punto di forza è la sinergia e lo spirito di iniziativa di varie figure appartenenti a varie Aree della Cooperativa. Senza questa sinergia non sarebbe stato possibile progettare su un 'ampiezza di tematiche e di territori. Ringraziamo a questo proposito tutte le figure della Cooperativa che hanno collaborato con l'Ufficio Progettazione Sociale contribuendo in misura differente a sviluppare idee progettuali con un apporto vario in termini di competenze, informazioni, aggancio con reti e partners esterni. Senza queste collaborazioni diversi progetti non si sarebbero potuti realizzare.

AREA CARCERE

PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO	L'area interviene negli Istituti di pena Bresciani (Nerio Fischione e Verziano), di Bergamo e di Cremona con azioni progettuali diversificate e presso l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Brescia e Mantova
TIPOLOGIA DELL'UTENZA	Soggetti in esecuzione penale interna ed esterna
PROFESSIONALITÀ	Educatori professionali, psicologhe, mediatrice culturale, Agente di rete con laurea in giurisprudenza.
ATTIVITA'	Due sono gli Agenti di rete presso gli Istituti di Pena Bresciani e presso Uepe Brescia, uno presso il Comune di Cremona e di Casalmaggiore e uno presso L'Uepe di Mantova. Il lavoro degli AdR all'interno degli Istituti si rivolge a detenuti per colloqui di sostegno chiesti direttamente dal detenuto, nell'attivazione di servizi esterni per specifiche esigenze (anagrafe, notai, ufficio matrimoni, servizi sociali) contatti con famiglie e gli avvocati, informazioni e consulenze inerenti l'esecuzione penale e definizione di percorsi individuali di esecuzione esterna. Gli Agenti di Rete presso UEPE di Brescia svolgono un ruolo di affiancamento alle assistenti sociali nel reperire realtà di volontariato per soggetti in affidamento, attivare e mantenere i contatti con Servizi sociali dei Comuni, attività di segretariato sociale, monitoraggio dei lavori di pubblica utilità, lavoro di sensibilizzazione nel territorio. L'agente di rete preso Uepe di Mantova si occupa lavori di pubblica utilità e di progetti personalizzati in collaborazione con le Assistenti Sociali. Organizza inoltre gruppi per persone in detenzione domiciliare, co-condotti con la psicologa del Progetto A-rebous. La Mediatrice Culturale presente nel carcere Nerio Fischione con funzioni
	di mediazione linguistica e culturale rivolta a detenuti dell'area arabofoni, alle loro famiglie e ai servizi.
	Supporto psicologico: all'interno dell'IP. Nerio Fischione in collaborazione

con area sanitarie ed educativa.

All'interno della Casa di reclusione di Verziano è attivo un **gruppo di discussione sulla genitorialità** in stretta connessione con il laboratorio teatrale. Esperienza che ha visto il coinvolgimento anche di partecipanti esterni (soprattutto studenti universitari) e la presenza al laboratorio teatrale dei figli dei reclusi.

All'interno dell' IP. di Cremona è attivo un "Gruppo di parola" e "fabbrica della Fiaba"

Il "Gruppo di Parola" si è posto come strumento educativo all'interno dell'Istituzione Carceraria, garantendo la possibilità di utilizzare il tempo della detenzione in modo costruttivo, andando nella direzione del recupero del detenuto, del restituirgli dignità e valore umano, del fortificare le risorse presenti in modo da facilitare la ricostruzione di un ruolo sociale positivo una volta recuperata la libertà. Attraverso l'attività del Gruppo si vuole superare la visione della detenzione come solo metodo punitivo, e trasformarla in "tempo del cambiamento", per la maturazione di una motivazione a costruirsi individui che "appartengono e contribuiscono positivamente alla società che abitano". A questa attività, ormai consolidata, si è integrata quella della Fabbrica della Fiaba; in questo laboratorio s'intende aiutare ciascun nucleo familiare a giungere alla costruzione della propria favola, che funga da proiezione alla storia personale a cui si possa scegliere un "lieto fine".

Gruppi di sostegno a persone con problematiche di dipendenza presenti negli Istituti Penitenziari di **Cremona e Bergamo.**

Nei due istituti penitenziari sono attivi gruppi informativi /formativi rivolti a persone tossicodipendenti segnalati dall'equipe Sert interna. I percorsi hanno una temporalità di tre mesi, coinvolgendo mediamente 12/15 persone per gruppo. Obbiettivo: informare e sostenere la persona nella scelta di un percorso residenziale, informare e accompagnare la persona nella scelta di un per corso territoriale. I gruppi sono condotti da educatori professionali coinvolgendo anche responsabili di comunità, personale dell'UEPE, medici, cooperative per il lavoro, realtà che si occupano di accoglienza abitativa.

Accoglienza Housing: nella città di Brescia la cooperativa gestisce 4 appartamenti, rivolta a uomini e donne italiani o stranieri a fine pena e in esecuzione penale esterna. Il totale dei posti letti gestiti dalla Cooperativa è 12 ma sale a 22 se consideriamo il coordinamento dei posti letto di altri enti partner.

Gli operatori della Cooperativa hanno gestito i primi **gruppi informativi** presso la CC di Brescia rivolti a detenuti in fase di dimissione e a detenuti stranieri.

Gli Agenti di Rete hanno intrapreso una proficua collaborazione con il CSV di Brescia al fine di creare momenti di **formazione e sensibilizzazione** sul ruolo del volontariato nelle misure esterne e uno sportello di segretariato rivolto alle associazioni.

ALTRI PROGETTI

PROFILO GENERALE	PROGETTO FAMIGLIARE			
DEL SERVIZIO	Servizio di Consulenze individuali e di Gruppo per Famiglie			
	Il progetto offre attività mirate a sostenere e aiutare quelle famiglie che si trovano ad affrontare problemi legati al consumo/abuso e dipendenze da sostanze legali ed illegali			
	e con Problematiche da Gioco d'Azzardo.			
	E' la famiglia dunque al centro della nostra attenzione, che vede al proprio interno le strade percorribili per affrontare il problema.			
	La finalità è fornire alla Famiglia strumenti nuovi e più adeguati per affrontare, convivere e tentare di affrontare la situazione. A tutti i clienti - persone che si rivolgono al Progetto viene proposto l'inserimento in Gruppo; è da evidenziare però che alcuni di loro hanno preferito esperienza solo individuale o di coppia. Si evidenzia che famigliari /genitori che non hanno mai sperimentato Gruppi e/o non hanno avuto esperienze con le Strutture Comunitarie risultano più spaventati e scettici nella proposta di partecipazione al gruppo condotto.			
	Attivo dal 2014.			
	E' una attività di prestazioni private, con richiesta di contributo economico calmierato all'utenza.			
TIPOLOGIA DELL'UTENZA	Famigliari di persone con problematiche di dipendenze e/o abuso di sostanze e/o gioco azzardo patologico –			
	Persone con problematiche di dipendenze e/o abuso di sostanze e gioco azzardo patologico			
PROFESSIONALITA'	1 Responsabile Area Inclusione			
COINVOLTE	2 Educatrici			
	2 Psicologhe			
	1 Amministrativa			
ATTIVITA'	Le principali prestazioni erogate sono:			
	Consulenze individuali			
	Consulenze di Coppia			
	Partecipazione a Gruppi Condotti			
	Colloqui di sostegno Psicologico			

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

<u>Primo contatto</u>: Avviene tramite contatto telefonico viene fissato, entro e non oltre 7 gg, il primo appuntamento per la rilevazione del bisogno e definizione del Progetto Individuale.

<u>Cadenza incontri</u>: I colloqui individuali e di coppia hanno cadenza settimanale nella prima fase di percorso (da 1 a 3 mesi) e successivamente quindicinali. Il gruppo familiari ed il gruppo ex-utenti hanno cadenza mensile. I colloqui di sostegno psicologico hanno cadenza settimanale.

<u>Sede attività:</u> la sede Dropin di Cremona, la sede di Brescia e la sede di Cellatica. i luoghi sono predisposti all'Accoglienza, bisogno primario nell'ambito delle tossicodipendenze e principio fondante del progetto, hanno in comune l'essere una casa, Luoghi così connotati hanno aiutato i clienti a sentirsi Accolti e Ascoltati.

Modulistica. Vengono utilizzate Scheda di Contatto e Diario dei colloqui.

I Maggiori Punti di forza del Servizio:

CONSIDERAZIONI FINALI

La possibilità di scegliere tra le diverse proposte di sostegno (individuale, coppia o gruppo) ha permesso e permette una risposta flessibile e adeguata alle diverse esigenze.

Il coordinamento operativo, inteso come confronto, definizione di obiettivi comuni e strategie operative, tra le diverse figure professionali (educatori e psicologhe)

L'evasione della richiesta avviene entro e non oltre 7 giorni.

L'accessibilità al progetto di persone non strettamente collegate alle comunità terapeutiche della Cooperativa permette alla stessa di avere una maggiore visibilità sui territori di Cremona, Brescia e Bergamo.

Utilizzo di una chat watsapp per mantenere contatto tra partecipanti ai Gruppi e conduttrici, che contribuisca a mantenere la comunicazione e senso di appartenenza al gruppo al di fuori dell'appuntamento mensile

Le famiglie contribuiscono alla copertura delle spese di Servizio con tariffe agevolate

Le diverse professionalità permettono di offrire strumenti diversificati, cosi da rispondere in modo sempre più mirato non solo alle richieste, ma anche alle fragilità e risorse dei soggetti coinvolti.

Vengono utilizzate tecniche di Analisi Transazionale, Metodi attivi di psicodramma, approccio psicoterapeutico EMDR

I punti di criticità:

Assenza di Sede dedicata condiziona , in quanto le attività si devono adattare continuamente alla disponibilità degli spazi

Lo staff impegnato ha altre attività prevalenti e l'impegno dedicato è residuale e secondario

DATI 2019

Nel 2019 abbiano seguito n. 16 soggetti diversi di cui 5 Nuovi Contatti

(Nel 2018 erano 26, Nel 2017 erano stati 42 soggetti e nel 2016 erano stati n. 40 soggetti diversi . Riduzione Servizio Educativo e la mancata visibilità hanno limitato intervento)

CONSULENZE EDUCATIVE INDIVIDUALI: N.3 SOGGETTI

CONSULENZE ED.DI COPPIA: N. 3 COPPIE

CONSULENZE PSICOLOGICHE INDIVIDUALI: N. 6 UTENTI DI CUI 3 NUOVI

PROFILO GENERALE	PROGETTO ANCORAGGIO			
DEL SERVIZIO				
	Aggancio ed accoglienza di soggetti in condizione di indigenza e povertà			
TIDOL OCIA	materiale e sociale nella Città di Cremona			
TIPOLOGIA	Soggetti in condizione di indigenza e povertà materiale e sociale che vivono			
DELL'UTENZA	sulla strada o che hanno condizioni alloggiative precarie e che sono portatori di fragilità economiche, personali (alcooltossicodipendenza, detenzioni) e			
	relazionali (assenza di reti parentali o supporto sociale).			
PROFESSIONALITA'	1 Responsabile Area Inclusione			
	1 100 point of 1 100 miles			
	2 Educatrici			
	1 Amministrativa			
ATTIVITA'	Le principali attività svolte sono state indirizzate a :			
	potenziare gli interventi di aggancio operativi in città al fine di			
	intercettare utenza non nota ai servizi			
	• aumentare le opportunità di alloggio notturno alle persone in			
	difficoltà durante i giorni più freddi dell'anno			
	• ampliare la gamma di prestazioni specifiche per il contrasto alla grave emarginazione attive al drop-in.			
	grave emarginazione attive ai drop-in.			
	Le principali attività svolte sono state:			
	- Attività di Outreach (Uscita in Strada) per presidiare i luoghi sensibili			
	quali stazioni, parchi, luoghi di consumo di sostanze, in			
	collaborazione anche con la rete dei servizi del territorio (polizia e			
	personale ferroviario e vigili urbani)			
	- Accoglienza primaria			
	- Assessment (Analisi dei bisogni e delle risorse residue)			
	- Colloqui motivazionali			
	- Distribuzione di beni di prima necessità: scarpe, coperte, indumenti,			
	ecc.			
	Samiria "Tiakat Allagaia Natturas":			
	- Servizio "Ticket Alloggio Notturno";			
	- Segretariato Sociale,			
	- Accompagnamento alla rete dei servizi (Servizi Sanitari, Servizi			
	Sociali, Bassa Soglia, ecc)			
GESTIONE E	Sede attività: città di Cremona e_ la sede Dropin di Cremona.			
ORGANIZZAZIONE				

I Maggiori Punti di forza del Servizio:

CONSIDERAZIONI FINALI

- Offrire una maggiore gamma di aiuti relativi ai bisogni primari
- Ampliare le occasioni di aggancio direttamente dove le persone vivono o si incontrano, senza attendere la richiesta
- Avere risorse economiche ad hoc direttamente gestibili dall'equipe operativa
- Rafforzare il lavoro di rete
- Diversificare le offerte sulla valutazione individuale dello stato di bisogno
- La conoscenza del Servizio Dropin ed il rapporto di fiducia instaurato con utenza agevola la relazione di aiuto

I punti di criticità:

- La tipologia di soggetti agganciati fa parte del cosidetto sommerso e non è facile l'aggancio precoce
- La tipologia di soggetti contattati ha limitato gli accessi ad Ostelli o Alberghi, in quanto i gestori temono difficoltà di gestione degli stessi
- Essendo un progetto, a fine risosrse non è possibile garantire la continuità dei sostegni

DATI 2019

Sono state garantite n. 24 uscite sul territorio , a potenziamento di quanto già garantito dalla rete locale dei Servizi e delle Associazioni di Volontariato operativi in Città.

Sono stati erogati ed utilizzati n.61 Ticket per Alloggi Notturni presso la Casa dell'Accoglienza di Cremona, permettendo ad n. 8 persone di trovare alloggio nei periodi di grande freddo, garantendo i tempi per la stesura e l'avvio di progetti individuali a lungo termine (es: ingresso in Comunità, riaggancio a famigliari, aggancio ai Servizi Sociali).

Grazie al Progetto Ancoraggio è stato possibile potenziare le varie attività strutturali e sono stati distribuiti al Target (n.95 persone) di Progetto n. 227 pacchi alimentari, 108 Kit vestiario , n. 20 sacchi a pelo (in parte acquistati, in parte donati da Altro ente), n.224 accessi docce (con cambio e detergenti) e n. 140 accessi al Servizio Lavanderia.

Inoltre E' stata offerta consulenza educativa e segretariato Sociale a tutti gli utenti contattati e sono stati effettuati n. 302 colloqui individuali, in cui è stato possibile fare un bilancio delle competenze e risorse residuali; successivamente sono stati attivati per la maggioranza del Target percorsi individualizzati attraverso:

- n. 140 contatti di Aggancio a Servizi Territoriali
- n. 68 invii ai Servizi Territoriali ed effettuati
- n. 14 accompagnamenti ad hoc a Servizi Sanitari, Sociali o a Bassa Soglia della città di Cremona).

Progettto concluso a Novembre 2019

PROGETTO TUTOR DI CONDOMINIO

Il Progetto Tutor di Condominio è operativo nell'ambito Territoriale del Comune di Cremona; è realizzato in continuità con esperienze pregresse, l'attuale progetto ha avuto avvio il 15 Febbraio 2018.

E' gestito attraverso ATI, composta dalla Cooperativa Coosper che ha funzioni di coordinamento, dalla Cooperativa di Bessimo (operatore attivo da Giugno 2018) Cooperativa Nazareth e Cooperativa Altana, con un impiego totale di 18 ore lavorative settimanali per ogni Tutor di area.

Il Tutor è un soggetto attivatore e costruttore di processi sociali preventivi, contenitivi e promozionali, relativi sia al singolo nucleo che abita gli spazi ERP sia all'inquilinato sia alla comunità di riferimento.

Il Tutor Condominiale ha la **funzione** di:

- operatore sociale di prossimità che ha il compito di presidiare la qualità della vita del e nel condominio,
- orientare e promuovere la partecipazione dei residenti
- agire in modo pro-attivo verso gli abitanti (può essere attivato dai residenti per segnalare problemi o chiedere supporto)

Incontra le persone direttamente nel luogo dove abitano, fornisce e riceve informazioni, ascolta, orienta e accompagna singoli cittadini e famiglie che richiedono aiuto. È in stretto contatto con i Servizi Sociali del Comune e con gli uffici tecnici e amministrativi impiegati nella gestione degli alloggi pubblici.

Inoltre promuove, organizza e conduce incontri di gruppo fra condomini e, se presenti, fornisce supporto anche ad altri gruppi già creati in modo autonomo dai residenti.

L'orario di servizio dei tutor condominiali è flessibile e questo garantisce la massima disponibilità rispetto alle esigenze degli inquilini, spesso non compatibili con gli orari di uffici pubblici e/o privati.

Il lavoro svolto nel 2019 è stato in continuità con quanto proposto nelle esperienze dei precedenti anni.

Il Tutor di condominio della Cooperativa di Bessimo ha gestito l'area nel quartiere di Borgo Loreto e nel quartiere Zaist, e ha contattato 398 persone nel quartiere Borgo Loreto e 148 nel quartiere Zaist nell'ultimo anno di lavoro.

Le problematiche rilevate durante il lavoro svolto e il motivo di aggancio con queste persone riguardavano principalmente la loro condizione di fragilità e di solitudine (18,8%), oltre alla condizione di morosità (49,7%), ai problemi di integrazione (17.8%). Le persone contattate oltre ad elencare i loro problemi e a mostrare situazioni di disagio (21,6%) si sono rilevate essere delle risorse per il palazzo e/o per il quartiere stesso (17,8%).

Il numero delle persone non contattate comprende anche le persone che risultano essere decedute o trasferite e che, a tutt'oggi, sono ancora inserite in anagrafica ufficiale.

Il lavoro svolto non è da intendersi come semplice contatto ma come attivazione di un lavoro che implica una continuità nel tempo e ha come obiettivi l'emersione delle problematiche, la gestione dove possibile e/o l'aggancio ai Servizi formali ed informali del territorio se necessario.

Il progetto tutor continua con scadenza progetto prevista per giugno 2020.

PROGETTO ABITARE LA COMUNITÀ

Il Progetto Abitare la Comunità è operativo nell'ambito Territoriale del Comune di Cremona.

Avviato il 1/4/2019.

Capofila del progetto è il Comune di Cremona in collaborazione con Aler Cremona (proprietario degli immobili oggetto dell'attività del bando), Cooperativa Coosper, Cooperativa di Bessimo, Cooperativa Nazareth e Cooperativa Altana, MESTIERI Consorzio di Cooperative Sociali S.c.s e Consorzio SOLCO Cremona.

Investire nell'Abitare significa mobilitare risorse e attivare condizioni che concorrono al benessere delle persone (fragili) e alle comunità di appartenenza. Abitare è inteso come esperienza di prossimità, di legame, di partecipazione.

Le zone interessate dal progetto riguardano il quartiere San Bernardo-Borgo Loreto e Zaist del comune di Cremona.

Il Tutor di condominio della Cooperativa di Bessimo in particolare ha gestito l'area territoriale del quartiere Borgo Loreto - Comune di Cremona con un impiego totale di 16 h lavorative settimanali.

Obiettivi del progetto sono l'attivazione di processi di autogesione dell'inquilinato, il contrasto al disagio abitativo e la gestione della morosità attraverso la programmazione di eventi tematici all'interno dei laboratori sociali di quartiere.

Il tutor, nel ruolo di custode dell'abitare e promotore- attivatore di percorsi di animazione sociale nei territori, ha il compito di promuovere iniziative di coesione e partecipazione sociale fra utenti e ente gestore al fine di produrre maggior consapevolezza negli abitanti e responsabilizzazione dei cittadini-utenti coinvolgendoli e affidando loro compiti operativi specifici.

Il progetto è rivolto all'inquilinato ERP composto da 380 nuclei famigliari, per un totale di circa 800 persone.

Di questi 143 (37%) sono conosciuti dal Servizio Sociale Territoriale e hanno un progetto sociale in essere; 18 nuclei hanno al proprio interno persone anziane, 19 nuclei persone con problematiche legate alla disabilità; 57 famiglie hanno al loro interno dei minori mentre 48 sono composte solo da persone con età compresa fra i 18 ei 64 anni che si rivolgono ai servizi sociali soprattutto per segnalare la propria situazione di difficoltà economica data da redditi insufficiente o resi tali da mancanza di risorse personali a far fronte alle spese del mantenimento di sé e/o dell'abitazione.

La scadenza progetto è prevista per agosto 2020.

ATI – BERGAMO

La cooperativa di Bessimo partecipa all'ATI " **costruire reti per dare pane e cittadinanza** " nella Città di Bergamo per la co-progettazione e co-gestione di azioni /servizi rivolti a persone in situazione di grave marginalità anche in carico ai servizi. Ente capo fila dell'ATI è l'Opera Bonomelli, enti aderenti Cooperativa di Bessimo, Caritas Diocesana Bergamasca, coop. Il Pugno Aperto, coop Ruah, Fondazione Opera Diocesana Patronato San Vincenzo.

Le aree di intervento sono:

- L'aggancio con particolare attenzione ai giovani (coinvolta la Cooperativa di Bessimo con un educatore)
- Housing First
- Salute / fragilità
- Laboratori occupazionali e risocializzanti (coinvolta la Cooperativa di Bessimo con un educatore)

In questo anno si è sperimentato

- un luogo di accoglienza specifico per le donne che vivono in strada gestito in collaborazione con gli operatori della Caritas cittadina
- laboratori occupazionali che hanno accolto 15 giovani in situazione di grave marginalità di cui tre sconosciuti ai servizi offrendo percorsi di street art, di giocoleria e serigrafia.

Oltre al personale dedicato alle singole azioni la cooperativa ha partecipato con un proprio rappresentate alla Cabina di Regia e alla formazione sul tema della governance, tutto ciò ha rafforzato la collaborazione tra gli enti e una maggiore visibilità e riconoscimento della cooperativa di Bessimo

CONSORZIO SUL SERIO

La Cooperativa di Bessimo partecipa al CDA (5 sono stati i consigli)) con un proprio delegato, il focuos di lavoro è stata la costituzione dell' ATI Impronte Sociali, , per la gestione dei diversi servizi previsti nella co-progettazione 2019-2023. All' ATI IMPRONTE SOCIALI partecipa Il Comune di Crema, La Fondazione Caritas Cremasca e il Consorzio sul Serio come ente capo fila.

La cooperativa di Bessimo è coinvolta nel programma 2 "Lotta alla povertà" inerenti le azioni di riduzione del danno e bassa soglia. E' stato un anno faticoso sia per impegno temporale da parte della collega referente del programma, sia per le diverse modalità di lavoro e di pensiero delle diverse realtà aderenti. Nonostante le difficoltà la partecipazione ai lavori di gruppo, ha permesso una maggiore coesione tra la cooperativa di Bessimo e la Caritas cittadina, riconoscendo il lavoro svolto. A tale proposito una parte di budget del programma 2 è stato utilizzato per coprire il periodo di apertura del servizio (UDS e Sede) ottobre- dicembre. in quanto non coperto da finanziamento regionale.

HELP CENTER

La cooperativa ha partecipato al raggruppamento temporaneo (ATI_ R.T.I.) temporaneo di imprese che coinvolge la cooperativa La Rete (ente capo fila) , la Cooperativa di Bessimo, la Cooperativa Il Calabrone e l'Associazione Amici del Calabrone per l'attuazione della co-progettazione dei servizi di accoglienza (Help Center) protezione alloggiativa, interventi educativi di sostegno presso convivenze protette e interventi domiciliari a favore di persone in situazione di grave marginalità nel Comune di Brescia.

La cooperativa di Bessimo partecipa nella gestione del servizio Help Center, con la presenza di un educatore professionale. Sede del Servizio presso la Stazione Ferroviaria cittadina, Viale della Stazione n. 80. Il servizio consente, una prima raccolta di informazioni e bisogni, permette un supporto all'approfondimento della situazione anagrafica coordinandosi con i servizi comunali di riferimento. Il servizio offre alla persone un orientamento ai servizi del territorio. Nei mesi invernali e nell'ambito della convenzione "Piano Freddo" con il Comune di Brescia, è punto di riferimento per l'assegnazione dei posti nei centri di accoglienza notturna.

Aperto tre giorni alla settimana, è gestito da un'equipe multi-professionale (operatori portatori di competenze specifiche e differenti, tossicodipendenza, grave disagio abitativo, senza fissa dimora)

ATTIVITÀ ERGOTERAPICHE

La valenza e la caratteristica principale delle attività ergoterapiche nelle comunità è quella educativa e riabilitativa dell'utenza. L'attività prevalente nei tradizionali laboratori delle comunità è rimasta quella di assemblaggio ed anche il fatturato è in linea con quello dell'anno precedente, le attività si concentrano prevalentemente nelle sedi di Capo di Ponte, Manerbio, Gottolengo e Paitone (che hanno realizzato circa il 70% del fatturato); significativo resta il rapporto con la ditta di assemblaggi idraulici della Valcamonica che collabora con più sedi e rappresenta circa il 30% del fatturato delle attività tradizionali, vanno anche segnalate l'inizio della collaborazione con nuove ditte e il significativo aumento e/o recupero di quantitativi di commesse di alcune ditte storiche. Oltre alle principali attività di assemblaggio presso la sede di Rogno prosegue l'attività di coltivazione di ortaggi e piccoli frutti e presso le sedi di Cremona e Fara Olivana le attività di impagliatura sedie e piccoli restauri.

NUOVI LABORATORI FORMATIVI - ERGOTERAPICI

Attraverso tale Progetto di Ricerca e Sviluppo la Cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di individuare uno strumento in grado di affrontare e fornire una soluzione molto concreta al problema del reinserimento pieno nel tessuto sociale di persone che vivono e hanno vissuto problemi di dipendenza.

Il progetto ha sperimentato una operativa integrazione di due macro-processi finora separati e gestiti separatamente: il sistema di cura dalle dipendenze, attivato nelle Comunità Terapeutiche per persone dipendenti da sostanze, con il sistema delle "Politiche attive per il lavoro" attivato dalle Agenzie per il Lavoro. Si è convinti più che mai che coloro che si occupano della riabilitazione delle persone nel servizio socio-sanitario, debbano avere un approccio completo per i propri pazienti; la visione su di essi deve essere veramente a 360 gradi; l'obiettivo non può essere solo quello clinico del superamento della fase critica della dipendenza, ma è quello di restituire alla società persone in grado di vivere la propria vita in pienezza.

Un vero reinserimento è possibile solo attraverso il lavoro; spesso la vera difficoltà non è tanto quella delle abilità professionali; si tratta per molte persone di reimparare o imparare a "lavorare", a muoversi cioè in un contesto lavorativo, ad acquisire o riacquisire competenze relazionali e comportamentali, senza le quali è impossibile qualsiasi occupazione.

Il progetto offre alle persone delle comunità la possibilità di "sperimentarsi nel mondo del lavoro". L'ambiente è quello di laboratori ergoterapici, che sono un chiaro preludio ad un vero e proprio ambiente di lavoro. Si chiede agli utenti una partecipazione attiva, nella convinzione che il lavoro abbia una ricaduta positiva sulla salute delle persone. Si avvia una sorta di patto di reciprocità tra paziente e società: da un lato si dà alla persona l'opportunità di imparare a lavorare, nel senso più ampio possibile, ma dall'altro si chiede di rimettersi in gioco, di vivere in modo attivo e coinvolgente questa possibilità. Tutto questo con gli adeguati accompagnamenti educativi e con i supporti anche di tipo psicologico.

Elementi di novità/miglioramenti significativi rispetto al mercato di riferimento

Da un punto di vista degli elementi di novità, l'iniziativa progettuale ha riguardato lo studio e l'applicazione di un progetto pilota, che intende sperimentare un nuovo modello di presa in carico in modo preciso e mirato delle persone che vengono dal mondo delle dipendenze, con l'obiettivo di accompagnarle e di reinserirle nel mondo del lavoro. Il modello, opportunamente testato e valutato, potrà essere replicato, con gli adattamenti del caso, anche in altri ambiti, quali quello della disabilità o della psichiatria. Un altro elemento di novità consiste nell'aver messo a punto una scheda di valutazione delle competenze trasversali. Tale valutazione potrà permettere, in maniera dinamica, di valutare, in maniera sufficientemente oggettiva i progressi ottenuti dal singolo utente.

Eventuali ostacoli di tipo tecnico e metodi di mitigazione

Un primo ostacolo può essere visto nel rischio di far nascere negli utenti in carico, vissuti e comportamenti riconducibili all'insorgere di eccessive e anticipate aspettative di "magica soluzione" dei loro problemi. Rappresentare e far conoscere agli utenti, fin dai primi mesi di presa in carico residenziale, le opportunità offerte dalle strategie di politiche attive del lavoro, può rischiare di portare l'utente a perdere le concentrazione sulla cura della propria dipendenza, concentrandosi su prospettive di soluzione magica della propria condizione unicamente attraverso il lavoro e il reddito. La mitigazione di tale rischio è stata pensata lasciando la centralità delle scelte in mano al case manager clinico al quale spetta valutare il momento più adatto per avviare la presa in carico da parte della Agenzia per il lavoro. La scelta della tempistica di avvio dei due processi spetta al case manager clinico che a sua volta può avvalersi della equipe multidisciplinare condotta dal Responsabile di Comunità.

Un secondo rischio è stato individuato nella possibilità di manipolazione, da parte dell'utente, dei due diversi servizi e dei rispettivi case manager. Tale rischio si è pensato di mitigarlo attraverso un adeguato passaggio e scambio costante di informazioni relativamente allo sviluppo del progetto clinico personalizzato e del progetto lavorativo personalizzato. Tra i due servizi e i due specifici operatori dovrà mantenersi un costante scambio e aggiornamento sul progresso e/o sulle difficoltà emergenti.

Un terzo elemento di criticità emerso nel corso dell'ultimo anno di sperimentazione ed evidenziato nel corso della revisione annuale cooperativa, riguarda la compatibilità di tali attività con l'essere cooperativa di tipo "A". Risulta necessario effettuare un adeguato

Attività svolte dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Nel corso dell'esercizio di riferimento le attività svolte possono essere sintetizzate come segue:

- Condivisione del progetto e degli obiettivi con i diversi interlocutori interni ed esterni;
- Costruzione e definizione di buone prassi del nuovo modello di presa in carico, in integrazione con gli interlocutori di Agenzia per il Lavoro;
- Costruzione e definizione modulistica e sistema di raccolta dati e indicatori di valutazione ex-ante e d ex-post;
- Formazione sulle dipendenze dei referenti/assistenti/istruttori;
- Reperimento nuove e continue commesse di lavoro.

Elementi tratti dalla relazione finale dopo tre anni di sperimentazione

Il progetto approvato nel 2015 è partito gradatamente nel 2016, ad ottobre 2016 è stato assunto Marzocchi al quale è stata affidata la responsabilità del progetto. In pratica si è partiti con i 4 laboratori a gennaio febbraio 2016.

Punti di forza della sperimentazione.

- Con una adeguata azione commerciale le commesse è possibile intercettarle;
- Gli utenti che hanno partecipato alle attività hanno avuto una esperienza positiva e soddisfacente;
- Si conferma ancora oggi che le attività riabilitative perseguite attraverso l'ergoterapia sono ritenute molto utili se non indispensabili nel percorso riabilitativo;
- Si conferma ancora oggi che la funzione educativa/riabilitativa dell'operatore, che segue e si relazione con gli utenti presenti all'interno dei laboratori, è fondamentale;
- Le attività di lavanderia, di confezioni e di assemblaggio meccanico ed elettrico sono adatte alle diverse caratteristiche di utenti che sono presenti generalmente nelle nostre CT;
- La presenza di operatori intesi quali (maestri di lavoro) in tutte le ore di apertura dei laboratori, è vista come fondamentale sia per organizzare il lavoro e la produzione sia per curare le relazioni con e tra gli utenti in laboratorio;

Punti di debolezza della sperimentazione.

- Le attività ergoterapiche interne al percorso terapeutico riabilitativo residenziale non sono riconosciute e identificabili formalmente nei PEI o nei PI o in certificazioni utili in fase di reinserimento;
- Attività troppo specializzate come ad esempio la saldatura sono indicate solo per utenti con ottime competenze;
- La possibilità di fare attività ergoterapiche con produzione di fatturato specifico, per le cooperative di tipo A è tuttora soggetta a rischi di inappropriatezza (vedi revisore di confcooperative);
- Gli operatori dei laboratori devono avere buone capacità relazionali;
- La presenza degli educatori nei laboratori sia vecchi che nuovi, seppur non tracciata e rilevabile, non è garantita con gli attuali carichi di lavoro delle equipe educative.
- Attivata ma non sviluppata e reso ordinaria e continua la collaborazione con agenzia per il lavoro;

Aspetto di sostenibilità economica

Non era un obiettivo specifico ed esplicitato di questo progetto, ma è chiaro che questo sia un elemento importante da considerare. I nuovi LAB senza Credito di Imposta sono in perdita come lo erano anche i vecchi laboratori se valorizzate le ore effettive di operatori impiegati in tali attività. Di fatto però in questi ultimi 3 anni di sperimentazione, grazie al Credito di Imposta, i laboratori nuovi hanno contribuito e non eroso risorse alla cooperativa.

Prima però di concludere la sperimentazione avviata e per poter continuare a svolgere attività ergoterapiche con produzione di specifico fatturato, è necessario risolvere con la massima chiarezza possibile il tema contestato dai revisori. Per fare ciò è necessario studiare il problema per capire a quali condizioni si possa continuare a gestire, come cooperativa A, laboratori ergoterapici frequentati quotidianamente dai nostri utenti in carico, così come fatto in questi anni sia nel laboratori vecchi che nei nuovi.

La nostra cooperativa, con la consulenza di massimi esperti in materia, si è resa disponibile a studiare eventuali forme societarie, statutarie e organizzative, più idonee a gestire percorsi ergoterapici in spazi interni alle nostre CT con lo svolgimento anche di attività che producano fatturato e generando di conseguenza costi specifici; il tutto con pieno riconoscimento formale attraverso strumenti legittimati e

formalizzati nelle normative delle politiche attive per il lavoro ed in particolare con i tirocini risocializzanti.

ADDICTION CENTER - CENTRO PER LE POLIDIPENDENZE

La gestione del Centro per le polidipendenze di Lacchiarella è affidata a quattro enti organizzati in A.T.S.:

- Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione
- Associazione Saman
- Cooperativa Sociale di Bessimo
- Associazione Il Gabbiano

Obiettivi per l'Addiction Center sono:

- offrire risposte specialistiche, individualizzate, rimodulabili e ripetibili che mirino a evitare forme assistenziali e cronicizzanti, ove possibile.
- fornire una precisa dimensione temporale connessa al chiaro programma di fase prima, dopo, durante...
- fornire percorsi personalizzati nei tempi, nelle offerte specialistiche nella interazione tra servizi ambulatoriali e residenziali diversi ed ad alta interazione con il sistema relazionale esistente (figli, partner, genitori) compatibili con contesti lavorativi e di vita "normali".
- prefigurare per l'Addiction Center una posizione di "centro residenziale come service di sistema" prioritariamente con i SERT / SMI ed i NOA, ma anche con i percorsi residenziali lunghi ove necessario.

Un bilancio complessivo delle attività dell'Addiction Center per il 2019 può essere definito positivo dal punto di vista terapeutico.



I tirocini di orientamento o stages, regolamentati dalla legge n. 196/97 e dal successivo decreto del Ministero del lavoro n. 142/98, sono rivolti agli utenti e si realizzano all'esterno della comunità terapeutica presso imprese private, cooperative sociali o enti.

Lo scopo è quello di mantenere per l'utente – dopo un periodo di permanenza nel programma terapeutico – un rapporto "concreto" con la realtà sociale esterna, di fornirgli la possibilità di formazione professionale e di costruire un aggancio con il mondo del lavoro, necessario nella successiva fase di Reinserimento.

Durante l'anno 2019 sono stati realizzati otto (8) stages, così sudivisi: Bassa intensità 04, Bessimo 03 e San Giorgio 01.

La Cooperativa di Bessimo, durante il 2019, ha stipulato otto (08) convenzioni ; 04 con le dite private e 04 con le Cooperative Sociali .



INTERVENTI A CARATTERE PSICOLOGICO – PSICHIATRICO-MEDICO – INFERMIERISTICO - SUPERVISIONE

Nel corso del 2019 le prestazioni a carattere psicologico, psichiatrico medico ed infermieristico sono state fornite alle comunità terapeutiche e ai servizi di riduzione del danno da 35 professionisti in qualità di psicologi, psichiatri, medici, psicoterapeuti pedagogisti, supervisori, mediatori culturali, infermieri, a prestazione professionale.

Le diverse prestazioni effettuate hanno cercato di perseguire i seguenti principi generali:

- raggiungere la totalità delle persone che entrano in contatto con le nostre strutture residenziali;
- risultare sempre più integrabili con le attività quotidiane presenti nelle nostre Comunità e nei servizi;
- essere quantificabili, verificabili ed essere riportate all'interno delle Cartelle Personali o di
- schede appostite.

In tutte le nostre comunità terapeutiche ed alcuni servizi non residenziali è previsto l'intervento dello psicologo nei seguenti ambiti:

- supervisione quindicinale/ mensile agli staff;
- attività rivolte agli utenti (colloqui di valutazione, colloqui di supporto, gruppi di sostegno psicologico)
- attività rivolte ai bambini

In alcune comunità è previsto l'intervento dello psichiatra che interviene nei seguenti ambiti:

- monitoraggio della terapia farmacologica
- consulenza e formazione all'equipe
- valutazione

VALUTAZIONE, CON INDICATORI DI QUALITÀ E QUANTITÀ, DEI RISULTATI CONSEGUITI

Le valutazioni relative ai risultati dell'intervento sugli utenti sono state inserite nei capitoli "Numero e tipologia dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte" e "Riassunto delle principali attività". La valutazione dei risultati è stata realizzata a seconda dei casi dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile Assicurazione Qualità e dai diretti responsabili degli interventi descritti nel bilancio sociale.

VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI UTENTI DI COMUNITA'

Soggetti interessati 267 utenti delle 14 comunità terapeutiche

(158 maschi e 109 femmine)¹

N° question. somministrati 267

 N° question. compilati 267 (100%)

Altri 7 al servizio Bassa Intensità

question.somministrati

7 al servizio Fantasina "Regina di Cuori"

4 ai minori della comunità educativa di Malonno

3 alle madri della comunità educativa di Malonno

Resp. indagine Guido Bertelli – Responsabile Assicurazione Qualità

Inizio/fine indagine 13 settembre / 8 novembre 2019 ²

Efficacia indagine:

L'indagine è stata realizzata dopo avere adeguatamente formato un operatore della comunità terapeutica alla somministrazione.

La spiegazione, la somministrazione ed il successivo ritiro dei questionari sono stati realizzati da un educatore della comunità terapeutica senza la presenza di altri operatori.

La valutazione delle diverse voci con valori da 1 a 6 ha permesso di leggere le risposte attraverso la seguente scala: Del tutto carente, Molto carente, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo.

I dati sono stati elaborati con la media ponderata, tenendo conto delle singole valutazioni nella scala da 1 a 6. Si è inoltre tenuto conto anche della moda (il valore che compare più frequentemente per ogni risposta). Per questi motivi i risultati attuali sono paragonabili solo con i questionari a partire dal 2009.

Le verifiche al Sistema Qualità da parte di SGS hanno confermato l'accuratezza della rilevazione della soddisfazione di utenti e operatori e l'attenzione concreta verso le insoddisfazioni, che aprendo delle Non Conformità danno luogo a interventi di approfondimento e dove possibile a dei Piani di Miglioramento, come prevede la norma ISO 9001.

Le osservazioni poste dagli utenti nelle domande aperte (a cui hanno risposto 193 utenti su 267, pari al 72% del campione) denotano un forte interesse per i contenuti della rilevazione.

Valutazione raggiunta:

La sezione "Servizi assistenziali offerti" è risultata buona, ritenendo in particolare tra buone e ottime le capacità e competenze dell'operatore.

Sono risultati buoni il Servizio Accoglienza, il servizio educativo, l'utilità di riunioni e colloqui; tra soddisfacenti e buoni il servizio psicologico, il sostegno durante la disintossicazione, l'attenzione alla salute e alle problematiche legali.

La sezione "Vita comunitaria" è risultata soddisfacente, ritenendo in particolare buono il servizio mensa e tra soddisfacente e buona l'organizzazione dei rapporti con i familiari.

¹ Il numero include le tre somministrazioni annuali nelle comunità di Paitone e Pudiano, in cui il gruppo cambia più frequentemente che nelle altre.

² Alle comunità di PAI e PUD è stato somministrato anche in gen e mag 2019.

Soddisfacenti l'ambiente, l'organizzazione della giornata, le attività ergoterapiche e quelle relative al tempo libero, oltre al grado di coinvolgimento nelle attività della comunità.

La valutazione complessiva espressa direttamente dagli utenti è stata buona con un valore di 4,60 ((nel 2018 era stata di 4,81), con 37 insufficienze complessive, 67 voti sufficiente, 99 buono e 52 ottimo.

Il giudizio medio globale che si ottiene dalle risposte è soddisfacente, con un valore di 4,46 (nel 2018 era stato di 4,63).

Nel complesso della rete delle quattordici comunità terapeutiche della Cooperativa di Bessimo nessuna voce ha ottenuto avuto un giudizio insufficiente e nessuna delle comunità terapeutiche ha ottenuto una valutazione complessivamente insufficiente.

Si registrano tuttavia insufficienze su singole voci in 8 comunità, in relazione al Servizio Accoglienza (1 comunità), al servizio psicologico (comunità), al sostegno durate la disintossicazione (1 comunità), all'attenzione alla salute (1 comunità), all'ambiente (2 comunità), all'organizzazione della giornata (5 comunità), alle attività ergoterapiche (3 comunità, oltre a 2 che non hanno un laboratorio), al tempo libero (4 comunità), al coinvolgimento nelle attività della comunità (1 comunità), all'organizzazione dei rapporti con i familiari (1 comunità).

Ogni comunità terapeutica ha ricevuto il proprio specifico report ed ha provveduto a compilare il modulo M0801-9 "Analisi risultati questionario soddisfazione utenti" come richiesto dalla normativa, in base al quale vengono registrate e archiviate nel Faldone Vigilanza a disposizione delle verifiche delle ATS le considerazioni espresse sia dallo staff che dal gruppo degli utenti sui risultati del questionario.

Il dettaglio dei risultati è stato inoltre fornito al Resp. Servizi Socio Sanitari e pubblicato sul nostro sito internet.

Confronto anno precedente:

Rispetto al 2018 si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli utenti che hanno partecipato all'indagine sono stati 18 in più (249 nel 2018, 267 nel 2019);
- come nel 2018 non si è rilevata alcuna voce come insufficiente;
- la valutazione relativa ai servizi assistenziali offerti è rimasta buona (il valore di 4,70 è sceso a 4,55): in particolare sono scese da buono a soddisfacente le valutazioni relative al servizio psicologico, al sostegno durante la disintossicazione, all'attenzione alla salute ed alle problematiche legali;
- la valutazione relativa alla vita comunitaria è rimasta soddisfacente (il valore di 4,38 è sceso a 4,21): in particolare sono scese da buono a soddisfacente le valutazioni relative al coinvolgimento nelle attività della comunità ed all'organizzazione dei rapporti con i familiari;
- la valutazione complessiva espressa direttamente dagli utenti è rimasta buona (il valore di 4,81 è sceso a 4,60);
- il giudizio medio globale che si ottiene dalle risposte è seceso da buono (4,63) a soddisfacente (4,46).

Indicazioni per il miglioramento:

Non essendoci alcuna voce considerata insufficiente nella media delle quattordici comunità terapeutiche, non si ritiene necessario fornire indicazioni per un miglioramento a tutto campo su un determinato aspetto, ma si rileva come preoccupante l'elevata insoddisfazione espressa dagli utenti di 2 comunità terapeutiche.

Per entrambe le comunità l'insoddisfazione diffusa (rispettivamente su 5 e 8 voci) non era presente l'anno precedente, ma una comunità ha valutato insufficiente l'intera sezione della vita di comunità (fatta salva la mensa, considerata soddisfacente).

La stessa comunità è risultata essere la più bassa nella valutazione complessiva rispetto alle altre, con 3,61 sulla media di 4,46.

Considerando che entrambre le comunità hanno ottenuto un valore sotto la media nelle valutazioni del Sistema Qualità (88 e 89/100 sulla media di 92,5/100) si raccomanda una analisi più approfondita da parte dell'Area dei Servizi Socio Sanitari.

VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI STAFF DELLE COMUNITÀ

EFFICACIA DELL'INDAGINE

La rilevazione ha coinvolto nel corso dell'anno 97 figure preposte all'intervento educativo in 14 comunità terapeutiche nel servizio di Bassa Intensità di Bessimo Due e nella comunità educativa di Malonno: hanno risposto al questionario 97 operatori, pari al 100% del campione.

Il 23.11.09 il Consiglio di Amministrazione deliberava di realizzare la somministrazione due mesi prima della verifica annuale, realizzata nel 2017 dal Resp. dei Servizi Socio Sanitari con il Direttore Generale, dato che nel corso della stessa si utilizzano i risultati emersi.

La somministrazione avviene in comunità, chiedendo all'operatore incaricato dal Resp. di Comunità e formato dal Resp. Assicurazione Qualità di somministrare i questionari durante una riunione di staff con la presenza di tutta l'equipe, fatto salvo la possibilità per ogni operatore di consegnare il questionario in bianco.

La spiegazione, la somministrazione ed il successivo ritiro dei questionari anonimi sono stati quindi realizzati da un educatore della comunità terapeutica durante la riunione di staff ad esclusione dei responsabili di Comunità e di chi non era in servizio il giorno della somministrazione (operatori in maternità o in ferie). In alcuni casi è stato possibile ottenere il questionario compilato da alcuni operatori che erano in ferie al momento della somministrazione.

La valutazione delle diverse voci con valori da 1 a 6 ha permesso di leggere le risposte attraverso la seguente scala: Del tutto carente, Molto carente, Insufficiente, Soddisfacente, Buono, Ottimo.

Le numerose osservazioni scritte dagli interessati nelle domande aperte denotano un elevato interesse per i contenuti della rilevazione. I dati sono stati utilizzati sia per l'analisi dei risultati complessivi che per l'analisi della soddisfazione del singolo staff.

VALUTAZIONE RAGGIUNTA

La sezione "**Organizzazione del lavoro**" è stata valutata soddisfacente con 4,1, ritenendo tra soddisfacente e buono il sistema di turnazione, la permanenza notturna in comunità, la presenza nel fine settimana, la gestione delle emergenze per l'assenza di più colleghi e l'equa distribuzione dei carichi di lavoro. Soddisfacente la presenza nella fascia serale.

La sezione "**Staff e supporti all'intervento**" è stata valutata soddisfacente con 4,4, ritenendo tra soddisfacente e buono la comunicazione e collaborazione nello staff e la supervisione allo staff.

La sezione "Capacità e competenze del responsabile" è stata valutata buona con 4,7, ritenendo buoni l'ascolto degli operatori, l'innovazione, il coinvolgimento dello staff verso obiettivi comuni, la capacità di leggere i bisogni e proporre interventi adeguati, la conoscenza dell'organizzazione e delle linee guida della Cooperativa di Bessimo e le competenze relative all'intervento educativo. Tra soddisfacente e buono il coordinamento dello staff,

La sezione "Organizzazione della Cooperativa" è stata valutata soddisfacente con 4,0, ritenendo tra soddisfacenti e buone le informazioni raccolte dal Servizio Accoglienza prima dell'inserimento dell'utente.

Buona l'utilità di Mansionario e Sistema Qualità.

Soddisfacente la partecipazione alle scelte della Cooperativa, la formazione ricevuta, la conoscenza degli organismi e dell'organizzazione, la conoscenza delle altre nostre comunità e servizi, la collaborazione da parte del Servizio Accoglienza, delle altre comunità e della sede amministrativa con la propria sede, la conoscenza di Mansionario e Sistema Qualità.

La retribuzione viene invece ritenuta insufficiente.

La sezione "**Intervento educativo**" è stata valutata soddisfacente con 4,5, ritenendo in particolare buoni il servizio educativo, l'attenzione agli utenti ed il servizio mensa.

Tra soddisfacente e buono l'ambiente della comunità.

Sufficiente l'integrazione della comunità col territorio.

La **valutazione complessiva** espressa direttamente dagli operatori è stata tra soddisfacente e buona con 4,4, mentre il **giudizio medio globale** che si ottiene dalle risposte è soddisfacente con 4,2.

Nel modulo "M0801-4b - Questionario soddisfazione operatori 2018" del Sistema Qualità state riportate tutte le osservazioni scritte nelle domande aperte.

CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

Rispetto all'anno precedente va osservato anzitutto che nel 2017 gli operatori coinvolti erano 98, 1 in più del 2018.

Come lo scorso anno i dati sono stati elaborati con la media ponderata, tenendo conto delle singole valutazioni nella scala da 1 a 6. Si è inoltre tenuto conto anche della moda (il valore che compare più frequentemente per ogni risposta).

La sezione "Organizzazione del lavoro" è rimasta soddisfacente, scendendo da 4,2 a 4,1.

La sezione "Staff e supporti all'intervento" rimane buona come lo scorso anno, scendendo da 4,7 a 4,5.

La sezione "Valutazione del responsabile" rimane buona come lo scorso anno, scendendo da 5,0 a 4,7.

La sezione "**Organizzazione della Cooperativa**" rimane soddisfacente come lo scorso anno, scendendo da 4,2 a 4,0.

La sezione "Intervento educativo" scende da buona a soddisfacente rispetto al 2017, scendendo da 4,7 a 4,5.

La **valutazione complessiva** espressa direttamente dagli operatori scende da buona a soddisfacente rispetto al 2017, scendendo da 4,7 a 4,4.

Il **giudizio medio globale** che si ottiene dalle risposte rimane soddisfacente scendendo però da 4,4 a 4,2.

PIANI DI MIGLIORAMENTO E CONSIDERAZIONI

L'unica voce ritenuta insufficiente dalla maggioranza degli operatori è quella relativa alla retribuzione.

Ogni staff ha potuto entrare nel merito dei risultati emersi durante la verifica annuale del proprio servizio con il Resp. dei Servizi Socio Sanitari ed il Direttore Generale, dato che tale verifica viene programmata due mesi dopo la somministrazione del questionario.

Analizzando le singole comunità, la valutazione soggettiva degli staff oggetto dell'indagine rispetto al proprio lavoro è stata **soddisfacente** per 5 servizi, mentre gli staff di 10 servizi hanno invece valutato la soddisfazione come **buona**. Solo lo staff di una comunità si è dichiarato **insoddisfatto del proprio lavoro**.

La media relativa alle soddisfazione sulle singole voci è stata **soddisfacente** per 8 servizi, mentre gli staff 6 servizi hanno valutato la soddisfazione come **buona**.

Solo gli staff di due comunità risultano mediamente insoddisfatti del proprio lavoro.

Ogni staff ha potuto entrare nel merito dei risultati emersi durante la verifica annuale del proprio servizio con il Resp. dei Servizi Socio Sanitari, dato che tale verifica viene programmata due mesi dopo la somministrazione del questionario.

Solo 13 operatori su 91 (il 14%) si sono dichiarati insoddisfatti del proprio lavoro (nel 2017 gli insoddisfatti erano il 4%).

SISTEMA QUALITÀ

- La Cooperativa di Bessimo ONLUS ha ottenuto la Certificazione di Qualità da parte di SGS ITALIA, in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2000 settore EA 38F (assistenza sociale) il 26.03.08, ed è stata ricertificata in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2008 il 06.03.09 ed in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2015 il 16.04.18.
- SGS Italia è accreditata da ACCREDIA, ente di normazione indipendente che certifica gli enti certificatori rilasciando l'abilitazione con valore internazionale su ogni singolo settore.

Il Responsabile Assicurazione Qualità dal 9 gennaio 2006 è Guido Bertelli.

La Certificazione di Qualità è relativa ai servizi erogati da tutte le nostre comunità terapeutiche ed educativa, con sedi ad

1.	Adro (BS)	[dal 2008]
2.	Bessimo di Rogno (BS)	[dal 2008]
3.	Capo di Ponte (BS)	[dal 2008]
4.	Cividate Camuno (BS)	[dal 2008]
5.	Cremona	[dal 2014]
6.	Fara Olivana	[dal 2014]
7.	Gabbioneta Binanuova (CR)	[dal 2008]
8.	Gottolengo (BS)	[dal 2008]
9.	Malonno (BS)	[dal 2014]
10.	Manerbio (BS)	[dal 2008]
11.	Paitone (BS)	[dal 2008]
12.	Pontevico (BS)	[dal 2008]
13.	Pudiano di Orzinuovi (BS)	[dal 2008]
14.	Rogno (BG)	[dal 2008]
15.	San Giorgio Bigarello (MN)	[dal 2018]

E' possibile certificare le nuove comunità o servizi solo dopo tre mesi in cui sono a regime.

- La Cooperativa di Bessimo ha inoltre inserito nel sistema di Qualità senza però richiederne la certificazione:
- il Servizio Accoglienza
- l'area amministrativa
- il Fund Raising
- l'area della Comunicazione

- i servizi residenziali a bassa intensità
- l'area dell'inclusione sociale, che include il Servizio Prevenzione, i servizi di riduzione del danno, la riduzione dei rischi e l'inclusione sociale in Valcamonica

Le attività previste dal Sistema Qualità mirano essenzialmente ad ottenere:

- la costante soddisfazione dell'utente, del servizio inviante e degli operatori
- l'ottimizzazione e miglioramento del servizio offerto
- la ricerca continua dell'efficienza ed efficacia della propria struttura organizzativa.

Ad ogni operatore dello staff sono assegnate alcune mansioni gestionali, oggetto di verifica periodica nel corso degli audit. Tali mansioni sono elencate nel modulo M0705-3 "Referenti interni", esposto nell'ufficio educatori di ogni comunità terapeutica.

Per il corretto svolgimento di tali mansioni gli operatori fanno riferimento ai documenti del Sistema Qualità (presenti in ogni sede certificata nei faldoni Qualità, Vigilanza e Protocolli e dal 2016 disponibili online) e ad un Mansionario online a cui si accede dal sito www.bessimo.it tramite password.

Tutte le attività relative al Sistema Qualità sono coordinate da Guido Bertelli (Responsabile Assicurazione Qualità), affiancato nelle verifiche da altri due auditor interni (Daniele Dassa ed Elisa Zambelli), con il coinvolgimento attivo degli staff di tutte le nostre comunità.

Come attestato in sede di Riesame della Direzione, nel corso del 2018 sono state chiuse 77 Non Conformità, relative alle comunità e servizi inseriti nel Sistema Qualità.

Nel corso del 2019 **non è pervenuto alcun reclamo** da parte di utenti o loro familiari.

Sono state gestite e riportate nell'elenco delle Non Conformità (M0805-1) nel 2019 n°6 segnalazioni interne relative a disservizi, di cui 3 ancora aperte a fine anno.

Nel corso del 2019 sono stati modificati o creati 64 moduli relativi alle 21 aree coperte dal sistema Qualità, di cui 22 a seguito di modifiche normative o di indicazioni derivanti dai Servizi Vigilanza delle ATS.

Sono stati inoltre realizzati dal Resp. Assicurazione Qualità Guido Bertelli complessivamente 17 audit presso le comunità ed i servizi nel Sistema Qualità di cui:

- 3 con l'auditor di SGS;
- 1 con l'auditor interno Daniele Dassa;
- 1 con l'auditor interno Elisa Zambelli;
- 12 da solo.

Le comunità sono state verificate almeno una volta nel corso dell'anno relativamente a 66 aspetti organizzativi e gestionali.

Va osservato che la valutazione media delle 15 comunità certificate (inclusa quella educativa di Malonno) e del Servizio Accoglienza è più che buona (92,7 punti su 100), con 9 sedi sopra la media (da 93 a 99/100), 5 sedi di pochi punti sotto la media (da 89 a 92/100) e 2 sedi in situazioni più critiche (entrambe con 88/100).

Il Resp. Assicurazione Qualità è stato a sua volta verificato su 53 attività dai due auditor interni nel febbraio 2020.

Il sistema di verifiche periodiche delle comunità terapeutiche e dei servizi, realizzate nel 2019 dal Responsabile dell'Area Servizi Socio Sanitari affiancato dal Direttore Generale o dalla Responsabile dell'Area Inclusione Sociale affiancata dal Direttore Generale, permette inoltre la definizione di obiettivi periodici per lo sviluppo della politica della Qualità nelle singole sedi.

Il **Sistema Qualità** è presentato sul nostro sito internet www.bessimo.it alla pagina relativa.

Erano in corso a fine anno 3 Piani di Miglioramento sulle comunità di Gottolengo, Malonno e Pontevico.

FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E DEI BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ

Sia i lavoratori in servizio nelle comunità che gli utenti delle stesse vengono coinvolti in una indagine annuale che rileva il grado di soddisfazione, riportata nel capitolo C, "Valutazione dei risultati conseguiti" di questa sezione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività formative realizzate nel 2019 sono da ricondurre in parte a corsi di formazione previsti nel piano formativo rivolti ai nostri dipendenti, in parte alla partecipazione a convegni e congressi che nel corso dell'anno ci sono stati proposti e ai quali abbiamo aderito.

La formazione, è stata ancora una volta un grande impegno per la nostra Cooperativa e per tutti i servizi, ma sarà la concreta dimostrazione di voler investire sulle risorse umane per mantenere i nostri servizi adeguatamente aggiornati.

Il corso di formazione principale dell'anno è stato quello relativo alla collocazione di ruolo che ha coinvolto 97 educatori.

Quasi tutte le equipe hanno inoltre a disposizione il supporto da parte di un/una supervisore/supervisora.

Nel corso del 2019 è continuata la collaborazione con il Consorzio Koinon e alle attività formative a favore dei nostri dipendenti. Alcuni progetti con Foncoop e bando formazione continua hanno permesso la copertura finanziaria di alcuni corsi di formazione

Nella tabella che segue è possibile vedere tutte le iniziative formative alle quali abbiamo partecipato, la durata in ore dell'attività e il numero di persone che vi hanno partecipato. Le ore di partecipazione ai corsi formativi e ai convegni sono ore lavorative. Nelle ore riportate nella seguente tabella non sono conteggiate le ore di supervisione

TITOLO CORSO	ORE	PARTECIPANTI	TOTALE ORE
ABITARE LA CITTA'DINANZA	4	2	8
Addetto antincendio attività medio rischio 2019	8	24	192
Addetto carrello elevatore 2019	12	1	12
Addetto primo soccorso gruppo B/C 2019	12	22	264
ADDICTUS 2019	8	1	8
Aggiornamento antincendio medio rischio 2019	5	21	105
Aggiornamento primo soccorso gruppo B/C 2019	4	19	76

APPROPRIATEZZA E CARTELLA INFORMATIZZATA	3	5	15
APPROPRIATEZZA E UTILIZZO DELLA CARTELLA INFORMATIZZATA 2019 I	8	8	64
CERTALDO 2019	15	8	120
CONVEGNO AGGIORNAMENTO PER RSPP ott 2019	4	1	4
CORSO ASPIRANTI SOCI DICEMBRE 2019	8	8	64
CORSO ASPIRANTI SOCI MAGGIO 2019	8	7	56
Corso di formazione per esperti in "violenza di prossimità"	20	2	40
CORSO HACCP IGIENE ALIMENTARE 2019	6	4	24
Corso preposti '19	8	5	40
Corso preposti aggiornamento '19	6	1	6
Disturbo da gioco d'azzardo:modelli di intervento	9	1	9
ESORDI PSICOTICI E ABUSO DI SOSTANZE	7	9	63
INCONTRO-CONFRONTO	3	1	3
LA CLINICA DELLE DIPENDENZE	18	8	144
LA COLLOCAZIONE DI RUOLO	24	97	2.328
LA COMPLESSITA' NELLA MARGINALITA'	4	5	20
LA COMUNICAZIONE CON LE UTENTI	21	7	147
LA PEER EDUCATION	7	1	7
LA PROFESSIONE DELL'EDUCATORE- 3 EDIZIONE	4	1	4
LA TERAPIA DEL COCAINISMO: QUALE PISTA SEGUIRE?	4	1	4
LAB-CORPORATE FUNDRAISING	8	1	48
L'EDUCATORE ALL'INFANZIA IN COMUNITA' ED. 2019	7	9	56
L'EDUCATORE IN COMUNITA' ED. 2019	7	12	84
LIFESKILLS TRAINING PROGRAM- FORMATORE LIVELLO 1	4	4	16
MODELLI DI INTERVENTO CON ADOLESCENTI CONSUMATORI DI SOSTANZE	9	1	9
NUOVI OBBLIGHI IN MATERIA DI ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI,	4	2	8

AMMINISTRATIVI E CONTABILI 1 EDIZ			
NUOVI OBBLIGHI IN MATERIA DI ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI 2 EDIZ	8	1	8
OLTRE IL CARCERE	5	3	15
PAZIENTI CON PATOLOGIE E PROBLEMI ALCOLCORRELATI: OCCASIONI PER TRATTAMENTI INTEGRATI	8	4	32
PROPOSTA DI INTERVENTO PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E CONDIZIONE DI SENZA DIMORA	18	4	72
Sicurezza: formazione generale '19	4	9	36
Sicurezza: formazione specifica rischio alto '19	12	12	144
Sicurezza: formazione specifica rischio basso '19	4	6	24
Sicurezza: formazione specifica rischio medio '19	8	5	40
SUMMER SCHOOL 2019	10	6	60
UN SISTEMA DI INTERVENTO OLTRE ROGOREDO	3	3	9
WORKSHOP PRESENTIINCLUSI	6	2	12
WORKSHOP: IL NUOVO BILANCIO SOCIALE COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE	4	1	4
TOTALE			4.446

AREA DELLA COMUNICAZIONE

PAGINA FACEBOOK

In relazione alla gestione della pagina Facebook, curata da Guido Bertelli dal 1° Gennaio al 4 luglio 2017 (con i 40 post pubblicati da Guido la Cooperativa è passata dai 1.109 amici di fine 2016 ai 1.300 amici del 04.07.17), la presenza di Francesco, dal 5 luglio 2017, ha portato all'implementazione della pubblicazione di notizie relative alla Cooperativa con un post ogni 2/3 giorni (Francesco ne ha pubblicati 434), arrivando ai 2289 like alla pagina e ai 2322 follower attuali.

Nel 2019:

Dai 1878 mi piace alla pagina del 1/1/2019, abbiamo raggiunto al 31/12/2019 i 2247 e al 23/01/2020 contiamo 2289 mi piace alla pagina.

Dai 1872 follower della pagina al 1/1/2019, abbiamo raggiunto i 2256 al 31/12/19 fino ad arrivare ai 2325 follower al 23/1/2020.

IL SITO INTERNET: VISUALIZZAZIONI

Dal 1/1/2019 al 31/12/19 sul sito internet sono state registrati i seguenti risultati:

- 27.571 visite al sito
- 26.767 (l'81,7% del totale) nuovi utenti del sito (prima navigazione)
- 56.371 sessioni di visita sul sito (un accesso singolo è contato come sessione)
- 115.339 visualizzazioni di pagina (numero di visualizzazione di pagina anche ripetuto)
- Il 91.37% degli utenti (25.426 utenti) si è loggato dall'Italia o si tratta di Italiani loggati dall'estero
- Il 6,70% (1863 utenti) si è loggato da paesi di lingua anglofona

IL SITO INTERNET: NUOVI CONTENUTI

Nel 2019 abbiamo pubblicato 22 News per promuovere e dare rilievo a fatti e notizie di interesse relativi alle nostre attività.

Abbiamo arricchito la pagina «Oltre la terapia» con nuove attività proposte e vissute dalle comunità tra cui l'arterapia, l'ippoterapia, la teatroterapia e molte altre.

Abbiamo raccontato i percorsi scolastici di alcuni utenti che, durante il percorso in comunità, hanno intrapreso e terminato percorsi di formazione (dalla licenza media alla laurea).

Abbiamo aggiunto nuove pagine:

Nel menù «I nostri servizi»

- la pagina dedicata al «Servizio Fantasina: Regina di Cuori»
- la nuova «Area Carcere e Messa alla prova» nata dalla constatazione che, fino a quel momento, sul sito non c'era una pagina che raccontasse le attività dell'Area Carcere

Nel menù «Cosa puoi fare Tu»

- La pagina dedicata al «Volontariato Aziendale» che descrive la possibilità, per le aziende, di mandarci gruppi di dipendenti per svolgere giornata di volontariato in comunità.
- La pagina dedicata ai «Lasciti testamentari» per informare della possibilità di rivolgerci un lascito durante la redazione del testamento

Il 24 gennaio 2019 abbiamo partecipato all'evento «**Soci in Rete**» organizzato da Banca Etica a Cascina Maggia a Brescia: un momento in cui i soci di Banca Etica si incontrano per presentarsi, conoscersi e scambiarsi informazioni e contatti.

A Gennaio 2019 abbiamo realizzato gli **striscioni esterni per le sedi della cooperativa**. Lo striscione è esposto a Bessimo, Capo di Ponte, Cividate Camuno, Fara Olivana, Gabbioneta, Paitone, Pontevico, Pudiano e San Giorgio.

Grazie alle nostre locandine esposte in ogni farmacia durante l'iniziativa «Giornata di raccolta del farmaco» organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, i cittadini hanno potuto conoscere esattamente la destinazione dei farmaci donati, che sono stati distribuiti a tutte le nostre 14 comunità terapeutiche, alla comunità educativa «Casa Mika» di Malonno, al progetto «So.Stare» di Brescia, ai Progetti Strada di Cremona e di Crema ed all'Housing Sociale di Brescia.

A febbraio abbiamo accolto la richiesta di **TeleColor** di realizzare un'intervista a Norma, Responsabile della comunità di Cividate, per la realizzazione di un **servizio speciale sulla Comunità** della durata di 20 – 35 minuti: il servizio ha indagato il parare e l'esperienza di Norma, degli operatori e di qualche utente disposto intervistando i responsabili, gli operatori e qualche utente disposto a raccontare la propria storia.

A marzo 2019 abbiamo realizzato la campagna di comunicazione per l'inaugurazione del Progetto «Fantasina: Regina di Cuori» a Cellatica in accordo con Coop. Gaia e con Coop. Il Calabrone. Abbiamo realizzato una brochure di presentazione del servizio e abbiamo utilizzato la newsletter interna ed esterna per comunicare l'inaugurazione e invitare persone a partecipare all'evento.

Il 9 marzo 2019 è stata **inaugurata la nuova sede del Progetto NewNetwork di Bergamo**. Abbiamo partecipato attivamente alla fase organizzativa e abbiamo garantito la copertura dell'evento producendo materiali foto/video per il sito o per i social.

A marzo 2019 abbiamo realizzato un servizio sulla partecipazione della Cooperativa all'evento «**Smart Future Academy**» che si è tenuto al Brixia Forum. Abbiamo aiutato nella preparazione logistica dello spazio espositivo e abbiamo fornito i materiali per realizzare un allestimento che in sé raccontasse la cooperativa. Abbiamo partecipato all'evento realizzando un video con protagonista Elisa Chiaf e una servizio fotografico per raccontare poi l'evento sui social e sul sito. È stata realizzata una campagna di foto con cornice che ha coinvolto i ragazzi deli istituti coinvolti a farsi fotografare dentro la cornice della cooperativa di Bessimo indossando gli occhiali del tappeto della prevenzione. Le foto sono poi state pubblicate sul sito e ai ragazzi è stato lasciato un piccolo foglietto con le indicazioni per trovare le foto.

Ad Aprile 2019 la casa editrice «**Liberedizioni**» di Brescia, ci ha offerto la possibilità di entrare a far parte di una pubblicazione dedicata alle esperienze nella carceri lombarde dal titolo «**Nelle carceri lombarde** – **il fare cooperativo**». Abbiamo quindi steso un testo nel quale abbiamo raccontato l'esperienza della Cooperativa di Bessimo all'interno degli istituti penitenziari della città e della storia dell'Area Carcere, con focus sui progetti realizzati e attivi, della Cooperativa grazie alle indicazioni e al materiale fornito dalla Responsabile dell'area Gabriella Feraboli. Alla Cooperativa è stata dedicata la parte centrale del libro per un totale di 27 pagine. La stampa del libro è conclusa, siamo in attesa di partecipare attivamente alla fase di presentazione della pubblicazione.

A Maggio 2019 abbiamo organizzato **la giornata dedicata alla presentazione del Bilancio sociale** 2018 all'Auditorium Capretti. Abbiamo curato la prenotazione dell'Auditorium Capretti e della sale adiacenti per l'organizzazione del pranzo e della pausa caffè affidando il catering alla Cooperativa Alborea. Abbiamo predisposto e inviato un comunicato stampa ai media locali e ai notiziari di Confcooperative. Abbiamo dato visibilità all'iniziativa sul sito e su Facebook dove abbiamo anche creato un evento dedicato. Abbiamo gestito i materiale di tutte le presentazioni delle aree della cooperativa e abbiamo preparato una cartella stampa da lasciare ai giornalisti e agli interessati presenti all'evento.

A maggio 2019 abbiamo realizzato una versione aggiornata del pieghevole che racconta le attività del laboratorio di impagliature sedie a Cremona e Fara. Il progetto grafico è stato realizzato da un utente di Cremona sotto la supervisione di Francesca, la responsabile della Comunità, che ce l'ha poi inviato perché ne facessimo stampare 1000 copie presso la tipografia Brenese di Breno. Le copie sono state consegnate in gestione a Cremona (500 copie) e a Fara Olivana (500 copie).

A maggio 2019 abbiamo collaborato con Tomaso nell'organizzazione della giornata scelta per la **dedica della sala pranzo della comunità di Manerbio a Angelo Orlandi**, benefattore della cooperativa. Abbiamo fornito al giornalista del Giornale di Brescia e di altre testate locali, tutti i materiali necessari per la realizzazione degli articoli relativi all'evento.

Su segnalazione e richiesta del Responsabile del Servizio Accoglienza, abbiamo avviato una campagna di **promozione specifica relativa alla lista d'attesa**. Per promuovere i singoli servizi dando ad ognuno uno specifico rilievo, abbiamo preparato dei contenuti dedicati che raccontano i singoli servizi presentando l'offerta e indicando chiaramente metodologie e contatti per informazioni specifiche. Quando il Servizio Accoglienza ci informa in merito all'esaurimento di una lista d'attesa, inviamo alle mailing list dei servizi invianti lombardi e/extra lombardi la relativa comunicazione d'offerta.

A giugno 2019 abbiamo partecipato all'evento «Ti@Incontro» organizzato da Confcooperative in piazza Tebaldo Brusato a Brescia. Abbiamo partecipato attivamente alla fase organizzativa prendendo parte ai vari incontri organizzati da Confcooperative insieme a tutte le organizzazioni aderenti e abbiamo pensato ed allestito il nostro spazio espositivo in conformità alle indicazioni ricevute. Abbiamo dato ampia visibilità alla manifestazione sul sito e sui nostri sociale. Durante la giornata abbiamo presenziato al banchetto informativo distribuendo materiale e rispondendo alle domande dei curiosi. Nel pomeriggio ci hanno raggiunti alcune operatrici del Servizio Prevezione che hanno proposto l'esperienza del «Tappeto stradale» che simula guida in stato alterato da alcool, sostanze e sonnolenza ai passanti e alle persone presenti alla manifestazione.

A luglio siamo stati contatti da una giornalista del **Manerbio Week interessata a raccontare della Comunità di Gottolengo in occasione del suo 20° anniversario** (1999 – 2019). Abbiamo redatto un testo riassumendo attività e dati relativi alla comunità (numero utenti, servizi, avvenimenti, attività oltre la terapia) nel quale ha fornito anche un virgolettato del Presidente.

Tra agosto e settembre abbiamo organizzato la rassegna «**Cinema all'aperto in comunità**» in collaborazione con il Film Festival del Garda che ci ha fornito le attrezzature, le pellicole e al presenza di tecnici per lo svolgimento delle serata. Abbiamo comunicato a tutte le comunità la possibilità di organizzare una serata ci cinema in comunità scegliendo il film da un elenco di possibili opzioni. Hanno aderito le comunità di: Cremona il 31/08/19 con il film «Non ci resta che vincere», Fara Olivana il 30/08/19 con il film «Conta su di me», Gottolengo il 20/09/2019 che ha scelto «Green Book» e Manerbio il 28/08/2019 con il film «Sette uomini a mollo».

Il **Giornale di Brescia ha intervistato il Presidente** della Cooperativa di Bessimo, Giovanni Zoccatelli realizzando un **approfondimento tematico sul servizio «Fantasina: Regina di Cuori»** dando rilievo a quanto messo in opera per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Il servizio speciale è stato poi pubblicato sul Giornale di Brescia il 23/08/2019

Anche quest'anno abbiamo partecipato **all'Open Day organizzato dal CNCA**, la giornata in cui le organizzazioni aprono le proprie porte all'esterno, sul tema «Vivere la relazione per motivare la speranza». All'iniziativa hanno aderito le comunità di Bessimo (Sabato 16/11) Cremona (Sabato 9/11), Fara Olivana (Sabato 16/11), Paitone (Sabato 9 e 16/11) e il Servizio «Fantasina: Regina di Cuori» (Sabato 16/11). Riccardo De Facci, Presidente nazionale del CNCA, ci ha scelti come realtà rappresentativa della manifestazione ed è venuto personalmente nella Comunità di Fara Olivana per tenere un discorso insieme al Presidente. Per dare notizia della presenza di De Facci, ci siamo interfacciato con l'ufficio stampa del CNCA e abbiamo promosso l'iniziativa sui nostri canali e verso i media locali e nazionali.

In occasione del «**Career Day**» del 24/10/2019, la giornata di orientamento al mondo del lavoro organizzata **dall'Università Cattolica**. Abbiamo provveduto a portare a termine l'iscrizione alla giornata e abbiamo preparato tutto il materiale necessario all'allestimento del banchetto informativo che è stato reso possibile grazie all'impegno di alcune educatrici della comunità che hanno trascorso la giornata con i ragazzi in università.

Come ogni anni, in occasione della «**Giornata della Povertà**», abbiamo dato risalto alle iniziative organizzate dai servizi della Cooperativa di Bessimo. Dopo aver chiesto a tutti, abbiamo ricevuto materiali dal Servizio Strada di Brescia, Bergamo e Mantova e ne abbiamo dato notizia sui nostri canali.

Abbiamo aiutato Tomaso, Responsabile dei laboratori ergoterapici innovativi per l'inaugurazione del laboratorio di Confezioni di Pontevico. L'evento si è svolto il 29 novembre presso il laboratorio all'interno della Comunità di Pontevico alla presenza del Sindaco di Pontevico, delle persone che nel laboratorio lavorano e dei clienti e fornitori del laboratorio. L'inaugurazione è stata anche l'occasione per presentare la nuova etichetta personalizza che ripsota il logo della Cooperativa e che viene cucita su tutte le divise prodotte.

Come negli anni passati, anche questa volta abbiamo dato visibilità alle attività organizzare in occasione della **Giornata Mondiale contro l'AIDS** che cade il 1 dicembre. Abbiamo scritto a tutti i servizi interessati e abbiamo ricevuto materiali da Crema e Bergamo: li abbiamo raccolti tutti e ne abbiamo dato visibilità sui nostri canali con post su Facebook e una news dedicata sul sito internet.

Abbiamo predisposto una **lettera e un dono ai Sindaci dei comuni delle nostre comunità**: come negli ultimi due anni, nell'ottica di avvicinare le nostre comunità alle istituzioni, l'Area della Comunicazione ha preparato per ogni Sindaco dei nostri comuni una lettera di auguri personalizzata che ricordi in che modo la Cooperativa di Bessimo è presente nei diversi territori. Le lettere sono state consegnate ai Sindaci dai responsabili delle diverse comunità.

A dicembre abbiamo collaborato con Luana, Responsabile della Comunità di Paitone, all'organizzazione di una **serata informativa e di presentazione delle attività della Cooperativa a Paitone**. La serata è stata patrocinata dall'Amministrazione comunale e organizzata proprio in una sala del comune. Abbiamo fornito a Luana tutto il materiale necessario per organizzare al meglio la serata e per la posa di un banchetto informativo rivolto ai partecipanti, abbiamo curato la campagna di comunicazione diffondendo l'invito al pubblico esterno.

A conclusione del **laboratorio di fotografia** che si è svolto in autunno a Fara Olivana, hanno organizzato una mostra fotografica inaugurata il 21/12/19 e attiva fino al 31/12/19. Abbiamo realizzato la locandina dell'evento e ne abbiamo dato notizia sui nostri canali pubblicando un post su Facebook e creando un evento dedicato, sempre su Facebook, per permettere a tutti di invitare amici e conoscenti a visitare la mostra.

Anche quest'anno abbiamo elaborato la locandina e partecipato attivamente alla raccolta di beni alimentari per i detenuti delle due carceri bresciane, promuovendola sui nostri social.

Anche quest'anno, per la terza volta nella storia della Cooperativa di Bessimo, abbiamo promosso il **video di Natale** di tutte le comunità e i servizi della cooperativa che ha raggiunto su Facebook 5408 persone.

AREA DEL FUNDRAISING

INTRODUZIONE AL FUNDRAISING

(dalla tesi di Francesco Vassalli sulla Cooperativa di Bessimo)

Henry Rosso è tra gli studiosi più autorevoli sul tema del Fundraising, in tutto il mondo. Primo in assoluto a fondare, nel 1991, una vera e propria scuola, la Fund Raising School, nell'Indiana State University.

Rosso sosteneva che la raccolta di fondi è «la nobile arte di insegnare alle persone la gioia di donare» descrivendo quindi, il Fundraising, come la costruzione di un rapporto umano tra persone che condividono qualcosa che non è necessariamente economico e basato sullo scambio di beni o di denaro. Si tratta della creazione di rapporti duraturi e durevoli che «predispongano al dono».

Lo definisce così:

«Più che una richiesta di fondi, il fundraising allora diventa uno scambio, ovvero tutto ciò che l'organizzazione fa per creare rapporti di reciproco interesse fra chi chiede risorse economiche, materiali e umane e chi è potenzialmente disponibili a donarle, all'interno della categorie dell'interesse reciproco, del matrimonio di interessi, dello "scambio sociale"».

LA STRATEGIA DELLA COOPERATIVA DI BESSIMO

Proprio su quest'ultimo punto – lo scambio sociale – si impernia la strategia messa in atto dalla Cooperativa di Bessimo per raccogliere fondi e sostenere progetti e attività.

È stata riattivata nel settembre 2017 con la scelta di individuare una figura in appoggio al Responsabile del Fundraising che ha permesso di studiare e mettere in pratica alcune campagne.

La comunicazione è legata in maniera inscindibile al Fundraising, ne diventa strumento e voce per raggiungere il più alto numero di persone possibile, per raccontare all'esterno quali e quanti bisogni siano potenziali beneficiari delle somme di denaro raccolte sotto forma di donazioni e, soprattutto, di quanto sia importante la relazione tra persone, tra enti, tra mondo dell'impresa e mondo del sociale.

Sul sito internet è stata creata una pagina articolata dedicata alle donazioni dove gli utenti web possono cliccare per fare una donazione libera: è sufficiente inserire in un form i propri dati e procedere alla donazione economica scegliendo tra diversi metodi di pagamento quali il bonifico, Paypal o la carta di credito.

La pagina si apre con una "call to action", un invito alla partecipazione che spiega chiaramente alle persone il motivo per il quale viene richiesta una donazione e il fine per il quale sarà destinata.

Per ogni singola attività il Sistema Qualità (il Fundraising occupa l'area 06-05) prevede la compilazione del modulo M0605-2 con il riepilogo di costi (incluse le ora di lavoro dedicate) ed entrate e l'aggiornamento di M0605-1 "Riepilogo attività realizzate".

LE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2019

Nei primi mesi dell'anno è continuata la promozione del **calendario 2019 da tavolo con le immagini e i testi delle nostre attività.** Il calendario, stampato in 500 copie, è stato promosso attraverso i nostri canali con una campagna mirata.

In febbraio 2019 abbiamo gestito con Nadia Garatti la **Giornata di Raccolta del Farmaco**, che ha visto coinvolte 15 nostre comunità e 19 farmacie dei nostri territori, raccogliendo 1.548 confezioni di farmaci per un valore di $8.678 \in (\text{con costi limitati a } 66 \in)$.

Sono continuate nel 2019 **l'operazione CIAO UOMO e l'operazione MAGLIETTE DON REDENTO** tramite campagne di donazione sulle pagine del nostro sito e tramite la nostra pagina Facebook.

Nel novembre 2019 abbiamo attivato la campagna «**Portaci con te**» facendo realizzare 350 **zainetti** in tessuto leggero personalizzati con il logo ed i colori della Cooperativa di Bessimo. Solo nei primi due mesi sono stati acquistati 30 zainetti, ma la campagna continuerà fino ad esaurimento.

Nel giugno 2019 abbiamo promosso la campagna «Adotta un Responsabile» che prevedeva che i Responsabili delle Comunità si mettessero in gioco facendosi una foto o un video in cui spiegavano un bisogno materiale della propria comunità (nuove biciclette, ricambi per elettrodomestici guasti, donazioni per attività etc.): in tono un po' ironico ma sempre serio e dignitoso, il responsabile ci mette la faccia (sinonimo di trasparenza, serietà e onestà) e comunica direttamente con il pubblico. La comunità di Cremona ha chiesto delle biciclette e ha ricevuto una donazione e 2 biciclette, mentre la comunità di Fara Olivana a cui serviva un nuovo motore per la cappa di aspirazione della cucina lo ha ricevuto da un nostro fornitore.

Siamo stati molti attivi su alcune piattaforme web : ci siamo iscritti a **«Soci in Rete»** promossa da Banca Etica e alla piattaforma **«volontariperungiorno.it»** che permette di entrare in contatto con potenziali volontari, sia singoli che a livello aziendale, per intessere relazioni umane ed economiche. In seguito all'iscrizione effettuata alla piattaforma **«1caffè.org»** creata dall'attore Luca Argentero, siamo stati selezionati per essere inseriti nell'annuale settimana di visibilità dedicata all'organizzazioni che si iscrivono. Al termine della settimana (la prima di agosto 2019) abbiamo ricevuto 504 euro di donazione.

Sono continuate anche nel 2019 le attività di promozione della Cooperativa sulle piattaforme **GIVING TUESDAY**, **UN GIORNO PER DONARE** e **ITALIA NON PROFIT**, vetrine gratuite a livello nazionale dedicata al terzo settore che mette in contatto enti e donatori.

Abbiamo partecipato alla campagna ***#MyGivingStory*** promossa da Giving Tuesday con la storia di Tiziano, volontario veterano della Comunità di Gottolengo. La sua storia del nostro Tiziano ha totalizzato 690 voti: anche se non si è classificata prima nella graduatoria, ci ha permesso di vivere una bellissima esperienza di condivisione.

Abbiamo partecipato alla campagna «**Iperal per il Sociale – la spesa che fa bene**» promossa da Iperal sul territorio della Valle Camonica per la quale la Comunità di Cividate Camuno ha ricevuto un premio da 500 euro.

Nel giugno 2019 abbiamo promosso l'iniziativa della comunità di San Giorgio presso il Brico Center di Mantova nel concorso «**Insieme per il nostro quartiere** – **2019**» finalizzato ad una donazione in buoni spesa del valore di $1000 \in$. La giuria del Brico ci ha scelti come vincitori e ci ha permesso di acquistare prodotti per il valore di $1012 \in$.

Al fine di promuovere azioni di fundraising sui territorio delle comunità, abbiamo contribuito ad organizzare un banchetto alla feste dell'oratorio di Manerbio del 13 luglio 2019. In luglio abbiamo partecipato, con la Comunità di Gottolengo, alla Festa del Volontariato di Gottolengo con un banchetto promozionale delle nostre attività. Come ogni anno, alla fine di luglio, abbiamo partecipato alla pastasciutta antifascista organizzata dall'Arci di Gambara. Nel settembre 2019 abbiamo partecipato alla Sagra della Patata di Gottolengo con un banchetto promozionale delle nostre attività.

Nel 2019 è continuata la **campagna "Botteghe Solidali"**, in collaborazione con alcuni esercenti della zona di Bagnolo Mella / Leno / Gottolengo.

Da marzo a luglio è stata realizzata la **campagna 5x1000 del 2019** con lo slogan «Emergenza gioco patologico! Non lasciamoli soli!». Sono state inviate due volte circa 1.900 mail e 1.446 SMS di invito a devolvere il 5x1000 alla Cooperativa.

Il 7 aprile 2019 si è tenuto, per la prima volta nella storia della Cooperativa di Bessimo, lo «**spiedo solidale**» presso l'Arci di Gambara. Abbiamo raccolto al netto delle spese 1.422 € grazie alle 102 persone presenti (53 iscritti dalla Cooperativa e 49 iscritti da Dario Mor, il socio della Cooperativa che ha ideato e reso possibile l'evento).

Nel luglio 2019 è stata completamente rivista la **pagina del sito relativa alle donazioni**, per rendere più facile il donare, differenziando i tipi di donazione ed inserendo le detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali. All'interno della pagina sono stati creati riquadri dedicati alle comunità terapeutiche, alla comunità educativa, agli operatori di strada, alle attività con i detenuti, al servizio prevenzione, al gioco d'azzardo patologico cliccando sui quali si aprono le relative pagine dedicate con una breve descrizione dell'oggetto e il link diretto al metodo di donazione (e una breve spiegazione su come fare un bonifico).

Abbiamo attivato la possibilità di destinarci un **lascito testamentario**: sul sito abbiamo creato una pagina apposita contenente tutte le informazioni del caso con qualche esempio e abbiamo realizzato una mappatura dei notai presenti sui territori delle nostre comunità e dei nostri servizi.

Durante l'anno la **pagina GRAZIE del nostro** sito si è arricchita di contenuti riferiti alle donazioni ricevute: ogni singola donazione ricevuta sulle diverse campagne ha visto l'invio di una lettera di ringraziamento accompagnata in alcuni casi dalla pubblicazione "Ciao Uomo".

A fine anno le donazioni raccolte nel 2019 in denaro e beni mobili ammontavano a 60.054 €.

IMPIEGO OUOTE ASSEGNATE DAL 5 x 1000 NEL 2019

In riferimento alle disposizioni del D.M. 2 aprile 2009 art. 3, siamo ad indicare l'impiego delle quote relative al contributo del "5X1000 dell'IRPEF" per l'anno 2017.

L'importo assegnato e riscosso nel 2019 è stato pari a € 9.286, ed ha permesso di realizzare i seguenti interventi preso le nostre comunità di Gabbioneta Binanuova (CR) e di Manerbio (BS):

- una cucina a gas con 6 fuochi e un forno a gas per la comunità di Gabbioneta, che ha inoltre sostituito la tubazione flessibile per l'alimentazione della cucina;
- un cuocipasta a gas con i relativi cestelli, una cucina a 4 fuochi a gas con ante sottostanti, un forno elettrico a 4 teglie, un cesto porta piatti-piatti lavastoviglie, una confezione di detergente per il forno per la comunità di Manerbio,

con una spesa complessiva di 10.757 euro, come presentato sul nostro sito alla pagina https://bessimo.it/grazie/gabbioneta-e-manerbio-ringraziano/

BANCO ALIMENTARE E FARMACEUTICO

BANCO ALIMENTARE:

Anche quest'anno è continuata la collaborazione con il Banco Alimentare della Lombardia.

Nel 2019 sono stati organizzati 7 viaggi presso il magazzino di Muggiò (MB) per il ritiro dei prodotti che da quest'anno sono destinati esclusivamente ai progetti strada ed ai progetti di prossimità.

E' continuata una buona collaborazione con i vari volontari del Banco Alimentare per lo stoccaggio delle merci nei magazzini degli Enti che hanno dato la disponibilità.

Si è organizzato come ogni anno il ritiro dei prodotti della Colletta Alimentare, che sono stati poi distribuiti alle sedi della Cooperativa.

Scopri di più sul Banco Alimentare della Lombardia: https://www.bancoalimentare.it/it

BANCO FARMACEUTICO:

Come ogni anno abbiamo partecipato alla «Giornata di Raccolta del Farmaco» organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus lo scorso 9 Febbraio 2019.

Alle nostre comunità sono state abbinate 19 farmacie: 12 nella provincia di Brescia, 4 nella provincia di Bergamo e 3 in quella di Mantova.

Ringraziamo tutte quelle persone che hanno donato uno o più farmaci per un valore economico di 8.678€, a beneficio di quegli utenti che non hanno la possibilità di acquistare farmaci da banco.

Grazie alle nostre locandine esposte in ogni farmacia, i cittadini hanno potuto conoscere esattamente la destinazione dei farmaci donati, che sono stati distribuiti a tutte le nostre 14 comunità terapeutiche, alla comunità educativa «Casa Mika» di Malonno, al progetto «So.Stare» di Brescia, ai Progetti Strada di Cremona e di Crema ed all'Housing Sociale di Brescia.

Scopri di più sull'iniziativa: www.bancofarmaceutico.org.

INNOVAZIONI DI PROCESSO

Nel corso dell'esercizio 2019 sono continuate e si sono sviluppate nuove attività di innovazione, ricerca e sviluppo mirate all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo di conoscenze per mettere a punto le peculiarità scientifiche di nuovi metodi da utilizzare nella gestione delle comunità terapeutiche. Tali progetti sono contraddistinti da apprezzabili elementi di novità per il settore di riferimento.

Le attività di ricerca e sperimentazione hanno riguardato nello specifico la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca.

PROGETTO N° 01: Ideazione nuovo servizio di contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP)

DATA INIZIO: 02/2018 - DATA TERMINE: 02/2021 RESPONSABILE PROGETTO: Gabriella Feraboli

1. FINALITA' DEL PROGETTO

1.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I disturbi correlati al gioco d'azzardo sono un fenomeno emergente e stanno assumendo forme tra loro molto eterogenee, riguardando una pluralità di persone diversificata per:

- o Fascia d'età: dai giovanissimi ai pensionati.
- Tipologia di giochi praticati.
- O Correlazione con altri disturbi, dai giocatori così detti "puri" a persone con diagnosi multipla di natura psichiatrica o riferibile all'abuso di sostanze e alcol.
- O Tipologia di comportamento e forme compulsive: dall'assenza assoluta di controllo del tempo e del denaro a forme in cui il giocatore crede di poter avere un controllo sul gioco.
- o Significati che il giocatore attribuisce ai propri comportamenti ed alle proprie abitudini di gioco.

Per questo motivo la Cooperativa Sociale di Bessimo ha ritenuto opportuno e necessario strutturare un centro specialistico espressamente dedicato ai disturbi da gioco d'azzardo. Un servizio autonomo e diversificato dalle strutture dedicate al trattamento delle tossicodipendenze, in grado di integrare le competenze e offrire un ampio spettro di risposte al fenomeno:

- o Interventi di diagnosi precoce e trattamento ambulatoriale.
- o Interventi semiresidenziali e residenziali.
- o Interventi di sostegno al nucleo familiare.
- o Interventi di sostegno territoriale.
- o Interventi di sensibilizzazione e prevenzione

L'idea del centro specialistico per i disturbi da gioco d'azzardo è nata in seno alla Cooperativa da tempo, da quando sul territorio il GAP è stato attenzionato dalle istituzioni come fenomeno di disagio, come problematico e come bisognoso di interventi specialistici. Da allora la Cooperativa Sociale di Bessimo è attiva sui temi della prevenzione e della formazione, ma nel corso del 2018 si è resa più concreta la necessità di ideare un servizio strutturato e specialistico, ad oggi assente sul territorio provinciale e regionale.

Oltre alla definizione del servizio e dei suoi contenuti (interventi residenziali o semiresidenziali, approcci educativi, tipologia di personale da impiegare) si è provveduto a cercare una sede che potesse avere tutte le caratteristiche di adeguatezza e appropriatezza.

Nel corso del 2018, con la DGR 585 del 01.10.2018, l'attività di ideazione e studio ha potuto inserirsi in un percorso di legittimazione normativa che la Regione ha avviato, e che potrebbe portare all'accreditamento del servizio. La Cooperativa di Bessimo, in risposta alla DGR di cui sopra, ha strutturato il servizio come un centro specialistico in cui sarà possibile fruire degli interventi di cui sopra. Il nome del servizio è "Regina di Cuori". Nel corso dei primi mesi del 2019 la Cooperativa ha proseguito nel processo di ideazione concreta del servizio, a partire dalla definizione del contratto di godimento della sede, alla sua sistemazione e adeguamento, fino alla strutturazione dell'equipe, alla sua formazione e accompagnamento. Da tutto questo si è concretizzata la richiesta di accreditamento formale, il servizio è stato autorizzato al funzionamento come bassa intensità assistenziale – 8 posti con DCR Lombardia n°497 del 11/04/2017 e aderisce alla sperimentazione per il contrasto al disturbo da gioco d'azzardo patologico (D.G.R n. XI/585/2018) con i seguenti servizi:

- O Servizio di diagnosi e definizione dell'esigenza.
- o Servizio di trattamento residenziale breve e accompagnamento territoriale.

Servizio di trattamento residenziale.

Durante l'anno 2019 l'equipe e i responsabili hanno proseguito ad affrontare il tema del trattamento per pazienti con disturbi di Gioco d'azzardo patologico, al fine di migliorare e rafforzare l'approccio educativo e riabilitativo per l'utenza.

Il progetto è inquadrabile nella tipologia di innovazione incrementale in quanto sono stati adottati miglioramenti/cambiamenti nei prodotti/processi finalizzati ad ottenere un incremento nella prestazioni/rispondere a bisogni del mercato, che non rientrano comunque nelle modifiche di routine. Il risultato finale in termini di aspetti innovativi è di un nuovo prodotto/servizio non esistente sul mercato.

1.2 FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del centro specialistico e quindi del progetto è accogliere utenza sia maschile che femminile con diagnosi prevalente di problemi di disturbo da gioco d'azzardo patologico, per una presa in carico terapeutico-riabilitativa di tipo residenziale.

1.3 SETTORE DI RIFERIMENTO

Il settore di riferimento è quello dei servizi per le dipendenze (tossicodipendenze, alcoldipendente, dipendenze da gioco d'azzardo). Ad oggi, il settore comprende tutte le realtà che erogano servizi su questi temi. In Regione Lombardia ciò avviene prevalentemente tramite servizi socioassistenziali accreditati o contrattualizzati con Regione stessa. Attualmente, sul tema del GAP sono state avviate diverse misure preventive (formazione, informazione, ecc.), ma prima del centro specialistico "Regina di Cuori" non esistevano servizi strutturati per la presa in carico di pazienti ludopatici. Le realtà che erogano servizi per le dipendenze sono prevalentemente realtà del terzo settore (cooperative sociali, fondazioni, associazioni, ecc.) o strutture pubbliche laddove l'aspetto sanitario sia prevalente (reparti "ospedalieri" di disintossicazione).

1.4 ELEMENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA DI SOLUZIONI NON DISPONIBILI RISPETTO AL MERCATO DI RIFERIMENTO/SETTORE DI APPARTENENZA

In Regione Lombardia sul tema del GAP sono state realizzate azioni di ascolto, prevenzione, orientamento; ma <u>fino all'ideazione del Servizio "Regina di Cuori" non esistevano centri specialistici che prevedessero il trattamento residenziale o semiresidenziale.</u>

Il "Regina di Cuori" è il <u>primo centro multi-intervento specialistico sul GAP della provincia</u>, dove è possibile trovare interventi dedicati ai giocatori d'azzardo, che per la prima volta sono presi in carico così come per i temi delle dipendenze in ottica di vita comunitaria, con la presenza h24 di operatori e specialisti.

Inoltre, rispetto alle tradizionali comunità terapeutiche per tossicodipendenti, il servizio prevede figure obbligatorie quali lo psichiatra, il consulente finanziario e legale.

2. CONTENUTI

2.1 ATTIVITA' SVOLTE dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Nel corso del 2019 si è provveduto a:

- o definire la sede del servizio.
- o costruire il contratto di godimento dell'immobile tramite la modalità del Rent to buy.
- o adeguare la sede, arredarla e predisporla per il servizio.
- o arruolare il personale dell'equipe e nominare le figure esterne dei professionisti.
- o definire l'accordo con le Acli provinciali per le consulenze legali e finanziarie.
- o procedere con l'invio della richiesta di accreditamento ad ATS Brescia.
- o ottenere l'autorizzazione all'attività.
- o avviare la formazione per il personale per definire le linee di intervento.
- o aprire il servizio (inaugurazione).
- accogliere i primi utenti.

Nella realizzazione del Progetto è stato coinvolto il personale dipendente. Si fornisce una breve sintesi delle attività svolte.

<u>2.2 PRINCIPALI PROBLEMATICHE TECNICHE E/O SCIENTIFICHE AFFRONTATE ED EVENTUALI SOLUZIONI INDIVIDUATE</u>

L'attività di R&S attivata dalla Cooperativa ha riguardato lo studio e l'ideazione di un servizio – <u>ad oggi inesistente nel panorama lombardo</u> – che potesse rispondere al fenomeno della ludopatia e al bisogno di tutti coloro che riscontrano una dipendenza da gioco d'azzardo patologica. Il fenomeno della ludopatia come "patologico" ha iniziato a prendere piede da alcuni anni. La Regione Lombardia ha normato dal 2014 – ad esempio – la distanza dai luoghi sensibili per quanto riguarda nuove installazioni di slot machine. Diversi Comuni hanno tentato, non sempre con successo, di limitare gli orari di accesso alle sale gioco e ai locali dove si trovano slot machine, proprio per limitare l'accesso, rendere tali apparecchi meno fruibili e disponibili. Dal 2018 però qualcosa si è mosso anche dal punto di vista del riconoscimento della patologia della ludopatia. Questo fa sì che si possano attivare gli strumenti sociosanitari per farvi fronte con chiarezza e con confini più chiari. Le attività di R&S hanno dovuto scontrarsi quindi con un tema che è all'inizio di un percorso di definizione e che non ha ancora una "storia" di cure, interventi o metodologie definite. Lo studio di un servizio specialistico che affronti le problematiche del GAP ha dovuto considerare tale assunto iniziale, per poter definire modalità e processi di intervento "propri" della Cooperativa di Bessimo.

2.3 RISCHIO D'INSUCCESSO TECNICO E/O FINANZIARIO RISCONTRATO

Il rischio di insuccesso è perlopiù finanziario ed è legato al finanziamento dell'iniziativa da parte di Regione Lombardia e ATS. Dal primo ingresso di utenti, alla Cooperativa vengono riconosciute le quote della "retta" giornaliera, ma i tetti massimi annui dei budget a disposizione del progetto sono predefiniti. Questo significa che in caso di inserimento di un numero di ospiti (o "vendita di giornate") superiore al tetto massimo previsto da Regione, la Cooperativa non introita ricavi, dato che l'utenza non è pagante. Nello spirito che guida la Cooperativa, cioè quello di rispondere ai bisogni, si è scelto di dare risposta prima di tutto alle richieste dell'utenza, con la consapevolezza che questo potrebbe portare a una difficoltà economica, se Regione non aumentasse i budget a disposizione.

2.4 NUOVE CONOSCENZE ACQUISITE GRAZIE AI PROGETTI SVOLTI

Sono state sviluppate nuove conoscenze legate alla tipologia di dipendenza analizzata e affrontata, quella del Gioco d'Azzardo Patologico. Sono state sviluppate nuove relazioni importanti con servizi invianti, ATS di riferimento, Professionisti di tipo medico e legale.

2.5 TRASFERIBILITÀ E RIPRODUCIBILITÀ DEI RISULTATI

Il servizio creato potrà essere replicato negli altri territori in cui opera la Cooperativa, ma come anzidetto non dipende solo da quanto può decidere la Cooperativa stessa, ma dalle linee guida e dal budget eventualmente messo a disposizione da parte di Regione Lombardia al termine della sperimentazione.

3. RISULTATI OTTENUTI E BENEFICI ATTESI DAL PROGETTO

Il progetto consente di aumentare il livello di risposte e pervasività dell'azione della Cooperativa come "player" a livello nazionale sul tema delle dipendenze. Consente, inoltre, di continuare nell'azione di impresa sociale in risposta a bisogni emergenti della società in cui viviamo. A livello aziendale, il progetto ha consentito la definizione di una nuova équipe, dal punto di vista economico il breakeven di progetto si realizzerà solo a termine 2020 (anche se, al momento della presente relazione, il tutto è messo in discussione dal *lockdown* imposto dall'emergenza Coronavirus).

PROGETTO N° 02: Nuovi laboratori ergoterapici per sviluppare nuovi processi di integrazione, recupero e reinserimento sociale di persone con problemi di dipendenza patologica

DATA INIZIO: 01/2018 - DATA TERMINE: 12/2021 RESPONSABILE PROGETTO: Giovanni Zoccatelli

1. FINALITA' DEL PROGETTO

1.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha riguardato la possibilità di individuare uno strumento in grado di affrontare e fornire una soluzione molto concreta al problema del reinserimento pieno nel tessuto sociale di persone che vivono e hanno vissuto problemi di dipendenza. Il progetto ha sperimentato un'operativa integrazione di due macro-processi finora separati e gestiti separatamente: il sistema di cura dalle dipendenze, attivato nelle Comunità Terapeutiche per persone dipendenti da sostanze, con il sistema delle "Politiche attive per il lavoro" attivato dalle Agenzie per il Lavoro. Si è convinti più che mai che coloro che si occupano della riabilitazione delle persone nel servizio sociosanitario, debbano avere un approccio completo per i propri pazienti; la visione su di essi deve essere veramente a 360 gradi; l'obiettivo non può essere solo quello clinico del superamento della fase critica della dipendenza, ma è quello di restituire alla società persone in grado di vivere la propria vita in pienezza. Un vero reinserimento è possibile solo attraverso il lavoro. Spesso la vera difficoltà non è tanto quella delle abilità professionali; si tratta per molte persone di reimparare o imparare a "lavorare", a muoversi cioè in un contesto lavorativo normale, ad acquisire o riacquisire competenze relazionali, senza le quali è impossibile qualsiasi occupazione.

Il progetto offre alle persone delle comunità la possibilità di "sperimentarsi nel mondo del lavoro". L'ambiente è quello di laboratori ergoterapici, che sono un chiaro preludio ad un vero e proprio ambiente di lavoro. Si chiede agli utenti una partecipazione attiva, nella convinzione che il lavoro abbia una ricaduta positiva sulla salute delle persone. Si avvia una sorta di patto di reciprocità tra paziente e società: da un lato si dà alla persona l'opportunità di imparare a lavorare, nel senso più ampio possibile, ma dall'altro si chiede di rimettersi in gioco, di vivere in modo attivo e coinvolgente questa possibilità. Tutto questo con gli adeguati accompagnamenti educativi e con i supporti anche di tipo psicologico.

Il progetto ha previsto l'ideazione di Laboratori Ergoterapici nelle Comunità di Pontevico, Manerbio e Gabbioneta e Bessimo, con il coinvolgimento di personale dedicato che potesse guidare gli utenti delle Comunità residenziali a vivere l'esperienza lavorativa con tutti gli elementi del processo terapeutico-residenziali.

Il Progetto si configura come innovazione di tipo incrementale essendo stati implementati miglioramenti/cambiamenti nei processi finalizzati ad ottenere un incremento nella prestazioni/rispondere a bisogni del mercato, che non rientrano comunque nelle modifiche di routine. In termini di aspetti innovativi, il risultato finale del progetto corrisponde al miglioramento significativo di un processo esistente.

1.2 FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Finalità del progetto è definire linee di funzionamento per laboratori ergoterapici che facciano parte del percorso educativo stesso della fase terapeutico-riabilitativa per i servizi delle dipendenze. Questo significa identificare modalità, obiettivi, personale, necessari per far sì che il modello dei laboratori ergoterapici per l'inclusione di soggetti con svantaggio preveda una presa in carico totale e completa. Questo ha significato definire spazi, luoghi, tipologia di lavorazioni, protocolli, schede educative inerenti competenze e abilità, e applicarle in base allo specifico contesto della Comunità e del laboratorio.

1.3 SETTORE DI RIFERIMENTO

Il "mercato di riferimento" è quello che integra il tema del lavoro con le politiche sociali, sociosanitarie ed assistenziali, si tratta di un tema importante per molte realtà del settore inerente disabilità, psichiatria, minori con disagio, persone con problemi di dipendenze, persone in recupero dal carcere. Attualmente, la principale risposta resta la trasformazione del processo in quelle che vengono definite "imprese sociali di inserimento lavorativo", la sfida dei Laboratori Ergoterapici intesi come da progetto è quella di mantenere il laboratorio come strumento educativo, senza farlo diventare tipologia di impresa ad hoc.

1.4 ELEMENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA DI SOLUZIONI NON DISPONIBILI RISPETTO AL MERCATO DI RIFERIMENTO/SETTORE DI APPARTENENZA

L'iniziativa progettuale ha riguardato lo studio e l'applicazione di un progetto pilota, che intende sperimentare un nuovo modello di presa in carico in modo preciso e mirato delle persone che vengono dal mondo delle dipendenze, con l'obiettivo di accompagnarle e di reinserirle nel mondo del lavoro. Un ulteriore elemento di novità consiste nell'aver messo a punto una scheda di valutazione delle competenze trasversali. Tale valutazione potrà permettere, in maniera dinamica, di valutare, in maniera sufficientemente oggettiva i progressi ottenuti dal singolo utente.

2. CONTENUTI

2.1 ATTIVITA' SVOLTE dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Nel corso dell'esercizio di riferimento le attività svolte possono essere sintetizzate come segue:

- o Condivisione del progetto e degli obiettivi con i diversi interlocutori interni ed esterni.
- O Costruzione e definizione di buone prassi del nuovo modello di presa in carico, in integrazione con gli interlocutori di Agenzia per il Lavoro.
- O Costruzione e definizione modulistica e sistema di raccolta dati e indicatori di valutazione ex-ante ed ex-post.
- o Formazione sulle dipendenze dei referenti/assistenti/istruttori.
- o Reperimento nuove e continue commesse di lavoro.

Lo svolgimento delle attività progettuali ha previsto il coinvolgimento del personale dipendente della Cooperativa. La tabella seguente sintetizza le mansioni svolte dal personale in ambito progettuale.

2.2 PRINCIPALI PROBLEMATICHE TECNICHE E/O SCIENTIFICHE AFFRONTATE ED EVENTUALI SOLUZIONI INDIVIDUATE

Un primo ostacolo riscontrato può essere visto nel rischio di far nascere negli utenti in carico, vissuti e comportamenti riconducibili all'insorgere di eccessive e anticipate aspettative di "magica soluzione" dei loro problemi. Rappresentare e far conoscere agli utenti, fin dai primi mesi di presa in carico residenziale, le opportunità offerte dalle strategie di politiche attive del lavoro, può rischiare di portare l'utente a perdere la concentrazione sulla cura della propria dipendenza, concentrandosi su prospettive di soluzione magica della propria condizione unicamente attraverso il lavoro e il reddito. La mitigazione di tale rischio è stata pensata lasciando la centralità delle scelte in mano al case manager clinico al quale spetta valutare il momento più adatto per avviare la presa in carico da parte della Agenzia per il lavoro. La scelta della tempistica di avvio dei due processi spetta al case manager clinico che a sua volta può avvalersi della equipe multidisciplinare condotta dal Responsabile di Comunità.

Un secondo rischio è stato individuato nella possibilità di manipolazione, da parte dell'utente, dei due diversi servizi e dei rispettivi *case manager*. Tale rischio si è pensato di mitigarlo attraverso un adeguato passaggio e scambio costante di informazioni relativamente allo sviluppo del progetto clinico personalizzato e del progetto lavorativo personalizzato. Tra i due servizi e i due specifici operatori dovrà mantenersi un costante scambio e aggiornamento sul progresso e/o sulle difficoltà emergenti.

Un terzo elemento di criticità emerso nel corso dell'ultimo anno di sperimentazione ed evidenziato nel corso della revisione annuale cooperativa riguarda la compatibilità di tali attività con l'essere cooperativa

di tipo "A", senza doversi trasformare in Cooperativa "mista" che comprende sia la parte sociosanitaria che la produzione tramite inserimento al lavoro di personale svantaggiato.

2.3 RISCHIO D'INSUCCESSO TECNICO E/O FINANZIARIO RISCONTRATO

Il rischio di insuccesso riguarda la sostenibilità stessa dei Laboratori. Si tratta di un'attività ibrida tra l'educativo e il lavorativo, ma è ovvio che per funzionare i laboratori debbano avere materiali e attività da svolgere. Tali attività da svolgere vanno reperite sul mercato, ma si scontrano con la possibilità di trovare lavorazioni che possano stare ai "tempi" dell'utenza. Non si tratta infatti di laboratori in cui l'utente è obbligato ad andare, così come non si può sempre definire che l'utente abbia le competenze per svolgere il compito preciso, obiettivo è far in modo che l'utente possa sempre più e sempre meglio aderire al processo lavorativo, ma le aziende "committenti" potrebbero non avere tempi e modi di attendere quelli dell'utenza. Questo potrebbe inficiare la possibilità di avere lavorazioni da svolgere e quindi far venir meno l'obiettivo del progetto stesso.

2.4 NUOVE CONOSCENZE ACQUISITE GRAZIE AI PROGETTI SVOLTI

Le nuove conoscenze acquisite dal team di lavoro sono le seguenti:

- o Conoscenze e competenze inerenti processi produttivi mai attivati in cooperativa (lavanderia industriale, confezioni, saldature meccaniche, ecc.).
- o Conoscenze e competenze inerenti al rapporto con aziende committenti e il "porsi" come partner produttivi sociali.
- o Conoscenze inerenti all'analisi delle competenze lavorative dell'utenza.

2.5 TRASFERIBILITÀ E RIPRODUCIBILITÀ DEI RISULTATI

Il modello dei laboratori ergoterapici potrebbe interessare altre Comunità della Cooperativa (che ne gestisce quindici in quattro provincie diverse), e altre Cooperative operanti nel settore sociale e sociosanitario, sia nel settore delle dipendenze che in altri ambiti (psichiatria e disabilità). Il "lavoro" come strumento riabilitativo è un tema molto attuale, i laboratori ergoterapici potrebbero rappresentare uno strumento adattabile a più realtà e più contesti.

3. RISULTATI OTTENUTI E BENEFICI ATTESI DAL PROGETTO

I risultati ottenuti riguardano il funzionamento di quattro laboratori e il fatto di aver integrato il percorso terapeutico-riabilitativo di circa sessanta utenti con la proposta del "lavoro come strumento". Questi utenti hanno aumentato lo spettro degli strumenti a loro disposizione, e hanno potuto arricchire il loro percorso e le loro possibilità grazie a quanto vissuto e sperimentato nei laboratori. Inoltre, il modello sviluppato, opportunamente testato e valutato, potrà essere replicato, con gli adattamenti del caso, anche in altri ambiti, quali quello della disabilità o della psichiatria.

STRATEGIE DI MEDIO LUNGO TERMINE E SINTESI DEI PIANI FUTURI

Le linee strategiche per il triennio 2017-2020 sono state suddivise in tre filoni: consolidamento dei servizi in essere, innovazione e risorse umane. Per ognuna si è deciso di indicare l'anno di possibile realizzazione.

	CONSOLIDAMENTO	
1	Sfruttare la presenza sul territorio per:	
а	costruire la mappatura dei servizi sulle dipendenze - dalla A alla Z - nei territori in cui si è già	2019
	Non portato avanti in maniera metodica attraverso un progetto esecutivo da condividere	
	per la necessaria promozione con l'area socio sanitaria.	
b	aprirsi a nuovi potenziali utenti con centri di ascolto, all'interno delle Comunità. Collegamento, in una seconda fase, con il punto 2 delle Risorse umane Non portato avanti in maniera metodica attraverso un progetto esecutivo da condividere per la necessaria promozione con l'area socio sanitaria	2020
c	comunicare in maniera più strutturata i propri servizi alle istituzioni locali (servizi sociali, scuole). Dare chiaro mandato ai responsabili. Promosso in collaborazione con l'ufficio Comunicazione fra tutti i nostri responsabili e coordinatori di servizio. Si sono aperte buone esperienze con alcune amministrazioni comunali	2020
2	Mantenere legame e presenza politica nei tavoli di confronto. Porsi in maniera propositiva	2018/
	(la cooperativa come "luogo di elaborazione") per poi presentarsi all'esterno con proposte. Mantenuta la nostra partecipazione ai tavoli regionali e negli organismi di rappresentanza in particolare CEAL e Federsolidarietà provinciale e regionale. Sviluppata la nostra presenza ai tavoli OCSMD delle nostre 4 ATS e significativa collaborazione e dialogo con le amministrazioni comunali dei principali nostri comuni (BS, BG,Crema, CR e MN).	2019/2020
3	Stabilizzare i legami con i temi dell'inclusione lavorativa, il tema "carcere" e il tema "casa". Costruire delle "procedure" più solide:	
а	In tema "lavoro", verificare la collaborazione tra comunità della bassa e Agenzia Mestieri, per capire se il modello può essere replicabile. Concludere la "sperimentazione" e avviarne la replicazione Si è lavorato per creare collaborazione con Agenzia Mestieri e Solco ma poi per problemi aziendali loro si è fermato tutto. Conclusa la sperimentazione. Nel corso del 2020 si procederà alla replicazione di tale esperienza in tutti i nostri servizi.	2018
b	In tema "lavoro", sfruttare al meglio i laboratori, cercando di costruire un vero e proprio "sistema" per la reinclusione al lavoro degli utenti della cooperativa Conclusa la sperimentazione. Nel corso del 2020 si procederà alla replicazione di tale esperienza in tutti i nostri servizi.	2020
С	In tema "carcere": definire dei processi di "come" si lavora sul tema. Costruire alleanze con ASST e ATS e carcere. Verificare il tema della "messa alla prova" di cui si sta occupando il Casello 11, per capirne i costi e l'eventuale seguito Sul carcere si sono stabilizzati i rapporti con i partner degli attuali progetti e nel corso del 2020 andranno in scadenza alcune progettualità. Sul tema messa alla prova si sono definite le procedure e le collaborazioni sui territori per ospitare utenti MAP.	2018

4	In tema "housing", proseguire la messa a punto del progetto sugli appartamenti Sul tema casa è stato presentato un progetto a Fondazione Cariplo, è stato approvato e si è in fase di realizzazione dei 15 posti letto; si sta procedendo alla costruzione di protocolli e carta dei servizi per ogni singolo progetto di housing anche prendendo spunto ed esperienza dal progetto housing del carcere. L'avvio di tali progetti, a causa dell'emergenza covid, partirà nel cosro del 2021. Realizzare una ricerca sull'impatto sociale generato con gli interventi della cooperativa	2020
	(analisi longitudinale sui dati in essere, dal care al post-care, ecc.). Sono stati cercati in più occasioni tirocinanti per l'inserimento dei moltissimi dati in base ai quali poter fare ricerca, ma purtroppo ad oggi la ricerca non ha dato esito. INNOVAZIONE	
1	Reparto Disintossicazione: trovare partner sanitari (Bergamo ASST Papa Giovanni XXIII, Rivolta d'Adda, Palazzolo, ecc.) interessati a collaborare per sviluppare un reparto sulla disintossicazione, all'interno del quale fare dei passaggi anche educativi. Si è cercato di costruire una collaborazione con coop. Il Gabbiano per poter partecipare al bando di ASST BG ma la parte hospice non era sostenibile dal punto di vista economico gestionale e	2018
	quindi il Gabbiano ha deciso di non partecipare al bando con la conseguenza che anche noi abbiano dovuto rinunciare al bando.	2020
	Trasferire l'esperienza della cooperativa per creare dei corsi di alta formazione (master) specializzati, collegandosi con le Università. Formazione + legittimazione + innovazione + comunicazione. Alcuni colleghi hanno partecipato come relatori ad importanti eventi del nostro settore e sono stati pubblicati alcuni articoli su riviste. E' stato presentato in collaborazione con Università di Medicina di Brescia un progetto di Master per le dipendenze. Siamo in attesa di conoscere l'esito di tale progetto presentato sul bando Innodriver.	2020
3	Aprire un servizio residenziale (sperimentale) sul GAP. Da aprile 2019 si è avviato il servizio residenziale Regina di Cuori dedicato al trattamento residenziale dei GAP.	2018/2019
4	Strutturare proposte formative verso l'esterno, creando un gruppo di lavoro dedicato e proponendolo ad altri operatori/servizi. Non realizzato.	2018
5	Aprire nuovi servizi di filiera e altri servizi quali la bassa intensità, ecc. Si è partecipato allo sviluppo di progettualità a favore della grave marginalità e dei detenuti sui territori di Brescia, Bergamo e Mantova.	2018/2019/2020
	RISORSE UMANE	
1	Creare nuovi percorsi formativi e informativi per i soci e i lavoratori della cooperativa	
а	comunicare in maniera condivisa il piano strategico, affinchè sia "di tutti". Realizzato.	2018
b	porre quali domande di base "che cosa è la cooperativa" "che cosa vuole essere la cooperativa"? Trovare dei momenti di incontro e di riflessione, per trasmettere i valori e il senso cooperativistico. Si è approfondito il tema con una commissione specifica composta da alcuni consiglieri. Sono state incontrate alcune personalità di spicco per ragionare su tali aspetti ma l'emergenza covid ha bloccato il proseguimento della progettazione di tali interventi.	set 2018- giu 2019

c creare dei percorsi di formazione per i diversi livelli degli operatori, che approfondiscano	2019 da		
gli aspetti più operativi e consentano di rivedere il modello dei servizi. Alcune tematiche:	giugno in		
 a) Comunità e territorio. Ri-significare il collegamento con i territori. Partire dai dati di "ciò che si fa" per ragionare sull'approccio in comunità e sul rapporto tra comunità e territorio. b) Ruolo dell'utente c) Cosa caratterizza il "fare comunità". L'aspetto terapeutico della comunità d) Ruolo degli operatori (coordinatori), come agenti di cambiamento. Si è approfondito il tema con una commissione specifica composta da alcuni consiglieri. Sono state incontrate alcune realtà per ragionare su tali aspetti ma l'emergenza covid ha bloccato il proseguimento della progettazione di tali interventi. 	poi		
Verificare la governance e i processi necessari per creare un equipe multidisciplinare di interni, che elabori una proposta consulenziale che possa soddisfare il mercato interno, ma che possa anche creare anche un mercato esterno. Non solo identificare i nomi, ma chiarire i ruoli, i compiti e le responsabilità. Definire soprattutto chi ne sarà coordinatore, in quali tempi e con quali modalità. In più occasioni si è cercato di assumere uno Psichiatra che potesse diventare riferimento clinico per tutta la cooperativa ma ad oggi non si è individuato alcun professionista.			

ALTRE INFORMAZIONI

SICUREZZA

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Cooperativa di Bessimo è Nicola Danesi, nominato nel giugno 2014, lo stesso nel corso del 2015 ha svolto un corso per formatori che gli permette di effettuare la formazione per dipendenti e tirocinanti della cooperativa; il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, eletto nella primavera 2014, è Massimiliano Romeda, in servizio presso la sede di Rogno; il Medico Competente è la dott.ssa Serena Marchetti.

Nel corso dell'anno sul fronte della sicurezza sono state realizzate le seguenti attività, sulla base del decreto legislativo n°81 del 9 aprile 2008:

- sono stati organizzati i corsi per la formazione generale, specifica e per preposti, svolti dall'RSPP interno, e quelli di antincendio e primo soccorso con ente esterno abilitato; i corsi si sono svolti presso le comunità di Pudiano, Manerbio e Capo di Ponte proseguendo con la modalità di valorizzare gli spazi e le risorse interne che permette di contenere in maniera sostanziale i costi dei pasti e degli ambienti e far conoscere ai nuovi operatori e tirocinanti le altre sedi della cooperativa;
- corsi e seminari di aggiornamento periodico per RSPP e RLS;
- corsi di formazione e aggiornamento per i carrellisti;
- formazione degli utenti alle lavorazioni presso le sedi e all'utilizzo dei DPI e gestione degli infortuni mediante relativa procedura,
- prosecuzione della verifica della presenza della documentazione e appropriatezza della documentazione tecnica presso le sedi;
- servizio di manutenzione periodica dei carrelli elevatori con affidamento a ditta esterna;
- servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi mediante ditta esterna;

- realizzata la riunione annuale della sicurezza, che ha coinvolto il Presidente, il Direttore Esecutivo, il RSPP, il RLS, il consulente della FARCO e il Medico del lavoro;
- manutenzione periodica degli estintori e aggiornamento dei registri per i controlli antincendio;
- prove evacuazione in tutte le sedi incluse le istruzioni al personale e agli utenti;
- realizzazione delle manutenzioni sulle caldaie e sulle centrali termiche;
- applicazione del protocollo Legionella con interventi calibrati per le singole sedi, controllo annuale della legionella in tutte le sedi e analisi delle acque nelle sedi in cui sono presenti pozzi;
- interventi di derattizzazione e deblattizzazione periodica presso tutte le sedi;
- verifica degli impianti di messa a terra nelle sedi secondo la programmazione;
- aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione di alcune sedi;
- aggiornamento dei DVR di alcune sedi;
- consegna del Manuale di Primo Ingresso per la Sicurezza del Lavoratori ai nuovi assunti;
- verifica delle lavorazioni presso i laboratori delle comunità;
- acquisto dei dispositivi antinfortunistici dove necessario;
- sostituzione o integrazione delle cassette di pronto soccorso delle sedi;
- verifica del modulo di autocontrollo periodico del contenuto della cassetta di pronto soccorso (M0707-4 del Sistema Qualità)
- verifica semestrale degli infortuni; nel 2019 si sono verificati 4 infortuni (2 a operatori, entrambi in itinere e 2 allo stesso utente)
- sopralluogo con il medico del lavoro nelle sedi per la verifica degli ambienti di lavoro;
- visite mediche e analisi di laboratorio al personale presso le sedi o ambulatorio esterno da parte del medico del lavoro; per i nuovi lavoratori, per quelli previsti dalla cadenza periodica, per i rientri da lunga malattia e su richiesta dei dipendenti
- accertamenti sanitari sull'assenza di stupefacenti per gli utilizzatori dei carrelli elevatori;

PRIVACY

La Cooperativa Sociale di Bessimo assolve alle disposizioni in materia di tutela dei dati personali attenendosi a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, al 24 maggio 2018, dal Regolamento UE 2016/679, o GDPR.

In base all'art. 37, par. 7 del regolamento UE/2016/679 del RGDP in data 21 maggio 2018 è stata inviata comunicazione dei dati di contatto del responsabile della protezione dei dati al Garante per la Protezione dei Dati Personali

Il Responsabile esterno della protezione dei dati personali è: VINCENZI GIANFAUSTO

I dati di contatto del RPD sono resi pubblici dal titolare mediante pubblicazione sul sito web : www.bessimo.it

SEZIONE D – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

In osservanza della normativa vigente, si forniscono di seguito le informazioni di natura finanziaria, economica e patrimoniale ritenute maggiormente significative per la nostra realtà cooperativa e più fedelmente rappresentative delle nostre performances aziendali, ai fini di un'analisi retrospettiva della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, e con lo scopo di consentire una migliore comprensione e intelligibilità del bilancio.

Le informazioni comprendono:

- stato patrimoniale e conto economico riclassificati e comparati;
- indicatori di risultato di carattere finanziario, economico e patrimoniale (i c.d. indicatori di risultato finanziari);
- indicatori di carattere non finanziario

Scopo della cooperativa, come noto a tutti, è quello di prestare servizi di carattere socio-sanitario, socioassistenziale ed educativo, orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di soggetti tossicodipendenti o che si trovino comunque in condizioni di difficoltà. La cooperativa esercita le attività descritte senza scopo di lucro, ponendosi come finalità il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Il relativo scopo mutualistico consiste nella prestazione di servizi offrendo occasioni di lavoro ai soci, tendenzialmente a condizioni economiche e qualitative migliori rispetto a quanto il mercato del lavoro, con riferimento al settore di appartenenza, è in grado di offrire. E' chiaro come tali aspetti, inerenti i caratteri mutualistici interni ed esterni, si riflettano in modo sensibile sui risultati di gestione e, quindi, sulle evidenze fornite dagli indicatori in esame. Di ciò si tenga conto ai fini della comparazione dei dati forniti con quelli sinteticamente ricavabili dai tradizionali indici di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico, applicabili alla generalità delle imprese non mutualistiche.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE DELLA PRODUZIONE A VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

AGGREGATI	31/12/19	31/12/18	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI CONTO ECONOMICO
Ricavi delle vendite	€ 7.889.047	€ 7.319.596	€ 569.451	7,78%	A1
Produzione Interna	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 7.889.047	€ 7.319.596	€ 569.451	7,78%	A (al netto di A5)
Costi esterni operativi	€ 2.825.933	€ 2.550.297	€ 275.636	10,81%	B6+B7+B8+B11
VALORE AGGIUNTO	€ 5.063.114	€ 4.769.299	€ 293.815	6,16%	A-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	€ 4.738.530	€ 4.456.487	€ 282.043	6,33%	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 324.584	€ 312.812	€ 11.772	3,76%	[A-(B6+B7+B8+B9+B11)]
Ammortamenti e accantonamenti	€ 452.292	€ 459.386	€ (7.094)	-1,54%	B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO	€ (127.708)	€ (146.574)	€ 18.866	-12,87%	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	€ 391.798	€ 327.489	€ 64.309	19,64%	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri					
finanziari)	€ (9.765)	€ (3.652)	€ (6.113)	167,39%	C(al netto di C17)+D
EBIT NORMALIZZATO	€ 254.325	€ 177.263	€ 77.062	43,47%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E20-E21
EBIT INTEGRALE	€ 254.325	€ 177.263	€ 77.062	43,47%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	€ 51.842	€ 41.723	€ 10.119	24,25%	C17
RISULTATO LORDO	€ 202.483	€ 135.540	€ 66.943	49,39%	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	22
RISULTATO NETTO	€ 202.483	€ 135.540	€ 66.943	49,39%	23

Per il dettaglio delle classi di valori reddituale, si rimanda al conto economico allegato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO PATRIMONIALE					
	31/12/19	31/12/18	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI ATTIVO PATRIMONIALE CEE
ATTIVO FISSO (Af)	€ 6.342.218	€ 5.509.538	€ 832.680	15,11%	
Immobilizzazioni immateriali + Risconti attivi oltre 12 mesi	€ 268.014	€ 263.760	€ 4.254	1,61%	BI + Risc. oltre 12 m
Immobilizzazioni materiali	€ 5.851.625	€ 4.971.037	€ 880.588	17,71%	BII
Immobilizzazioni finanziarie + Ratei attivi oltre 12 mesi	€ 222.579	€ 274.741	-€ 52.162	-18,99%	(BIII al netto di BIII entro 12 m) + CII oltre 12 m+ Ratei oltre 12 m
ATTIVO CORRENTE (Ac)	€ 3.427.607	€ 3.168.398	€ 259.209	8,18%	
Magazzino + Risconti attivi entro 12 mesi	€ 75.135	€ 92.222	-€ 17.087	-18,53%	CI + Risc. entro 12 m
Liquidità differite Liquidità immediate	€ 2.729.151 € 623.321	€ 2.137.971 € 938.205	€ 591.180 -€ 314.884		A+BIII entro 12 m+CII al netto di CII oltre 12 m+ CIII+ Ratei entro 12 m CIV
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	€ 9.769.825	€ 8.677.936	€ 1.091.889		
		<u> </u>			
PASSIVO PATRIMONIALE					VOCI PASSIVO PATRIMONIALE CEE
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				1	

PASSIVO PATRIMONIALE					VOCI PASSIVO PATRIMONIALE CEE
	31/12/19	31/12/18	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	
MEZZI PROPRI (MP)	€ 5.185.412	€ 4.989.526	€ 195.886	3,93%	
Capitale sociale	€ 362.970	€ 350.700	€ 12.270	3,50%	Al
Riserve	€ 4.619.959	€ 4.503.286	€ 116.673	2,59%	A al netto di Al e AIX
Risultato di esercizio	€ 202.483	€ 135.540	€ 66.943	49,39%	AIX
PASSIVITA' CONSOLIDATE (PmI)	€ 2.552.770	€ 1.987.529	€ 565.241	28,44%	
Fondi per rischi e oneri	€ 105.610	€ 103.265	€ 2.345	2,27%	В
Trattamento di fine rapporto	€ 412.795	€ 425.171	€ (12.376)	-2,91%	С
Debiti verso banche oltre 12 mesi	€ 1.785.729	€ 1.210.457	€ 575.272	47,53%	D oltre 12 m
Altri debiti oltre 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D oltre 12 m
Ratei e Risconti passivi oltre 12 mesi	€ 248.636	€ 248.636	€ 0	0,00%	E oltre 12 m
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	€ 2.031.643	€ 1.700.881	€ 330.762	19,45%	
Debiti verso banche entro 12 mesi	€ 366.903	€ 147.638	€ 219.265	148,52%	D entro 12 m
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	€ 573.117	€ 595.707	€ (22.590)	-3,79%	D entro 12 m
Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti tributari entro 12 mesi	€ 66.704	€ 68.589	€ (1.885)	-2,75%	D entro 12 m
Debiti verso istituti di prev. e di sicur. soc. entro 12 mesi	€ 206.966	€ 172.791	€ 34.175	19,78%	D entro 12 m
Debiti verso altri entro 12 mesi	€ 497.772	€ 473.704	€ 24.068	5,08%	D entro 12 m
Ratei e Risconti passivi entro 12 mesi	€ 320.181	€ 242.452	€ 77.729	32,06%	E entro 12 m
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+PmI+Pc)	€ 9.769.825	€ 8.677.936	€ 1.091.889	12,58%	

Sintesi dei debiti di finanziamento contratti e di quelli rimborsati nell'esercizio

Accensione nuovi mutui Rimborsi mutui

746.487,22 136.976,36

Riepilogativa della dinamica monetaria dell'esercizio 2019

	Importi in
Liquidità immediate al 01/1/19	Euro
CGM Finance SCS Scheda int 129	342,48
CGM Finance SCS Scheda int 616	1.701,97
Conto Deposito vincolato BCC Brescia	5,54
Bcc c/c a garanzia	1.229,06
Cassa e Banche	934.926,38
Totale Liquidità immediate al 01/1/19	938.205,43
Totale uscite per investimenti	-1.131.066,58
Totale entrate per disinvestimenti	2.282,00
Totale entrate per accensione di mutui	746.487,22
Totale uscite per rimborsi mutui	<u>-136.976,36</u>
Liquidità netta generata dalla gestione caratteristica	211.887,28
Eliquidita flotta goriorata dalla gootiono carattoriotica	2111001,20
Totale variazione liquidità anno 2019	-307.386,44
Liquidità immediate al 31/12/19	
CGM Finance SCS Scheda int 129	298,16
CGM Finance SCS Scheda int 616	1.668,88
Conto Deposito BCC Brescia	5,54
Cassa e Banche	428.846,41
Titoli - UBI banca	200.000,00
Totale Liquidità immediate al 31/12/19	<u>630.818,99</u>

a) Analisi delle entrate e dei proventi, con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.

Per quanto riguarda l'analisi delle entrate e dei proventi, l'analisi congiunta della dinamica monetaria e del conto economico riclassificato consento di affermare che:

- la gestione caratteristica ha creato un flusso di liquidità netta pari a 211.887,28 euro;
- che i corrispettivi da attività assistenziali rappresentano 84,21 % del valore della produzione;

b) Analisi delle uscite e degli oneri

Con riferimento alle uscite e agli oneri, esaminando congiuntamente la dinamica monetaria e il conto economico riclassificato si possono formulare le seguenti considerazioni.

- Il rimborso progressivo dei debiti di finanziamento ha determinato uscite monetarie pari ad euro 136.976,36;
- La società ha investito 1.131.066,58 euro in immobilizzazioni tecniche di varia natura.5.063.114

■ Per quanto riguarda gli oneri sostenuti dalla cooperativa, la riclassificazione del conto economico distingue i costi riconducibili dalla gestione caratteristica da quelli finanziari, straordinari e tributari. I costi della gestione caratteristica sono distinti in costi esterni e in costi interni, facendo riferimento questi ultimi al costo del lavoro e agli ammortamenti e accantonamenti.

c) Indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente

La riclassificazione del conto economico a valore della produzione e a valore aggiunto consente di apprezzare l'attività della Cooperativa non solo in termini di produzione, ma anche nella sua funzione peculiare di distribuzione della ricchezza. In particolare, dalla lettura attenta del conto economico riclassificato emerge che:

- la cooperativa ha creato valore aggiunto (rispetto ai fattori produttivi esterni utilizzati) pari a circa 5.063.114 euro;
- che detto valore aggiunto è stato destinato per circa euro 4.738.530 al sostenimento dei costi del personale;
- che parte del valore aggiunto è stato destinato, per circa 452.292 euro a remunerare attraverso le quote di ammortamento i fattori produttivi strutturali della cooperativa;
- che circa 51.842 euro sono riconducibili all'Erario.

E' pertanto evidente che parte preponderante del valore aggiunto creato dall'attività della Cooperativa è destinato alle retribuzioni dei soci e dei dipendenti e ai correlati oneri contributivi e previdenziali.

d) Analisi dei fondi, distinguendo fra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione

Per quanto riguarda il patrimonio netto della cooperativa al 31/12/19, si veda il seguente prospetto:

Totale mezzi propri	5.185.412
Riserva valut.operaz. Copertura	- 28.278
Risultato esercizio in corso	202.483
Versamento c/ soci Jeremie	230
Riserva contr. 162/90	386.744
Riserva contr. c/ cap	952.614
Riserva legale indivisibile	3.308.649
Capitale sociale	362.970

Tanto il capitale sociale quanto le riserve sono vincolati alla gestione della cooperativa e non possono essere distribuite ai soci.

e) Costi relativi alla raccolta di fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi

ATTIVITA'	ENTRATE €	USCITE €	VALORE	SALDO €
5 x 1000 (anno 2017)	9.286	471	Effettivo	8815
Raccolta farmaci	8.678	66	Stimato	8.612
Spiedo solidale per Fantasina	2050	628	Effettivo	1.422
Prevenzione scuole	5.000	2.029	Effettivo	2.806
Donazioni libere	60.054	0	Stimato	58.574
Formazione ricevuta	0	180	Effettivo	-180
TOTALE	85.068	3.374	//	81.529

La percentuale delle entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi è stata del 3,8%.

f) Analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente.

Per quanto riguarda l'analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente si riporta al capitolo IMMOBILIZZAZIONI della nota integrativa.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMMOBILIZZAZIONI		
		31/12/19
Margine primario di struttura (MP-AF)	-€	1.156.806
Quoziente primario di struttura (MP/AF)		0,82
Margine secondario di struttura (MP+Pml- AF)	€	1.395.964
Quoziente secondario di struttura (MP+ Pml)/AF		1,22

	31/12/18
-€	520.012
	0,91
€	1.467.517
	1,27

	DELTA	DELTA %
-€	636.794	122,46%
	-0,09	-9,72%
-€	71.553	-4,88%
	-0.05	-3,65%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	
	31/12/19
Quoziente di indebitamento complessivo (PC+Pml)/MP	0,88
Quoziente di indebitamento finanziario	0,42

31/12/18
0,74
0,27

DELTA		DELTA %
€	0,14	19,60%
€	0.14	52.52%

INDICI DI REDDITIVITA'	
	31/12/19
ROE netto	3,90%
ROE lordo	3,90%
ROI	-1,31%
ROS	-1,62%

31/12/18
2,72%
2,72%
-1,69%
-2,00%

DELTA	
1,19%	
1,19%	
0,38%	
0,00	

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
		31/12/19
Margine di disponibilità (AC-PC)	€	1.395.964
Quoziente di disponibilità (AC/PC)		1,69
Margine di tesoreria (LD+LI)-PC	€	1.320.829
Quoziente di tesoreria (LD+LI)/PC		1,65

	31/12/18
€	1.467.517
	1,86
€	1.375.295
	1,81

DELTA		DELTA %
-€	71.553	-4,88%
	-0,18	-9,43%
-€	54.466	-3,96%
	-0,16	-8,76%

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA GESTIONE

Le considerazioni di cui ai capitoli precedenti valgano anche ai fini di quanto richiesto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della L. 59/92, in merito all'obbligo di esposizione dei criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico della società.

In merito ai criteri di ammissione dei nuovi soci, ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Passando alla parte tecnica della presente relazione sulla gestione, ai sensi delle disposizioni previste dall'Art. 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

→ in relazione agli investimenti effettuati nel corso del 2019 si segnalano gli interventi sul comparto immobiliare, interessato da acquisizioni ed interventi di miglioria per complessivi € 985.230.

A tale proposito, è da segnalare l'acquisizione in proprietà di un immobile in Cremona, a seguito di donazione effettuata da terzi in favore della cooperativa. Importanti interventi sono stati effettuati nella comunità di Rogno, per una spesa, nell'esercizio, di circa € 800.000.

L'esercizio è stato inoltre interessato dal consueto rinnovamento del parco automezzi della cooperativa, per un investimento nell'esercizio di circa € 71.000. Gli ulteriori investimenti si spiegano nella politica di continuo adeguamento delle strutture alle esigenze operative e gestionali della cooperativa. L'esposizione dettagliata degli investimenti operati nel corso dell'esercizio viene fornita nell'ambito delle tabelle allegate alla nota integrativa.

- → Con riferimento ai principali rischi e incertezze cui l'impresa è esposta, in relazione all'attività svolta dalla cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione non vi sono particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione degli aspetti già riportati nel paragrafo "FATTORI DI RISCHIO" del bilancio sociale. In relazione all'esercizio 2020, non vanno peraltro sottovalutati gli effetti dell'emergenza sanitaria in corso, che si sono ripercossi in modo significativo sull'attività della cooperativa, interessata da una contrazione dei ricavi a fronte della necessaria interruzione di talune attività, a seguito delle restrizioni normative introdotte, situazione che rende del tutto incerta ogni previsione circa l'andamento dell'anno 2020.
- → Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il Consiglio ritiene che i processi aziendali rispondano a criteri di efficacia ed efficienza; ritiene inoltre che le risorse umane a disposizione siano adeguate rispetto alle esigenze operative della società.
- → A giudizio del Consiglio di Amministrazione, infine, il modello societario, di tipo mutualistico, che caratterizza il nostro modo di fare impresa, favorendo l'instaurarsi di validi rapporti di tipo sociale ed economico, contribuisce a superare talune delle incertezze che, spesso, contraddistinguono il libero mercato.
- → Con riferimento alle informazioni attinenti all'ambiente, si segnala che la cooperativa ha da sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia, in relazione al settore merceologico di appartenenza, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente, in termini di consumi, di produzione e di gestione di rifiuti. Con riferimento ai consumi, va segnalata, in particolare, l'attenzione che la cooperativa ripone verso fonti di energia alternativa, attraverso il ricorso all'utilizzo di pannelli solari e, in generale, ad impianti volti al risparmio energetico. E' peraltro da considerare l'attività effettivamente svolta dalla cooperativa che consiste nella erogazione di servizi residenziali per soggetti tossicodipendenti, attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.
- → la Cooperativa non detiene e non ha mai detenuto azioni proprie od azioni o quote di società

controllanti;

- → con riferimento alle attività di ricerca e di sviluppo, va segnalato l'impegno della nuova figura responsabile di tale ambito.
- → tra le partecipazioni non sono comprese partecipazioni di controllo o collegamento;
- → la cooperativa non utilizza strumenti finanziari.

La differenza tra costi e ricavi infine evidenzia un utile di esercizio di € 202.482,68 che, nell'invitarvi ad approvare il bilancio sottoposto, proponiamo di destinare come segue:

- la quota obbligatoria ex Legge 59/92 e cioè il 3% al fondo mutualistico istituito dalla norma stessa (€ 6.074,48);
- la parte residua (€ 196.408,20) al fondo di riserva legale indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.
- p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Zoccatelli Giovanni

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019 E NOTA INTEGRATIVA

Allegata al Bilancio in un file pdf separato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea Soci della Cooperativa di Bessimo Società Cooperativa Sociale Onlus

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'organo di controllo esclusivamente l'attività di Vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisore legale è stata attribuita ad altro soggetto, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda l'attività di vigilanza.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL C.C – ATTIVITA' DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c;

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza monocratico costituito a seguito dell'implementazione del modello D.lgs. 231/2001. Il modello risulta ad oggi ancora in fase di aggiornamento.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso

dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal consiglio di amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo abbiamo richiesto all'organo amministrativo informazioni sulle valutazioni in corso in merito ad eventuali adeguamenti dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ritenuti necessari a seguito delle nuove previsioni contenute nel Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ex D.lgs. n. 14/2019, peraltro ancora in corso di completa attuazione. In particolare, si fa riferimento alla necessità di assicurare all'organizzazione aziendale una rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi e/o di perdita della continuità aziendale, anche attraverso la disponibilità di appositi strumenti di previsione finanziaria e di monitoraggio degli "indicatori della crisi", come previsti dalla norma. A tale proposito gli Amministratori hanno confermato che sono in corso i più opportuni approfondimenti e analisi al fine di assumere tutti gli eventuali ulteriori provvedimenti ritenuti necessari in merito.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- gli amministratori hanno dato conto nella Nota Integrativa, di quanto previsto dall' articolo 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n° 124 in materia di "Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità";

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 202.483.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Mutualità prevalente

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si segnala peraltro la presenza, nell'ambito della voce B9 del conto economico di bilancio, di costi imputabili a prestazioni lavorative erogate da soci per l'ammontare di Euro 2.913.252, pari al 61,48% del costo complessivo del personale, iscritto nella citata voce del conto economico.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 13 Giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Carlo Murano Presidente

Maurizio Magnavini Sindaco

Fabio Piovanelli Sindaco

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI PUBBLICI ANNO 2019

INFORMAZIONI EX ART.1, comma 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine agli obblighi di trasparenza si pubblica quanto segue:

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI PUBBLICI ANNO 2019

DATA PAGAMENTO		IMPONIBILE	ENTE EROGATORE	TIPOLOGIA SERVIZIO
01/04/2019		21.375,10	COMUNE DI BERGAMO	CONTRIBUTO PROGETTO POR FSE SENTIERI DI LIBERTA'
18/10/2019	TOTALE	6.390,00 27.765,10	COMUNE DI BERGAMO COMUNE DI BERGAMO	CONTRIBUTO PROGETTO POR FSE NEW NETWORK
	•			
25/03/2019		6.118,49	COMUNE DI CREMONA	CONTRIBUTO PROGETTO A SOSTEGNO PROGETTO TORRAZZO
20/12/2019	TOTALE	8.335,14 14.453,63	COMUNE DI CREMONA COMUNE DI CREMONA	CONTRIBUTO PROGETTO POR FSE A REBOURS
07/10/2019		9.428,57	COMUNE DI MANTOVA	CONTRIBUTO PROGETTO A SOSTEGNO PROGETTO STRADE BLU
19/11/2019		3.142,86	COMUNE DI MANTOVA	CONTRIBUTO PROGETTO A SOSTEGNO PROGETTO STRADE BLU
12/12/2019		9.428,57	COMUNE DI MANTOVA	CONTRIBUTO PROGETTO A SOSTEGNO PROGETTO STRADE BLU
12/12/2019	TOTALE	3.142,86 25.142.8 6	COMUNE DI MANTOVA	CONTRIBUTO PROGETTO A SOSTEGNO PROGETTO STRADE BLU
12/12/2019	TOTALE	3.142,86 25.142,86	COMUNE DI MANTOVA	

	TOTALE 198	.336,38 R	EGIONE LOMBARDIA	
20/12/2019	47	.841,81 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
20/12/2019	14	.352,54 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
20/12/2019	33	.489,27 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
20/12/2019	10	.728,86 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
28/02/2019	8	.999,99 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
28/02/2019	29	.999,98 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
28/02/2019	20	.999,99 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
12/02/2019	4	.788,59 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
12/02/2019	15	.961,97 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE
12/02/2019	11	.173,38 R	EGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTI PROGETTI POR - FSE

IMMOBILE COMUNITA' DI PUDIANO DI ORZINUOVI

DATA DI PAGAMENTO - 31/12/2019

IMPORTO: 27.176,20

ENTE EROGATORE: Comune di

ORZINUOVI

TIPOLOGIA SERVIZIO: comodato / convenzione per utilizzo gratuito di

immobili

IMMOBILE COMUNITA' DI MALONNO

DATA DI PAGAMENTO - 31/12/2019

IMPORTO: 9.798,00

ENTE EROGATORE: COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA

TIPOLOGIA SERVIZIO: comodato / convenzione per utilizzo gratuito di

immobili

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Allegata al Bilancio in un file pdf separato

RELAZIONE DEL CERTIFICATORE

Sarà disponibile sul sito internet <u>www.bessimo.it</u> Dopo l'approvazione dell'Assemblea Soci del 24.07.20

